Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 26 gennaio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 22 Fondazione 1881

LA FINANZIARIA ALLA CAMERA STENTA MA VA AVANTI

Governo: un po' di tregua Dc-Psi contrasti smorzati

Un sospetto

Sarà stato per il clima semifestivo del sabato; sarà stato per la modestia degli articoli e relativi emendamenti votati; sarà stato per la sensazione diffusasi di un prossimo rimaneggiamento della compagine governativa, che potrebbe dare agli aspiranti ministri e sottosegretari la possibilità di appagare le loro ambizioni senza pugnalare nessuno alle spalle con lo scrutinio segreto, la legge finanziaria ha navigato ieri alla Camera con una certa tranquillità.

Non sono mancati, in verità, infortuni o brividi, e neppure le parole in libertà del solito Formica, il capogruppo socialista che scambia troppo spesso gli alleati per avversari e viceversa, ma l'atmosfera non era neppure paragonabile a quella dei giorni scorsi, quando la legge finanziaria, e lo stesso governo, hanno suggerito a qualche commentatore l'immagine del vascello fantasma.

Vedremo presto, allorché si voterà sugli articoli più importanti e spinosi, ma soprattutto quando il governo affronterà a scrutinio obbligatoriamente segreto la votazione conclusiva, sull'intero provvedimento, se durerà o no la bonaccia. Vedremo se la tregua intervenuta, a dispetto di Formica, fra democristiani e socialisti si rivelerà «fragile» come ieri si augurava il giornale ufficiale del partito comunista. Vedremo se aveva invece ragione, sempre ieri, il direttore del giornale ufficiale della Dc, Galloni, nel definire «allarmismi esagerati» i timori.

Una cosa è certa. Più ancora di Craxi, che ha avvertito di non avere alcuna intenzione di «ammainare la bandiera», si è messo vigorosamente a remare nella barca della maggioranza, nel tentativo di farla uscire dalle torbide acque in cui si trova, il segretario della Dc, il quale ha ragione di sospettare di essere lui il vero o principale obbiettivo politico dell'offensiva condotta contro la legge finanziaria dagli assenti e dai cecchini.

Ci sono uomini e gruppi democristiani ai quali non è tanto la legge finanziaria, o il governo a guida socialista, a non piacere, quanto la prospettiva di un congresso di partito vinto a mani basse da De Mita nel mese di maggio: un congresso che si risolva, come ha detto Formica con una certa rozzezza, in una «passeggiata» militare del segretario sui resti dei dorotei, ma non solo di questi, essendo anche altre le correnti o «aree» dello scudo crociato minacciate da un consolidamento della leadership demitiana.

Se scoppiasse al buio più completo, sulle ceneri della legge finanziaria, senza un minimo di intesa fra i partiti di una maggioranza che tutti riconoscono priva di alternative realisticamente praticabili, una crisi di governo farebbe saltare il congresso della Dc, prima e più ancora del governo Craxi, ma forse anche della legislatura, con il conseguente ricorso alle elezioni anticipate.

Una crisi in qualche modo «pilotata», come si dice in gergo politico; una crisi concordata cioè fra i partiti della maggioranza e condotta su binari tranquilli e in tempi rapidi, magari all'indomani dell'approvazione definitiva della legge finanziaria; una crisi che per avere questi requisiti dovrebbe comportare la conferma della formula e del presidente del Consiglio attuali, potrebbe invece salvare, al massimo ritardare di qualche settimana o mese, il congresso democristiano.

Ma sarebbe probabilmente per De Mita un congresso più difficile, o meno comodo, di uno che non fosse preceduto da una crisi. Egli vi arriverebbe infatti con le scorie e le ferite che ogni crisi è destinata a lasciare sulla pelle di un segretario di partito. Chi, uomo o corrente, dovesse rimanere a terra, o non dovesse occupare sul convoglio ministeriale il posto o lo scompartimento desiderato, non andrebbe certo al congresso con animo lieto.

Al di là delle forme o dei riti, che prevedono e regolano le assemblee di sezione, l'elezione dei delegati eccetera, il vero e proprio congresso democristiano, o gran parte di esso, si svolgerebbe in quei giorni di faticosa, tormentata trattativa fra il segretario e i capicorrente, e all'interno di ciascuna corrente fra i suoi maggiori e minori esponenti per la conferma o la sostituzione dei ministri e dei sottosegretari.

È comprensibile che De Mita, in coerenza con il proposito più volte annunciato di indebolire, non di rafforzare le tele e i lacci correntizi, cerchi di sottrarsi a questo gioco. È comprensibile che egli remi adesso a tutta forza per evitare le secche e dica, come ha detto, che lui e Craxi si trovano «nella stessa linea di vento», anche se, in verità, qualche suo recente giudizio sul Psi e sullo stesso presidente del Consiglio ha dato, evidentemente a torto, una impressione diversa. Ma la partita è forse diventata troppo grossa e difficile per essere vinta, o esorcizzata, con qualche immagine o parola.

Non resta che aspettare i fatti per vedere e capire come andrà a finire, speriamo nell'interesse non solo e non tanto di De Mita o di Craxi, o di entrambi, ma del paese, al quale lo spettacolo parlamentare della legge finanziaria non ha certamente dato nei giorni scorsi iniezioni o ragioni di fiducia.

Francesco Damato

Domani riprendono le votazioni sugli articoli più importanti della legge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Tempi lunghi per la finanziaria e franchi tiratori sempre in agguato. Ieri il governo è stato sconfitto nuovamente durante una votazione per voto palese, ma si era di primo mattino e la responsabilità va data ai deputati della maggioranza meno solleciti dei colleghi della minoranza ad alzarsi dal letto. Ma anche ad aula piena un emendamento dell'indipendente di sinistra Rodotà ha ottenuto la maggioranza dei voti, nonostante la contrarietà di governo e commissione bilancio.

La prossima settimana sarà comunque quella cruciale per il governo: in discussione entreranno gli articoli riguardanti la sanità, la previdenza e gli enti locali.

La situazione per il governo diventa più critica quando non sono le opposizioni ad avanzare richieste di modifica ma esponenti della maggioranza, e in questi casi l'opposizione è lesta a inserirsi con l'obiettivo di creare ulteriori difficoltà al pentapartito.

Le sconfitte di ieri per il governo sono state su aspetti marginali tanto che il sottosegretario alla presidenza del consiglio Amato ha potuto constatare l'impegno e la compattezza della forza della maggioranza. Amato ha espresso però preoccupazioni per il rinnovarsi delle polemiche anche se si è detto convinto che queste non creeranno ulteriori distrazioni.

Comunque ogni votazione sulla finanziaria ha una notevole carica di suspense; casualmente o per azione premeditata, un incidente appare sempre possibile. Ieri di «incidenti» per la maggioranza ce ne sono stati due, vedremo cosa accadrà nei prossimi giorni. In ogni caso è sfumato ormai sicuramente l'obiettivo dell'approvazione della finanziaria entro gennaio; il governo all'inizio della prossima settimana chiederà l'esercizio provvisorio di bilancio. Inoltre anche limitando i danni, il bilancio dello Stato a fine '86 difficilmente rispetterà le previsioni, il deficit pubblico è destinato in assenza di ulteriori interventi correttivi a suparare il limite posto di 110 mila miliardi di deficit.

Da domani pomeriggio comunque riprenderanno le votazioni a partire dall'articolo 16, occorrerà vedere nonostante i propositi e le minacce verso gli assenteisti, quanto influirà la polemica tra i partiti nel comportamento dei deputati. La polemica tra Dc e Psi si sta smorzando, anche perché la situazione potrebbe esplodere rendendo tutto più difficile.

Le votazioni sulla finanziaria costituiscono il primo atto della verifica. «Deve essere chiaro a tutti — ha detto il responsabile economico del Psi Manca — che i comportamenti concreti che saranno tenuti nei prossimi giorni nelle votazioni sulla finanziaria incideranno profondamente sui successivi sviluppi nei rapporti tra le forze politiche e nell'evoluzione complessiva del quadro politico».

Giuseppe Sanzotta

AEREI DI GHEDDAFI NEL TRATTO DI MARE DOVE MANOVRA LA SESTA FLOTTA

Sale la tensione nella Sirte La Libia minaccia l'Italia

Evoluzioni di «Mig 23» e «Mig 25» - Il leader libico si imbarca su una lanciamissili

WASHINGTON — La crisi libica entra in una nuova fase. Alla pressione militare degli Stati Uniti, che mantengono la Sesta flotta dinanzi alle coste libiche, si contrappone l'arrogante propaganda del colonnello Gheddafi, più che mai deciso a sfruttare l'incertezza americana. E ieri Ghedafi ha spedito i suoi aerei nella zona di mare del Golfo della Sirte in cui manovrano le portaerei «Coral Sea» e «Saratoga», appoggiate da altre tredici unità.

La sfida alla superpotenza occidentale era stata preceduta da un'intervista uscita ieri mattina sul «New York Times». «Reagan non può pensare di trattare gli arabi come ai tempi delle crociate. Non può provocare in questa maniera un paese piccolo, stabile e amante della pace come la Libia. La Libia non si sottometterà mai all'imperialismo americano e se fosse costretta farebbe scoppiare una guerra nel Mediterraneo, colpendo quindi anche l'Italia».

Poi, fermando l'interprete e in buon inglese, marcando le parole, ha aggiunto: «Lo dico e lo ripeto, la Libia potrebbe essere costretta un giorno a una tale azione (un conflitto nel Mediterraneo meridionale».

Contemporaneamente l'agenzia ufficiale libica «Jana» affermava: «Fortunatamente abbiamo al nostro fianco l'Unione Sovietica». Il riferimento andava non solo all'appoggio verbale fornito ieri dalla Tass (gli Stati Uniti continuerebbero la politica delle cannoniere), ma alla presenza di sei incrociatori sovietici, quattro davanti alla Libia e due davanti a Israele. «I nostri amici non permetteranno che la Libia venga attaccata impunemente».

Un attacco americano rimane tuttavia improbabile, almeno ora. Alla Casa Bianca, fra i consiglieri del Presidente Reagan, sembra prevalere il punto di vista del segretario alla difesa Weinberger: non sembra questa davvero l'occasione più adatta per infliggere a Gheddafi la «lezione», di cui parlò lo stesso Reagan all'indomani delle stragi agli aeroporti di Fiumicino e Vienna. Militarmente mancherebbe l'effetto sorpresa. Politicamente accrescerebbe, anziché scemare, il prestigio di Gheddafi come leader indiscusso del fronte del rifiuto.

E ne hanno cementato il piedistallo anche le evoluzioni dei suoi «Mig», due «Mig 23» e due «Mig 25», i più moderni della flotta aerea sovietica e forse pilotati da sovietici o da tedeschi dell'Est.

Gli aerei sono stati avvistati dagli «F 14» decollati dalla «Coral Sea» ma non c'è stato alcun contatto. «Non dimostravano intenzioni ostili» ha precisato a Washington un portavoce della Marina. I quattro Mig hanno volteggiato sulla zona di mare in cui opera la Sesta flotta. La zona di mare è al di là delle dodici miglia, che il diritto internazionale riserva per prassi consolidata e internazionalmente accettata ai paesi costieri. Ma il dittatore libico non accetta la limitazione e rivendica una fascia di cento miglia.

I clamorosi sviluppi nel Mediterraneo meridionale sono coincisi con il rientro a Washington del vicesegretario di Stato John C. Whitehead, reduce da un viaggio di dieci giorni in Europa. Il viaggio non è stato troppo incoraggiante: dagli alleati europei l'inviato di Reagan non ha raccolto che parole. Scarsa o nulla la solidarietà concreta. Nessun embargo economico, secondo l'esempio americano. Solo l'Italia — forse per il complesso di Sigonella — ha annunciato la sospensione della vendita di armi sofisticate alla Libia. Ma quali sono le armi sofisticate? Whitehead riferirà al Presidente Reagan, che ieri nel suo discorso radiofonico al Paese ha del tutto ignorato la questione libica. Riferirà delle difficoltà d'intesa con gli europei, che pure sono i più minacciati dall'esportazione del terrore arabo. Gli italiani, i tedeschi, gli inglesi hanno interessi economici molto forti in Libia.

«Abbiamo prove incontrovertibili — ha ripetuto Whitehead — che Gheddafi paga, arma, addestra, appoggia logisticamente, fornisce di documenti falsi i gruppi terroristici che poi operano nell'Europa occidentale».

E la Siria? L'altro ieri il ministro della difesa israeliano Rabin si è detto sicuro della «Sirian Connection».

Sulla Siria il governo di Washington si mantiene molto cauto. «Non ci risulta alcuna evidenza di un coinvolgimento della Siria negli attentati di Roma e Vienna» afferma il portavoce del Dipartimento di Stato, Kalb. Conviene chiudere un occhio o anche tutte e due per non spingere Assad, politicamente più flessibile, sulla stessa linea di Gheddafi.

Cesare De Carlo

Gheddafi: colpiremo Sigonella e Napoli

LA VALLETTA — Il governo libico ha chiesto a quello maltese di informare l'Italia che in caso di un attacco statunitense contro il suo territorio la Libia attaccherà le basi che potrebbero essere utilizzate dagli Stati Uniti per tale attacco, «tra cui quelle di Sigonella in Sicilia, e quella navale a Napoli», e «noi lo abbiamo fatto». È quanto ha dichiarato il primo ministro maltese Carmelo Bonnici.

Il portavoce della presidenza del Consiglio ha però «escluso che questo argomento sia stato oggetto del recente incontro di Punta Raisi fra Craxi e lo stesso Bonnici». Anche il ministero degli Esteri ha smentito la notizia.

E, intanto, deciso più che mai a mostrare la sua determinazione di fronte alla «provocazione» Usa, il colonnello Gheddafi è partito a bordo di una unità lanciamissili per il Golfo della Sirte.

Prima di lasciare il porto di Misurata, il leader libico, che sfoggiava un berretto da ufficiale di Marina su un completo verde-azzurro, ha tenuto a bordo una conferenza stampa. Nell'occasione ha dichiarato: «La Libia non può tollerare per sempre di vivere sotto il terrorismo internazionale dell'America. Mi sto dirigendo verso il parallelo 32,5, la linea della morte, dove resisteremo e combatteremo con le spalle al muro.

«Il Golfo della Sirte — ha aggiunto — è parte integrante del territorio libico. Invitiamo la comunità internazionale a impedire che gli Stati Uniti effettuino delle manovre militari all'interno della zona economica della Libia... che si estende allo zoccolo continentale di Malta e all'Italia». Gheddafi ha precisato che ha intenzione di raggiungere via mare il porto di Bengasi, sulla sponda orientale della Sirte, per rivendicare i diritti della Libia sul Golfo.

Non è chiaro se il colonnello, con la sua affermazione, intendesse rivendicare la sovranità libica sull'intero Mediterraneo centrale, fino al limite delle acque territoriali di Malta e della Sicilia.

LE OPPOSIZIONI HANNO CHIESTO LA SUA TESTA

Westland: la Thatcher adesso rischia il posto

LONDRA — La «saga Westland» appassiona gli inglesi più di una qualsiasi «telenovela» perché è una vicenda «made in Britain» ricca di intrighi, retroscena e sotterfugi che fanno impallidire le logore trame statunitensi di «Dallas» e «Dinasty». Il personaggio centrale, Margaret Thatcher, rassomiglia vagamente a Joan Collins ma invece di far collezione di amanti si limita a sostituire i ministri che la circondano.

Nel volgere di tre settimane abbiamo registrato le dimissioni del ministro della difesa Heseltine e di quello dell'industria Brittan: quante altre teste dovranno cadere prima che la tempesta si plachi? Il dibattito parlamentare di emergenza indetto per domani vedrà la «lady di ferro» intenta a battersi da sola contro l'intera opposizione parlamentare. I laboristi, spalleggiati dai liberali e dai socialdemocratici, dicono che la vera responsabile dell'accaduto è lei e la esortano a uscire di scena imitando i suoi ex collaboratori dimissionari.

Ma dopo aver perduto due dei più autorevoli esponenti governativi, il partito conservatore non è disposto a ulteriori sacrifici e preannuncia che farà quadrato intorno alla sua leader che mai aveva avuto tanto bisogno di solidarietà e di puntelli.

Dopo avere trionfato sui nemici esterni del reame, la Thatcher rischia di rimanere vittima di una banale insidia derivante dalle vicissitudini finanziarie di una fabbrica di elicotteri. La Westland è chiamata a scegliere tra due offerte di salvataggio: la cordata italo-americana Fiat-Sikorsky e il consorzio europeo cui partecipa per l'Italia l'Agusta, affiancata da ditte della Gran Bretagna, della Repubblica federale tedesca e della Francia.

Ufficialmente il governo Thatcher ha sempre sostenuto che la ricapitalizzazione della Westland è un affare interno che riguarda il consiglio di amministrazione e l'assemblea degli azionisti. Ma i fatti emersi nelle ultime settimane hanno dimostrato esattamente il contrario: che la «lady di ferro» propende per la soluzione Fiat-Sikorsky e manovra dietro le quinte affinché l'assemblea degli azionisti si muova in quella direzione.

La caduta dell'ex ministro della difesa Heseltine fu determinato dal suo deciso intervento a favore del consorzio europeo.

Leon Brittan è stato bruciato per la ragione opposta, vale a dire un eccesso di dedizione alla causa propugnata dalla Thatcher. Pur di mettere in difficoltà Heseltine, il ministero dell'industria divulgò alla stampa i brani di una lettera indirizzata dal procuratore generale dello stato britannico al ministro della difesa per porre in rilievo alcune «imprecisioni sostanziali» contenute nella tesi a favore del consorzio europeo.

È ormai accertato che le indiscrezioni furono autorizzate da Britton dopo consultazioni con i funzionari di Downing Street che operano alle dirette dipendenze della Thatcher. La «Lady di ferro» afferma di non essere stata personalmente interpellata

Dal punto di vista formale la Thatcher ritiene che le indiscrezioni sulle lettere indirizzate a Heseltine fossero necessarie e indilazionabili, per evitare erronee «decisioni commerciali» da parte degli azionisti della Westland e delle ditte interessate a intervenire finanziariamente nel salvataggio della fabbrica di elicotteri. Ma la stessa «Lady di ferro» ha voluto dissociarsi in Parlamento dall'espediente delle «soffiate alla stampa» come corretto metodo governativo per informare l'opinione pubblica.

Luigi Forni

SI SOSPETTA CHE SIA DECEDUTA PER OVERDOSE

Ragazza di Spilimbergo arriva morta in ospedale

UDINE — Un altro morto sulla strada della droga a Udine, anche se per essere certi sulle cause di quest'ultimo decesso occorrerà aspettare i risultati dell'esame necroscopico.

Stroncata con tutta probabilità da un'overdose di eroina è deceduta ieri vero la mezzanotte una ragazza di Spilimbergo (Pordenone) di appena ventidue anni, Nadia Miorini. Il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio. Le cause che lo hanno provocato, dirette o indirette che siano, devono però ancora essere chiarite.

La sventurata è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Udine dal suo amico, un ragazzo di Udine con il quale aveva trascorso la serata. Il giovane, pure tossicomane, ha raggiunto il nosocomio con la sua «Renault 5». Una folle corsa nel tentativo di salvare la vita a Nadia, che si era sentita male.

Giunto però all'astanteria non c'era più nulla da fare. Il ragazzo è stato trattenuto negli uffici della Questura e interrogato.

D. D.

La diplomazia del week-end Cossiga in visita a Ragusa

RAGUSA — La tensione creatasi nel Mediterraneo dopo gli ultimi drammatici episodi di terrorismo, è stata discussa ieri a Ragusa dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e dal collega jugoslavo Radovan Vlajkovic. Quasi tre ore di colloqui (che continueranno oggi), ai quali hanno partecipato il sottosegretario agli esteri Mario Fioret e il viceministro degli esteri jugoslavo Loncar.

Cossiga ha trovato la dirigenza jugoslava concorde sulla necessità di isolare il terrorismo attraverso un'azione politica di convincimento nei confronti di tutte le parti in causa nel conflitto arabo-israeliano, oltre che con una specifica collaborazione per le misure di sicurezza. Ma ha trovato anche preoccupazione per la piega presa dagli avvenimenti.

La Jugoslavia, paese leader del movimento dei non allineati, è da sempre ostile all'intervento delle due superpotenze nelle crisi regionali e non vede di buon occhio la presenza in forze delle flotte americana e sovietica nel Mediterraneo.

La breve visita di Cossiga in Jugoslavia rientra nella «diplomazia del week-end» che egli ha inaugurato incontrando in dicembre i Capi di Stato di altri due paesi vicini, l'Austria e la Svizzera.

ATTESA ANCHE PER LA LIRA E LA BORSA

Dollaro e petrolio settimana delicata

Per l'economia quella che si apre domani potrebbe essere una settimana importantissima: la crisi del petrolio (pensate: un barile di greggio — 152 chili — da trentadue è passato a venti dollari e potrebbe scendere ancora) getta a terra la sterlina e il dollaro; i giapponesi insistono nel dare spallate alla moneta americana e di riflesso, in Europa, sale il marco e scendono le monete deboli; la borsa potrebbe avere altre giornate di segno negativo.

Cominciamo dal petrolio e dal dollaro. Il greggio faceva paura quando costava molto mà, paradossalmente, fa ancor più paura oggi che il suo prezzo ha rapidamente imboccato una strada in discesa. Perché? È presto detto. I paesi maggiormente indebitati col sistema finanziario internazionale sono i produttori di greggio: il Messico deve pagare cento miliardi di dollari, altre grosse somme il Venezuela, l'Iran, l'Iraq, l'Egitto (e quindi si corre il rischio di un grosso crac finanziario che coinvolgerebbe i sistemi bancari americano, inglese e giapponese). Ma i paesi produttori sono anche quelli che comprano manufatti in Occidente e che hanno impegnato ingenti capitali in grandi contratti internazionali per opere di infrastruttura.

Tutti questi motivi, e altri ancora, contribuiscono a deprimere la moneta americana che ha chiuso la settimana ai livelli più bassi da anni a questa parte: la lira è stata quotata 1642,50 (come nel dicembre 1983 quando scese a 1636,72) e il marco 2,4110 (bisogna risalire all'aprile 1983 per arrivare a un'analoga quotazione). Ora gli esperti — forti delle previsioni sul prezzo del petrolio e ricordando le dichiarazioni del ministro delle finanze giapponesi Takeshita che «chiede» un cambio a 190 yen (oggi siamo intorno a 200) — prevedono un'altra settimana negativa per il dollaro.

Si osserva anche che nonostante un aumento considerevole negli ordini durevoli a dicembre la moneta non è stata affatto influenzata e si prevede che il ribasso del tasso di sconto che il Giappone si apprestrebbe a varare potrebbe essere un motivo in più di preoccupazione per le autorità monetarie americane.

Con il dollaro sotto mira anche la sterlina, oltre ad alcune monete europee. Il calo dei prezzi petroliferi e le difficoltà interne del governo Thatcher non sono fatte per favorire la valuta inglese. Così come, nonostante tutte le smentite delle autorità tedesche, non ci sarebbe da meravigliarsi se riemergessero tensioni sul marco all'interno del sistema monetario europeo.

Quanto all'Italia, il calo del prezzo petrolifero non può che aiutarci. Con i costi dei trasporti e i relativi prezzi altissimi della distribuzione, in un paese allungato come il nostro, il ribasso del petrolio è un vantaggio che si fa sentire e sarà benefico sia per la bilancia dei pagamenti (che presenta ancora difficoltà) sia per l'incidenza dell'energia termoelettrica nell'economia nazionale. Diecimila miliardi potrebbero essere il vantaggio per la nostra bilancia energetica.

Ma c'è un pericolo, come ha rilevato il presidente dell'Eni Reviglio, e cioè che si tralascino gli investimenti per fonti alternative. In tal caso si arriverebbe, nel giro di pochi anni, a una nuova dipendenza quasi esclusiva dai paesi produttori di greggio. A quel punto qualsiasi accordo di cartello tra quei paesi riproporrebbe un nuovo choc. E sarebbe un'altra mazzata, come dieci anni fa.

Se la crisi politica non ha avuto apprezzabili ripercussioni sulla lira, una forte penalizzazione ha invece ricevuto il mercato azionario che ha chiuso la settimana con una riunione decisamente negativa. Sommata a una situazione difficile degli altri mercati europei, la borsa ha perso il 4 per cento. Gli esperti sostengono che l'attuale fase di debolezza non è un'avvisaglia di un cambiamento della tendenza.

Udinese - Triestina due partite difficili

Oggi è una giornata importante per il campionato di calcio di serie A: la Juventus (che non ha ancora vinto quest'anno) affronta i campioni uscenti del Verona sicura di poter finalmente incamerare i due punti e cominciare a scucire lo scudetto dalle maglie giallobiù; la Roma deve riuscire a battere il Napoli se vuole veramente consolidarsi come seconda forza del campionato; l'Udinese, infine, deve cercare di fare risultato a Milano con l'Inter (anche se De Sisti continua a ripetere che il vero campionato per i bianconeri comincerà a febbraio). Ma non meno delicata si presenta la giornata in serie B dove la Triestina deve confermare ad Arezzo (nonostante la squalifica di Iachini) che le sue ambizioni per ritornare finalmente nella massima divisione sono reali.

La giornata sportiva — oltre al basket con la Stefanel impegnata a Reggio Calabria con la Opel — vedrà oggi anche una grande manifestazione di massa: la «Marcialonga» del Trentino. Sono previsti centomila spettatori che assisteranno alle prodezze di alcuni dei migliori fondisti mondiali. Alla gara sono iscritti 5.596 partecipanti.

Sempre a proposito di sci da segnalare che finalmente c'è stata un po' di soddisfazione anche per gli azzurri: di fronte all'ennesima delusione della valanga azzurra (ha vinto Stenmark, trentunenne svedese alla sua ottantunesima affermazione), la diciannovenne Micaela Marzola ha vinto a sorpresa a Megeve la sua prima gara di coppa del mondo, un supergigante. E oggi il discesista Mair ci riprova nella libera del Kandahar.

Intanto ieri, nell'anticipo del campionato di pallamano, la Cividin di Trieste ha pareggiato con la Scafati e Vito De Tano ha vinto il titolo mondiale di ciclocross per dilettanti.

LA CORTE COSTITUZIONALE VAGLIERÀ I QUESITI DEL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO SOLLEVATI DALLA CASSAZIONE

Alla Consulta la storia infinita delle liquidazioni

ROMA — I nuovi quesiti sollevati dalla Cassazione sulla tassazione delle liquidazioni verranno esaminati dalla Corte costituzionale entro brevissimo tempo per non tenere a lungo nell'incertezza milioni di cittadini. Negli ambienti di Palazzo della Consulta è stato fatto rilevare che l'intento sarebbe di inserire la questione in uno dei prossimi ruoli di udienza. Comunque, è stato aggiunto, bisognerà attendere che l'ordinanza della Cassazione arrivi alla Corte e che si ricostituisca il plenum di quest'ultima.

Alla fine del mese, infatti, scadranno tre mandati, quelli dei giudici Oronzo Reale, repubblicano, Brunetto Bucciarelli Ducci, democristiano, Alberto Malagugini, comunista. Al primo sembra quasi certo che succederà Vincenzo Caianello, presidente di sezione del Consiglio di stato e docente universitario; ad avere ottime chances a succedere agli altri due sono Ombretta Fumagalli Carulli, e Ugo Spagnoli, vicepresidente delle commissioni giustizia della Camera. La nomina, comunque, spetta al Parlamento.

Se si dovesse gioire dei riscontri autorevoli che trovano i forti dubbi di costituzionalità denunciati da questo giornale contro leggi ispirate al criterio dell'indiscriminato e talora selvaggio rastrellamento fiscale, stavolta ci sarebbe addirittura da scoppiare di gioia.

L'autorevole riscontro alle nostre motivate perplessità viene infatti dalla Cassazione, che ora le ha fatte proprie rinviando alla Corte costituzionale la recente disciplina sull'indennità di fine rapporto, essa pure sospetta fortemente di illegittimità costituzionale dalla massima istanza giudiziaria, nonostante che fosse stata emanata proprio per evitare una preannunciata condanna di incostituzionalità.

Il fatto è invece, che nessun giubilo può essere giustificato. Sia perché è soltanto motivo di tristezza constatare come il potere politico pratichi spesso il gioco delle tre carte quando si tratta di rispettare i diritti costituzionali dei cittadini in tema di imposizione fiscale e come, per evitare condanne di incostituzionalità, esso è capace di sfornare all'ultimo momento — come appunto è accaduto per le liquidazioni — nuove norme anch'esse illegittime. Sia perché, dopo quest'ultima eccezione sulla nuova legge rimessa a un altro esame della Corte costituzionale, non c'è da illudersi che la Corte al punto in cui siamo, possa davvero accogliere tutte le questioni prospettate.

Come ha spiegato con lodevole franchezza proprio l'altro ieri Livio Paladin (certamente il più apartitico e politicamente indipendente dei presidenti succedutisi alla Consulta, dopo Azzariti) il giudice costituzionale non può non sentirsi a disagio e addirittura condizionato dalla gravità delle ripercussioni finanziarie quando «le sue decisioni di accoglimento verrebbero a gravare sulla finanza pubblica» in maniera eccezionalmente pesante, così come di certo sarebbe in questo caso.

Tuttavia, anche se non sarà possibile che salti tutto il sistema delle liquidazioni, è impossibile — almeno finché dura la presidenza Paladin — che la Corte costituzionale se la senta di assolvere, cedendo al ricatto del deficit pubblico, tutti i vizi di illegittimità annidati nella nuova legge.

Se l'interpretazione del diritto alla previdenza può consentire opinioni differenziate circa la natura tutta previdenziale o anche di vero e proprio reddito dell'indennità di fine rapporto, se cioè si può discutere se la liquidazione sia di per sé stessa non tassabile per nulla in quanto non-reddito ma quota accantonata e differita a presidio della vecchiaia, non potrebbero trovare indulgenze le norme violatrici del principio costituzionale di eguaglianza fra i cittadini (in questo caso fra dipendenti pubblici e privati a danno dei primi) e del precetto che impone ogni prelievo fiscale commisurato alla «propria capacità contributiva».

Già nel 1984, pur condividendo le censure alla disciplina allora vigente, la Corte costituzionale diede tempo e modo al Parlamento di mettersi in regola con una normativa nuova. Non avrebbe dunque alcun senso, nemmeno come «ragion di Stato», un'indulgenza ulteriore verso la pervicace e recidiva vocazione del potere politico a taglieggiare indiscriminatamente i lavoratori dipendenti. Ecco perché, almeno in tema di calcolo della «tassazione separata», la sentenza costituzionale sarebbe iniqua se facesse in tutto salvo il vessatorio sistema vigente.

Silvano Tosi

DALL'INTERNO

LA MAGGIORANZA INQUIETA

Micce accese tra i cinque

Nuova tempesta suscitata da Formica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — A tenere ancora unita la maggioranza è solo il proposito di fare approvare la finanziaria. Per il resto le polemiche tra i partiti della coalizione e in particolare tra socialisti e democristiani hanno raggiunto limiti che sfiorano la rissa. Questo clima potrà però influire negativamente anche sulla legge finanziaria, incoraggiando assenteisti e franchi tiratori a continuare nel proprio gioco nonostante i duri richiami di Craxi e De Mita.

Anche ieri i vertici dei partiti hanno ribadito che la verifica potrà essere fatta dopo la finanziaria. Il vicesegretario Martelli ha precisato che «superato, come deve essere superato con il massimo impegno di tutti i deputati della maggioranza, lo scoglio della finanziaria, verrà presto il tempo dei chiarimenti politici, dei bilanci pratici e dei programmi impegnativi».

Ma non tutti sembrano intenzionati ad aspettare per l'avvio del confronto.

Infatti basta poco per riaccendere le polveri della polemica e del confronto aspro. L'accordo raggiunto tra i cinque per portare a termine l'iter della legge è quanto mai fragile. Ieri anche sulla tormentata legge il governo si è trovato due volte in minoranza ma ciononostante gli esponenti del pentapartito sembrano sempre disposti a raccogliere ogni possibile provocazione per cedere al gusto della polemica.

Ieri è stata l'inchiesta di un settimanale a causare nuova tensione tra Dc e Psi. Il servizio prendeva lo spunto da un quesito tipico delle campagne elettorali americane: «comprereste una macchina usata da de Mita e Craxi?».

La domanda è stata posta a diversi esponenti sia democristiani, sia socialisti, e il capogruppo del Psi a Montecitorio, Formica, si è affrettato a replicare con un «no», soggiungendo tuttavia che affiderebbe a De Mita una macchina da vendere perchè egli saprebbe spuntare un buon prezzo.

Fin qui niente di male solo che Formica è andato oltre affermando che gli uomini si dividono in «creati» e «nati» e che De Mita è un «creato», essendo uscito da quel laboratorio di corruzione che fu l'Eni di Enrico Mattei».

A giudizio di Formica, il segretario della Dc «non può dire in fondo fino ai suoi amici di partito quello che vuole e, per tenersi a galla, deve recuperare i bassi istinti di un mondo primitivo. Così evita di essere attaccato dai cattolici per i conflitti sociali che il suo disegno di centrista scatena». Non basta: la sua è «una posizione oscurantista, medievale, di fascismo bianco».

La reazione in casa democristiana non si è fatta attendere e a questo punto lo stesso Formica ha cercato di correre ai ripari avvertendo che è stata trasformata in intervista una conversazione avviata dal giornalista suo interlocutore con il riferimento a un lungo colloquio avuto con De Mita.

In questo colloquio De Mita avrebbe espresso giudizi severi e irripetibili sul Psi e Craxi, e avrebbe sostenuto che andava recuperato il valore della superstizione. La precisazione di Formica però non ha affatto convinto i democristiani. «La rettifica di Formica — ha detto Mastella, braccio destro di De Mita — inventa totalmente fatti e giudizi mai pronunciati. Dopo l'ingiuria la bugia». A Formica, secondo Mastella, andrebbe applicato quel tal congegno che si usava nel Medioevo ed era detto «la briglia della comare».

«Non siamo più al pettegolezzo — ha concluso — ma alla maldicenza e all'ingiuria».

Tra i due partiti la polemica ha raggiunto il livello di guardia e non c'è dunque da stupirsi se nel dibattito sulla finanziaria qualche deputato trae personali conseguenze da questa situazione.

I democristiani non perdonano a Formica le sue affermazioni. Secondo Pomicino si tratta di volgari provocazioni. Per Mannino «Formica ha perso il senso della misura e resta da domandarsi se è il capogruppo di un partito alleato o capogruppo di sé stesso». Non è possibile, ha detto Galloni, che un partito politico operante nella maggioranza ricoprendo al suo interno posti di primaria responsabilità, pensi di poter utilizzare questa sua posizione per proporre soluzioni politiche alternative. Il segretario del Pli, Biondi, rileva con favore l'appello fatto da De Mita e Craxi ai rispettivi gruppi politici rimandando al dopo-finanziaria la verifica. A giudizio del segretario socialdemocratico Nicolazzi che ieri si è incontrato con Craxi, sgomberato il campo della finanziaria sarà possibile fare il bilancio di oltre due anni di solidarietà di governo.

G.S.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	13	24	34	71
CAGLIARI	84	49	14	4	40
FIRENZE	37	20	35	27	84
GENOVA	8	55	41	22	34
MILANO	52	48	36	54	75
NAPOLI	51	12	27	3	28
PALERMO	10	5	37	84	90
ROMA	34	88	21	57	62
TORINO	16	71	88	79	84
VENEZIA	5	83	74	87	73

La colonna vincente:
1 2 X 1 X X 1 X 1 1 1 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 4 di ieri: montepremi L. 1.516.057.509; ai punti 12 L. 43.315.000; ai punti 11 L. 1.630.000; ai punti 10 L. 134.000.

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ATTENDONO IL DOCUMENTO DEL GOVERNO

Concluso lo sciopero dei medici ma l'accordo è ancora lontano

La lotta dura per la contrattazione separata non esclude il ricorso a nuove agitazioni

ROMA — È terminato alla mezzanotte di ieri lo sciopero dei medici che, cominciato giovedì scorso, ha determinato in tutto il paese situazioni estremamente disagiate. Nonostante due appelli del presidente del consiglio affinché la categoria sospendesse le agitazioni, nessuna delle tredici organizzazioni sindacali che guidano la rivolta dei medici ha ritenuto opportuno aderire alle sollecitazioni di Carxi.

Anche questa fase di scioperi, comunque, si è conclusa ed è prevedibile che fin da domani, la situazione possa tendere alla normalità. Questo accadrà con più facilità per quanto riguarda l'assistenza fornita dai medici di famiglia e dagli specialisti convenzionati, mentre è probabile che negli ospedali occorrerà qualche giorno in più prima che vengano smaltite le analisi e gli interventi che sono andati accumulandosi.

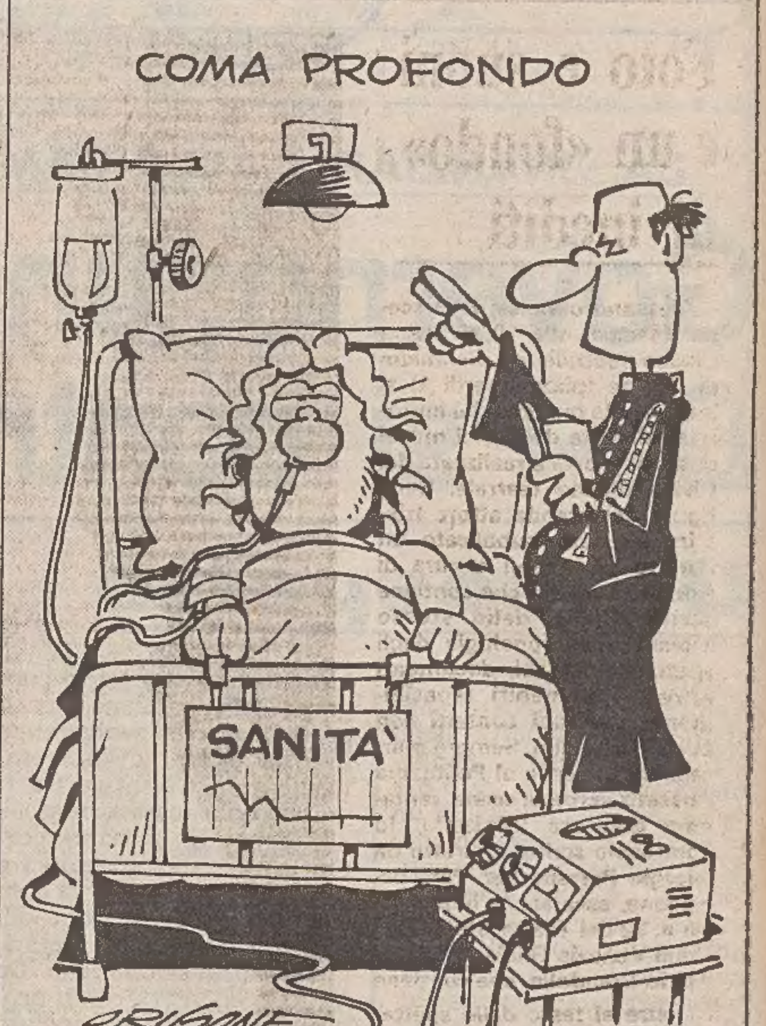
Quanto alle prospettive della vertenza, si è ancora in un vicolo cieco. Neppure ieri, infatti, i medici hanno ricevuto l'atteso documento del governo in cui dovrebbero essere contenute le proposte per sbloccare la situazione. Il documento sarebbe già pronto, ma si aspetterebbe l'inizio della settimana per consegnarlo agli interessati. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno in programma una riunione congiunta per mercoledì prossimo e in quella sede si dovrà valutare il da farsi.

Se per quella data il governo avrà ufficializzato le proprie proposte, il che appare molto probabile, queste verranno esaminate e giudicate dalla categoria. In caso di giudizio negativo ci si dovranno aspettare nuovi scioperi e forse anche una manifestazione nazionale con tanto di «marcia su Roma». Di certo, l'atmosfera non è delle più distese e i medici non perdono occasione per ribadire che si aspettano il pieno riconoscimento delle proprie richieste.

«Se la trattativa verrà condotta in termini di recupero dei principi della professionalità che il medico, per unanime riconoscimento anche dei partiti politici e dei sindacati confederali, ha perduto in tutti questi anni, ho ragine di credere che tutto possa andare a buon fine — è il parere di Eolo Parodi, presidente della federazione degli ordini dei medici — aggiungo anche che questa volta i medici non fanno solo una questione economica. Mi risulta, infatti, che interpelleranno per il loro contratto economisti ed esperti di diritto del lavoro di fama europea».

Ma cosa si aspettano i medici dal documento del governo? «Siamo sicuri che il governo riconoscerà il nostro diritto a una trattativa separata anche se ancora collegata al contratto unico del comparto sanitario — sostiene Mario Boni, segretario nazionale del sindacato dei medici di famiglia — credo che ci verrà garantita anche la possibilità di trattare in esclusiva alcuni istituti propri della professione medica come la gestione degli ospedali e la partecipazione alle scelte delle Usl. Naturalmente questo non vuol dire che accetteremo integralmente il documento: lo discuteremo e valuteremo le decisioni da prendere».

Le aspettative sono molte e la tensione è elevata non solo all'interno della categoria. Il Pci sta puntando l'indice accusatore verso il governo, sottolineandone le «pesantissime responsabilità» e una nota della segreteria, tutta dedicata ai problemi della sanità, sollecita l'accoglimento delle richieste dei medici per quanto riguarda la valorizzazione del loro ruolo, l'autonomia professionale e il miglioramento delle retribuzioni.



DUE POSIZIONI MOLTO DIVERGENTI SUI SISTEMI DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Andreotti: «Con la Libia bisogna aprire un dialogo»

ROMA — «La Comunità europea deve chiedere alla Libia un'esplicita riaffermazione di estraneità al terrorismo». È quanto sostiene il nostro ministro degli esteri, Giulio Andreotti, in un'intervista rilasciata a un settimanale alla vigilia della riunione a Bruxelles dei ministri degli esteri della Cee, fissata per lunedì prossimo, per decidere la posizione ufficiale della Comunità nei confronti del governo di Tripoli. Andreotti aggiunge che questo «è un impegno essenziale per la coesistenza, nel Mediterraneo, di paesi a regimi tanto diversi».

Quanto alla possibilità di costituire — nell'ambito della Comunità — una commissione d'inchiesta che si rechi in Libia per informarsi, tra l'altro, sull'esistenza di campi di addestramento per terroristi, il ministro degli esteri italiano ritiene che aprire le porte ai dodici gioverebbe alla stessa Libia. Potrebbe in questo modo «avvalorare la protesta che essa ha fatto contro le accuse rivolte al suo governo».

«Sarebbe inoltre un modo efficace — prosegue Andreotti — per instaurare, o continuare un dialogo nel rispetto reciproco delle posizioni nazionali». Il ministro degli esteri ha comunque lanciato un avvertimento: «Sarebbe un illuso — ha detto Andreotti — chi circoscrivesse alla Libia l'ambito del ritenuto pericolo terrorista. Certo, le prime dichiarazioni di Gheddafi, dopo Fiumicino e Vienna, sono state sconcertanti e gravi».

Dell'eventuale costituzione di una commissione d'inchiesta europea, che si rechi a Tripoli, se ne parlerà a lungo lunedì, a Bruxelles, tra i 12 ministri degli esteri dei paesi della Cee. Uno dei temi centrali del vertice sarà appunto quello della posizione ufficiale della comunità nei confronti di Gheddafi.

L'altro tema in discussione, altrettanto importante, sarà quello della cooperazione fra i Dodici nella lotta contro il terrorismo. E su questo punto è probabile che gli europei intendano «coordinare per quanto possibile» con gli Stati Uniti i loro sforzi contro l'eversione internazionale.

Quanto all'avvertimento lanciato da Andreotti, quello cioè secondo il quale il pericolo del terrorismo non può essere circoscritto alla Libia, troverebbe conferma nelle rivelazioni pubblicate ieri l'altro dalla «Washington Post», a firma di Jack Anderson. Il noto commentatore americano sostiene che, contrariamente alle opinioni correnti, l'ultima ondata di attentati (e quindi anche quelli di Fiumicino e Vienna) non proverrebbe dalla Libia, bensì dall'Iran. Il regime dell'ayatollah Komeini — sempre secondo il giornalista americano — avrebbe deciso di spostare a Roma (presso il centro culturale islamico) la propria centrale terroristica, dopo l'espulsione di molti suoi agenti da Parigi, verso la fine dell'84.

Il giornalista, per avvalorare la sua tesi, ha detto di avere raccolto queste informazioni presso la Cia e i servizi segreti italiani.

Peres: «Se non si organizza l'Italia potrà soffrire molto»

ROMA — «Se l'Italia non si organizza potrà soffrire molto... il terrorismo può mettere in pericolo la vita di molti innocenti e anche l'attività economica. E si può creare l'impressione che l'Italia sia morbida con il terrorismo». È quanto afferma il premier israeliano Shimon Peres in un'intervista concessa a un settimanale dopo la polemica che lo ha opposto al presidente del consiglio Craxi e a Giulio Andreotti a proposito del raid su Tunisi e del dirottamento della motonave Achille Lauro.

Peres afferma di «essere ancora molto dispiaciuto» nei confronti del collega italiano. Ricorda però che il colloquio svoltosi a Roma durante la sua ultima visita ufficiale in Italia «era stato improntato a grande comprensione reciproca». Alla domanda: «Eravate d'accordo?», Peres risponde: «Sostanzialmente sì. Poi qualcosa è cambiato». E continua: «Quando tre israeliani furono assassinati a Larnaka, Craxi non si fece vivo, non ebbe parole di condiglianze. E coloro che uccisero a Larnaka erano gli stessi che si impossessarono dell'Achille Lauro.

«Entrambi i commando provenivano dalla Tunisia. Craxi, che sul raid ebbe parole aspre, certamente non ignora che noi non volevamo bombardare la Tunisia, ma il quartier generale dell'Olp. Non credo — afferma ancora il primo ministro israeliano — che Craxi possa svolgere un ruolo di pace assumendo un atteggiamento unilaterale».

Nell'intervista Shimon Peres afferma inoltre, in polemica con le posizioni del governo italiano, che «il terrorismo non scaturisce dal problema palestinese. Al contrario il problema palestinese come si configura oggi scaturisce dalla scelta terroristica della sua leadership. Se i palestinesi avessero una diversa leadership il problema, pur in tutta la sua drammaticità, non avrebbe queste caratteristiche».

Arafat per il premier israeliano è non solo «il peggior nemico» di Israele, ma anche «il capo di un'organizzazione fortemente militante e decisa all'uso della violenza», con il quale è impossibile negoziare. Alla domanda dell'intervistatore su chi allora possa rappresentare i palestinesi in un eventuale negoziato Peres risponde: «Credo che ci siano dei palestinesi né filoisraeliani, né aderenti all'Olp e che il rapporto che hanno con il loro popolo possa essere decisivo per tutti».

All'intervistatore, che cita i nomi di Hanna Seniora, direttore del giornale «Al Fajr» e di Elias Frej, sindaco di Gerusalemme, il premier israeliano risponde: «Potrebbero essere due dei quattro palestinesi ammessi». A proposito dell'Urss, Peres afferma che «gli sembra utile» un'eventuale partecipazione alle trattative di quel paese: «Gorbacev ha uno stile diverso» dice, ma «lo stile e le buone intenzioni non sono una politica».

Su Reagan il primo ministro di Israele dice che il Presidente Usa «è un affidabile alleato di Israele ed è in prima linea nella lotta contro il terrorismo internazionale», anche se dagli Stati Uniti non gli «viene certo richiesta un'adesione su tutto. Ogni paese ha la sua politica».

L'intervista affronta anche i problemi interni della politica israeliana, la questione dei territori occupati, il rapporto con re Hussein. Shimon Peres esprime infine la convinzione che «la pace, non la guerra, è inevitabile».

In un'intervista che uscirà oggi sul settimanale tedesco «Der Spiegel», inoltre, Peres afferma che con il suo rifiuto di partecipare al boicottaggio economico della Libia, l'Europa ha commesso «un serio errore che molti innocenti dovranno ancora pagare con la loro vita».

La Gemina non ridurrà la partecipazione alla Rizzoli

ROMA — «La Gemina non ha alcuna intenzione di ridurre la propria partecipazione nella Rizzoli. Piuttosto sarebbe preferibile vendere tutto: un compratore non si faticherebbe certo a trovarlo». È quanto ha dichiarato l'amministratore delegato della Fiat (e presidente della Gemina), Cesare Romiti, a «Panorama». Il settimanale riporta tale dichiarazione nell'ambito di un articolo dedicato ai rapporti tra la Fiat, il Psi e il governo, il cui testo è stato diffuso ieri. Nell'ambito dell'articolo vengono citate anche alcune dichiarazioni fatte a «Panorama» dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli, alla vigilia del Natale scorso.

Nel servizio di «Panorama», tra l'altro, si afferma che la Rizzoli (cui fa capo anche il «Corriere della Sera») sarebbe tornata in attivo nel 1985 e si sostiene che il caso del «Corriere della Sera» sarebbe appunto al centro di frizioni con la presidenza del consiglio, anche se Agnelli aveva dichiarato che «la linea della Fiat è sempre stata quella di collaborare lealmente e costruttivamente con i governi in carica».

Sempre sul caso Rizzoli Romiti aggiunge che «a invitare la Gemina ad accollarsi il maggior peso del salvataggio della Rizzoli fu, nell'autunno del 1984, il principale creditore del gruppo, cioè il presidente del Nuovo Banco Ambrosiano Giovanni Bazoli». «L'unica garanzia che i nuovi proprietari della casa editrice erano tenuti a dare, non solo al Psi, ma a tutti — aggiunge Romiti — era l'indipendenza e la correttezza dell'informazione».

«Quando poi lo scorso dicembre la Gemina ha aumentato il proprio peso nella Rizzoli, mentre è diminuito quello della Montedison — prosegue la dichiarazione di Romiti — tutto ciò non è avvenuto affatto per motivi politici ma esclusivamente nel quadro della separazione netta fra Gemina e Montedison dopo la scalata della Montedison alla Bi-Invest». Romiti — sempre secondo «Panorama» — si dichiara tranquillo per quanto riguarda l'esito della vicenda giudiziaria nata dalla decisione del garante dell'editoria di sottoporre il caso Rizzoli all'attenzione del tribunale.

Infine «Panorama» aggiunge che Romiti nega ogni ostilità di principio verso il governo Craxi, smentisce di aver stipulato patti con De Mita e rivela atteggiamenti concilianti anche su altri possibili terreni di frizione. Ad esempio sarebbe stato offerto all'«Agusta» di partecipare con Fiat e Sikorsky all'acquisto dell'azienda elicotteristica inglese Westland.

DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DEL VERDETTO DI CONFERMA

La Cassazione spiega la sentenza che confermò le condanne per Moro

ROMA — E' stata depositata ieri nella cancelleria della prima sezione penale della suprema Corte di Cassazione la sentenza con la quale, il 14 novembre scorso, si concluse la lunga vicenda giudiziaria sulla strage di via Fani, il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro e una serie di delitti compiuti a Roma dalle Brigate rosse. Firmato dal presidente Corrado Carnevale e dal consigliere estensore Mario Pianura, il documento, di ben 249 pagine dattiloscritte, spiega, nella parte centrale, le ragioni per le quali i giudici supremi confermarono sostanzialmente la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Roma del marzo 1985, rendendo definitivi 22 dei 32 ergastoli che erano stati inflitti in primo grado a «capi storici» ed esponenti di primo piano dell'organizzazione eversiva.

La Corte di Cassazione decise una rinnovazione del dibattimento d'appello per 17 imputati, ma esclusivamente per una rideterminazione dell'entità delle pene inflitte in secondo grado per la mancata concessione o l'indebita applicazione di determinate attenuanti generiche.

«I tristi, duri, deplorevoli eventi verificatisi in Roma nell'arco di tempo compreso tra il 7 dicembra 1976 e il 17 maggio 1980 a opera delle Brigate rosse sono ricostruiti nelle prime settanta pagine della sentenza. Prima di tutto il presidente Carnevale e il consigliere estensore Pianura sottolineano come i giudici di primo e di secondo grado che si sono occupati della vicenda Moro e degli altri delitti delle Br siano pervenuti «a un giudizio così ponderato e completo da lasciare poco margine alla critica».

Dopo una decina di pagine dedicata all'esame di alcune questioni di legittimità costituzionale proposte dagli avvocati di alcuni imputati, tutte questioni considerate infondate, i giudici esaminano i sei motivi di ricorso contro la sentenza d'appello. Si soffermano, in particolare, su quello relativo a una presunta erronea estensione delle norme del concorso nei reati anche a imputati che non avevano materialmente partecipato ai delitti e su quello riguardante una presunta carenza di valutazione delle prove che, secondo i ricorsi, sarebbero state limitate quasi esclusivamente alle chiamate di correo da parte dei «pentiti».

Per la Cassazione entrambi i motivi di ricorso debbono ritenersi «destituiti di fondamento». Le ultime cento pagine del documento riguardano l'esame delle singole posizioni degli imputati. Poche righe per tutti i brigatisti rossi per i quali viene confermato il giudizio, qualche pagina, invece, per quegli imputati per i quali è stata disposta la rinnovazione, seppur parziale, del processo. E' il caso di Norma Andriani e di Carlo Brogi, «dissociata» la prima, «pentito» il secondo, o di Mara Nanni e di Arnaldo May, anche loro «dissociati», che ebbero in secondo grado un forte sconto di pena perché riconosciuti estranei all'uccisione del giudice Tartaglione.

A questo proposito, la sentenza parla di «genericità ed erroneità della motivazione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 25 gennaio 1986 è stata di 67.600 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

UNA PROPOSTA DI BODRATO DOPO INCONTRI DI CRAXI CON NICOLAZZI E PILLITTERI

Pare possibile adesso un'intesa alla Rai sulla presidenza da riaffidare a Carniti

ROMA — Qualcosa si muove, per il Consiglio di amministrazione della Rai-Tv, a conclusione di una settimana durante la quale, alla commissione di vigilanza, cui spetta il compito di nominarlo, si erano susseguite le «fumate nere». Ieri mattina Craxi sembra essersi deciso ad intervenire direttamente nella vicenda Carniti-Birzoli. Infatti il presidente del Consiglio aveva preferito rimanere alla finestra mentre infuriava la polemica sulla nomina, contestata dai socialdemocratici, dell'ex segretario generale della Cisl alla massima carica dell'ente radiotelevisivo.

Craxi ha incontrato sia il segretario del Psdi Nicolazzi, sia il responsabile del Psi per il settore, on. Paolo Pillitteri e quindi ha avuto un colloquio con il vicepresidente del Consiglio Forlani. Poco dopo Nicolazzi ha fatto alcune dichiarazioni che lasciano intravedere un sia pur lieve spiraglio per una pacifica soluzione della vicenda.

Secondo Nicolazzi non si può ancora dire che qualcosa sia cambiato; ma il clima tuttavia «sembra più disteso». «Noi ha aggiunto — non abbiamo mai detto no a Carniti, ma vogliamo solo che il vicepresidente, o uno dei vice, sia socialdemocratico».

Il candidato a tale carica, per il Psdi, è appunto Leo Birzoli, l'attuale direttore della prima rete radiofonica, e Carniti, al quale spetterebbe la nomina, se fosse eletto presidente, aveva dato poche speranze ai socialdemocratici di voler tenere fede a un accordo «di lottizzazione», che egli oltretutto affermava di non conoscere.

D'altro canto i socialisti avevano ammonito venerdì, anche con riferimento alle voci di un «abbandono» del loro candidato, legate alla notizia della conferenza stampa da questi indetta per mercoledì, che se la candidatura Carniti fosse caduta sarebbero stati «gli altri» a trovare un nuovo presidente. Un ultimatum diretto più che al Psdi alla Dc, assai poco entusiasta di votare per l'ex leader della Cisl «designato» dal Psi.

In questa situazione aggrovigliata sembra perciò essere venuto a proposito un tentativo di mediazione del vicesegretario democristiano Bodrato. Secondo una sua proposta che, a quanto sembra, è stata fatta conoscere allo stesso Carniti, i partiti dovrebbero impegnarsi a rispettare l'autonomia del presidente del consiglio d'amministrazione della Rai, una volta eletto, ma questi dovrebbe impegnarsi a sua volta a consultare i consiglieri eletti, prima di procedere alla nomina del vice o dei vicepresidenti.

La proposta è buona anche per il segretario del Psdi, ma Nicolazzi vuole assicurazioni da Carniti prima della sua elezione. «Sarebbe sufficiente, ha dichiarato, che mercoledì Carniti, quando la commissione tornerà a riunirsi, dicesse che intende sottoporre al Consiglio le nomine a vicepresidente». Ma questo deve essere fatto nella prima seduta e Carniti, appena eletto dovrebbe proporre il vice o i vice.

«La posizione di Nicolazzi è giusta», ha osservato a sua volta Pillitteri, il quale ha aggiunto: «del resto è la legge che prescrive questa procedura. Noi siamo d'accordo e credo che lo sia anche Carniti».

La Suprema Corte decide sull'affitto di autorimesse

ROMA — L'affitto separato di appartamenti e autorimesse ubicati in edifici costruiti prima dell'agosto 1967 è legittimo. A tornare sulla questione è stata la terza sezione civile della Corte di Cassazione con una sentenza sulla portata dell'art. 18 della legge n. 765 di quell'anno, che stabilisce che «nelle nuove costruzioni e nelle aree di pertinenza delle stesse debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore a un metro quadrato per ogni venti metri cubi, per costruzione».

I giudici della Suprema Corte hanno affermato che la norma riguarda solo le nuove costruzioni. Rimangono conseguentemente validi, hanno concluso i giudici pronunciandosi sulla posizione di un affittuario di garage, i contratti di locazione disgiunti di appartamenti e autorimesse siti negli edifici anteriori al '67; tali contratti, infatti, sono stati stipulati «nella piena esplicazione dell'autonomia negoziale, in assenza di un inderogabile collegamento tra alloggi e autorimesse di un medesimo edificio».

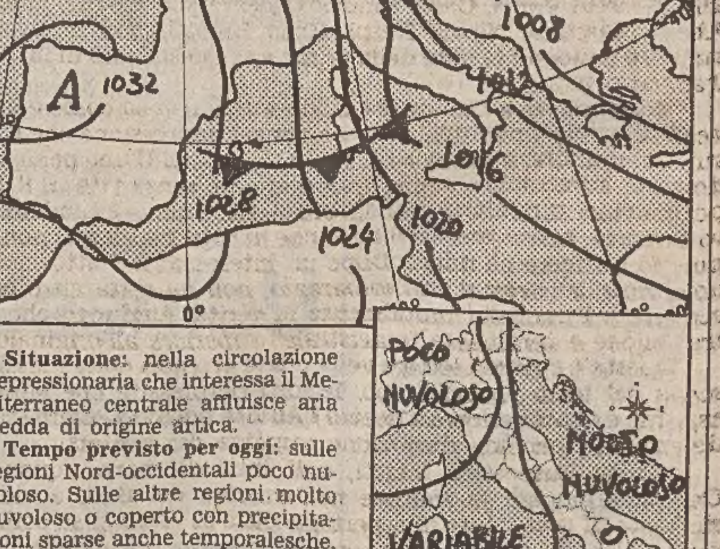
■ GARFAGNANA — Circa 30 miliardi saranno destinati alle opere di risanamento antisismico della Garfagnana, della Lunigiana e della Mediavalle del Serchio: questo l'esito di un incontro tra l'assessore toscano all'ambiente Marco Marcucci e il ministro per la protezione civile Giuseppe Zamberletti. Si tratta di un risultato reso possibile dalle richieste avanzate a un anno esatto dalla prova di terremoto che interessò l'alta provincia di Lucca.

Piancavallo: sciatore jugoslavo soccorso da un elicottero

PIANCAVALLO — Un giovane sciatore jugoslavo, Droni Sokolaj, 16 anni, feritosi gravemente mentre sciava sulle nevi di Piancavallo, è stato soccorso ieri mattina da un elicottero del Quinto raggruppamento Ale «Rigel» di Casarsa.

Il giovane aveva riportato un gravissimo trauma cranico uscendo di pista e schiantandosi contro un albero. Non poteva perciò essere trasportato con i mezzi normali. Da qui l'intervento dell'elicottero che, in 20 minuti, ha portato il ragazzo all'ospedale di Udine.

Il tempo che farà





Situazione: nella circolazione depressionaria che interessa il Mediterraneo centrale affluisce aria fredda di origine artica.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-occidentali poco nuvoloso. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche, di tipo nevoso sui rilievi, anche a quote basse.

Temperatura: in sensibile diminuzione specie al Centro-Sud.

Venti: ovunque settentrionali, moderati o forti.

Mari: molto mossi o agitati.

Teperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 7; Bolzano −5, 7; Verona −1, 8; Venezia 0, 8; Milano 2, 10; Torino −1, 8; Mondovì 0, 5; Cuneo −1, 6; Genova 4, 11; Bologna 4, 8; Firenze 3, 11; Pisa 1, 11; Ancona 2, 7; Perugia 2, 6; Pescara 2, 7; L'Aquila −2, 5; Roma Urbe 3, 9; Roma Fiumicino 3, 9; Campobasso 0, 8; Bari 4, 10; Napoli 3, 9; Potenza −2 1; S. Maria di Leuca 6, 12; Reggio Calabria 6, 12; Messina 9, 10; Palermo n.p.; Catania 8, 14; Alghero 5, 9; Cagliari 5, 11.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 1, 5; Berlino n. −1, 3; Bermuda n. 15, 20; Bogota n. 6, 17; Bruxelles n. 1, 3; Chicago neve −3, 3; Copenaghen n. 1, 3; Dublino s. 4, 7; Francoforte n. 1, 4; Ginevra p. 0, 10; Hong Kong n. 16, 18; Honolulu n. 19, 28; Gerusalemme s. 1, 14; Johannesburg s. 14, 24; Lima n. 19, 24; Lisbona n. 10, 14; Londra s. 1, 6; Los Angeles s. 10, 26; Madrid s. 7, 13; Manila s. 19, 28; New York n. 5, 1; Nicosia n. 4, 15; Oslo s. −3, 0; San Francisco s. 9, 18; San Juan n. 20, 25; Santiago s. 12, 32; San Paulo n. 19, 22; Stoccolma n. −5, −2; Sydney s. 16, 25; Taipei n. 14, 18; Tel Aviv s. 10, 22; Tokio s. −1, 7; Toronto −1, 0; Vancouver n. 0, 9; Vienna s. 3, 8.

MOSTRE, PUBBLICAZIONI, TEATRO: DA MARTEDÌ VA IN SCENA A TRIESTE IL RICORDO DI UN GRANDISSIMO ATTORE

Foto e suoni e un «fondo» di inediti



Alessandro Moissi va in scena. Martedì alle 18 al Civico museo teatrale «C. Schmidl» di Trieste (piazza Verdi 1) si inaugura la mostra a lui intitolata, allestita dai Civici musei di storia e arte e realizzata dal Civico museo teatrale. Sulla figura del grande attore triestino è stato pubblicato un libretto («Moissi») a cura di Adriano Dugulin che contiene scritti inediti dello stesso Moissi, una cronologia degli spettacoli italiani, documenti altrettanto inediti (specialmente sui suoi contatti con Luigi Pirandello). Sempre martedì, va in scena al Politeama Rossetti «Eroe di scena, fantasma d'amore (Moissi)», lo spettacolo scritto e diretto da Giorgio Pressburger. Per l'occasione, esce anche il quaderno n. 32 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Brandolin, che contiene — oltre al testo dello spettacolo e alle note di regia — scritti di Lilla Cepak, Leonardo Quaresima, Adriano Dugulin, testimonianze di Nico Pepe, Maria Fabbri, Miranda e Pio Campa e un testo di Wanda Capodaglio.

La mostra si compone di due sezioni. Una è curata dallo «Schmidl» su progetto di Emanuela Marassi. Vi sono esposti documenti provenienti in gran parte dalla Biblioteca «Eti» del Teatro della Pergola di Firenze, presso il quale è conservato un ricco materiale sulle presenze di Moissi in Italia. Altri «pezzi» provengono dalla Österreichische Nationalbibliothek/Theatersammlung di Vienna e dal Civico museo teatrale triestino, oltre che da alcuni privati.

L'altra sezione (che s'inaugura il 1.o febbraio) è curata dall'ente austriaco e comprende la mostra allestita in occasione del cinquantenario della morte di Moissi. È presentata in Italia per la prima volta. La mostra (che si apre dopodomani) ripercorre i momenti più salienti della vita artistica dell'attore triestino, ed espone documenti, programmi, manifesti, fotografie. Si potrà udire la voce di Moissi, diffusa nelle sale: lo scopo di queste iniziative è quello di evocare sì l'artista, ma anche l'uomo.

Molte iniziative collaterali accompagneranno queste manifestazioni. Tra le altre, la presentazione del libretto «Moissi», che avverrà martedì alle 17, prima dell'apertura della mostra, nella sala del «Ridotto» (via San Carlo), a cura di Silva Monti, docente di storia del teatro all'Università di Trieste.

Tutti i testi pubblicati in questa pagina (fatta eccezione per quello di Marina Petronio) sono stati gentilmente concessi dai curatori come anticipazione, e sono tratti dal libro «Moissi» e dal «Quaderno del Teatro Stabile». Le traduzioni dal tedesco sono di Irma Rocco.

Moissi, anima e voce

«Violino scordato!» dissero al suo debutto, ma Hofmannsthal e Max Reinhardt ne capirono appieno l'eccezionale talento - La cultura della «contaminazione»

Alexander Moissi: un attore d'eccezione, un attore per caso. Era Nato a Trieste nel 1890. Suo padre era greco/albanese e commerciava in pelli. La madre era triestina. Frequentò le scuole elementari a Durazzo (in greco e albanese); il ginnasio in italiano a Trieste; il liceo in tedesco a Graz. A 19 anni frequentava il Conservatorio a Vienna, per il canto. Ma la condizione economica della famiglia (suo padre era intanto fallito) lo costringeva a dar lezioni di lingue per vivere.

«Si cercano comparse»: una sera vide questo cartello e — per guadagnare 8 kreutzer — si presentò al Burgtheater viennese. Ebbe fortuna: recitò col grande attore Josef Kainz nel «Tartufo» di Moliére. Kainz restò impressionato da Moissi: riconobbe in lui il vero «attore» e lo prese come allievo dopo che il Burgtheater lo ebbe scartato per cattiva dizione.

Cominciò la sua grande carriera: Max Reinhardt scritturò Moissi e lavorò con lui per molti anni. L'«Edipo» di Hofmannsthal fu un trionfo a Mosca e Pietroburgo, un trionfo guastato solo dalla notizia che papà Moissi era morto proprio in quei giorni. Nel 1912 Eleonora Duse si offrì di recitare con lui, ma il progetto sfumò per le critiche che l'attrice si era attirata avendo scelto un «tedesco».

E arrivò il 1915: Moissi si arruolò come volontario, gli furono concessi la cittadinanza tedesca e il grado di ufficiale d'aviazione. Fu catturato, tentò un'evasione, si ammalò di tubercolosi, ottenne di essere scambiato con un ufficiale francese e andò a curarsi, fino alla fine della guerra, sul lago di Ginevra. Da questa guerra uscì rinnovato e convinto «pacifista».

«Lanciato» dal teatro di Praga, poi restò legato all'ambiente germanico e austriaco, ma girò in Sud America, in Giappone, in Egitto, in tutta Europa. Desiderava tuttavia tornare in Italia, e su intervento di Benito Mussolini — che gli proponeva una «riabilitazione» nazionale — ci tornò, con un'indimenticabile edizione della «Jedermann» di Hofmannsthal di cui era stato il primo interprete al festival di Salisburgo. E poi fece «Spettri» di Ibsen, e «Il dilemma del dottore» di Shaw, e «Il pappagallo verde» di Schnitzler.

All'epoca di queste grandi interpretazioni era in compagnia con Pio Campa e Wanda Capodaglio, con tournée in tutta Italia. Gli ambienti nazionalisti tuttavia lo avversavano. Rifiutandosi di recitare opere italiane, scontentò alla fine anche Mussolini. Ma Pirandello, nel 1934, annunciò che stava scrivendo «Non si sa come» proprio per Moissi. Ci furono molte difficoltà: l'attore avrebbe preferito una «prima» a Vienna, in tedesco. Non ci riuscì: morì di polmonite poco prima, il 22 marzo 1935.

La sua fama, comunque, era enorme in tutto il mondo. Aveva interpretato Strindberg, Shakespeare (il famoso «Amleto»), Goethe (il «Faust») Schiller, Moliére, Sofocle, il memorabile «Cadavere vivente» di Tolstoi. La documentazione sull'attore è oggi conservata nel «Fondo Capodaglio» della Biblioteca «Eti» del Teatro della Pergola di Firenze e (quanto alla sua attività in lingua tedesca) alla Österreichische Nationalbibliothek/Theatersammlung di Vienna, che comprende il «Fondo Moissi» donato dalla moglie, Johanna Terwin.

M. I.

(...) Debuttò a Praga con Angelo Neumann. Entrò in scena cantilenando, con una voce da incantatore di serpenti, una voce che però, di colpo, si faceva roca, stridula, sgradevole, come spesso lo è il dialetto triestino e come allora lo era la musica contemporanea. «Ma questo è un violino scordato» scrissero quei critici che non avevano alcun talento per il canto.

Invece, poco dopo, a Berlino, Hugo von Hofmannsthal capì che aveva trovato il suo Oreste e anche il suo «Ognuno»: «È una cosa pazzesca. Questo ragazzo è unico. Solo lui riesce a sovrapporsi al testo, trovando nelle singole parole significati inediti, cui io stesso non avevo pensato. E questi significati lui li trova dentro di sé, in ciò che ognuno contiene o forse solo ricorda da lontano. Io penso che il teatro ormai sopravviva forse soltanto per i bambini. Perché la parola scritta è inadeguata, astratta e noi possiamo conoscere, o meglio "ricordare" solo per frammenti. Ecco cos'è il teatro: è un ricordo trasformato».

Insomma entrò in scena il Transfert. Moissi riuscì a nevrotizzare persino Goethe, lo attualizzò. Nell'epoca della prima frantumazione della Kultur, recitando «Erlkoenig», fu contemporaneamente il padre, la morte e il bambino che deve morire. I cambi repentini di voce fanno ancora oggi un effetto sconvolgente.

Nel 1906, fu il primo interprete de «Il risveglio di primavera» di Franz Wedekind, un testo scandaloso, tenuto nel cassetto per molti anni e che solo Max Reinhardt si decise a mettere in scena.

«A Delfi, sul tempio di Apollo — scrisse Moissi — c'è una scritta. È una frase di Socrate: Conosci te stesso. Fu questo e soltanto questo che mi insegnò Max Reinhardt, e io penso che se il cielo è caritatevole con un attore debba mandarlo da lui, che è "Il Regista", cioè Lo Specchio».

I due cioè vissero per molti anni i loro rispettivi ruoli come un rapporto di analisi reciproca in cui il confine tra dramma e vita veniva rigorosamente ed ostinatamente abolito.

«Vedete — diceva Reinhardt — questa miseria che chiamano educazione non insegna a scoprire proprio niente. Casomai insegna a reprimere. Invece il bambino, cioè l'Attore ha bisogno di trovare giocando la sua strada, e giocando si trasforma inglobando poi, a poco a poco, dentro di sé tutto il mondo. Rimanendo però sempre se stesso. È questo che è riuscito a fare Shakespeare. E, se non fosse così, il mestiere dell'attore sarebbe soltanto una prostituzione vergognosa e famelica. No, l'attore è un'altra cosa. È qui, ve lo presento: è Alexander Moissi».

Nel 1911 Reinhardt portò «Edipo» a Mosca e San Pietroburgo. Alexander fu Edipo. E fu a Mosca, in camerino, che trovò un telegramma che gli annunciava la morte di suo padre. Lo spettacolo fu un trionfo. Sranislavskij e Lunacharskij riconobbero il nostro Edipo quotidiano.

«Non può che essere ebreo — si rumoreggiava nel frattempo nei grandi teatri europei —. In fondo erano ebrei la maggior parte dei suoi amici: Reinhardt, Hofmannsthal, Schnitzler, Stefan Zweig, Bruno Walter che era stato il pupillo di Mahler... Non lo era, però non sentì mai il bisogno di smentirlo, nemmeno quando nel '33 decise di abbandonare per sempre la Germania. Solo la sua seconda moglie, Johanna Terwin, si sentì in dovere di smentire i giornalisti italiani e americani quando scrissero che era morto un ebreo perseguitato da Hitler.

E perché mai Moissi avrebbe dovuto smentire di essere ebreo? Non è forse vero invece che ciascuno di noi porta dentro di sé tutto il mondo? Bisogna saper ascoltare il cuore del mondo che batte. Bisogna essere liberi da paure e, se possibile, un po' taoisti. Fare «tabula rasa». Riuscire a ridursi a un punto vuoto che aspetta di essere riempito. Però sbaglia chi confonde queste frequentazioni di ebrei con storie di rabbini e di piccole comunità dove tutti i punti, come dice Woody Allen, sono fin troppo pieni.

La cultura ebreo/tedesca di Moissi era nient'altro che la cultura europea occidentale al punto forse più alto. Ed era una cultura prodotta da ebrei che, come direbbe Bobi Bazien, non hanno avuto paura di bagnarsi nel Mar Rosso. Perché è solo il naufragio, la contaminazione, che produce cultura e libertà. E anche «primavoltità». Moissi, che proveniva da altre minoranze nazionali, questo lo sapeva bene.

Aveva un'attenzione quasi maniacale nella traduzione delle commedie perché sapeva benissimo che ogni lingua porta con sé un'altra anima. E non c'era anima che non lo interessasse. Negli anni '20 a Berlino bastava infilare 5 pfennings in una macchinetta per sentire il suo Amleto in quattro lingue. Ed erano quattro Amleti diversi.

Era stato uno splendido Shylock. Non sentì il bisogno di negare di essere ebreo, come non sentì il bisogno di negare di essere omosessuale, né di essere comunista. «È una questione di altezze — disse la stampa — i valori più alti del cristianesimo, coincidono con i valori più alti del comunismo». In effetti era molto amato dai comunisti, anche da Lunacharskij, cioè dal ministro leninista della cultura. Però non accettò l'invito di trasferirsi in Russia come primo attore del «Teatro d'arte». Amava molto l'Occidente, le sue grandi città piene di contraddizioni e soprattutto Berlino.

Sulla sua «diversità» continuava a scherzare: «Oh, ma la sua scuola in Albania non differisce proprio in niente dalla scuola tedesca, o da quella italiana o da quella... Solo che i maestri portano il fez e i ragazzi vanno a scuola senza scarpe». È abbastanza curioso notare come, nell'Albania dei giorni nostri, «Alexandros Moissiu» venga ancora considerato una specie di eroe del popolo. Gli Albanesi gli hanno dedicato molte biografie attendibili in moltissimi punti, tranne in un fatto: i curiosi rapporti di Alessandro Moissi con l'Italia fascista. O con l'Italia in genere (...).

Lilla Cepak

Ma al cinema non fu tutto rose e fiori

(...) Dopo lo scoppio della guerra, l'arruolamento volontario e alcuni mesi di prigionia, Moissi riprende accanto a quella teatrale anche la carriera cinematografica. Il ritorno è in grande stile. L'attore stipula un contratto con la Amboss-Film e sulla stampa viene presentata con grande risalto pubblicitario una «Moissi Serie», composta da quattro «Bilder». Il nome di Moissi viene reclamizzato accanto a quello delle altre «star» della Amboss... Tutti e quattro i film vennero girati: «Pique Dame» (1918), «Der Ring der drei Wünsche» (1918), «Erborgtes Glück» (1919), «Der Sohn der Götter» (1919), tutti affidati al medesimo regista, Arthur Wellin (...).

Analizzando le trame delle opere in questione ci si accorge che nei primi tre casi le storie rientrano grosso modo in un ambito nero/fantastico. Si va dalle carte «maledette» del racconto di Puškin, al patto «demoniaco» di «Erborgtes Glück» (...), a quello magico di «Der Ring der drei Wünsche» (...). Notevolmente diverso si presenta invece il quarto film (ispirato ad alcuni episodi di «Dichtung und Wahrheit» di Goethe) (...).

Il fatto che tutte le opere promesse, già nel maggio 1918, siano state effettivamente realizzate costituisce una prova, se non del loro successo, almeno del consenso che esse dovettero comunque incontrare. Tuttavia, a scorrere i commenti dell'epoca, sembra di capire che si trattò di un successo decrescente legato forse a una qualità e a un impegno produttivo anch'essi decrescenti (almeno per quello che riguarda i primi tre film). Ma l'aspetto che qui più ci interessa è che a poco a poco iniziarono ad affiorare anche riserve e critiche su Moissi (...).

Neppure un nuovo film girato per la Amboss, «Zwischen Tod und Leben» (1920, sempre di Arthur Wellin), malgrado i positivi commenti ricevuti «a caldo», dovette mutare la situazione. Anzi finì certamente per confermarla, vista la collocazione subordinata che l'attore trovò nei due lavori successivi: «Figaros Hochzeit» (1920, di Max Mack) e «Die Nacht der Königin Isabeau» (1920, di Robert Wiene) (...).

Ciò che questi film rendono dunque evidente è l'obiettivo ridimensionato della figura dell'attore. Moissi non è più colui che poteva costituire, da solo, l'elemento di richiamo di un'opera (come era accaduto invece negli anni 1913/1915). Quali conclusioni trarne? Nell'immediato dopoguerra, in una fase di profonde trasformazioni della cinematografia tedesca, era fallita l'integrazione tra le originali caratteristiche dell'attore e la nuova dimensione narrativa, espressiva, spettacolare del cinema (...).

Leonardo Quaresima

Dallapiccola a lezione da un Edipo «crocefisso»

Nel vasto repertorio classico della letteratura teatrale, cui Moissi si rivolge dopo le prime esperienze, la sua predilezione va innanzitutto a Fedia, la tragica creatura tolstojana del «Cadavere vivente». Poi si deve al binomio Hofmannsthal/Moissi se da un ammuffito «mistero» religioso, l'inglese «Everyman», viene ricavato «Jedermann» o «La leggenda di ognuno», uno dei lavori più frequentemente rappresentati dall'attore. E in misura maggiore che nel «Cadavere vivente», fu con l'«Edipo Re» che Moissi riuscì a imprimere nello spettatore un indimenticabile ricordo di sé: la voce, intonata sul «la» centrale, possedeva già per se stessa una singolare attrattiva, istintivamente accomunata, per chi l'avesse già sentita, a quella del suo celebre predecessore Josef Kainz.

La gestualità scarna ed essenziale, l'adesione totale al testo sofocleo e, infine, la scansione dei versi ai quali l'istintiva intuizione scenica di Moissi imprimeva un ritmo tragico e ineluttabile, così come il Fato s'accanisce sulle vicende umane: tutti questi elementi contribuivano a creare uno spettacolo quasi irripetibile.

Eppure, nell'ambinte teatrale di Berlino si era soliti definire Moissi un «poseur». Probabilmente da artista sensibilissimo qual era, avrà studiato per sé atteggiamenti e movenze in armonia col proprio temperamento: l'abituale gesto di passare le dita tra i capelli che gli ricadevano sulla fronte, la piega di amaro scetticismo che, talvolta, gli ombreggiava il viso, erano frutto di un autocontrollo esercitato di continuo, in un'inconsapevole «contaminatio» tra realtà e finzione.

Ma per Luigi Dallapiccola, musicista della «memoria», è difficile costringere l'immagine di Moissi nelle frivole vesti di un «poseur»: troppo vivo è il ricordo dei suoi anni adolescenti, quando, in esilio assieme alla famiglia, a Graz, racconsolava i disagi della fame e del freddo con le rappresentazioni d'opera che i tempi di guerra consentivano e con l'«Edipo» moissiano.

Intuirà soltanto in anni più maturi il perenne disagio esistenziale di quell'uomo, mai pienamente appagato di plasmare i personaggi sulla scena, ma egli stesso autore e interprete del «Der grosse Gefangene», in una drammatica rilettura dell'epopea napoleonica. Passa anche attraverso Alessandro Moissi la sottile insofferenza dello spirito comune a molto intellettuali di frontiera, un modo di sentire che Dallapiccola sintetizza felicemente, definendo la nostra gente «inquieta».

C'è, nel «Volo di notte», qualche fugace impronta dell'attore triestino che scandisce dei versi di Rivière, ma è soprattuto nel «Job» che si sovrappone l'immagine antica di Edipo. È il biblico Giobbe, forse, il primo esempio di contestazione del Divino, di ribellione dell'uomo giusto all'accanimento del Destino avverso; per Dallapiccola, la scelta di questo soggetto rappresenta, in primo luogo, la risposta più eloquente a quanti avevano ravvisato nel «Prigioniero» la larvata intenzione di gettare discredito sulla Chiesa.

Per coincidenze e motivi del tutto diversi, la figura di Giobbe era diventata in quegli anni oggetto di psicanalisti (risale appunto al 1950 l'«Antwort auf Hiob», una delle opere più significative di Jung). Il «Prigioniero», che trae spunto dal noto racconto di Villiers de L'Isle-Adam, «La torture par l'espérance», è una composizione maturata in un lungo arco di tempo, dal 1942 al 1948, più volte interrotta dagli avvenimento di guerra. Trasmessa per la prima volta alla radio, il 1.o dicembre 1949, con la direzione di Hermann Scherchen, giungono immediate lettere di dissenso al ministero, in cui si deplora che, all'apertura dell'Anno Santo, l'Inquisizione spagnola sia messa in cattiva luce.

Ecco come la simbolica protesta contro la tirannide e l'oppressione, da qualsiasi parte esse provengano, viene interpretata nel modo più falso e restrittivo. Altrettanto simbolica e sorprendentemente attuale la proposta del «Job»: scelta intellettuale a cui non è forse estranea l'interpretazione che il ballerino Harold Kreutzburg aveva dato a Firenze, nel 1949, del suo «Giobbe lotta con Dio».

La lezione dell'«Edipo» moissiano, immobile, a braccia aperte, atteggiato alla crocifissione è idealmente presente in tutta la musica di «protesta» di Luigi Dallapiccola e si completa, quasi, nei «Cinque Canti», dove, attraverso un sofisticato gioco seriale, il segno della croce viene rappresentato nella partitura. Anche qui, al centro dell'attenzione è la sofferenza umana, che il compositore riassume attingendo ancora alle fonti antiche, al frammento di Licimnio: «L'Acheronte, che porta tormento agli uomini è rigonfio di mille lacrime e dolori...».

Marina Petronio

TANTI DUBBI E LUNGHE TRATTATIVE PER LA RAPPRESENTAZIONE DI «NON SI SA COME»

«Pirandello: che noia, noia, noia...!»

(...) Il 22 luglio 1934 il figlio di Pirandello Stefano informa l'avv. Mauri segretario del padre che Luigi Pirandello sta scrivendo per Moissi il nuovo lavoro («Non si sa come») e che l'attore ne può essere messo al corrente (...).

Nell'agosto dello stesso anno Moissi incontra Pirandello a Castiglioncello nei pressi di Viareggio e alla presenza di Pio Campa e Wanda Capodaglio, ascolta, dallo stesso autore, i primi due atti del nuovo lavoro teatrale che tradotto in tedesco Moissi propone di mettere in scena a Vienna al Deutsches Volksthearter insieme all'«Edipo Re» di Hofmannsthal e al «Peer Gynt» di Ibsen, in ottobre, assumendosi così il ruolo di mediatore tra due culture, come dichiara in un'intervista e affermerà in un articolo apparso sul quotidiano «Neue Freie Presse» del 23 dicembre 1934.

Il 18 agosto Campa cerca di convincere Moissi a sostituire la prima viennese di Pirandello con «Sly» di Forzano, che presenta meno difficoltà di distribuzione all'estero, poi, il 28 agosto, sembra recedere da questa posizione e propone entrambi i testi per Vienna, prospettando però la partecipazione di Marta Abba allo spettacolo di Pirandello.

Le proposte e le discussioni oscillano tra la scelta di una prima a Milano e una prima successiva a Vienna in lingua tedesca, e l'incertezza riguarda la possibilità di una prima mondiale in tedesco che in un primo momento sembra essere l'ipotesi più ambita. Stefan Zweig pone intanto mano alla traduzione in tedesco (...).

Il 13 settembre Campa scrive a Moissi: «Il Maestro non ha alcuna contrarietà che la prima rappresentazione del suo lavoro sia data a Vienna» e prospetta, dopo Vienna, una ripresa a Roma con le stesse scenografie. Ma la traduzione tarda ancora e, nell'incertezza, non è possibile prendere accordi precisi con i teatri: la scelta delle piazze diviene quindi sempre più problematica.

Il 15 settembre Moissi confida a Campa: «Scrissi a Pirandello ancora, facendo qualche critica osservazione sul III atto (...) la distribuzione delle poche parti del lavoro di Pirandello costerà lotta e burrasca, certi accenni me lo fanno temere...».

Italo Zingarelli da Vienna annunzia su «La Nazione» che il testo di Pirandello andrà in scena nella capitale austriaca. Campa se ne rallegra con Moissi, nella certezza della ormai avvenuta risoluzione delle complesse trattative. Ma già il 16 settembre comunica a Moissi che Pirandello desidera un maggior numero di repliche e commenta: «Oggi se non si tratta del Cavallino Bianco non c'è lavoro che resista, e tanto meno poi, dico io, quello di Pirandello che è tutto cervello e ragionamento e poco cuore».

Intanto, mentre Pirandello ha reso noto il cast da lui desiderato (Romeo Daddi, Moissi; Bice Daddi, Wanda Capodaglio; Giorgio Vanzi, Carlo Ninchi; Ginevra sua moglie, Marta Abba; Marchese Nicola Respi, Enzo Biliotti) non è ancora stabilito il luogo e la data della prima e se questa sarà in lingua italiana o tedesca.

Moissi scrive a Campa il 6 ottobre: «Non si sa come è una vera "tragedia", non il lavoro, ma bensì l'impressione che fece sui drammaturgi e direttore. Il I atto piacque, il II una pena, un doloroso stiracchiare, senza drammaticità, senza vita. E il III poi convinse tutti che questo lavoro — a Vienna — è condannato a cadere. Molto grave è il fatto che in tutti tre gli atti non si può né piangere né ridere. Dopo un interessante I atto: noia, noia, noia. Figurati il mio imbarazzo, non mi resta altro che scrivere a Pirandello brutalmente la verità. Aggiungo che la traduzione è veramente "magistrale" superiore all'originale».

Questa è l'ultima lettera nella quale si tratta della messinscena del testo pirandelliano: le forti perplessità che Moissi esprime e i suoi interventi presso l'Autore possono essere stati determinati per una risoluzione negativa dei contatti.

L'anno successivo infatti, agli inizi di marzo, quando Campa organizza la tournée nell'america del Sud, e viene richiesto di presentare in repertorio oltre al «Non si sa come» anche «Enrico IV» o «Il piacere dell'onestà», Pirandello non accorda l'autorizzazione: il suo nuovo lavoro, dichiara, andrà in scena nell'autunno del 1935 al Teatro Argentina con la Compagnia Ruggero Ruggeri.

Il 18 ottobre 1934 Campa riferisce a Moissi di aver letto il resoconto stenografico del Comitato del Festival del Maggio Fiorentino: durante la seduta Mussolini afferma che Moissi «... è un grande attore. Ciò che si è detto su di lui non è esatto. Ho esaminato personalmente il suo caso. Gli do la cittadinanza italiana (...)».

Campa ha intanto ottenuto per Moissi altre proposte cinematografiche: in «Come le foglie» la parte del padre (Rosani) con la regia di mario Camerini per la Cines di Besozzi, e «Lorenzino de' Medici» per la Manenti, un film che verrà poi realizzato.

Il 22 marzo 1935 Moissi scompare improvvisamente: Pio Campa e Wanda Capodaglio ne restano traumatizzati (...). Dopo la sua morte Campa mantiene una fitta corrispondenza con Johanna Terwin anche per seguire la corretta organizzazione della messinscena del testo teatrale «Il prigioniero» scritto da Moissi. Scrive alla Terwin il 21 agosto 1935: «Di lavoro non si parla! Non ho trovato nulla che valga la pena, e di fare la solita compagnia con repertorio leggero, non sento alcuna volontà. Attendo ancora. Il nostro lutto è stato troppo grande; con chi vuole che possiamo tornare a recitare, dopo aver avuto a compagno il nostro caro Alessandro». Con questa frase emblematica si chiude idealmente, in un clima di disperata malinconia, la vicenda italiana di Alexander Moissi.

Adriano Dugulin







Il saluto di Pirandello

«Saluto il mio grande compatriota Alexander Moissi, al quale mi sento sempre obbligato come uno dei più perfetti interpreti di molti dei miei personaggi. Soprattutto mi rincresce profondamente, caro Moissi, che non ho potuto ammirare personalmente il Suo Enrico IV, del quale, come mi si dice, è stato il più bravo interprete in assoluto.

«E io spero che Lei venga presto da noi in Italia per mostrarci il Suo Enrico e molti altri personaggi che il Suo genio ha fatto rivivere. Da lontano Le stringo in amicizia la mano».

Luigi Pirandello
(Maggio 1917)

... e l'addio di Stefan Zweig

«Rievochiamolo (...) in quest'ora con spirito fraterno. Tratteniamo la parola che a lui non può giungere per ascoltare ancora nel silenzio del cuore la sua voce, per rivedere ancora una volta con lo sguardo interiore la sua figura diletta, ciascuno di noi per sé solo, nella propria anima. Allora non sarà abbandonato nella sua morte, non sarà perduto, "ma qui tra noi", amico diletto, figura imperitura.

«Alessandro Moissi, astro della nostra giovinezza, simbolo di bellezza nell'aspetto e nella mente, amico, compagno che abbiamo perduto ma non vogliamo perdere, Alessandro Moissi, grande artista del mondo, donato al mondo dalla Terra d'Italia».

Stefan Zweig
(Giugno 1935)

Le foto: in alto, Moissi nel ruolo di Danton in «La morte di Danton» di Büchner (1917; proprietà museo «C. Schmidl»); qui sopra, da sinistra: l'attore nei panni di Amleto (1925) e in quelli di Faust (proprietà del Teatro della Pergola di Firenze); una scena dal film «Erborgtes Glück» (1919; proprietà Jesurum).

«Mentisce, l'attore? Io, no»

Mentisce l'attore? «Non mascherarsi», ma «levarsi la maschera». Max Reinhardt. Circa duemila anni fa, Ponzio Pilato domandò a Gesù Cristo: «Cos'è la verità?». Molti secoli dopo Schopenhauer dette la definizione del mondo come «volontà e dramma». Altri — e i più — a quell'interrogativo (se mentisca l'attore) rispondono: «Non lo sappiamo: forse sì, forse no».

Mentisce, dunque, l'attore? Parla sotto una maschera o espone ed esprime come attore verità più profonde? Io posso solo tentare di rispondere per me stesso, secondo la mia esperienza, a mo' di monologo. So solo che durante questi lunghi anni di lavoro io non ho ancora imparato a «impersonare» — mai fare l'attore, sebbene io voglia e debba essere un altro.

Se la personalità di una parte non pulsa nel mio cuore, se i miei polmoni non la respirano, per me non esiste né gioia, né piacere, né sentimento. Se io nella «parte» non trovo il nocciolo, allora pratico la tecnica della mia «non esistenza», e guardo più lontano nella storia, nella vita, nelle motivazioni del personaggio, fino a quando riesco a «poter essere» e non «sembrare di essere».

Mi sembra una fortunata, amichevole coincidenza che la sorte ha agito in modo differente con me che con Amleto, Fedia, Posa e altri. Di fronte a questi personaggi, a tutti i personaggi, io interrogo me stesso e loro: tu, voi, che cosa volete, che cosa sentite, chi siete? Mi «esperimento» con gentilezza; con rudezza, con forza su di loro — diventano, in fondo, dei miei cari parenti — finché il personaggio è saturo del mio sangue, respira come respiro io; e se il colore dei suoi capelli non assomiglia ai miei, poco male, e, semmai, si sa come rimediare.

E finalmente mi trovo a mio agio in un uno dei miei altri caratteri, come nel più comodo e vecchio dei miei vestiti. Così questi miei personaggi vivono, ma «vivono sul serio»; come Amleto che strappa la maschera al re, come Posa che dà alla libertà il suo più ampio significato; o come Fedia che sacrifica sul serio la sua vita; o come Ognuno che prega col suo ultimo respiro il Pater Nostro. Il pubblico ha bisogno di sentire proiettati questi eterni sentimenti, filtrati traverso di noi con il misterioso processo che si chiama «interpretazione», o, se volete, arte (...).

Poiché, in fin dei conti, l'attore non «vede» mai il suo lavoro, non può toccarlo come lo scultore la statua, né farne nessun uso come lo scrittore dei suoi scartafacci o il pittore delle sue bozze e disegni. E sicché più il suo «genio» di attore lo ossessiona, e più il suo genio può diventare pericoloso a se stesso, se non è controllato. Almeno fino a quando la «menzogna» diventa così perfetta da non essere, appunto, più menzogna. E oggi a me basta non dimenticare mai l'iscrizione del tempio di Apollo: «Conosci te stesso!».

Alexander Moissi

Ed ecco Trieste, dopo l'esilio

Sono ritornato alla mia Trieste «natale» con l'animo di colui che dopo lunga assenza si precipita fra le anelanti braccia materne. Ma vi assicuro che il mio cuore fu sempre rivolto a questa terra come quello d'un figlio che nelle ore tristi va a singhiozzare sul seno che mai non muta della sua mamma, e nelle ore liete va a irradiarle il volto soave col suo sorriso.

Io sono stato portato dalla sorte lontano dal mio paese ma in ogni ora, acerba e gloriosa, della mia vita d'artista anelai col cuore gonfio di desiderio di rivedere la mia città. Sul mio capo e nel mio cuore son passati gli anni, ma io mi ritrovo nel natio nido con animo giovinetto godendo con indicibile gioia la gloria di questo sole, l'azzurro incomparabile di questo cielo, la maestà iraconda placida e solenne di questo mare che sono come i tre simboli di questa nostra patria augusta e santa.

La sorte che si compiace di bloccarsi con l'uomo ha fatto di me un attore tedesco, e come attore tedesco voi mi conoscerete; ma io volli che in questo tempio nostro consacrato alle più piene glorie dell'arte, la mia bocca non straniera rivolgendosi a voi, parlasse il melodioso linguaggio nel quale l'anima mia si esprime nella gioia e nel pianto, quel linguaggio che mi ha cullato bambino, quello in cui balbettai le prime parole della ragione, quello che interpretò il mio primo timido palpito d'amore.

In questa che è una solenne ora della mia vita d'artista, io mi rivedo giovanetto fra il tumulto e l'ansia della laboriosa città dei commerci e delle industrie. Purtroppo oggi le officine riposano e il porto dalle febbri incessanti del lavoro è inerte. Oh, lasciate che questo figlio che ritorna dopo così lungo esilio a riveder la madre, pure in questa serata d'arte esprima l'augurio che la pace riconduca nelle officine la gioia del lavoro che crea e nel porto la selva dei navigli, moltiplicando all'infinito la ricchezza della nostra Trieste.

Solo nella pace la vita può dare tutte le sue gioie, solo nella pace l'arte può dare tutte le soddisfazioni all'artista. Il mio è dunque augurio di cittadino e di artista. Con questo desiderio augurale io vi rivolgo il mio caldo e commosso saluto.

Alexander Moissi
(Discorso pronunciato il 18 maggio 1918 al teatro «Verdi» di Trieste)

CENTO A TRIESTE, CENTOMILA NEL PAESE

Patenti bloccate ancora per poco

Sono ormai oltre un centinaio, a Trieste, i candidati agli esami di guida che si sono visti questa settimana rinviate le prove, sia teoriche che pratiche, per l'agitazione nazionale dei funzionari dell'Ispettorato alla Motorizzazione civile addetti alle prove per il rilascio delle patenti. E fino a venerdì nessuna schiarita nella vertenza lasciava prevedere un prossimo ritorno alla normalità.

Oltre agli esami per la patente, sono bloccate anche le revisioni decennali delle automobili, se si eccettuano quelle che lo stesso direttore della Motorizzazione, che non è coinvolto nella vertenza per la sua particolare posizione contrattuale, riesce quotidianamente a fare nella sede di via San Marco. Sempre il direttore della Motorizzazione ha evaso questa settimana anche alcuni esami di guida, ma solo per il rilascio di patenti speciali. Sono invece ferme le prove per i candidati alla patente del tipo «B».

L'agitazione dei sette funzionari incaricati agli esami di guida a Trieste era iniziata oltre una settimana fa e man mano che i candidati si sono presentati alle prove, secondo un calendario che raggruppa gli aspiranti in base alle scuole guida di provenienza, la notizia del blocco degli esami si è diffusa fra gli interessati, provocando non poco malumore. Parafulmine delle proteste sono le segreterie delle scuole guida, che peraltro si chiamano giustamente fuori causa, spiegando che la situazione, mai verificatasi prima d'ora in queste proporzioni, dipende appunto dall'agitazione alla Motorizzazione civile.

«È disastroso, bloccano tutto» — afferma Nice Mambrini, titolare dell'omonima scuola guida. «La gente protesta e noi siamo preoccupati anche in prospettiva dell'accavallarsi degli esami che si verificherà quando l'agitazione sarà finalmente sospesa» — dichiara un'impiegata della scuola guida Bizjak.

Il problema più attuale riguarda i fogli «rosa» in scadenza. Sebbene tali documenti, che vengono rilasciati agli aspiranti guidatori, abbiano una validità di sei mesi, una percentuale di richiedenti non supera l'esame se non negli ultimi giorni. Accade così che il rinvio delle prove rischia ora di obbligare gli interessati a rinnovare i fogli «rosa», con le conseguenti spese in carte da bollo e foto tessera (oltre 15 mila lire) e altresì con il fastidio di non vedersi riconosciuta l'eventuale prova teorica già superata. In ogni caso, colui al quale viene rilasciato un nuovo foglio «rosa», non può sostenere le prove prima di un mese e un giorno.

«Speriamo — afferma il direttore della Motorizzazione civile di Trieste, ing. Bortolotti — che il ministero emani un provvedimento di proroga delle scadenze di fogli "rosa", stante l'impossibilità pratica di far sostenere gli esami in conseguenza delle agitazioni».

B. U.

Melillo: «la vertenza sta per essere risolta...»

ROMA — «Ritengo che gli incontri previsti nella prossima settimana per affrontare i problemi che sono alla base dello stato di agitazione del personale della motorizzazione civile, saranno decisivi per dare alla questione una soluzione rapida e concreta, per la ricerca della quale assicuro fin d'ora il mio impegno personale».

È quanto ha dichiarato il sottosegretario ai trasporti Savino Melillo, in occasione dell'assemblea generale dell'Unasca (Unione autoscuole e studi di consulenza automobilistica) che si è aperta ieri a Roma.

L'astensione dagli esami per il conseguimento della patente presso le autoscuole, da parte dei dipendenti della motorizzazione civile, ha infatti portato a circa 100 mila gli «aspiranti automobilisti» in attesa di conseguire l'abilitazione alla guida e la paralisi pressoché totale dell'istruzione automobilistica.

«I problemi delle autoscuole — ha detto Melillo — vanno affrontati con urgenza e decisione, soprattutto in relazione alla qualificazione professionale della categoria. Lo stato di agitazione dei dipendenti della motorizzazione civile sta creando disagi e difficoltà che si ripercuotono sull'attività di operatori di scuole guida e degli uffici di consulenza automobilistica.

Incriminata sedicente suora miliardaria

ROMA — Un patrimonio superiore ai tre miliardi di lire sarebbe stato costituito, secondo indagini compiute dalla Guardia di finanza, da una sedicente suora di 75 anni, Elena Patriarca, di Avezzano, fondatrice dell'associazione «Casa del regno di Dio e riconciliazione delle anime», grazie a offerte di denaro spesso anonime che le giungerebbero dai più remoti angoli del mondo, in cambio di «grazie ricevute» e di sue intercessioni «nel regno di Dio».

Gli agenti della Guardia di finanza hanno perquisito la sede dell'associazione, una ex-cappella in via dei Gracchi, nel quartiere Prati, dove fino a qualche tempo fa, prima delle diffide del vicariato, venivano celebrate funzioni religiose.

Hanno accertato che l'associazione non risulta registrata come ente morale, in quanto manca il relativo decreto presidenziale, e che la donna, che si fa passar per suora, non ha mai preso i voti.

Attualmente si sta analizzando la documentazione contabile dell'associazione, sequestrata dalla finanza nell'ex-cappella. Il magistrato dott. Infelisi ha inviato a Elena Patriarca una comunicazione giudiziaria, ipotizzando il reato di evasione fiscale, ma le indagini proseguono.

MORIA DI PESCI NEL FIUME

Un'onda nera lungo l'Adige

CHIOGGIA — È arrivata fino al mare, tingendolo per un buon tratto di grigio sporco, un'enorme macchia nera che è scesa per centinaia di chilometri lungo il corso dell'Adige. L'inquinamento è cominciato all'altezza di Rovereto, dove è stata versata in grande quantità nell'acqua del fiume (finora non si sa né quando né da chi) una sostanza velenosissima.

Forse si tratta di «stirene monomero» (ma bisognerà aspettare i risultati delle analisi per esserne assolutamente certi), impiegato soprattutto nelle industrie delle vernici: si sprigionano gas maleodoranti per reazione chimica quando viene a contatto con l'acqua che assume un colore nerastro.

E dove è passata l'onda pestifera (emana un odore «chimico» come lo ha definito la gente) sono morti i pesci, a migliaia, barbi, pemoli, cavedani, trote, anche quelli più resistenti come carpe, lucci, anguille. Micidiale per ogni forma di vita acquatica questa sostanza è pericolosa anche per l'uomo.

L'allarme rosso è scattato a Verona ma soprattutto nel Rodigino, in quanto le acque dell'Adige sono utilizzate da tutti gli acquedotti della zona.

La prefettura di Venezia ha messo in stato di massima allerta il servizio di protezione civile, amministrazioni comunali, vigili del fuoco e forze dell'ordine di tutti i paesi rivieraschi e soprattutto di Cavarzere e Chioggia.

Le Unità sanitarie locali di Verona e Rovigo hanno prelevato campioni delle acque e dei pesci morti per le analisi, per le quali però occorrerà qualche settimana. Intanto lungo tutto il corso dell'Adige dove si è verificato l'inquinamento, le varie amministrazioni provinciali hanno disposto il divieto assoluto di pesca a tempo indeterminato.

Le indagini, immediatamente iniziate per ordine della magistratura, proseguono in tutta la zona per individuare i responsabili del disastro ecologico. «Si tratta di un danno enorme, soprattutto per quanto riguarda il patrimonio ittico — afferma l'assessore all'ecologia del comune di Verona Francesco Sorio — ci vorranno molti anni per eliminare le conseguenze dell'inquinamento».

Il comune di Verona, da parte sua, ha presentato denuncia per disastro ambientale e attentato alla salute pubblica contro ignoti.

Pier Renato Penzo

Campidoglio: non crolla, ma...



Roma — Entro la fine della prossima settimana, scatteranno le misure di sicurezza urgenti in rapporto alla staticità del palazzo del Campidoglio, dove sono ospitati numerosi uffici del Comune di Roma. Lo ha deciso un'apposita commissione riunitasi ieri proprio in questo edificio. «Il problema da porsi — ha spiegato al termine dell'incontro l'ingegner Sepe Monti, comandante dei vigili del fuoco della capitale — sarà quello di estrapolare dall'insieme del complesso del restauro le urgenze, innanzitutto approfondendo l'aspetto delle prevenzioni antincendio. Insomma, dovremo sapere, a esempio, esattamente quanta gente lavora nei singoli uffici del palazzo, a che carico statico è sottoposto». *(Foto Ap)*

Maltempo in tutto il Sud Bloccate le Eolie

LIPARI — Le isole Eolie sono flagellate da una violenta ondata di maltempo, spazzate da un fortissimo vento di Nord-Ovest. Il mare ha raggiunto forza 8 e non ha permesso che traghetti e aliscafi assicurassero i collegamenti con Milazzo. Neanche la nuova moderna motonave-traghetto «Giovanni Bellini», della Siremar, si è mossa dal porto.

Il blocco dei collegamenti ha creato molti disagi alla popolazione. Le scuole hanno fatto orario ridotto, giacchè gli insegnanti provenienti da Messina e provincia non hanno potuto raggiungere le sedi scolastiche.

---

†

Il giorno 24 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Paolo Massi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli JULIA e MARCO, la mamma, gli zii, i cugini e MARUSKA.

La tumulazione avrà luogo in forma strettamente privata.

Trieste-Gorizia, 26 gennaio 1986

26-1-1956 26-1-1986

Ricordando sempre con affetto il caro

Renato Furlan

i familiari con rimpianto.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Con l'espressione serena in volto di chi ama la vita ci ha lasciato improvvisamente

Donatella Steri

così giovane, sensibile, impegnata nel lavoro con l'amore e l'intelligenza che riversava nelle cose in cui credeva veramente; la ricorderanno sempre l'inconsolabile mamma, la sorella SILVIA, la zia LETIZIA con ELEONORA, MAURO e NADIA, gli zii VICO e PIERA con MARCO e MICHELA, DONATO, LISL, il piccolo AGOSTINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 gennaio 1986

GIANCARLO e MIRELLA, LUISA e PAOLO sono vicini a LILIANA e SILVIA in questo triste momento e ricorderanno sempre con affetto la cara

Donatella

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto MARIO, MIRJANA e JENNY FUCHS.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipa al grave lutto famiglia MURGIA.

Trieste, 26 gennaio 1986

Ciao

Donatella

I bambini e i genitori della «Casetta»

Trieste, 26 gennaio 1986

Sono vicini a SILVIA in questo terribile momento tutti gli amici di OBELIX.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano con dolore BERNARDETTA e ROMANO FERIN.

Trieste, 26 gennaio 1986

Ciao

Dona

I Tuoi cari amici: RITA, PAOLO, MAXI, MARINA, GIANNICO, LICIO, ANDREA, SILVIA, GIORGIO, FRANCA, SERENA, FULVIO, SANDRO, TULLIO, WALTER, DARIA, PAOLO.

Trieste, 26 gennaio 1986

I condomini di Piazzale Rosmini 8 partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto ALDO e GIGLIOLA BALDINI.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al dolore:
— LUCIO BONIVENTO e famiglia
— LIVIO BONIVENTO e famiglia

Trieste, 26 gennaio 1986

ROMANA ed ELENA profondamente colpite partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

Donatella

Trieste, 26 gennaio 1986

Vicino nel dolore a LILIANA e SILVIA le zie ELVIRA, MARIA i cugini LAURA, TINA, BERTO, BINO, WALLY, FABIOLA, ELSA, GUIDO, ADRIANA, BRUNETTO, RENZA, BRUNO e DANIELA.

Trieste 26 gennaio 1986

Ciao

Donatella

GARBRIELLA E LUCIO.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipa al lutto famiglia ALBRIZIO.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipa al dolore la famiglia ERARIO.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al dolore GIULIA TOMMASINI e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Donatella

FRANCESCA, MARTINA e le famiglie CUSMA e BENVENUTI.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

La mamma e i nonni di

Roberto Barba

ringraziano di tutto cuore la Direzione, il Consiglio d'amministrazione, i funzionari, i gerenti e i colleghi tutti delle COOPERATIVE OPERAIE, e tutte quelle persone che in vario modo hanno preso parte al dolore dei familiari.

Un particolare ringraziamento al fraterno amico DANTE, assieme ai suoi familiari.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Il 25 gennaio è mancata al nostro affetto

Uccia Spetti ved. Dominicini

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie GIANNA, le nipoti DANIELA, ELENA e LUISA, la cognata NELDA con la figlia DUILIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del Sanatorio Triestino e all'amico dott. BONFIGLI per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 gennaio 1986

Prendono viva parte al lutto:
— TULLIA LONGO
— MARIOPAOLO LONGO
— LUCIANA e PIERPAOLO TRAVAN
— MARIAPIA e GIULIO LONGO

Trieste, 26 gennaio 1986

Il direttivo e i soci tutti del CAMPEGGIO CLUB TRIESTE si associano al dolore.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto le famiglie FELLUGA, MECOZZI e BONIFACIO.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al dolore del figlio FABIO e famiglia per la scomparsa della nostra cara

Uccia

LIANA e GIORGIO CESINI.

Trieste, 26 gennaio 1986

La DADDAMAR srl e i dipendenti partecipano al lutto del presidente FABIO DOMINICINI per la scomparsa della madre signora

Uccia

Trieste, 26 gennaio 1986

La NEW SMEAN sas partecipa al lutto del sig. FABIO DOMINICINI per la perdita della madre signora

Uccia

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto dell'amico FABIO: DARIO, NEVIA e ROBERTA SAMEC.

Trieste, 26 gennaio 1986

Sono vicini all'amico FABIO:
— FULVIO e LICIA
— GIANNI e ROSA
— NEVIO e FULVIA

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipa al lutto dell'amico FABIO la famiglia ANZILUTTI.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Lontano dalla Sua Trieste il giorno 21 gennaio a New York è mancato

Edward Manzoni

di anni 73

Ne danno il triste annuncio il fratello PINO, la cognata ANNA, nipoti e parenti tutti.

New York-Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Velovich

Ne danno il triste annuncio i figli, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1986

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Fiorello Petrei

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 26 gennaio 1986

I ANNIVERSARIO

Lidia Viola ved. Marassi

I Tuoi cari che non Ti dimenticano.

Trieste, 26 gennaio 1986

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ubaldo Sidari

la moglie e i figli Lo ricordano sempre.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Il 25 gennaio è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Auber

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli GUIDO e GIULIANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario della divisione neurologica, prof. BALESTRA, ai suoi collaboratori medici, alla caposala suor ELIAMARIA e al personale tutto per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 28 gennaio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 26 gennaio 1986

Il direttore, i colleghi e il personale tutto della clinica ostetrico-ginecologica partecipano affettuosamente al dolore del dott. GIULIANO AUBER per la perdita del padre

Vittorio Auber

Trieste, 26 gennaio 1986

Si associano al dolore di GIULIANO per la perdita del padre gli amici GRAZIA e SILVANO ANDRIJCIC.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto VALNEA ALBERI, PAOLO e FULVIA ALBERI con MARCO, LUISA, ELISABETTA, GIULIETTA ALBERI con LAVINIA.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Il giorno 23 gennaio 1986 si è spenta

Irene Sturnega in Bobbini

Per espresso desiderio dell'Estinta ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, il figlio FULVIO, la nuora MARILENA, il nipotino LUCA e parenti.

Un grazie al medico curante, dott. MONTENERO.

Trieste, 26 gennaio 1986

La ricordano VITTORIO e GIUSEPPINA SEGOLIN.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto famiglie BARI, PALMINO.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Si è spento il giorno 24 gennaio

Silvano Drozina

anni 72

lasciando la moglie DORA, la figlia ORIANA, il genero SERGIO, la cognata EGIDIA, i nipoti DIEGO, GRAZIELLA, FABIO e MARZIO e parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. CAMERINI e alla sua équipe.

Un sentito grazie a quanti parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rispondere singolarmente, la moglie e il figlio del

DOTT.

Domenico Pagliaro

commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1986

La famiglia FAVRETTO ringrazia quanti hanno partecipato al dolore par la scomparsa di

Eugenio

Un sentito grazie ai Vigili Urbani di Aurisina.

Trieste, 26 gennaio 1986

I familiari di

Stefania Bencic in Burolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi da così grande partecipazione, i familiari di

Furio Zorzin

ringraziano.

Trieste, 26 gennaio 1986

XVIII ANNIVERSARIO

Paolo Campanella

Il figlio GIANFRANCO, nuora, nipotine Lo ricordano sempre.

Trieste, 26 gennaio 1986

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Pino Besedniach

la moglie EMMA Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Loredana

ci hai lasciato con una grande prova di coraggio e di amore che non dimenticheremo.

Il marito EGIDIO e i familiari tutti comunicano la scomparsa di

Loredana Vellenich in Stepan

e invitano parenti e amici al funerale lunedì 27 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un sentito ringraziamento al personale della Cardiochirurgia e in particolare a coloro che hanno saputo esserci vicini e amici.

Trieste, 26 gennaio 1986

La vita ci ha rubato il tempo ma niente può turbare i nostri sentimenti.

Ti abbraccio mamma dolcissima.

— GRAZIA

Trieste, 26 gennaio 1986

Ciao

nonna Dana'

— LARA, MITJA ed ENZO

Trieste, 26 gennaio 1986

Sono vicini alla famiglia DANIRA, PATRIZIA e FULVIO.

Trieste, 26 gennaio 1986

Sono vicini a GRAZIA e alla sua famiglia i colleghi della Scuola dell'Infanzia, dell'asilo nido e dell'Ufficio istruzione del Comune di Muggia.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano commossi CRISTINA, DINO, OSANDA ed ENRICO.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Auber

Lo annunciano con dolore la moglie CELESTINA, la figlia NERINA con il marito LUCIANO, il nipote FULVIO (assente), e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dottoressa DUREN, i signori medici e il personale tutto del reparto di Cardiologia dell'Ospedale maggiore.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 gennaio 1986

Partecipano affettuosamente al lutto SERGIA e FULVIO.

Muggia, 26 gennaio 1986

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Levacovig

Commerciante di cavalli

di anni 62

Ne danno il triste annuncio le figlie, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Palmanova con partenza dall'abitazione dell'Estinto in piazza XX Settembre 7.

Si ringrazia antecipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Palmanova, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Petrich ved. Vascotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al Loro dolore.

Famiglie VASCOTTO-LORENZUTTI

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Mazzuia

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nazario Bertocchi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1986

ANNIVERSARIO

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Paolo Santin

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

Muggia, 26 gennaio 1986

26-1-1985 26-1-1986

Nel primo anniversario della scomparsa di

Oliviero Candotti

Lo ricordano con affetto la moglie VIOLETTA, il figlio FABIO e i suoceri.

Trieste, 26 gennaio 1986

Nel primo anniversario della scomparsa di

Fulvio Davia

Lo ricordano le famiglie MARUSSI e NOBILI.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara

Tatiana Sedunova ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio le figlie OLGA e LIVIA.

Un sentito ringraziamento ai medici dei reparti Medicina d'urgenza e Cardiologia.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1986

Ricorderanno sempre l'adorata

Nonna Tania

le nipoti BRUNA, CLAUDIA, MIRIAM, ELVIA unitamente ai mariti, i pronipoti MICHELA e ALESSIO ZOPPOLATO, FRANCESCO CORAZZOLA, FRANCESCO LUGNANI.

Trieste, 26 gennaio 1986

Commossi ci uniamo al lutto della famiglia: CORRADINA e congiunti.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Tatiana

famiglie DELL'AGNOLO e GESMUNDO.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Ci ha lasciato

Ferruccio Marchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, l'adorata nipotina ELISABETTA, il fratello FRANCO, e gli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto BIANCA e MARCELLO DI GIORGIO, FABIA e VITO LAGIOIA, INA e MAURO DI GIORGIO.

Trieste, 26 gennaio 1986

Prendono parte al lutto le famiglie ARCO e RIZZO.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Si è spenta serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari, la nostra cara mamma

Angela Longo ved. Rocco

La piangono il Suo adorato PIERO, i figli SILVANO, e LUCIA, il genero UMBERTO, l'amata nipote MARINA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Il 23 corrente a Caracas è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Segolin

Orefice

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i fratelli.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi da tanta partecipazione per l'estremo saluto al nostro caro

Severino Contini

ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

Figlia MARIUCCIA, parenti tutti

Cremona-Trieste, 26 gennaio 1986

Il figlio TULLIO, unitamente alla famiglia, ringrazia commosso tutti coloro che hanno voluto testimoniare stima e affetto al proprio padre

ING.

Massimiliano Marassi

Trieste, 26 gennaio 1986

I ANNIVERSARIO

Norina Cercego ved. Furlan in Fachin

Il marito, i figli, il fratello, il cognato, le nuore, i nipoti e conoscenti tutti La ricordano.

TINO La ricorda sempre

Muggia - Trieste, 26 gennaio 1986

I ANNIVERSARIO

Roberto Giuricich

Sei sempre nel mio disperato cuore.

La Tua mamma MARIA

Aurisina, 26 gennaio 1986

II ANNIVERSARIO

Nino Novak

Sei sempre nel ricordo dei Tuoi cari.

La Tua SANDRA

Trieste, 26 gennaio 1986

VII ANNIVERSARIO

Giorgio Bachmann

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Il giorno 24 gennaio si è spenta all'Ospedale civile di Pordenone la nostra cara

Iolanda Galuppo ved. Zamparini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie GRAZIELLA e CLARA con i mariti GINO e PINO, gli adorati nipoti MARINA, CLAUDIO, SANDRO, il fratello ARTURO, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 11.45 direttamente dal Cimitero di S. Anna.

Trieste-Pordenone, 26 gennaio 1986

---

†

Il giorno 20 corrente mese si è spento serenamente

Bruno Candotti

La moglie ANITA, il figlio DINO con la moglie RITA, le nipotine ARDJUNA e ADINDA, i fratelli LAURA e MARIO con RITA e parenti tutti a tumulazione avvenuta Lo ricordano.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in modo particolare il medico curante dott. R. CHIOZZA.

S. Lorenzo Isontino, Amsterdam, Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano al lutto:
— famiglia PAOLO e ADRIANA CANDOTTI
— famiglia REBEC-ANGELI
— FULVIA e BRUNO CAMPINI

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Il giorno 24 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Florenin

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio MARIO con GIUDI, la figlia VIVIANA con DARIO, MARISA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 gennaio 1986

Partecipano commossi:
— GIANNI, LUISA, WALTER
— ALBINA FUMOLO
— CARLO e famiglia

Trieste, 26 gennaio 1986

---

†

Ha concluso la sua sofferta vita terrena

Bruna Pittino

da Buie d'Istria

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conoscevano, in particolare ai buiesi, la cugina MARIUCCI.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Rossi ved. Boschieri

i figli e familiari ringraziano quanti ne hanno voluto onorare in vari modi la memoria.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 28 alle ore 9 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidio Kermac

profondamente commossi e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del Caro Scomparso ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste - Muggia, 26 gennaio 1986

III ANNIVERSARIO

26 gennaio

Flavio Poli

28 luglio

Ida Pellizer ved. Pococco

Sempre nel cuore e nel nostro pensiero.

Moglie e figlia LEA EMANUELA e parenti

Trieste, 26 gennaio 1986

X ANNIVERSARIO

(27-1-1976)

Domenico Giuricin

La moglie NORA, i figli FULVIO e GIULIANA Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 26 gennaio 1986

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Nelda Hirst

i familiari La ricordano con amore.

Trieste, 26 gennaio 1986

Domenica, 26 gennaio 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

IL SEGRETARIO DC CHIARISCE LA POSIZIONE DEL SUO PARTITO

LpT al bivio: o il sindaco o l'assessorato regionale

Longo: «L'ingresso dei socialisti nelle giunte locali crea un problema di riequilibrio»

E venne il giorno della chiarezza. La Democrazia cristiana, tramite il suo segretario regionale Bruno Longo, ha parlato apertamente alla Lista per Trieste: non si può concedere assessorato regionale e poltrona di sindaco. L'ingresso dei socialisti nelle giunte triestine crea un problema di riequilibrio. E gli accordi del maggio '84? La Dc non li rinnega, ma questi devono andare riesaminati.

La Lista insomma dovrà scegliere: o la poltrona di sindaco o un posto nella giunta Biasutti (soluzione che ci è parso di capire più auspicabile, per portare avanti meglio il discorso Trieste a livello regionale). Se tutto questo non succederà, all'orizzonte possiamo prevedere sin da ora un quadro politico sofferto.

Sulla cancellazione delle staffette la Democrazia cristiana può contare fra l'altro sull'avallo di altri partiti. Anche il socialista Seghene in un'intervista pubblicata dal nostro giornale nell'edizione di ieri si è detto contrario al passaggio di consegne al Comune: il sindaco, aveva dichiarato il segretario provinciale del Psi, deve essere espressione di un partito nazionale per l'utilità che una persona con precisi legami a Roma può dare alla soluzione dei problemi triestini.

Ma veniamo a quanto ci ha raccontato Longo in quest'intervista che ha toccato tutti i punti che formeranno oggetto di verifica.

— Lei aveva dichiarato come prioritario l'ingresso del Psi nelle giunte locali triestine rispetto all'entrata della Lpt nella giunta regionale. Lei ha inoltre detto che non è possibile procedere contestualmente alla staffetta e all'entrata della Lpt nel governo regionale. Ci può chiarire la posizione in previsione della verifica?

«Esiste un accordo regionale, firmato da tutti i segretari della maggioranza, che prevede al secondo punto l'apertura delle trattative per l'ingresso del Psi nella maggioranza degli enti locali triestini. Lo stesso accordo prevede, al terzo punto, che, qualora questo avvenga, e si realizzino equilibri politici accettabili da tutti i partiti, oltre che compatibilità di ordine politico programmatico, nulla osta all'entrata della Lista per Trieste nel governo regionale.

«Credo che questi due punti possono anche essere riuniti nello stesso momento, ma non è questo il problema essenziale. Essenziale è che venga rafforzata al massimo l'attuale maggioranza che regge il Comune e la Provincia di Trieste, con l'ingresso del Psi. Certo, che nei nuovi equilibri ipotizzati, la Dc non può rispondere positivamente alla contestuale presenza di esponenti della Lista per Trieste nelle cariche, contemporanee di sindaco di Trieste e assessore regionale. Questo perché, con l'entrata in maggioranza del Psi, gli equilibri politici vengono a mutare rispetto alle ipotesi precedenti. Pertanto riteniamo che questa ipotizzata nuova situazione, richieda un diverso equilibrio accettato da tutti i contraenti, compreso il Psi».

Il segretario politico della LpT Giuricin e il presidente della provincia Marchio hanno parlato di priorità ai programmi rispetto alle poltrone. Come potrebbero essere dunque equilibrati in una trattativa l'assessorato regionale o altre poltrone con concessioni programmatiche?

«Concordo anch'io che occorre dare la priorità ai punti programmatici. Infatti, la maggioranza che guida il Comune e la Provincia di Trieste si basa su precisi programmi tesi, in una visuale regionale, al rilancio dell'economia e del ruolo di Trieste. Non condivido i giudizi che la Lista ha dato in questi giorni in merito alla mancata attuazione di quanto concordato sul piano programmatico. È strano che questo avvenga proprio in coincidenza con un successo senza precedenti, ottenuto da tutte le forze politiche regionali, ma, mi sia consentito, in particolare da quelle che guidano la Regione. Per quanto poi riguarda, a esempio, l'eventuale assessorato regionale non credo sia possibile porlo su un piano di trattativa collegandolo a concessioni di ordine programmatico. Per noi il quadro politico e le singole responsabilità sono una logica conseguenza dei punti programmatici e non viceversa».

— Giuricin ha detto inoltre che la LpT non si appresta a una trattativa ma siederà a un tavolo per parlare su accordi già fatti.

«Credo che questo non possa essere preteso, nel momento in cui si apre la maggioranza a un partito che fino a oggi ne era escluso e, nella fattispecie, il Psi. La Dc non rinnega gli accordi presi ma ritiene che essi debbano essere riesaminati per trovare un equilibrio che tenga conto anche della presenza di un altro partito. Ritengo inoltre che l'entrata del Psi nelle giunte triestine, impegno che la Dc intende portare avanti con decisione, non possa prescindere da un coinvolgimento dello stesso Psi, assieme agli altri partiti della attuale maggioranza, nel ridefinire i programmi e le responsabilità che ciascuna forza politica dovrà portare».

— Cosa può proporre complessivamente la Dc sul futuro assetto delle giunte triestine?

«Prima di tutto ritengo doveroso precisare che le norme che regolano la vita interna della Dc assegnano agli organi provinciali del partito il compito di decidere in merito al quadro politico che deve guidare gli enti locali. A me, in qualità di segretario regionale, spetta il dovere di facilitare assetti stabili e omogenei con quelli regionali e togliere, per quanto possibile, le difficoltà che si frappongono al raggiungimento di questi obiettivi.

«Devo ribadire che tra la segreteria regionale e quella provinciale di Trieste non esistono divergenze in merito al problema, anzi vi è perfetta assonanza sulla ricerca di raggiungere l'obiettivo del rafforzamento della maggioranza, con l'ingresso del Psi, aspetto che, del resto, è ritenuto importante dalla stessa Lista per Trieste che, più volte si è espressa in tal senso sulla stampa e nei vari dibattiti. Rimaniamo sorpresi che di fronte alla caduta della pregiudiziale da parte del Psi in merito al suo ingresso nella maggioranza regionale, permanga invece la pregiudiziale frapposta dalla Lista in merito all'entrata del Psi nelle maggioranze triestine. Noi non crediamo che in politica si possa lavorare tranquillamente in presenza di pregiudiziali. Quindi, l'obiettivo della Democrazia cristiana è quello di vedere entrare nelle giunte comunale e provinciale il Psi e qualora si ravvisi una assonanza sui programmi di favorire con tutti i mezzi l'entrata della Lista nella giunta regionale. Come ho detto prima, l'entrata del Psi muterebbe gli equilibri e pertanto ritengo di dover ribadire ancora che non è ipotizzabile la presenza contemporanea del sindaco e di un assessore regionale espressione entrambi della Lista per Trieste.

«Noi auspichiamo che su queste basi tutti i partiti siano disponibili a un accordo. In caso contrario la trattativa potrebbe avere sbocchi oggi difficilmente prevedibili».

— Segretario Longo, ci dica sinceramente se è mai esistita una pregiudiziale della Democrazia cristiana nei confronti dell'entrata della LpT nella giunta regionale.

«Non è mai esistita questa pregiudiziale e tanto meno esiste oggi, almeno da parte del partito che rappresento. Esistono invece la volontà di non dilapidare quel patrimonio di esperienze che hanno consentito una sostanziale stabilità politica alle giunte triestine e il raggiungimento di tangibili risultati cui lo sforzo convergente delle giunte triestine e di quella regionale oggi hanno portato».

Fabio Cescutti

INAUGURATA A MUGGIA LA SEDE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Turismo su basi nuove


(Italfoto)

«Questa volta dobbiamo far presto, presentarci con progetti precisi perché la Regione sta per adottare provvedimenti in favore del settore della nautica da diporto e la riviera triestina, da Muggia a Sistiana, non può perdere questa occasione. E anche nei rifinanziamenti del Fondo Trieste e del fondo di rotazione ci saranno provvidenze per questo comparto turistico. Lignano e dintorni sono sempre pronti, bisogna che ci muoviamo anche noi».

Lo ha detto Dario Rinaldi, assessore regionale, all'inaugurazione della nuova sede dell'agenzia muggesana dell'Azienda di soggiorno di Trieste e la sua riviera. Sede finalmente degna, luminosa, ricavata in un appartamento al piano terra dello stabile di via Roma in cui si trovano anche vari uffici comunali.

Gli ottanta metri quadrati sono stati acquistati dall'Azienda stessa e restaurati su progetto degli architetti Bartoli e Angelini («abbiamo avuto qualche problema per rendere luminoso l'ambiente», problema felicemente risolto con intonaci luminosi, pavimento bianco e luci sapientemente distribuite). Spesa complessiva di 180 milioni versati quasi per intero dalla Regione con un finanziamento straordinario al bilancio dell'Azienda. Un unico neo: la nuova sede sorge in una via che il traffico turistico e estivo diretto al Lazzaretto non percorre a causa dei sensi unici.

«Faremo la nostra parte» ha promesso il sindaco di Muggia, Willer Bordon a proposito dell'auspicato rilancio turistico locale. Ma Bordon si è tenuto sul generico, ed è stato il presidente dell'Azienda, Alvise Barison a parlare di corda in casa dell'impiccato, auspicando che il progetto di Marina Muja («il primo progetto di porto nautico della provincia», certo, ma sempre allo stato di progetto da anni), prenda finalmente corpo.

C'è stato qualche sorriso malizioso nel pubblico (c'erano il parroco mons. Apollonio, il presidente della Provincia Marchio, il vicepresidente del consiglio regionale Tonel, consiglieri comunali, amministratori, esponenti delle Compagnie del Carnevale), ma qualche amministratore ha assicurato gli ospiti che «presto qualcosa si farà». L'ottimismo, quello almeno, non manca.

In poche righe

Quattro arrestati per furto

Quattro cittadini jugoslavi sono stati arrestati per concorso in furto aggravato e continuato ai danni di loro connazionali. I quattro, Miladin Trivic, 31 anni, Nersid Oljevic, 25, Enes Hadzic, 29 e Dusko Stojkovic, 26 sono stati sorpresi in flagranza di reato ancora giovedì scorso, nella zona del borgo Teresiano, mentre asportavano un'autoradio dalla vettura di un loro connazionale. Tra le 13 e le 17 di giovedì i quattro si sarebbero resi responsabili di altri dieci furti. La polizia ha recuperato varia refurtiva tra cui autoradio, oggetti di abbigliamento e prodotti alimentari.

Duino-Aurisina ha il suo stemma



Il viadotto ferroviario di Aurisina e la torre, simbolo araldico del castello, riferito al castello di Duino, fusi in un unico elemento, costituiranno lo stemma del Comune di Duino-Aurisina. Il consiglio comunale nell'ultima riunione (favorevoli i consiglieri della maggioranza, del Pci e dell'Msi, astenuta la LpT) ne ha approvato il bozzetto. I colori saranno quelli dello stemma gentilizio dei signori di Duino del trecento, disegno argento su fondo rosso. Ora verrà inoltrata domanda al presidente del consiglio dei ministri affinché emetta un decreto per l'approvazione ufficiale dello stemma e del gonfalone.

Trasporto di due autoblindo

In occasione del trasporto di due autoblindo militari d'epoca ai magazzini del museo storico di guerra di via Gambini, è disposta per domani dalle 9 alle 13 l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli in via Gambini, sul lato dei numeri pari nei tratti tra via Raffineria e il n. 10 e tra il n. 12 e la via Conti, su ambo i lati nel tratto tra i n. 10 e 12.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Angela Merici — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.27; la luna si leva alle 15.24 e cala alle 7.17.

Ieri: temperatura massima gradi 7,3, minima gradi 3,9; pressione millibar 1010,3 in aumento; umidità 50 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 8,9; pioggia caduta millimetri 17. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 9.11 con cm 45 e alle 22.45 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 3.37 con cm 12 e alle 16.02 con cm 66 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; via F. Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Opicina, tel. 213718, dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via F. Severo 112; via Baiamonti 50; Muggia, viale Mazzini 1; Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Muggia, viale Mazzini 1; Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

È BASTATO UNO SBANDAMENTO A BASSA VELOCITÀ

Sbalzata da una «Vespa» ragazza muore sul colpo


Daniela Giannarelli Vigini

Il casco l'avrebbe salvata. Ma ieri sera Daniela Giannarelli Vigini, 16 anni, via Soncini 25, non l'aveva indossato. Quando si è rovesciata con la «Vespa» su cui viaggiava assieme a Maurizio Vascotto, non ancora 18 anni, via San Lorenzo in Selva 146, ha battuto il capo sull'asfalto di viale Miramare. Ed è morta lì all'altezza del «Dazio». A faccia in giù, a due passi dal marciapiede.

Il conducente invece è rimasto intontito in mezzo alla carreggiata che porta in città. Anche lui senza casco. Le macchine hanno frenato. Qualche mano ha cercato di alzarlo. I sanitari dell'ospedale diranno poi che se la caverà in una settimana. Ha un piccolo colpo alla fronte e un trauma all'orecchio.

Si è fermato con la sua macchina anche un infermiere. E' corso vicino alla ragazza. Le ha tastato il polso. «Non ho sentito battere il cuore. E' morta proprio in quegli attimi» racconterà poi sconvolto ai colleghi della Croce rossa.

Dai locali affollati del sabato sera è uscita gente. Attendendo i carabinieri, si è avvicinata curiosa al punto dell'incidente. La «Vespa» era quasi intatta. Solo qualche graffio sugli scudi. A venti-trenta metri di distanza il corpo della ragazza.

«Adavano piano, forse nemmeno a cinquanta all'ora» ha raccontato un testimone. «Non riesco a capire come la Vespa si sia rovesciata» ha aggiunto un'altro. Poi ogni voce della piccola folla ha voluto dire la sua. «Sicuramente chiacchieravano, per questo motivo ha perso il controllo». «L'asfalto era viscido, l'umido verso sera sale dal mare e si condensa sull'asfalto». «Le Vespe hanno le ruote piccole e basta la minima disattenzione e si è per terra».

Quasi contemporaneamente arrivano i carabinieri e i sanitari della Cri. I primi cercano i documenti. Gli altri sollevano il ragazzo. Maurizio Vascotto è sotto choc. Lo chiudono nell'ambulanza. «Come sta Daniela? Come sta Daniela?» ripete come un disco rotto. «Daniela è gia all'ospedale» risponde per pietà il medico della Cri,il dottor Bufo.

Il corpo di Daniela viene coperto. Arriva per radio il nulla osta del magistrato alla rimozione della salma. I carabinieri regolano il traffico di chi esce di città per la cena del sabato. La gente muta guarda quel corpo lì a due palmi dal marciapiede.

L'ultimo saluto a Vladimiro De Marco

Una folla imponente e commossa ha tributato ieri l'estremo omaggio a Vladimiro De Marco, decano dei cronisti triestini. Già prima di mezzogiorno davanti alla cappella mortuaria si erano raccolti l'eurodeputato Rossetti, gli ex presidenti del consiglio regionale Colli e Pittoni, l'assessore Rinaldi, l'ufficio stampa della regione al gran completo con il dirigente Fulvio Sossi, il colonnello Corradini, comandante dei vigili urbani, il presidente della Comunità Serbo-Ortodossa Djerasimovic.

C'erano funzionari di polizia, ex infermieri della Croce rossa italiana, artisti, tipografi, fotografi, i presidenti dell'Associazione della stampa Soli, dell'Ordine professionale Soncini, del Gruppo giuliano cronisti Cesare, dell'Ussi Re David, oltre a uno stuolo di giornalisti della vecchia e della nuova guardia; il direttore dell'Azienda di soggiorno Rosolini e tantissimi amici dello scomparso.

Dopo la benedizione al feretro impartita dal parroco di San Spiridione, Jlija Jvic, il carro funebre, scortato da due vigili urbani motociclisti e seguito da una lunga coda di macchine, si è avviato verso il cimitero Serbo-Ortodosso dove don Jvic ha celebrato l'ufficio funebre nella cappella di San Giorgio. Il sacerdote ha, quindi, ricordato come nel lontano 1884 la famiglia del giornalista si era trapiantata dalla natia Dalmazia a Trieste e ha altresì ricordato il premio nazionale «Vita di cronista» decretato al confratello. Al momento dell'inumazione, a nome di tutti i colleghi del Friuli e della Venezia Giulia, Danilo Soli, ha rievocato con toccanti espressioni la figura di Miro De Marco «un collega buono, generoso — ha detto tra l'altro — che è stato di esempio a tutti. I valori autentici finiscono sempre per l'imporsi ed egli ha onorato la nostra categoria». Don Jvic ha aggiunto che il vescovo Bellomi, che aveva appreso venerdì proprio da Danilo Soli del grave lutto che aveva colpito il giornalismo, gli aveva telefonato in mattinata, pregandolo di estendere la sua personale partecipazione a tanto dolore.

Mir

Annullata la visita di Zanone

L'annunciata visita a Trieste del ministro dell'ambiente Valerio Zanone è stata annullata per impegni politici. Il ministro liberale avrebbe dovuto arrivare domani per incontrarsi al Laboratorio di biologia marina con esperti internazionali sul tema dell'ecologia delle meduse, riuniti a Trieste per un convegno sulle ricerche del progetto «Jelly fish in the Mediterranean Sea», che durerà fino a mercoledì.

Per quanto concerne il convegno che inizia domani, esso è organizzato dal Centro mediterraneo ambiente meduse (Cinam) facente capo al Laboratorio, nell'ambito dell'Unep (United Nation environment programme).

Zanone avrebbe dovuto incontrare anche la giunta regionale e il sindaco di Trieste, oltre che una serie di esponenti del mondo scientifico locale.

Bagno antiproibizionista


(Italfoto)

Bagno fuori stagione a fini di propaganda ieri lungo la riviera barcolana, per nove giovani aderenti al comitato d'informazione antiproibizionista delle droghe. È il quinto anno che il comitato organizza questo tipo di manifestazione per sensibilizzare la popolazione «contro la politica proibizionista delle sostanze stupefacenti, che invece di frenare il mercato delle droghe, soprattutto pesanti, ne favorisce la circolazione»

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO L'ANNUNCIO DELLO SCIOPERO DI MARTEDÌ PROCLAMATO DAI SINDACATI CONFEDERALI ANCHE GLI AUTONOMI HANNO DATO IL VIA ALLE AGITAZIONI

Sempre più in ebollizione il mondo della scuola

La protesta dello Snals coinvolge il personale di ogni ordine e grado - Domani alle 17 assemblea di Cgil-Cisl e Uil al Petrarca

Entra anche il sindacato autonomo nella vertenza scuola. Lo Snals ha infatti proclamato il blocco degli scrutini quadrimestrali per costringere il governo ad aprire immediatamente la trattativa per il rinnovo del contratto scaduto da oltre sette mesi.

Alla protesta è interessato il personale della scuola di ogni ordine e grado; gli insegnanti delle scuole materne, a partire dal 1.o febbraio, non riceveranno i genitori dei bambini, mentre gli insegnanti delle elementari si asterranno dalla compilazione e trascrizione dei giudizi e non parteciperanno agli incontri fissati con i genitori per l'illustrazione delle valutazioni quadrimestrali.

Il personale docente delle medie e superiori ha invece elaborato un'altra strategia: dal 1.o febbraio un insegnante a turno non parteciperà agli scrutini per invalidare il consiglio di classe e il personale tecnico, amministrativo e ausiliario non svolgerà il lavoro straordinario.

Il personale direttivo e ispettivo, infine, sciopererà dal 3 al 4 febbraio. La protesta dei capi d'istituto è anche indirizzata a ottenere l'esonero dalle responsabilità civili e penali per l'inosservanza di misure di ordine edilizio che competono agli enti locali.

Le segreterie provinciali dei sindacati scuola Cgil Cisl e Uil, in preparazione dello sciopero nazionale di martedì prossimo, hanno invece organizzato un'assemblea pubblica che si terrà domani alle 17 al liceo classico «Petrarca». Lo sciopero è stato proclamato per protestare contro le scelte governative in tema di politica scolastica, in particolare i contenuti della legge finanziaria e le iniziative assunte dal ministro della pubblica istruzione, senatrice Franca Falcucci.

Soltanto la Cisnal non aderirà all'agitazione perché la ritiene «strumentale e assolutamente inutile in questo particolare momento».

E Valitutti dice: il risanamento deve partire dagli insegnanti

«Questa riforma della secondaria superiore ha già fatto molto male alla scuola perché esprime un giudizio negativo sul sistema scolastico esistente e perché in attesa della sua approvazione nessun problema è stato affrontato».

Questo il giudizio espresso nella sede del Partito liberale dal senatore Salvatore Valitutti, presidente della commissione pubblica istruzione del Senato. Nel corso della conferenza organizzata dall'Associazione studenti liberali, Valitutti ha ricordato il burrascoso iter della riforma che si trascina dal '71 con continui intoppi.

«È impossibile — ha detto il senatore — dare un preciso giudizio tecnico, anche perché si assiste a un continuo rinvio dei problemi: si parla di materie comuni, ma ancora non si sanno quali, non si conoscono le modalità degli esami, si prevedono degli indirizzi, ma nessuno sa dire quali siano. Hanno ragione i giovani a protestare perché questa non è una riforma».



Salvatore Valitutti

«La scuola italiana dovrebbe smettere di aspettare per risanarsi — ha concluso — sono gli insegnanti che possono rinnovarla».

Parlando dell'ora di religione il senatore Valitutti ha contestato la decisione del governo di trasformare l'insegnamento, che doveva essere facoltativo, in opzionale. «Opzionale rispetto a cosa? — ha infine domandato ironicamente —. Credo che non riusciremo mai a saperlo: è la guerra delle religioni nella scuola».

Il sen. Valitutti è stato anche ospite all'intermeeting del Lions Trieste-Lions San Giusto-Leo Club, dove ha svolto un tema di estremo interesse: «Il mondo della scuola e la disoccupazione giovanile».

Nell'occasione ha affermato che la tendenza prevalsa negli ultimi tempi di avviare i giovani lungo corsie specializzate, con l'intento di creare uno stretto collegamento con il mondo del lavoro, è da ritenersi controproducente. «Prematuri studi specializzati, infatti, non sviluppano la capacità di valutare e padroneggiare le situazioni diverse e complesse in cui si gioca il futuro, anche perché c'è un mutare incessante dei tipi di occupazione.

Al dibattito hanno partecipato pure il rettore Fusaroli, l'assessore regionale Barnaba, il provveditore De Rosa e il presidente Suadi.

La nuova ora di religione a Trieste diventa speciale?

A Trieste potranno essere applicate le nuove norme sull'ora di religione alle elementari, o la facoltà di scelta concessa ai genitori sarà limitata dalla legislazione particolare in rigore nelle zone di confine?

La domanda è stata posta all'interno della tavola rotonda su «Nuovo Concordato e ora di religione» organizzata dal Cidi (Centro di iniziativa democratica insegnanti) di Trieste al Circolo della Stampa. Sul tema del dibattito si sono confrontati i rappresentanti cittadini dei partiti laici coinvolti anche professionalmente nella scuola. Erano presenti esponenti del partito comunista, socialista, repubblicano, liberale, radicale e di Democrazia proletaria.

Un po' tutti hanno considerato negativa l'assenza della Democrazia Cristiana, anche se non sono certo mancate le voci di insegnanti dichiaratamente cattolici. Dal canto suo la coordinatrice dell'incontro, la vicepresidente del Cidi locale, Liliana Mendola, ha spiegato con chiarezza le ragioni di questa mancanza: «Si è voluto appurare le convergenze a fini operativi tra i partiti laici che hanno preso posizioni diverse e variegate, prima di un confronto con la Dc che in seguito si farà senz'altro».

In assoluto molti consensi si sono raccolti attorno a un documento presentato in occasione della tavola rotonda in cui si mette a fuoco la situazione di Trieste che parrebbe del tutto anomala rispetto alle altre città italiane e «negativa» a detta dei presenti.

In tutta la penisola la religione verrà insegnata dal maestro di classe, materia da articolarsi a suo piacimento nelle 24 ore previste allo scopo. Questo solo qualora l'autorità ecclesiastica lo riterrà idoneo in base alla disponibilità da lui stesso offerta. In caso contrario sarà nominato, al suo posto, un incaricato.

A Trieste invece, l'esercizio didattico comporta esclusivamente la presenza di un religioso o laico designato dalle autorità ecclesiastiche.

A questo punto è stata formulata la domanda su «che cosa significhi il mantenimento delle norme speciali esistenti a Trieste per le scuole elementari». La questione è stata posta perché, secondo gli intervenuti, l'ufficio diocesano avrebbe dato un'interpretazione negativa sulle possibilità di scelta offerta nel nuovo Concordato. Notizia certa, è che il Provveditorato agli studi di Trieste e anche l'ufficio diocesano hanno rivolto il quesito al ministero della Pubblica istruzione che non ha ancora risposto. In definitiva gli interrogativi da chiarire sono tanti: chi insegnerà e con quale figura giuridica la materia religiosa?; come sarà riempito il contenitore, attualmente vuoto, dell'«ora alternativa» da scegliere rispetto a quella di religione? Per trovare una linea d'intesa comune i rappresentanti dei partiti hanno concordato sulla necessità di ulteriori studi e riflessioni.

Emanuela Lanza

■ VIA SALEM — Per lavori Acega è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e di fermata a carattere permanente per tutti i veicoli su ambo i lati della via Salem.

■ PARCHEGGI — Sei nuovi posti macchina personalizzati per veicoli di minorati fisici muniti dello speciale contrassegno sono stati istituiti in via Buonarroti 4/1, via de Coletti 3, via Felluga 94, via Conti 46, via Nobile 2 e via Trevisani 10.

In poche righe

Concorso al ministero delle Finanze

Il ministero delle Finanze ha bandito un concorso per esami per 344 posti di vicedirettore nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte dirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali e delle dogane (12 posti in regione).

Titolo di studio richiesto: diploma in giurisprudenza, economia e commercio, scienze economiche e commerciali, scienze politiche. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cisl statali, piazza Libertà 6 (tel. 410909) dalle 9 alle 12 e in tutte le sedi Cisl della regione.

Concorsi per dattilografi e cancellieri

La Cisl statali ha reso noto che sulla Gazzetta ufficiale n. 12 del 16 gennaio è stato pubblicato un concorso relativo al ministero di Grazia e giustizia per 318 posti di coadiutore dattilografo giudiziario (16 per il Friuli-Venezia Giulia). Il titolo di studio richiesto è quello della licenza media. È stato bandito inoltre un concorso per 437 posti di cancelliere (20 per la nostra regione) nel ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche. Per informazioni rivolgersi alla Cisl di Trieste, piazza Libertà 6 (tel. 410909) dalle 9 alle 12 e in tutte le sedi Cisl regionali.

24 posti per addetti servizio automezzi

È stato istituito un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di idoneità tecnica, a complessivi 24 posti di addetto al servizio automezzi nel ruolo del personale della carriera ausiliaria (due posti nel Friuli-Venezia Giulia). È indispensabile la licenza elementare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cisl statali di Trieste, piazza Libertà 6 (tel. 410909) dalle 9 alle 12 e in tutte le sedi Cisl della regione.

2 posti per operatore amministrativo

L'Istituto autonomo per le case popolari ha istituito un concorso per titoli ed esami a 2 posti di operatore amministrativo. È necessario il diploma di scuola secondaria di 1.o grado. Per informazioni rivolgersi alla sede Cgil di via Pondares 8 (tel. 750431).

Finanziamenti Cee

La Capitaneria di Porto di Trieste ha reso noto che le domande di finanziamento Feoga per progetti relativi impianti di commercializzazione, trasformazione e conservazione dei prodotti ittici, previsto dal regolamento Cee n. 1932/84 datato 19 giugno 84, vanno indirizzati direttamente al ministero della Marina mercantile, direzione generale pesca marittima, Roma entro il 15 marzo.

Chiunque sia interessato può avere informazioni scrivendo alla direzione generale, o telefonando ai numeri: 06/5912947 o 06/5908/501 o 06/5908/373.

Interruzioni al traffico costiero

Per alcuni giorni il traffico sulla strada costiera subirà qualche interruzione nelle ore diurne di 10-15 minuti per consentire l'operazione di rimozione di alcuni massi dalle pareti rocciose. Mercoledì scorso è intervenuto addirittura un elicottero dell'Anas per sollevare un grosso macigno.

Due borse di studio all'Università

Per l'anno accademico 1985/86 presso l'Università degli studi di Trieste, per volontà della signora Egidia Umech-Cassetti, sono istituite due borse di studio annuali, di lire 500.000, per onorare la memoria della famiglia Umech-Cassetti. Le borse verranno assegnate a studenti bisognosi e meritevoli della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste e precisamente saranno destinate una agli studenti del primo triennio ed una a quelli del secondo triennio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano in difetto degli esami dell'anno precedente, fuori corso o ripetenti, sottoposti a procedimenti disciplinari, già laureati ed iscritti ad un secondo corso di laurea o in godimento di altra borsa di studio erogata da enti pubblici o privati. Inoltre gli studenti fruitori dell'assegno di studio universitario che risultassero vincitori delle borse di studio dovranno esercitare l'opzione per una delle due provvidenze, ai sensi dell'art. 1 della legge 14.2.1963, n. 80.

Gli interessati dovranno presentare domanda, in carta semplice, indirizzata al magnifico rettore, alla Ripartizione affari generali-assistenza dell'Università degli studi di Trieste — tel. 569488 — entro le ore 11 del 31.3.1986 o inviarla a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la stessa data. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I magistrati dibattono le elezioni del Consiglio

Si è svolta nei giorni scorsi nell'aula magna della Corte d'appello di Trieste l'assemblea dei magistrati, in vista delle imminenti elezioni del Consiglio superiore della magistratura.

Motivi di interesse della riunione sono stati il confronto e il dibattito tra la moderata Magistratura indipendente e la corrente di Magistratura democratica, che si colloca all'estrema sinistra dello schieramento dei giudici.

Il dibattito, presieduto dal Procuratore della Repubblica di Trieste, Virdis, è stato caratterizzato dalle tematiche relative alle prossime elezioni.

In rappresentanza di Magistratura indipendente erano presenti Grilli, Geraci (attivo nella lotta antimafia), Di Persia (inquirente nel processo alla camorra), Bonetto di Genova, Morozzo Della Rocca (Procura generale della Cassazione), Agnoli di Ravenna e Toppan di Treviso.

Per Magistratura democratica sono intervenuti Bruti Liberati, Borraccetti di Padova e Caselli di Torino.

IL CONSIGLIO COMUNALE LI CHIEDE CONSIDERATA LA GRAVE CRISI DI TUTTA LA PROVINCIA

Anche Muggia per i contingenti agevolati

Sollecitata l'estensione del regime ai prodotti petroliferi per ridurre le difficoltà dovute alla posizione geografica

Anche Muggia vuole i contingenti agevolati. Il consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità una mozione presentata dai consiglieri della Lista per Muggia, Marchio e Serio, riservandosi di dibattere in un secondo momento la più vasta problematica della crisi industriale della zona. Ma vediamo la mozione.

«Il consiglio comunale di Muggia — dice il testo — considerato lo stato di gravissima crisi economica, demografica e sociale che caratterizza la provincia di Trieste, sottolinea l'opportunità che questa possa beneficiare di agevolazioni di cui usufruisce quella di Gorizia, e impegna quindi sindaco e giunta a intraprendere sin d'ora tutte le iniziative e i passi necessari allo scopo di concordare un'azione unitaria con la quale chiedere al Governo il rinnovo di un unico strumento di «zona franca per contingenti» aggiornato, ampliato, adattato alla realtà attuale ed esteso anche alla provincia di Trieste, in modo da corrispondere anche con uno strumento di sostegno di tale natura alle esigenze di tutta la Venezia Giulia, le cui necessità di riequilibrio nell'ambito della regione sono riconosciute e proclamate da tutte indistintamente le forze politiche, e ciò a prescindere dalla disponibilità prevista a bilancio nella legge finanziaria 1985-87, che va riservata a misura di sostegno del livello degli investimenti produttivi nell'area giuliana».

La mozione, nella premessa, chiede che venga esteso il regime dei contingenti agevolati soprattutto per i prodotti petroliferi, «per ridurre almeno in parte» le difficoltà derivanti dalla posizione geografica della provincia. Ma proprio a questo proposito il comunista Donadel ha annunciato al consiglio di avere appena appreso che «la Dc triestina e la Lista per Trieste, nel chiedere i contingenti agevolati anche per Trieste, vorrebbero limitare il beneficio ai soli residenti nel comune capoluogo, escludendo quindi gli abitanti dei comuni limitrofi, muggesani per primi». Forse si tratta di eccessivi allarmismi (almeno a giudicare dal sorriso ironico di qualche consigliere dc), comunque ora starà a Bordon far sì che la minaccia non diventi realtà.

L'approvazione della mozione della Lista per Muggia è stato l'ultimo atto (e l'unico politicamente rilevante) di un consiglio tutto dedicato all'ordinaria amministrazione. Troppo ordinaria, secondo alcuni, tant'è che proprio su questo problema c'è stata polemica fra il dc Cuscito e la maggioranza. In effetti già Rizzi, segretario della Dc locale, si lamentava nei corridoi per il fatto che fino ad aprile in consiglio non si parlerà né di bilancio né di programma di giunta, anche se onestamente ha ammesso che in mancanza di un quadro statale ben chiaro (la finanziaria, com'è noto, non è ancora stata approvata), è impossibile compiere scelte così importanti. Ma resta il fatto che a Muggia sarà trascorso quasi un anno, dalle amministrative del maggio '85, senza atti qualificanti per l'amministrazione locale, mentre i problemi incalzano.

Ma torniamo alla polemica, scoppiata quando si è trattato di approvare una serie di delibere che autorizzano il sindacato a chiedere contributi regionali per una serie di interventi e manifestazioni nel campo del turismo, della cultura, dello sport, dell'edilizia scolastica, delle scuole materne e dell'assistenza. Cuscito ha fatto un intervento limitato al campo culturale, (ma il criterio con cui ha mosso le sue critiche era estensibile anche agli altri campi d'intervento comunale), affermando che prima bisogna fare i progetti e poi chiedere i finanziamenti.

«Invece la terza commissione si è riunita solo per formalità burocratiche, senza compiere alcuna scelta di merito né programmare alcunché. Ci siamo limitati a chiedere soldi alla regione per attività teatrali, concerti, convegni che non abbiamo neanche deciso se, come e quando fare». Insomma, un modo di amministrare di basso profilo, senza soffermarsi sulle scelte di fondo, un'accusa fatta propria anche da Derin, del Psdi («Ci avete dato pochi giorni di tempo per decidere su una serie di argomenti così importanti. È impossibile farlo, quindi mi asterrò»).

Immediate le repliche della maggioranza. Prima Donadel: «Per Cuscito conta solo la cultura» affermazione subito mitigata, davanti al volto paonazzo del professore universitario che su santi e cultura non ammette battute facilone, con un rattoppo ancor più infelice: «come per me, del resto, conta soprattutto il calcio».

Marina Marzi, assessore all'assistenza, ha invece spiegato che i contributi andavano chiesti con urgenza perché i termini scadono il 31 gennaio. Comunque, ha detto, tutti siamo d'accordo che la procedura indicata da Cuscito sarebbe la più corretta se la Regione mantenesse gli impegni presi. Ma cosa serve programmare e fare poi domande di contributi già finalizzati, se poi la Regione non rispetta gli impegni?

Meglio dunque chiedere, e poi fare il passo dietro alla gamba, cioè decidere cosa si può fare e cosa no sulla base dei finanziamenti realmente ricevuti.

È caduto invece nel vuoto l'invito del vicesindaco Rossini («Siete ancora in tempo a fare altre proposte», ha detto rivolto ai banchi dell'opposizione). Quindi, le delibere sono passate, con i voti della Lista Frausin e del Psi (più quello — per alcune — del missino Morelli, mentre gli altri gruppi si astenevano.

L. Mi.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Un porto nautico nel porto vecchio: sì o no?



Care Segnalazioni, giorni fa ho sentito una televisione locale che invitava gli ascoltatori a rispondere a un referendum sul tema: «Porto nautico nel porto vecchio Sì o no?».

Data l'apatia dei triestini non so quanti risponderanno ma io desidererei che attraverso le Segnalazioni si aprisse un dibattito sulla questione.

Considerato l'abbandono del Porto vecchio e la sua quasi inutilità per i traffici moderni, vista la sua disposizione in centro città, vicino alla stazione ferroviaria e alla strada barcolana, vista la disponibilità di enormi edifici che opportunamente potrebbero venir trasformati in rimesse invernali per le barche, visti gli ampi spazi disponibili per parcheggi, vista la sua ottimale disposizione riparata dalla bora e, tramite la diga, anche dalle libecciate, visto che i pordenonesi vogliono costruire una «marina» a Muggia in piena battuta di bora e gli udinesi hanno costruito una «marina» a Lignano scavando letteralmente un porto dalla sabbia del Tagliamento, visto che i quattro rimorchiatori e la lancia dei vigili del fuoco possono trovare facile sistemazione altrove (Sacchetta?) perché un gruppo di triestini benestanti e volonterosi non si prende l'incarico (e l'utile) di costruire una «marina» da far invidia a tutte quelle del Mediterraneo già esistenti?

L'Idroscalo servirebbe per la manutenzione dei grossi natanti e i vari specchi d'acqua opportunamente sezionati ospiterebbero migliaia di barche tedesche, austriache oltre a quelle italiane. Il tutto corredato da vari servizi, lavanderie e, motel, officine, negozi, ecc.

Certamente l'Ente porto non mollerebbe facilmente quei moli e ci saranno moltissime difficoltà burocratiche e molti soldi da investire ma dopo lo smantellamento del San Marco, dell'Aquila, ecc. non possiamo più aspettare aiuti da Roma! Bisogna che i triestini ricomincino a pensare da soli al loro avvenire.

Lettera firmata

Lo stabile senza tv

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari ci scrive:

Con riferimento alla segnalazione intitolata «Stabile senza antenna per colpa dell'Iacp» desidero precisare quanto segue.

L'Istituto, nell'ambito di un piano di manutenzione straordinaria e recupero del proprio patrimonio ammontante nel 1985 a lire 5.700.000.000, ha effettuato interventi nel complesso di via Boito (numeri civici 1-3-5-7-9) per un ammontare di lire 625.000.000. Tali interventi, di ordine piuttosto complesso, prevedono, tra l'altro, il completo rifacimento esterno degli immobili con la colbentazione degli stessi, il rifacimento dei tetti e l'inserimento negli stabili dell'impianto di centralizzazione dell'antenna Tv.

Tale ultimo tipo di intervento viene sempre effettuato nel caso di rifacimento dei tetti anche perché evita possibilità di danneggiamento degli stessi da parte degli inquilini nei casi, non frequenti, in cui gli stessi, anche abusivamente, vi accedono per la regolarizzazione delle antenne televisive individuali.

Purtroppo nella fase esecutiva sono sopravvenute difficoltà con l'impresa appaltatrice che hanno causato parziali ritardi e sospensione dei lavori. L'impresa è stata diffidata con ordine di servizio e per i ritardi sarà eventualmente assoggettata a penale ai sensi del capitolato d'appalto.

Si assicura che comunque, se entro i termini indicati non verrà provveduto dall'impresa, l'Istituto procederà in danno della stessa.

Dott. Ugo Verza

L'Iacp domanda un chiarimento

Caro direttore, nella segnalazione intitolata «Un'edilizia per... gatti», trovo citato l'Istituto autonomo per le case popolari. Poiché nella stessa non risulta indicata l'ubicazione dell'immobile dove l'Istituto tollererebbe situazioni di scarsa igienicità derivanti dall'esistenza di ricoveri per felini, gradirei che tali ubicazioni mi venissero segnalate onde far eseguire gli opportuni provvedimenti.

Dott. Ugo Verza

Piccolo albo

Il proprietario dell'auto di colore rosso, rimasta danneggiata il 23 gennaio in via Sottoripa, è cortesemente pregato di telefonare al numero 51710.

Il 20 gennaio, alle 11.10-11.15, in via Valdirivo, nel tratto compreso tra via Filzi e via Roma, una Volkswagen Golf, di color grigio metallizzato, è stata danneggiata da un camion di color rosso. Chi avesse assistito all'incidente è cortesemente pregato di telefonare al numero 727887.

ORE DELLA CITTA'

«Equivoci della vita»
Domani, alle 18.30, nella sala del Circolo della stampa (Corso Italia 12), il prof. Giorgio Baroni presenterà il libro postumo di Marcello Fraulini «Equivoci della vita», edito dall'Istituto Propaganda libraria di Milano. L'attrice Giorgia Vignoli leggerà un racconto.

Bordon a Telequattro
Martedì 28 gennaio, in diretta dagli studi di Telequattro, alle 19.50 circa, Valerio Fiandra presenterà l'ultima puntata di «Perché no?». Con il sindaco di Muggia, Willer Bordon, si concluderà il primo ciclo della trasmissione. Il programma, prodotto da Telequattro, è realizzato con la collaborazione di Videoreality. La sigla di chiusura «Why not?» è interpretata da Marvin.

Associazione bridge
È convocata per mercoledì 29 gennaio l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione bridge Trieste (AbT) alle 18.30 in prima e 19 in seconda convocazione per l'approvazione del bilancio '84-85 e l'elezione delle cariche sociali per il 1986.

Cometa di Halley
È uscita in questi giorni, a cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» una pubblicazione con il testo della conferenza tenuta il 29 novembre scorso dalla prof. Margherita Hack su «Il ritorno della cometa di Halley». L'opuscolo, corredato da alcune fotografie sull'argomento, riporta, oltre alla relazione, una rapida sintesi dell'ampio dibattito che ne è seguito e un brano tratto da un libro di Elias Canetti, premio Nobel per la letteratura nel 1981, in cui lo scrittore parla dei suoi ricordi della cometa di Halley che egli vide a Sofia nel 1910 quando aveva solo cinque anni. Il volumetto è disponibile nella sede del Circolo, in via Capitolina 3.

Ballo in maschera
Giovedì grasso cade quest'anno il 6 febbraio. Lo ricorda ai bambini l'Unione degli istriani che metterà a disposizione, tutta per loro, la sede di via Silvio Pellico 2, con inizio alle 14.30, per il tradizionale trattenimento mascherato.

Amici della lirica
Sono aperte le prenotazioni per la «cena di Carnevale» (8 febbraio) e per l'«angolino delle Signore» (10 febbraio). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 301812.

Triestenaturaturismo
«Triestenaturaturismo», la rivista degli amanti della natura e del Carso, si rinnova. Dal prossimo numero avrà 32 pagine dedicate alla nostra terra. È in edicola ogni primo giovedì del mese.

Mogli medici
L'Associazione mogli medici italiani ricorda alle proprie iscritte che domani, alle 10, all'Ordine dei medici (via Tor Bandena 1), avrà luogo la consueta riunione sociale.

Concerto all'Aitl
L'Aitl (Association internationale du temps libre) informa che oggi alle 18, nella sede di via Trento 1, la soprano Erika Segrè terrà un concerto accompagnata al pianoforte dal prof. Mauro Ebert.

Gau telefona al 767333
Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Da Guina e G. Baby
Il promozionale all'insegna del risparmio: tutta la moda inverno '85 scontata del 20%-60%. Potrete acquistare cappotti, maglie, gonne, abiti, giubbotti, pantaloni nei colori e nelle linee più nuove a prezzi incredibili da Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23. Com. eff.

Vog 2...
continua l'interessantissima vendita promozionale con sconti dal 10 al 50%, e oltre, via delle Torri 2. Com. eff.

Chiaratto pellicerie
L'inverno non è ancora finito e le nostre morbide pellicce attendono di essere indossate da chi sa apprezzare un modello personalizzato ad un prezzo... primaverile! A chi accetta il nostro invito un omaggio estivo! Via S. Francesco, 16.

Fino all'80%
È lo sconto che vi offriamo sull'abbigliamento uomo-donna, da Tommasini Sport Boutique, via Mazzini 37, 39. Com. eff.

L'Istria fra le due guerre
Martedì, alle 18, nella sala del Circolo della stampa di Trieste (Corso Italia 17), il Circolo di cultura «Istria», in collaborazione con l'Istituto regionale per lo studio del Movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia di Trieste, presenterà il volume: «L'Istria fra le due guerre». Presenti gli autori dei saggi parleranno il prof. Teodoro Sala dell'Università degli studi di Trieste e Marino Vocci, vicepresidente del Circolo della cultura «Istria».

Circolo della stampa
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 29 gennaio alle 16.30 nella sede di Corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Lidia Conecny (al secolo Lidia Conetti), autrice di Oscar Mondadori e traduttrice di Barbara-Cartland. Sarà presentata dalla prof. Marina Claudia Vessilli, professoressa associata di Lingua e letteratura inglese all'Università di Trieste.

Amnesty international
Martedì 28 gennaio, alle 19.15 e alle 23.45 (replica), andrà in onda per Teleantenna la consueta rubrica «Incontro con Amnesty international». In studio il prof. Giuliano Prandini, responsabile circoscrizionale di Amnesty international.

Scudo stellare Conferenza al Cca
Domani pomeriggio, alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il consigliere per gli Affari politici e militari dell'Ambasciata americana a Roma, Peter Semler terrà una conferenza sul tema: «Lo scudo stellare - Iniziativa per la difesa e la pace». La manifestazione è stata organizzata dal Cca e dal Consolato Usa di Trieste.

«Global Snowdawn»
Giovedì 30 gennaio, alle 18, nella sede dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2), Mario Lupini, della sezione di Milano dell'Istituto internazionale Schiller che sostiene il rafforzamento dell'Alleanza Atlantica, terrà una conferenza con proiezioni e dibattito sul «Global Snowdawn: il piano di guerra dell'impero russo per il 1988».

Quadri da una fiaba
Il Comune informa che domani, con inizio alle 17, nella sala maggiore del Ricreatorio Padovan (via Settefontane 43), si terrà uno spettacolo filodrammatico nel corso del quale gli allievi presenteranno un'interpretazione del testo di Collodi dal titolo «Pinocchio: quadri da una fiaba».

Profumeria «Rosa»
Scopra Clinique — sperimentato contro le allergie e senza fragranza al 100% — un omaggio per lei con il suo acquisto Clinique presso la profumeria «Rosa» via San Lazzaro, 6. Tel. 61762 (Aut. Min. Conc.)

Vendita promozionale
Da Carniel via S. Caterina n. 11 calzature da bambini e ragazzi sconti dal 10 al 40% (Comm. 6-1-86.

Balbuzie
L'indipendenza dalla tua balbuzie ti assicura libertà. La parola è preziosa, non buttiamola via. Corsi per la rieducazione della balbuzie. Studio Psicofonico Asquini via dei Giacinti 18. Tel. 414496 - 829727.

Ballo moderno alla S.g.t.
Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ballo moderno; informazioni ed iscrizioni tel. 755651.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
Mostra personale di
LIVIO MOŽINA
sino a domenica 2 febbraio

Al Bastione
I NAÏFS DELLA CROAZIA

Decessi in casa: servizi senza ricevuta

I decessi a domicilio, a Trieste, statistiche alla mano, non sono pochi. Tempo fa è morta in casa l'anziana mamma di mia moglie. Fatte le dovute pratiche per il trasporto della salma nella cappella di via della Pietà, il giorno dopo sono arrivati i necrofori del Comune. Per prima cosa mi hanno chiesto se la salma era vestita. Ho risposto che indossava solo la camicia da notte. E a questo punto è sorto il problema. Con mia grande sorpresa mi sono sentito chiedere sessantamila lire per la vestizione.

Prima di rispondere mi sono consultato con i miei familiari e poi ho detto agli addetti comunali che accettavo il servizio soltanto se mi rilasciavano una regolare ricevuta. «No, noi non rilasciamo alcuna ricevuta», è stata la risposta.

C'erano una freddezza e un disinteresse quasi totali nel comportamento di quei tre signori che contrastava tristemente con l'atmosfera di dolore che aleggiava nella mia casa. Quindi ho accettato le loro condizioni e ho pagato senza aggiungere altro. Così vestirono mia suocera e la portarono via.

Circa due mesi dopo altri necrofori (o forse anche gli stessi, non lo so), vennero a prendere la salma di un mio anziano amico che abitava al piano sottostante. Per curiosità, alcuni giorni dopo, ho chiesto alla vedova quanto le avevano chiesto: novantamila lire, mi ha risposto. E, ovviamente, senza ricevuta.

Ritengo perciò che questi guadagni passino... in cavalleria e non vengano quindi dichiarati all'ufficio delle Imposte. Chiedo pertanto al Comune un chiarimento: è prassi normale o c'è qualcosa di irregolare?

Lettera firmata

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Onesto rinvenitore

La proprietaria del piccolo portachiavi nero smarrito in piazza Scorcola ringrazia di cuore l'onesto rinvenitore.

R. B.

«In carcere non c'è posto»

Il 18 gennaio ho subito un furto con scasso nel mio appartamento, da cui sono stati asportati un televisore portatile, un accendisigari di valore, denaro in contanti e vari altri oggetti. La cosa è stata immediatamente verbalizzata dai carabinieri, da me chiamati.

Poche ore dopo mi recavo casualmente da un conoscente, nel quale nutrivo qualche vago sospetto, e constatavo che la refurtiva si trovava in casa sua. Richiamavo quindi i carabinieri i quali provvedevano al suo immediato fermo.

Fatto il verbale però l'uomo è stato rilasciato con la motivazione «che non vi è posto disponibile nella Casa circondariale». E ciò quasi in «flagranza di reato», dimostrata e accertata, e ancor più tenuto in considerazione che si tratta di un pregiudicato. Mi chiedo, pur nella mia ignoranza legale, come ciò sia possibile. C'è qualcuno che può darmi una risposta?

Lettera firmata

Le circostanze indicate dal lettore non costituiscono flagranza in senso tecnico e pertanto il magistrato non aveva l'obbligo di emettere il mandato di cattura. E ciò indipendentemente dalle motivazioni indicate.

Riconoscenza alla Questura

Desidero esprimere il più vivo compiacimento per l'efficienza del personale della Polizia di stato della questura di Trieste in occasione del furto della mia autovettura. In particolare devo rilevare la prontezza e la cortesia dimostrata dagli agenti nel rapido recupero e nella sollecita comunicazione del ritrovamento: mi è stato possibile riavere l'auto, necessaria per motivi di lavoro, in tempi brevissimi.

Angela Bondi de Leitenburg

«I bambini non sono pacchi postali»

Siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano le scuole Slataper e Timeus. All'atto dell'iscrizione dei nostri figli alla classe prima, molti di noi si sono chiesti quale potesse essere il motivo dell'esistenza di due scuole elementari nello stesso edificio (la terza, la scuola Laghi, costituiva un discorso a parte). Riteniamo di conseguenza legittimo, razionale e, probabilmente, rispondente a esigenze di buona amministrazione del pubblico denaro il fatto che si sia deciso di operare una fusione delle due scuole.

Tale fusione porta però, come conseguenza, una ristrutturazione delle classi già costituite negli anni passati e una loro compressione e ciò non per un sopravvenuto calo degli alunni iscritti ma per il fatto che, a seguito di tale fusione, il loro numero complessivo è insufficiente al mantenimento delle classi preesistenti.

Ci sembra che tale operazione, che deriva dall'applicazione delle regole sulla formazione delle classi, sia legittima per le nuove classi prime che si formeranno per l'anno scolastico 1986-87 ma possa e debba venir disattesa per le classi già costituite e operanti (si parla, in proposito, dello smembramento di alcune tra le classi più numerose in quanto affidate, al momento attuale, a insegnanti di ruolo perdenti-posto).

La legittimità di tale richiesta deriva da diverse considerazioni: 1) La ristrutturazione delle classi risulterebbe senza dubbio traumatica per i bambini per la rottura dei rapporti di amicizia che tra di loro si sono creati, per le difficoltà cui andranno incontro nell'essere inseriti in una classe già costituita e, infine, per il cambio di insegnante e la conseguente mancata continuità didattica cui, purtroppo, nella scuola pubblica si presta poca attenzione, ma che è un problema di estrema importanza.

2) La situazione degli insegnanti delle scuole elementari è tale per cui comunque il personale resterebbe a carico dell'amministrazione, probabilmente in una situazione di soprannumero, e pertanto l'onere finanziario derivante dal mantenimento delle classi sarebbe modesto se non nullo.

3) Sappiamo per certo che tale norma è già stata in precedenza disattesa su pressione appunto delle famiglie degli alunni (se non andiamo errati, negli anni scolastici passati vennero mantenute in vita classi di scuole medie superiori nonostante il numero degli alunni fosse insufficiente). Ci è, però, sempre sembrato oltremodo diseducativo nei confronti dei ragazzi il fatto che, per ottenere una risposta affermativa a delle richieste che dovevano avere un certo fondamento di legittimità (visto che vennero accolte) si fosse dovuto fare ricorso a forme di pressione che legittime non erano.

Confidiamo pertanto di poter ottenere una soluzione positiva a questo problema ricorrendo a quelli che sono i mezzi corretti in una situazione del genere: la richiesta e la civile discussione.

Seguono 20 firme

Supplica per Carnevale di due commercianti

Per qualcuno, anche i giorni di carnevale portavano seco dei piccoli problemi; di questi, uno stava particolarmente a cuore ai coniugi Teresa e Bernardo Selio che a Trieste gestivano un negozietto di costumi per mascherate.

Il 9 febbraio 1824 i due presentarono una supplica al governatore Alfonso de Porcia, tendente ad ottenere una proroga alla chiusura della loro bottega durante gli ultimi giorni di carnevale.

Nella domanda, i Selio non solo chiedevano di tener aperto oltre l'orario il loro negozio dove vendevano «abiti di maschera» ed altri articoli del genere, fino alla mezzanotte, ora in cui si chiudevano tutte le feste, ma anche l'autorizzazione di poter partecipare gratuitamente alle stesse.

Nella risposta inviata dal governatore, e trasmessa agli interessati tramite il preside del magistrato civico, viene notificato che «non esser stato giammai proibito di tenere aperte le loro botteghe durante i balli pubblici, essendo d'altronde indispensabile, che, quando i pubblici balli debbono essere interrotti a mezza notte, le botteghe di maschere, debbono esser chiuse al momento che hanno da cessare i balli».

Riguardo poi alla pretesa di ottenere l'entrata libera alle feste, il governatore la respinse in quanto definita «del tutto insussistente», ricordando che «tutti quelli che frequentano i balli sono soggetti al pronto pagamento del rispettivo biglietto d'ingresso».

Durante il tempo di carnevale, il servizio della Guardia civica veniva esercitato con particolare severità. Nel 1825, quando in periferia vagavano ancora dei gruppi di sbandati, subito dopo la festa di Capodanno vennero impartiti ordini severissimi alla Milizia perché ponesse in opera «tutto il zelo per corrispondere a sì importantissimo serviggio dal quale dipende la conservazione della pubblica sicurezza, specialmente nell'attuale Carnovale in cui i vagabondi e pericolosi soggetti potrebbero trovare facile asilo nelle molte osterie che sparse trovansi nel territorio, e che sarà cura dei signori uffiziali far scrupolosamente visitare per arrestare tutti quelli che non sarebbero al caso di giustificarsi sopra la loro condotta, e domicilio».

La città in quegli anni stava appena riprendendosi dai lunghi anni di guerre, pericoli e privazioni; comprensibile che dopo tanta quaresima, un po' di carnevale fosse auspicato da tutti.



Pietro Covre

GIORNALE DI TRIESTE

I MEDICI, LE STRUTTURE E IL LAVORO NEL REPARTO DI RIANIMAZIONE DI CATTINARA

Trapianti: un obiettivo lontano l'educazione alla solidarietà

La cultura della donazione può nascere nella gente solo se riceve informazioni precise

Ogni trapianto d'organo è preceduto da un espianto, ossia dal prelirvo dell'organo dal corpo di un donatore: si tratta, perlopiù, di pazienti ricoverati nel Centro di terapia intensiva. È importante che l'organo che si preleva sia perfettamente funzionante, altrimenti ogni sforzo sarà inutile.

«Si deve operare una scelta molto oculata tra i possibili donatori», dice il prof. Giuseppe Mocavero, direttore del Centro di rianimazione di Cattinara. «I pazienti di età superiore a 50 anni non possono donare organi, perché il naturale processo di invecchiamento li ha resi parzialmente inefficienti. Lo stesso accade per donatori più giovani, nei quali l'organo interessato al trapianto sia stato colpito da una malattia che ne limita la funzione».

Le funzioni organiche (cuore, circolazione, fegato, rene) del possibile donatore devono essere mantenute ai normali livelli fisiologici: un impegno notevole per il medico rianimatore, soprattutto quando lo stato di coma si protrae molto a lungo.

Il profano tende a identificare la morte con la cessazione del battito cardiaco; ma ciò non corrisponde al vero. Oggi la morte si identifica con la cessazione di ogni attività elettrica cerebrale, per cui la persona non può più essere restituita a una vita cosciente. Il cosiddetto silenzio elettrico cerebrale, o elettroencefalogramma piatto, caratterizza il coma irreversibile, ossia quella condizione che non lascia possibilità alcuna di recupero.

Ma ai fini della donazione d'organo anche questo non basta. La legge impone che altre attività siano assenti: i riflessi spinali, il respiro, i movimenti della pupilla e altri ancora. Non solo, ma tutte queste funzioni devono essere periodicamente verificate per un arco di tempo di dodici ore. Soltanto dopo questo lungo periodo di osservazione viene sottoscritto da una commissione medica (composta da un neurologo esperto in elettroencefalografia, un medico legale e un medico anestesista-rianimatore) il certificato di morte, che rende lecito l'espianto.

Il consenso dei parenti è indispensabile perché questo possa avvenire. E qui esplode, in tutta la sua dimensione umana, il problema della donazione. Difficile per il medico spiegare, a chi sta soffrendo la perdita di una persona amata, la necessità e la nobiltà della donazione: difficile per il parente accettare un intervento che è ancora oggi visto come «violazione» del corpo del proprio caro, quando ancora esiste un'improbabile ma non impossibile speranza di vita. E c'è anche la diffidenza verso la classe medica, com'è di recente accaduto anche da noi.

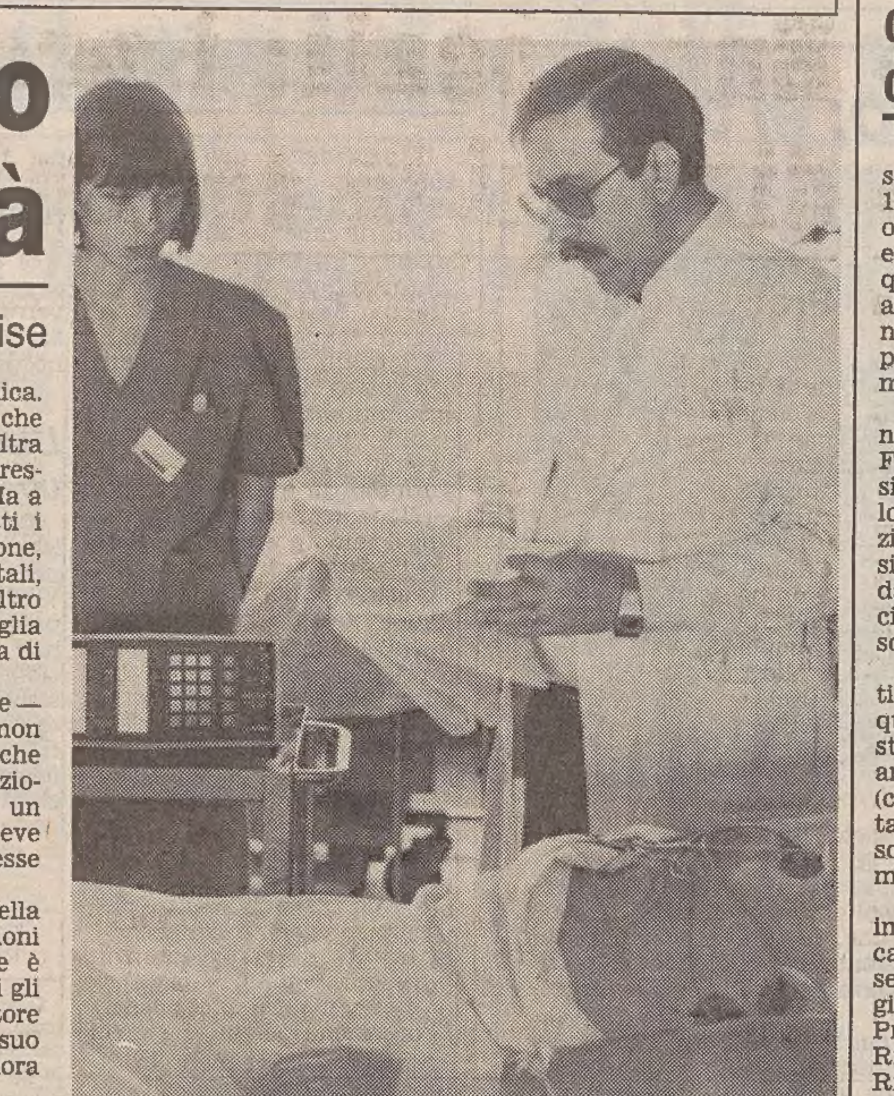
In concomitanza con il caso Dagri si sarebbe potuto procedere a un secondo espianto: potenziale donatrice era una giovane donna in coma irreversibile per una gravissima emorragia intracranica. Il marito aveva affermato: «È bene che mia moglie riviva nel corpo di un'altra persona; lei stessa, in vita, aveva espresso questo desiderio di donazione». Ma a questo si erano fermamente opposti i genitori della ragazza nella convinzione, espressa con termini alquanto brutali, che ciò che veniva loro proposto altro non era se non il sacrificio della figlia all'orgoglio dei medici, alla loro ansia di pubblicità.

«Parole molto dure, e molto ingiuste — osserva il prof. Mocavero — che noi non vogliamo tuttavia condannare, ma che certamente dimostrano come l'educazione alla solidarietà umana sia ancora un obiettivo lontano, al quale non si deve però rinunciare proprio nell'interesse della vita».

È necessaria, infatti, una cultura della donazione che nasce solo da informazioni precise: l'accertamento della morte è rigoroso, il difficile è mantenere vitali gli organi da trapiantare quando il donatore è ormai morto. La scienza fa il suo cammino e devono nascere nuove, finora impensabili, forme di solidarietà.

È ipotizzabile, anzi sperabile, che in un futuro si possano fare sostituzioni di organi senza ricorrere al dramma dell'espianto. Per ora, però, l'unica possibilità di sopravvivenza per alcuni è solo la donazione.

Ranieri Ponis
(2 - fine)



Sistema di monitoraggio emodinamico mediante tecnica non invasiva, che sfrutta il principio dell'impedenza elettrica. L'attrezzatura è stata di recente utilizzata per il controllo continuo della funzione cardiovascolare nelle dodici ore che hanno preceduto l'espianto *(Italfoto)*

La giornata dei malati di lebbra

Con la celebrazione eucaristica di questa mattina alle 10.30 in Cattedrale, che sarà officiata dal vescovo Bellomi, e con l'incontro-concerto di questa sera al Verdi (inizio alle 20) si chiuderanno le manifestazioni indette in città per la trentottesima giornata mondiale dei malati di lebbra.

L'iniziativa dell'Associazione italiana «Amici di Raoul Follereau» e del Centro missionario diocesano, ha avuto lo scopo di richiamare l'attenzione su questa malattia (considerata una maledizione sin dall'antichità) che interessa circa quindici milioni di persone nel mondo.

«Tre milioni di questi malati sono guariti... e gli altri?» questo lo slogan delle manifestazioni che si propongono anche una raccolta di fondi (che sarà fatta al Verdi) diretta a studi e ricerche (compreso il vaccino) per debellare il morbo.

Al Verdi questa sera (gli inviti sono a disposizione alla cassa del teatro) saranno presenti il presidente della Regione, Biasutti, quello della Provincia, Marchio, il sindaco Richetti e i vescovi Bellomi e Riboldi di Acerra.

■ PARCHEGGI — Per una maggior disciplina delle soste, un nuovo parcheggio per autovetture disposte a spina di pesce è stato istituito in via Franca, lato numeri dispari, nel tratto compreso tra il n. 5/1 e l'attraversamento pedonale zebrato all'altezza del n. 6.

In poche righe

Un computer all'Enfap

Significativa cerimonia nella sede dell'Ente nazionale formazione e addestramento professionale (Enfap), con la consegna da parte della Camera di commercio di un computer professionale destinato ai corsi gestiti dall'ente stesso.

Il presidente della Cciaa on. Tombesi, assistito dal segretario di presidenza rag. Fabio Ziberna, nel consegnare l'attrezzatura ha sottolineato quanto l'ente camerale svolge in favore del settore dei giovani. Erano presenti il presidente dell'Enfap Carlo Fabricci, il direttore Ennio Biasini e il componente del comitato direttivo dott. Piero Marin.

L'Enfap, va rilevato, tiene 24 corsi tra diurni e serali per disoccupati e lavoratori per complessivi 400 allievi. La finalità dei corsi è quella di qualificare i giovani disoccupati e riqualificare, aggiornare o specializzare coloro che già lavorano.

Laboratorio di musica e folclore giuliano

Il Laboratorio di musica e folclore giuliano «Giorni Cantati» ha aperto le iscrizioni per i seguenti corsi: flauto traverso e diritto per principianti e non; alfabetizzazione musicale e uso della chitarra; «armonica» diatonica per principianti; incontri di pratica corale di tradizione orale triestina; laboratorio di plastico con l'argilla, per giovani e insegnanti; laboratorio di cartapesta e marionette, con Arrigo Serbo.

Nei corsi di musica sono comprese le lezioni di teoria e solfeggio, l'allievo/a deve avere il proprio strumento.

Stato civile

NATI: Bessi Maddalena, Movio Andrea, Comel Carlotta, Ferluga Aleš, Bremini Alessia, Firman Eleonora, Amodeo Angela, Mauro Serena, Cercego Petra, Cominotto Jessica.

MORTI: Sedunova Tiziana, di anni 85; Drozina Silvano, 72; Zanne Giovanni, 87; Vellenich Loredana, 52; Bigon Maria Luigia, 80; Borghesaleo Maria, 79; Benedetti Marcella, 62; Grillo Pietro, 72; Ulian Elisa, 17 giorni; Massi Paolo, 48.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Flaviis Gabriel gastronomo con Pagotto Ines esercente; Porcelli Tommaso carabiniere con Menegazzo Vania operaia; Gasaro Pierpaolo guardia di finanza con Lopardo Filomena casalinga; Giuliani Luciano camionista con Strain Manuela casalinga; Angeli Alfredo agente P.S. con Della Schiava Laura infermiera; Simich Claudio commerciante con Calisti Clara infermiera professionale; Kubik Wolfgang Guido autista con Cigui Cinzia commessa; Baissero Dario termotecnico con Berti Elena impiegata; Castriotta Franco impiegato con Natale Anna impiegata; Stelli Mauro sabbiatore con Rautnik Elisa contabile; Benvegnù Franco barista con Nigris Lorella infermiera; Rigoni Luciano operaio con Galifi Alessandra impiegata; Tenerelli Nicola brigadiere dei carabinieri con Perosa Sandra impiegata; Cioffi Gennaro commesso con Vanacore Cinzia artigiana.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Flego ved. Bodria nell'anniversario (26-1) da Fanny Savorgnan 10.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuor di Maria).

In memoria di Fulvio Davia nel 1.o anniversario (26-1) da Uccia ed Albino 15.000 pro Centro tumori Lovenati e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del caro Uccio (Giancarlo Gerdina) nel 1.o anniversario (26-1) dai genitori 200.000 pro Centro emodialisi (prof. Legnani).

In memoria di Maria Hlebec (26-1) da Ernesto Boscarol 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pierina Minatelli nell'anniversario (26-1) e di Eugenia Ponte nell'anniversario (19-2) dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mara Pavan nel 22.o anniversario (26-1) dai genitori 10.000 pro Agmen e 10.000 pro Anffas; dalla sorella Margherita 30.000 pro Agmen.

In memoria di Danila Pipan nel 1.o anniversario (26-1) dalle cognate 20.000 pro Assoc. it. ricerca sul Cantro (Milano).

In memoria di Angela Sabadini nell'anniversario (26-1) da Tino Sangiglio 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Franco Tomassini nel 1.o anniversario (26-1) dalla moglie, figlie, genero e nipote 210.000, dalla famiglia Collini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Livio Bartoli nel 9.o anniversario (27-1) dalla moglie e figli 20.000 pro Anffas.

In memoria di Eugenia Bausch Marussi nel 19.o anniversario (27-1) dalla figlia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Berton nel 2.o anniversario (27-1) dalla moglie Nives 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di mamma e zia Genoveffa e Giovanna Boscolo negli anniversari (27 e 29-1) dai figli e nipoti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei genitori Paolo e Maria e del fratello Ennio Burich negli anniversari (27-1) da Alice ed Egle 100.000 pro Assoc. it. ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Domenico Giuricin nel 10.o anniversario (27-1) dalla moglie Nora 50.000, dalla figlia Giuliana 30.000, dal nipote Massimo Tommasi 20.000 pro Anffas.

In memoria di Giovanni Pavan per il compleanno (27-1) dalla moglie Solidea 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla moglie Solidea e da Gianna Berni 55.000 pro divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Pichi nel 3.o anniversario (27-1) dalla figlia Nora 50.000 pro Centro studi B. Marin (Grado).

In memoria di Giuseppe Micheli nel 5.o anniversario (27-1) dalle figlie 30.000 pro Mani tese.

In memoria di Alessandro Gerlani nel 20.o anniversario (27-1) dalla moglie Amelia 50.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Valli nel 20.o anniversario (27-1) dalla moglie Anna e figlia Claudia 25.000 pro divisione Cardiologica, prof. Camerini e 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Noris Vanzetto per il compleanno (27-1) da Tullio 30.000 pro Astad; da Mario e Alessio 30.000 pro cappella Stazione centrale; da Lella Ballis 10.000 pro Assoc. it. ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Renato Viviani (27-1) dai familiari 100.000 pro Lega tumori A. Manni.

In memoria di Licia Rossbacher in Ciani dai colleghi della figlia Cristina delle Assicurazioni Generali 176.000 pro Astad.

Da Lidia Sergas Mervich 50.000 pro Agmen.

Da N.N. 10.000 pro Agmen.

In memoria di Pino Fonda da Livia, Giorgio e Raffaella 50.000 pro Uildm.

In memoria del preside prof. Fabio Fonda dalle professoresse Fulvia Brezar e Lidia Manetti 20.000 pro Astad.

In memoria di Virginia Piva Righetti da Danilo e Maria Visintini 30.000, da Iolanda Bucci 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Italia Rocco da Bianca Pinamonti e famiglia 40.000, da Cristina Albanese 20.000 pro Associazione maestri cattolici; da Maria Girardelli 20.000 pro II Circolo didattico «Biblioteca E. Loser»; da Fiammetta Talamo e Tina de Lorenzi 30.000, da Gina e Rina Barzelatto 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Giorgina Sponza e Gianna Servello 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Italia Rosa da Giovanna Rossini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Rossi ved. Boschieri dagli inquilini e condomini via Padovan 4 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Scheriani da Sergio Bartole 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Signorini dalle amiche di Giuliana 65.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Siminich ved. Gramonte dalle famiglie Martinoli, Pianese, Zerella 50.000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Carlo e Clara Filippini 20.000 pro Croce rossa italiana (Com. signore); da Rodolfo Mosetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Caia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Solvesi da Leonardi Solvesi 20.000 pro Lega Nazionale; da Rita e Natalia Solvesi 20.000 pro Uildm.

In memoria di Lotti Soppani da Iolanda Ghignone 30.000 pro Gruppo ecumenico di Trieste.

In memoria di Lina Surian ved. Fantuzzi da Neva Roli Silvia 15.000 pro Enpa.

In memoria di Marcello Visintini dalle famiglie Ghizdavcic e Crivellari 40.000 pro Liceo Dante (Fondo prof. A. Crivellari).

In memoria di Ermanno Vlahov da Ines Vlahov e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla moglie Renata e dai figli Ezio e Andrea 50.000 pro Scuola Brunner (Borsa di studio «Ing. Lino Zandegiacomo», 50.000 pro Lista per Trieste; dalla sorella Adriana Redivo e famiglia 25.000 pro Scuola Brunner (Borsa di studio «Ing. Lino Zandegiacomo»), 25.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Albina Zerbo ved. Sartori 50.000 pro Casa di riposo di Muggia.

In memoria di Silvana Zollia ved. Bracci da Pia Blasco 15.000 pro Astad.

In memoria di Anna Mandic ved. Borri dal Circolo Sweet Heart 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giovanna Baroncini da Renata 20.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Sergio Buiatti da Aldo e Mirella Sabidussi 15.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giovanna e Francesco Capponi dai figli 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olga Carbonaro da Edda e Giorgio Pergolis 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emma Celant in Colombetta da Maria e Silvia Costanzo 20.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Margherita e Romano Cerchioli da Ugo Raffaelli 10.000 pro Astad, da Piero e Laura Raffaelli 50.000 pro Enpa, da Delia ed Elda Raffaelli 20.000 pro Uildm, dalla dottoressa Franca Tulliani 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Cescutti in Capeller dalla figlia Bruna 20.000 pro Uildm.

In memoria di Giuliana Ciona dalla famiglia Vittorio Tomsic Jr 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giuliana Ciona da Anna Montiglia 5.000 pro Asilo Rittmeyer.

In memoria di Gemma Ierini Gentilli dalla cugina Livia Dolli 30.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Manni).

In memoria di Maria Indrigo da Giovanna Rossini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ladislao Kaucic da Renata Colle 100.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Adolfo Klima dalla fam. Baiez Macor 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Olga Contento v. Cellar dagli amici del Centro anziani Pro Senectute 56.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Walter Dagri da Angela, Anita, Cesarina 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (Centro distrofia muscolare), da Daria Gortani 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria del dott. Vincenzo De Prosperis dagli inquilini di via Locchi 48 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Remigio Dessenibus dalla famiglia Cecchi 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Astad.

In memoria della cara zia Lucia Faraguna da Marisa e Fabio Indrigo 50.000 pro Astad, da Ina Indrigo 20.000 pro Uildm.

In memoria di Mary Fonda da Brunilde Coretti 10.000 pro Itis.

In memoria di Fabio Fonda da Bianca e Luciano Corrier 50.000 pro Agmen, da Giulia Chiandussi 50.000, da Arge e Stellio Romito 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Fragiacomo dai figli e nipoti 150.000 pro Pro Senectute, da Glauco, Edda e famiglia 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria della cara zia Olga Galvani in Rittore (Cervo Ligure) da Rossana con Ingrid 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marisa Garroni da Pashko e Mitta Prennushi 50.000 pro Airc (Milano).

In memoria di Roberto Barba dalla famiglia Rainis 20.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Calligaris Geromet da Pia Esopi 20.000 Ass. italiana maestri cattolici.

In memoria di Margherita e Romano Cerchioli da Silvia, Alcida, Angela, Pia, Stella, Laura, Luigia Nerina ex allieve ricreatorio G. Padovan 40.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Etta Cernivani e Nino Pizzamei dalla sorella Lidia Cernivani Macchi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Licia Ciani da Engi, Lia, Marcella e Lucy 40.000, dalla fam. Giacca 20.000, da Thea e Maria Fedrigo 10.000 pro Astad.

In memoria di Giuliana Ciona dal marito Renato Ciona 50.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Contino da Maria Viscovich 10.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Bruna Coretti Tribusch da Romana Rossani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ennio Lunazzi da Gigio e Laura 50.000 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro (comitato Fvg).

In memoria di Cesare Lusa dalle amiche della figlia Augusta 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Spartaco Magris da Alfio e Nerina Gellini 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Marsilio 10.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Laura Malisan dai condomini e inquilini di via Donadoni 13 110.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Rita e Guido Fradeboni, Anita Desabata, Olga Kulterer e Virgilio Zuani 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Giuseppina Del Fabbro dalla famiglia Cerne 50.000 pro Soc. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita; da Gisella Pison Bertelli 20.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Francesca Renata Decleva Cozzi dalle famiglie Brusatto Bernardis 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate, 100.000 pro cappella del beato Leopoldo.

In memoria di Giulio Degiampietro dalla moglie e le figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gabriella Ferrari dalla figlia Marucci 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del prof. Fabio Fonda dai condomini via Piccardi n. 24 50.000, da Andrea e Luisella Dell'Agnese 50.000 pro Agmen.

In memoria di Maria Gherbetz in Gobbo da Maria Pozzar Manpas 10.000 pro Famiglia pisinota (borsa di studio J. Gherbetz).

In memoria della dott. Clelia Giacomelli da D. e P. Stok 20.000 pro Astad.

In memoria del dott. Manlio Libutti da Guido Crechici e amici della Grafad 200.000 pro Centro culturale Veritas.

In memoria di Ella Segrè Melzi da Titty de Smecchia Gattorno 100.000 pro Astad.

In memoria di Anna Simcich ved. Gramonte da Otto Beiz e fam. 50.000 pro Com. evangelica augustana, 50.000 pro Sogit.

In memoria di Lydia Suppi Buda da Mariagrazia Buda, Daniele e Giulio 50.000 pro Centro cardiovascolare, 50.000 pro biblioteca scuola media «Caprin»; dalla fam. D'Angelo, F. Verginella, fam. Chérmaz e fam. Giorgi 60.000 pro centro cardiovascolare, 80.000 pro Domus lucis Sanguinetti; da Lydia e Antonio Bressan, Patrizia, Gabriella, Andrea e Antonella Bressan 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Visintin Luigi dalla moglie Anita e figlia Annamaria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermanno Vlahov dai cugini Marassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Rosa Toffolo ved. Nacrezia da Libera 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per Gamuret da D. e P. Stok 10.000 pro Enpa.



DALLA REGIONE

GIORNATA DI LOTTA MERCOLEDÌ A TRIESTE E A GORIZIA

Culmina in uno sciopero la protesta del sindacato

Coinvolte le aziende dell'Iri e la raffineria Aquila

Sciopero mercoledì 29 a Trieste e Gorizia, delle aziende a partecipazione statale e della raffineria Aquila-Total. Lo ha deciso il sindacato Cgil Cisl e Uil in risposta alle conclusioni negative dell'incontro del 7 gennaio scorso alla presidenza del Consiglio, e per sostenere il confronto per la presidenza dell'Iri, la Finmare e al ministero dell'industria.

In una nota il sindacato rileva che con lo sciopero del 29 gennaio si intende denunciare l'atteggiamento negativo delle finanziarie dell'Iri, espresso nelle sedi nazionali e regionali, che ancora non ha consentito la definizione dei piani di consolidamento e rilancio delle aziende a partecipazione statale nell'area giuliana.

Il sindacato stigmatizza inoltre l'assenza di un'adeguata politica di investimenti per ridare competitività alle strutture produttive, il non rispetto da parte di Iri e governo degli impegni del febbraio '84, l'aggravamento della situazione occupazionale dell'area giuliana, dopo la crisi della Total e il degrado industriale che sta subendo l'area del Goriziano.

La giornata di lotta, prosegue la nota Cgil, è stata inoltre decisa a sostegno del confronto con l'Iri e il governo nel quale si rivendicano decisioni di politica industriale e programmi di investimenti. Queste decisioni, secondo il sindacato, devono confermare il ruolo strategico delle aziende a partecipazione statale.

In particolare si tende a rilanciare l'Atsm nelle costruzioni speciali e nelle riparazioni, la Gmt nel settore diesel, in rapporto con la Vm, l'Ansaldo nella componentistica elettromeccanica, la Terni nella fonderia e nelle nuove produzioni e il Lloyd nella flotta pubblica.

Tali scelte di politica industriale devono inoltre, prosegue la nota, portare a un consolidamento della presenza dell'imprenditore pubblico di quest'area, in alternativa a un lento spostamento di peso verso altre aree del paese e alle privatizzazioni di alcune aree del Goriziano.

La giornata di lotta sarà caratterizzata da un concentramento dei lavoratori a Trieste, in piazzale San Giacomo alle 9, cui seguirà un corteo per le vie cittadine. Alle 10 e 30, a conclusione della manifestazione si svolgerà un comizio in piazza Goldoni.

INCONTRO IN CONSIGLIO CON I RAPPRESENTANTI ANCI, UPI E UNCEM

Enti locali: i problemi discussi in commissione

Precisazioni sul decentramento e il ruolo delle Province

In concomitanza con la seduta del Consiglio regionale la commissione bilancio e finanze, presieduta dal consigliere Braida, ha avuto nei giorni scorsi un incontro con i rappresentanti dell'Anci (Ciuffarin, Puntin, Tiburzio, Calandruccio), dell'Uncem (Forabosco, Bellina, Fabris) e dell'Upi (Bressan, Marchio, Cumpeta, Valvassori, Poletto e Miotto).

Nel corso dell'udienza conoscitiva, promossa in vista dell'esame da parte della commissione del disegno di legge che prevede l'assegnazione, in base all'art. 54 dello statuto, di uno stanziamento complessivo di 40 miliardi per il solo 1986, ai comuni e alle province, i rappresentanti degli enti locali, nel sollecitare una rapida approvazione del provvedimento, anche in relazione alla difficile situazione finanziaria (2.500 miliardi in meno previsti nella Finanziaria per gli enti locali), si sono addentrati sui principali problemi che gli enti locali devono affrontare in questo momento.

Tra questi sono stati toccati: il minore accollo da parte dello Stato dei mutui extra cassa; la definizione della nuova tassa o imposta comunale; le difficoltà della finanza locale in termini di risanamento; i problemi dei comuni capoluogo e di quelli a «supporto comprensoriale» (troppa discrezionalità e assenza di parametri che può creare discriminazioni); i vincoli dei finanziamenti; i problemi dei comuni piccoli, specie quelli montani che non devono essere penalizzati; quelli del collegamento del provvedimento in esame con altra normativa

L'incontro è stato anche l'occasione per alcune precisazioni sui temi più attuali quali il decentramento e il ruolo delle Province. Lo stesso disegno di legge — è stato rilevato — contingente e transitorio, perché riferito solo al 1986, può rappresentare un primo atto del decentramento per il quale la Regione ha impegnato la propria volontà politica per realizzare un nuovo rapporto con le amministrazioni locali. Il provvedimento si inserisce nell'ottica di affrontare i problemi del decentramento e della riforma delle autonomie.

Per quanto riguarda in particolare il ruolo delle Province è stato rilevato, anche in ossequio al nuovo corso di politica istituzionale, come le stesse debbano essere individuate come soggetti prioritari di decentramento e quindi unici enti intermedi fra Regione e comuni.

RIENTRATI I VOLONTARI DELL'OPERAZIONE DI SOCCORSO SULLE ALPI APUANE

Una lotta contro il tempo vinta da tutti

«Questa volta ha funzionato tutto a dovere». Chi parla è Sergio Dambrosi responsabile del Soccorso speleologico nel Friuli-Venezia Giulia. È appena sceso all'aeroporto di Ronchi da un G-222 dell'Aeronautica militare. Con lui ci sono una dozzina di volontari. Tornano a casa dopo la felice conclusione dell'operazione di soccorso sulle Alpi apuane.

«Ha funzionato tutto a dovere — dice Dambrosi — perché la Protezione civile è riuscita a "spremere" il meglio da tutti i corpi che erano stati mobilitati. I vigili del fuoco hanno fornito un supporto tecnico-logistico di primordine. La compagnia genio pionieri della "Folgore" ha assicurato i collegamenti radio. Carabinieri e polizia hanno bloccato i curiosi che potevano intralciare i soccorsi. È stata una lotta contro il tempo... E l'abbiamo vinta tutti».

«Non si trattava di far presto per paura dell'acqua — aggiunge Franco Besenghi, vice responsabile del soccorso ed esperto speleosub. Il livello non si sarebbe potuto alzare più di tanto e invadere completamente la grotta. Il vero pericolo era rappresentato dal freddo, dall'umidità. Gli studenti rischiavano l'assideramento e il collasso cardiocircolatorio. Erano poco vestiti e non avevano nulla da mangiare. Non so quante altre ore avrebbero potuto resistere nella grotta. Certo, è stato determinante che con loro ci fossero degli esperti. Hanno "razionato" il carburo delle lampade, li hanno fatti raggruppare e hanno tenuto desta la loro attenzione cantando e discutendo per 32 ore.

Tra chi li accompagnava — nella "Tana che urla" — continua Besenghi — c'era anche un triestino, Corrado de Monte, 25 anni, "Icaro" per chi lo conosce dalla Commissione grotte dell'Alpina. Un buono speleologo, da qualche anno trasferitosi a Lucca».

«Il sifone formatosi per la piena non era molto profondo. Un metro o giù di lì. Le idrovore dei vigili del fuoco ne hanno abbassato il livello in poche ore di lavoro» racconta Spartaco Savio che con Federico Savoia e Roberto Tomé ha attrezzato con corde fisse e scale un pericoloso scivolo lungo 20 metri all'interno della grotta. Ovviamente dopo aver superato il sifone con l'autorespiratore. Poi ha accompagnato gli studenti intrappolati lungo la discesa: uno dopo l'altro.

«Li ho presi quasi in braccio, tenendoli ben stretti. Erano comunque assicurati con una specie di imbragatura ricavata da un cordino. Alcuni ragazzi tremavano come foglie. Le ragazze invece erano più sicure e a tratti quasi spavalde. Le tenevo ben strette, forse per questo non avevano paura...» Conclude lo speleologo, sorridendo.

Superare il sifone non è stato molto difficile. Come dicevamo le idrovore dei pompieri avevano abbassato notevolmente il livello. Ma a far defluire le acque ha contribuito anche l'opera di un nostro speleosub, Carlo Rossetti. Durante l'immersione ha individuato sul fondo del cunicolo una via d'acqua e, ha rimosso alcuni massi. Si è formato così un piccolo gorgo, che ha aumentato le vie di scarico.

«Quando i ragazzi sono usciti li abbiamo portati subito alla nostra tenda. Era l'unica riscaldata — racconta Andrea Benedetti —. Lì si sono cambiati d'abito e si sono sottoposti alle prime visite. C'erano dei medici dell'ospedale "La Misericordia" di Lucca. Adesso gli improvvisati esploratori saranno sotto le coperte. L'umidità non perdona».

«Dopo l'operazione di soccorso abbiamo passato la notte alla caserma "Lorenzini" di Lucca — aggiunge un altro speleologo del soccorso del Cai —. Abbiamo avuto un'accoglienza favolosa. Dai paracadutisti e dal loro cappellano, un prete di neanche trent'anni. Siamo stati svegli fino a tardi... Poi di prima mattina ci hanno buttato giù dalle brande. Ci hanno caricato sul G-222 ed eccoci a Ronchi».

C. E.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	3,9	7,3
Gorizia	−1	8
Monfalcone	2	8
Pordenone	0	7
Udine	0,8	7

Futuro incontro dei presidenti Alpe Adria

I presidenti dei Consigli regionali del Vencto e del Friuli-Venezia Giulia, Francesco Guidolin e Paolo Solimbergo, si sono incontrati ieri a Venezia, nella sede dell'assemblea veneta a Palazzo Ferro-Fini, per valutare l'opportunità e le modalità di un approfondimento del ruolo delle assemblee elettive delle regioni, dei laender e delle repubbliche che costituiscono la comunità di lavoro di Alpe Adria.

In questa prospettiva, maturata anche nel corso di recenti colloqui che i due presidenti hanno avuto con presidenti di altre regioni della comunità, Guidolin e Solimbergo hanno deciso di farsi promotori di un incontro.

Un invito in questo senso, firmato dai due, partirà in questi giorni per Trento, Graz, Salisburgo, Linz, Klagenfurt, Lubiana, Zagabria, e Monaco.

DIBATTITO PUBBLICO SUL «TROUVER»

I parigini imparano a conoscere Trieste

Come sta andando «Trouver Trieste», la serie di manifestazioni sulla nostra città in corso di svolgimento a Parigi? Il primo dibattito pubblico su questo tema si è svolto al Circolo della cultura e delle arti organizzato dal circolo «Che Guevara», che ha avuto la buona idea di chiamare il coordinatore dell'iniziativa, l'architetto Luciano Semerani, e di metterlo a confronto con il sociologo Darko Bratina e con l'ingegner Roberto Costa, direttore dell'Istituto di architettura e urbanistica della nostra università e consigliere comunale del Pci.

Ha introdotto la discussione Mario Colli, presidente del «Che Guevara», che ha inquadrato l'argomento, chiedendo quali sono gli obiettivi del «Trouver Trieste» e se sono stati raggiunti. Prima di passare la parola a Semerani per la risposta, Colli ha letto una lettera di Augusto Pancaldi, corrispondente dell'«Unità» dalla capitale francese, dove vive da 18 anni.

La testimonianza di Pancaldi è entusiastica. Egli ha definito le mostre «complesse, ricche e da specialisti», anche se con qualche lacuna.

Il pregio del «Trouver Trieste» è — secondo il giornalista — quello di aver fatto «scoprire» questa città a un pubblico abituato a considerarsi al centro della cultura europea e piuttosto restio a prendere in considerazione fenomeni «provinciali» (nel senso latino del termine, cioè periferici). Insomma, «Trouver Trieste» è, per Pancaldi, un vero «miracolo» anche se è carente nel mostrare «tutte le Trieste che sono a Trieste».

Semerani, rispondendo che lo scopo principale delle rassegne, quello di suggerire un'immagine della città, è stato raggiunto, ha spiegato come le ha realizzate: secondo la sua cultura e secondo la sua sensibilità. Perciò ha scelto di esaltare gli aspetti figurativi (pittura, architettura) e ha scelto un periodo, il neoclassico, che ritiene il più rappresentativo dell'evoluzione della città. Inoltre ha voluto soffermarsi sul rapporto di Trieste con il mare per tutto ciò che di avventuroso ma anche di capacità creative esso rappresenta.

La questione delle lacune è stata ripresa da Bratina, il quale ha chiesto il perché dell'assenza della componente slovena della città (che è «triestina» come le altre). Non per fare il vittimista — ha detto in sostanza il sociologo — ma se Trieste è «diversa», come si suole definirla, lo è per la presenza anche di questa componente, e allora perché non parlarne?

Costa invece ha colto l'occasione per esprimere la sua preoccupazione per le sorti dell'«Immaginario scientifico», la mostra sul futuro di Trieste, che dovrebbe concludere le manifestazioni, ma che rischia di saltare per mancanza di fondi.

È quindi seguito il dibattito.

Semerani ha concluso ribattendo che gli sloveni sono presenti; per quanto riguarda l'«Immaginario scientifico» ha allontanato da sé le responsabilità. È una mostra «coraggiosa» — ha affermato — che è stata voluta dal comitato scientifico, il quale deve quindi farsi carico di renderla possibile.

Pl. S.

LA RIUNIONE A VIENNA PER IL CENTRO UNIDO DI TRIESTE E NUOVA DELHI

Biotecnologia: altri 5 mesi per la scelta del direttore

Si riaprono tutti i giochi per la scelta del direttore generale del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste e Nuova Delhi. Una «scaletta» di scadenze ravvicinate dovrebbe comunque consentire di giungere alla decisione finale entro il mese di giugno, in modo da ammortizzare quanto più possibile il ritardo imposto sia dalle aspirazioni «terzomondiste» manifestate alla riunione di Cuba in dicembre, sia dalla rinuncia del genetista greco Fotis Kafatos, la cui candidatura non aveva trovato opposizioni scientifiche ma semmai politiche.

La nuova strategia per cercare uno sbocco alla situazione in tempi relativamente stretti è stata decisa venerdì, dopo un'intera giornata di discussioni, nel corso della sessione straordinaria del comitato preparatorio del Centro, riunitosi a Vienna nella sede dell'Unido, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, promotrice dell'iniziativa.

La delegazione italiana era guidata dall'ambasciatore Mario Alessi, rappresentante italiano presso le organizzazioni internazionali di Vienna, affiancato dal consigliere Manfredo Incisa e da Giorgio Rosso Cicogna, consigliere per le attività internazionali del ministro per la ricerca Granelli, e comprendeva inoltre il presidente dell'Area di ricerca triestina Fulvio Anzellotti, il coordinatore del comitato nazionale per il Centro di biotecnologia Domenico Romeo, nonché Arturo Falaschi del Cnr, biologo molecolare e candidato all'incarico di responsabile della sede triestina.

La procedura decisa a Vienna — sostenuta fin dall'inizio dalla delegazione italiana — prevede dunque la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature alla direzione generale del Centro, allo scopo di ampliare la rosa dei «papabili» rispetto ai nomi già a suo tempo presi in considerazione. Le nuove candidature dovranno venir presentate entro il 30 aprile.

Quindi la parola passerà nuovamente al comitato scientifico, che si riunirà a New York nella seconda metà di maggio per esaminare con la massima attenzione le singole candidature, valutandole sia sotto il profilo scientifico, sia sotto quello manageriale. Alla fine dovrà risultare una terna di candidati, tra i quali il comitato preparatorio del Centro di biotecnologia effettuerà la scelta finale nel corso di una riunione prevista a Vienna nei giorni 18-20 giugno.

Una procedura del genere dovrebbe consentire di superare definitivamente gli ostacoli di natura anche politica fin qui incontrati, mantenendo ferma comunque l'esigenza di assicurare al costituendo Centro un direttore generale che abbia il massimo rilievo scientifico sul piano internazionale.

Alla riunione di venerdì a Vienna è intervenuto il nuovo direttore generale dell'Unido, il filippino Domingo L. Siazon.

Sul piano interno, c'è infine da aggiungere che mercoledì scorso il Senato ha approvato in aula l'atto costitutivo del Centro di biotecnologia: ora si attende ancora la ratifica da parte della Camera dei deputati.

Fabio Pagan

DA DOMANI A TRIESTE PROMOSSI DALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Seminari di aggiornamento culturale per gli insegnanti italiani dell'Istria

Nel vasto campo delle attività didattiche e culturali, che l'Università popolare di Trieste promuove da decenni, nell'ambito della città e della provincia di Trieste nonché a favore dei connazionali dell'Istria e di Fiume, un'importante iniziativa, che si ripete regolarmente ogni anno, è costituita dall'organizzazione a Trieste di due seminari di aggiornamento culturale e didattico, riservati agli insegnanti delle scuole italiane d'oltre confine.

Il successo che ha contraddistinto le passate edizioni, l'attualità delle tematiche proposte, oltre a visite collaterali, alle lezioni teoriche e alla partecipazione a serate teatrali, rappresentano una valida premessa ed una sicura garanzia per una felice riuscita del XXI Seminario di aggiornamento linguistico e culturale a favore di 50 docenti delle scuole ottennali italiane e dei centri scolastici medi italiani dell'Istria e di Fiume e del XVI Seminario di aggiornamento di scienze matematiche e biologiche, riservato a 30 insegnanti degli stessi istituti scolastici.

I lavori di entrambi i seminari, alla cui direzione sono stati chiamati il dott. Renato Casini, per il seminario linguistico-culturale e il preside prof. Adolfo Steindler affiancato dal condirettore prof. Dario Groppi, per il seminario scientifico-biologico, saranno aperti solennemente domani alle 11.30 nelle sale dell'hotel «Jolly» e si concluderanno venerdì.

La cerimonia di inaugurazione ufficiale (alla quale presenzieranno le maggiori autorità degli Enti locali, dirigenti ed esponenti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume ed esponenti della scuola e della cultura di Trieste) dopo gli indirizzi di saluto ed una sommaria presentazione dei piani di lavoro da parte dei rispettivi Direttori, sarà centrata sulla prolusione svolta dal prof. Paolo Budinich «San Giusto d'oro 1974» e direttore della Scuola internazionale superiore di Studi avanzati sul tema: «L'infinito nella scienza oggi».

Incontri in regione del difensore civico

I problemi del commercio e del turismo sono stati il tema dell'incontro svoltosi a Udine fra l'assessore regionale Carlo Vespasiano e il difensore civico, Mario Oliviero Drigani. Nel corso del colloquio è stato approfondito il problema del raccordo tra le funzioni pubbliche che entrambi esercitano, «per fornire ai cittadini una reale risposta alle loro esigenze specie quelle a cui per carenza di competenze, la Regione da sola non sarebbe in grado di rispondere».

Il difensore civico ha incontrato inoltre il presidente del gruppo consiliare della Dc, Diego Carpenedo. Durante l'incontro svoltosi nella sede del Consiglio regionale, sono stati espressi da Carpenedo i migliori auspici affinché l'ufficio del difensore civico possa sempre più assumere un ruolo di riferimento nella tutela dei diritti dei cittadini.

In poche righe

Ponte di Pieris: stop ai veicoli pesanti

PIERIS — Traffico vietato, sul ponte di Pieris della statale 14, la Trieste-Venezia, per i veicoli pesanti, quelli di peso superiore alle 30 tonnellate. Lo ha disposto l'Anas, avendo accertato che l'azione delle acque dell'Isonzo ha lievemente compromesso la base su cui poggiano i piloni. Sono stati avviati dei lavori di ripristino, che potrebbero durare tre o quattro mesi.

Alpe Adria: iniziative fieristiche triestine

La Camera di commercio di Trieste curerà quest'anno, d'intesa con l'amministrazione regionale, le presenze ufficiali del Friuli-Venezia Giulia alla Fiera primaverile di Lubiana («Alpe Adria» 24-29 marzo), alla Fiera autunnale di Vienna (8-14 settembre) e alla Fiera internazionale di Zagabria (14-21 settembre).

Il presidente camerale, Giorgio Tombesi, con una circolare inviata in questi giorni alle imprese di produzione e import-export, oltre che agli enti promozionali, richiama «l'attenzione sull'opportunità di dare un contenuto commerciale oltre che rappresentativo a queste tradizionali partecipazioni fieristiche, che si inquadrano anche nei rapporti di collaborazione e di buon vicinato con l'Austria e con la Jugoslavia».

A cura dell'Agenzia subforniture Friuli-Venezia Giulia (azienda speciale dell'ente camerale) si stanno parallelamente predisponendo delle partecipazioni più specialistiche al Samumetal di Pordenone (19-23 marzo) e alla Fiera internazionale dell'industria di Hannover (9-16 aprile).

Le zone umide della regione

Il documentario «Le zone umide del Friuli-Venezia Giulia», realizzato dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione, verrà presentato martedì prossimo, alle 19.35, sulla Terza rete regionale televisiva della Rai.

Il documentario illustra alcuni ambienti naturali di grande bellezza che per la loro rarità sono stati posti sotto tutela **nell'ambito delle iniziative di salvaguardia ambientale attuate dall'amministrazione regionale.**

Ricerche e offerte di personale qualificato

CERCASI

perito edile o geometra o ragioniera/e

Età 20-25 anni per lavoro part-time a Trieste. Madre lingua francese, disposta/o a viaggiare.

Inviare curriculum vitae alla cassetta P. T. N. 21 - 33014 Piovega Gemona (UD).

Soc. industriale, modernamente gestita, di medie dimensioni, con circa 200 dipendenti, ci ha incaricato di ricercare un:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Sede di lavoro: MONFALCONE

La posizione, avvalendosi di alcuni collaboratori, riporta alla Direzione Generale, in Milano; ha la responsabilità globale della funzione.
Il candidato/a ideale dovrà avere un'età intorno ai 30/40 anni, con buon livello culturale.
È richiesta una precedente esperienza nella mansione maturata in società industriali di medio grandi dimensioni.
La conoscenza delle relazioni sindacali costituisce titolo preferenziale.
L'inquadramento è previsto nell'8ª cat. del Contratto Metalmeccanici e il livello retributivo sarà adeguato alle esperienze maturate.
Inviare per espresso dettagliato C. V. con indicato un recapito telefonico, citando il rif. n. 15.300 a:

DH+S Multiconsult s.r.l.
Member of Deloitte Haskins & Sells International
Servizio Ricerca e Selezione Personale
Via Monte di Pietà, 19 - 20121 Milano

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

con più Sedi e Stabilimenti nel Friuli - Venezia Giulia cerca per un potenziamento dei propri organici:

neo LAUREATI

militesenti e con ottimo curriculum universitario, nelle seguenti discipline:

- **Ingegneria meccanica**
- **Ingegneria elettrotecnica**
- **Ingegneria Elettronica**
- **Economia e Commercio**
- **Giurisprudenza**

Le risposte dovranno essere inviate a:
CASSETTA PUBLIED 33/B - 34100 TRIESTE

BALDAN S.p.A. SETTORE ACCONCIATORI

Cerca Agenti Concorrenza o giovani dinamici per vendita prodotti tricologici e nuova apparecchiatura pubblicizzata su televisione e stampa:

offre

fisso mensile
più provvigioni
massima riservatezza

Tel. 02/6889541-2-3



BALDAN S.p.A. - Via L. Bruni 25 - MILANO

INDUSTRIA PRODUTTRICE SALVIETTE CARTA, CANNUCCE, STUZZICADENTI

CERCA **RAPPRESENTANTI**
introdotti nei caffé, pizzerie, tavole calde, ristoranti per le seguenti zone:

PIEMONTE: AL-AT-CN • LIGURIA: GE-IM-SV-SP • LOMBARDIA: BG-CO-CR-MN-VA-SO • TRENTINO ALTO ADIGE: TN-BZ • VENETO: BL-RO-TV-VR-VI • FRIULI-VENEZIA GIULIA: TS-GO-PN-UD • EMILIA: MO-FE-PR-RE-PC • TOSCANA: FI-AR-GR-LI-LU-MS-PI-PT-SI

Scrivere con referenze a: **S.a.s. F.LLI TOMASSINI - Casella Postale N. 39 - 63017 Porto San Giorgio (AP)**

DINERS CLUB D'ITALIA spa

la prima Organizzazione emittente Carte di Credito, per il potenziamento della propria rete commerciale del Triveneto ricerca:

OPERATRICE TELEFONICA

con l'incarico di contattare le aziende ed organizzare gli appuntamenti per i collaboratori che operano nel Triveneto.

SI RICHIEDE:

età 20-25 anni; diploma di scuola superiore; esperienza di teleselling maturata presso aziende specializzate nella vendita di beni e/o servizi tramite appuntamento telefonico; padronanza della lingua italiana.

SI OFFRE:

una retribuzione estremamente interessante composta da stipendio ed incentivi.
Sede di lavoro: Padova.

Si prega inviare un dettagliato curriculum a:
DINERS CLUB D'ITALIA S.p.A.
Piazza Cavour, 25 - 00193 Roma
Servizio del personale (Rif. M)

LA **solari & c/udine** spa

La **SOLARI & C. - UDINE SpA,** leader mondiale nei sistemi di informazione per il pubblico, nell'orologeria industriale e nei sistemi di raccolta dati, per potenziare le proprie strutture ricerca per la propria sede di UDINE:

SPECIALISTA DI FIRMWARE (SI 2154 P.)

Cerchiamo un ingegnere elettronico o una persona di cultura equivalente che abbia maturato un'esperienza pluriennale su microprocessori con utilizzo di linguaggi evoluti (PASCAL, PLM), nonché dell'ASSEMBLER.
È NECESSARIA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE.
Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di reti di trasmissioni dati e delle comunicazioni in tecnica digitale, nonché esperienze operative su microprocessori INTEL e NEC in ambiente di sviluppo INTEL o TEKTRONIX..

SISTEMISTA OPTOELETTRONICO (SI 2155 P.)

Cerchiamo una persona laureata o diplomata in discipline ad orientamento fisico, elettronico o telecomunicazioni, che abbia un'esperienza significativa di 3-5 anni a taglio tecnico-commerciale su sistemi di trasmissione dato e/o di comunicazione a tecnologia avanzata utilizzanti, preferibilmente, supporti trasmissivi ottici, maturata in un contesto aziendale orientato al mercato.
È indispensabile la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a brevi, ma frequenti trasferte.
Per entrambe le posizioni l'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati all'esperienza ed alle reali capacità dei prescelti.
L'azienda curerà direttamente le fasi di selezione.
Inviare dettagliato curriculum ed un recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - VIA PLINIO 63

ORGA
Divisione selezione del personale
Servizio di psicologia applicata
Via Plinio 63 - 20129 Milano
Tel. 2046641 203464

FINSEPOL SPA

CON SEDE IN TRIESTE

ricerca
per inserimento nel proprio organico operativo

2 INGEGNERI CIVILI

Requisiti richiesti:
- età non superiore ai 30 anni
- servizio militare assolto

Sarà titolo di merito un'iniziale esperienza di gestione di cantiere e conoscenza delle problematiche connesse all'attività edilizia.
Il curriculum dettagliato dovrà essere inviato alla:
FINSEPOL S.p.A.
Via Bonomo n. 4 - 34126 Trieste entro il 15/2/86

Affermata azienda industriale dell'Isontino

cerca

SEGRETARIA AMMINISTRATORE DELEGATO

RICHIEDESI:
▷ età intorno ai 35 anni
▷ ottima conoscenza inglese e tedesco
▷ conoscenza stenodattilografia
▷ massima serietà professionale
▷ buona cultura generale
▷ disponibilità viaggi anche all'estero
▷ preferibile esperienza in posizione analoga

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBLIED CASSETTA 1/C - 34100 TRIESTE

DINERS CLUB D'ITALIA spa

la prima Organizzazione emittente Carte di Credito, per il potenziamento della propria rete commerciale, ricerca

ADDETTE e/o ADDETTI ALLE RELAZIONI ESTERNE

per la diffusione delle Carte di Credito ad Aziende per le seguenti città:
VE-Mestre - Verona - Vicenza - Padova - Trento - Bolzano - Udine - Trieste

SI RICHIEDE:

ottima cultura; eleganza e determinazione; attitudine ai contatti umani; età 25-35 anni; gradita esperienza nel ramo servizi.

SI OFFRE:

alti compensi; premi incentivi mensili; mandato di agenzia.

Telefonare per appuntamento da lunedì 27 gennaio dalle ore 9 alle ore 17 al n. 06-3575172.

Ci è stato affidato l'incarico di ricercare e selezionare il/la:

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI

(Rif. 0286)

per una industria manufatturiera del Friuli-V.G.
Il Candidato che desideriamo incontrare dovrà avere maturato una solida esperienza nelle trattative di acquisto sia a mezzo di contratti-quadro, sia di singole quantità di componenti, ad ogni livello di fornitori nazionali ed esteri.
Formato ed abituato ad operare in aziende di medio-grandi dimensioni con l'ausilio dei sistemi informativi più evoluti, dovrà coordinare gli acquisitori da lui dipendenti nel marketing d'acquisto e nell'operatività del servizio.
Ha un'età non superiore ai 40 anni ed una cultura a livello di laurea o di scuola tecnica superiore.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza professionale del Candidato.
Gli interessati — ai quali garantiamo la massima riservatezza — sono pregati di inviare un DETTAGLIATO curriculum vitae, con recapito telefonico e fototessera recente, allo:

STUDIO NICOLOSO
SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI
33030 BUIA (UD) - S. STEFANO, 82 - TEL. 0432/960253

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per due posti di operatore amministrativo di III fascia funzionale presso il SERVIZIO TECNICO ed il SERVIZIO AMMINISTRATIVO e degli AFFARI LEGALI con la riserva di un posto per un candidato interno.

Il titolo di studio richiesto è: diploma di Scuola Secondaria di I grado.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dalla documentazione prescritta, devono venir presentate su carta bollata all'Iacp di Trieste, entro le ore 18.00 del giorno 3 marzo 1986.

Per informazioni e visione del Bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'I.A.C.P. - Piazza dei Foraggi n. 6 - Trieste - ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

IL PRESIDENTE:
dott. Ugo VERZA

Siamo Agenti e Concessionari IBM
computer, personal computer, software e accessori

CERCHIAMO

per il territorio del Friuli-Venezia Giulia

AGENTI MONOMANDATARI

con i quali dividere i rischi e le opportunità degli anni futuri e delle iniziative che abbiamo in cantiere.
A chi farà parte della nostra organizzazione di vendita assicuriamo la possibilità di esprimersi ai più alti livelli professionali, con un reddito, fatto di provvigioni, che si svilupperà in armonia con la capacità e la voglia di lavorare del singolo.
Nella selezione saranno privilegiati quegli agenti che potranno documentare esperienza nella vendita di beni strumentali.

Inviare curriculum manoscritto a:
CASSETTA N. 48/B - PUBLIED - 34100 TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: [illegible]so Roma 68, telefono 6[illegible]94 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica e stiro offresi anche pomeriggi. Tel. 910980. 51299/1

DOMESTICO somalo referenziatissimo offresi. Telefonare 301688. 0050829/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI cameriera/e governante stabile, referenziata/o per distinta famiglia 3 persone zona Trieste. Scrivere a cassetta n. 45/B Publied 34100 Trieste. 415/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ABILISSIMO venditore-tecnico alluminio e materiali macchinari per edilizia esamina proposte. Scrivere cassetta n. 42/B Publied 34100 Trieste. 51229/3

AUTISTA patente D-Cap offresi. Tel. 0481-41962. 51238/3

BANCONIERE capace ottime referenze offresi. Tel. 734890. 50851/3

COMMESSO-cassiere referenziato esperienza pluriennale offresi. Tel. 60002 ore 14. 51191/3

CONDUTTORE generatori vapore patente secondo grado venticinquenne volonteroso zona Gorizia offresi. 0431/83245. 46/3

DICIANNOVENNE, maturità magistrale, dattilografa capace cerca impiego, anche part-time. Tel. 817734. 51347/3

DIPLOMATA, presenza, incline pubbliche relazioni, consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti. 51272/3

DOMESTICO - cameriere max serietà offresi tel. 60002 ore 14. 51191/3

GIOVANE signora baby sitter veramente amante bambini automunita anche a proprio domicilio offresi. Tel. ore pasti 757943. 51006/3

IMPIEGATA commercio serietà dinamismo lunga esperienza ufficio cognizioni lingua inglese offresi serio impiego. Tel. 741193. 51338/3

INFERMIERA esperienza anziani inabili offre assistenza giorno-notti. Tel. 303609. 51296/3

INFERMIERA qualificata offresi per assistenza notturna e diurna. Tel. 911264. 51292/3

LAUREATO in lingue cerca lavoro adeguato. Tel. 759252. 51252/3

RAPPRESENTANTE venticinquenne esperienza quinquennale introdotto pubblici esercizi province Go - Ud - Ts patente C esaminerebbe serie proposte qualsiasi rappresentanza. 0431/82403. 45/3

SIGNORINA massima serietà offresi baby-sitter, o compagnia a persona anziana o ammalata. Tel. 53254 dalle 20.30. 51355/3

17ENNE volonteroso cerca qualsiasi lavoro Monfalcone dintorni. Telef. pomeriggi 0481-42455. 51/3

31ENNE diplomata ragioniera inglese corrente scritto parlato neogreco parlato offresi. 0481-73857. 52/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. 300.000/400.000 settimanali è la media di guadagno dei nostri collaboratori/trici inseriti a tempo pieno o part/time in affermata azienda. Età 25-45, auto, non richiesta esperienza. Per TRIESTE tel. 228622 ore 12.30-14 lunedì 27-1. Per GORIZIA presentarsi ristorante Al Ponte-Gradisca d'Isonzo ore 17.30-18.30 stesso giorno. 27/4

A. OREFICERIA centralissima assume esperta ramo referenziata conoscenza lingue. Telefonare 68669. 51257/4

A. 1.500.000 mensili importante azienda affida ovunque facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Il Gioiello. Corso Umberto 95 Brindisi. 54661/4

ANTICO negozio mobili cerca disegnatore progettista capace gestire vendere. Scrivere a cassetta nr. 43/B Publied 34100 Trieste. 411/4

AZIENDA editoriale per lavoro di vendita selezione due ambosessi maggiorenni bella presenza con predisposizione contatti umani offre vastissimo catalogo primarie case editrici, lavoro di gruppo alte provvigioni, inquadramento legge. Zona di lavoro Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso e relative province. Presentarsi lunedì sig. Scrascia via Conti 11/A ore 10-12; 16-18. 39/4

AZIENDA cerca diplomato militassolto per magazzino laboratorio computer max 27 inviare curriculum con referenze a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. 303/4

CASA spedizioni, Udine, dichiarante doganale. Scrivere a Publied, cassetta nr. 37/B, 34100 Trieste. 050020/4

CERCASI per lavori Trieste assistente strumentazione elettropneumatica e assistente elettrico. Tel. 02/9233018. 419/4

CERCASI telefonista part-time telefonare ore 9-10 di lunedì 27 al 64825. 448/4

CERCO segretaria contabile per commercio a tempo pieno, apprendista oppure esperta con conoscenza di lingua slovena scrivere referenze a cassetta nr. 11/C Publied 34100 Trieste. 480/4

GEOMETRA o perito edile con esperienza ricerca studio tecnico. Inviare curriculum a cassetta nr. 2/C Publied 34100 Trieste. 461/4

IBISKOS editrice (poesia-narrativa-saggistica) pubblica libri anche di nuovi autori. Via Campania 13 - Empoli (Fi) tel. 0571/91791-79443 ore 12-17. 322/4

JEAN Louis David Diffusion v. S. Caterina 8, cerca ragazzo/a apprendista. Presentarsi lunedì ore 14. 426/4

IMMOBILIARE cerca acquisitore ESPERTO. Trattamento economico ADEGUATO da concordare. Manoscrivere a cassetta n. 39/b Publied 34100 Trieste. 51210/4

IMMOBILIARE cerca procacciatore affari esperto pubbliche relazioni possibilità ottimo guadagno. Scrivere a cassetta n. 34/B Publied 34100 Trieste. 387/4

IMPORTANTE istituto cerca giovane geometra (30 anni circa) con esperienza in lavori civili e manutenzione stabili e con conoscenza impianti. Cas. post. 575. 436/4

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile esperienza cantiere. Scrivere a cassetta nr. 4/C Publied 34100 Trieste. 464/4

IMPRESA edile cerca impiegata con esperienza iva paghe e computer età 25-30 anni. Inviare curriculum a cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste.

LAUREATO in chimica possibilmente specializzato chimica organica cerca azienda per proprio stabilimento in Trieste. Inviare curriculum ed offerte indirizzando a: Cassetta nr. 50/B Publied 34100 Trieste.

MAGLIAIA a mano per collaborazione part-time cercasi telefonare dopo le 20 al 911729. 51391/4

NEGOZIO mobili cerca esperto venditore disegnatore. Scrivere cassetta nr. 47/B Publied 34100 Trieste. 51303/4

OPERAIO fabbro meccanico capace cercasi. Tel. 820016. 51356/4

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca agente professionista con consolidata esperienza affidamento agenzia di Trieste inviare curriculum vitae a cassetta nr. 29/B Publied 34100 Trieste. 344/4

PRIMARIA compagnia di assicurazione ricerca ambosessi età 25-40 anni da indirizzare nel settore vendite e propone interessanti prospettive di guadagno. Scrivere a cassetta nr. 13/B Publied 34100 Trieste. 296/4

RICERCHIAMO signore/signorine con tempo libero da impiegare in un'interessante azione di vendita. Scrivere a cassetta nr. 14/B Publied 34100 Trieste. 296/4

TORNITORI specializzati referenziati cerca officine Contento. Tel. 826458. 460/4

200-400.000 settimanali possibilità di guadagno ad automuniti, età minima 22 anni, lavoro facile e organizzato. Presentarsi lunedì-giovedì ore 11-12 viale Miramare 13, Trieste.

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A.A.A.A. CIP Centro Italiano Pubblicità 86 per lancio campagna pubblicitaria televisiva territorio nazionale seleziona ambosesso minimo 23enni per promozione adesioni utenti servizio nel Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige offronsi elevati immediati guadagni inquadramento legge estrema serenità indispensabili cultura stile disponibilità immediata presentarsi, lunedì 27 presso Hotel Agip Venezia, martedì 28 presso Hotel Continental Pordenone, mercoledì 29 presso Hotel Corso Trieste, ore 9.000-19.00 sig. Pellicari. 86/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 821353-811344. 427/6

A.A.A. AVVOLGIBILI rolé veneziane riparo prontamente. Tel. 53118. 51391/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 821353-811344. 427/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 306239. 51322/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 286/6

ANTENNA Canale cinque impianti singoli centralizzati specializzati installano riparano minimi costi. Preventivi gratuiti. Riparazione immediata TV colori garanzia 3 mesi, 763545. 173/6

MURATORE veneto esegue restauri appartamenti facciate tetti pitture graffiati. Tel. 795275-726848. 51320/6

PITTORE camere appartamenti pitturazioni olio porte finestre applicazioni carta parati. Telefono 755603. 51352/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 51173/6

RISCALDAMENTO caldaie bruciatori radiatori valvole termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro Gas via Lavatoio 2/A (P.zza Oberdan) tel. 60701. 39/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 51175/6

8 Istruzione

ACCURATAMENTE preparano latino matematica francese computisteria stenografia insegnanti esperti. Telefonare 948554. 51395/8

CUCITO taglio presso Lega nazionale via Reti 4. Informazioni 17-19. Tel. 767491 pasti. 349/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 280866. 50427/8

LAUREATO esperto impartisce lezioni latino matematica francese superiori. Telefono 732215. 51315/8

MADRE lingua inglese laureata lingua spagnola impartisce lezioni traduzioni conversazioni. Tel. 68167. 51036/8

9 Vendite d'occasione

ARREDAMENTO componibile per negozio completo di controsoffitto ed illuminazione condizioni vendesi. Tel. 040-728023 orario ufficio. 050024/9

LABORATORIO pellicceria vende a prezzi ribassati capi di propria produzione inoltre vasta scelta volpi per guarnizioni piazza S. Giovanni 2, III piano. Tel. 61634. 472/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre mobili soprammobili tappeti orologi giacenze ereditarie. Telefonare 300719. 317/10

ANTIQUARIO acquista arredamenti del passato oggetti libri giocattoli, via Crispi 38. Tel. 774886, 306226. 488/10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 51348/10

CORREDI della NONNA pizzi tende tovaglie bigiotteria acquista Marialieta Verchi. Interpellate 793972 abitazione 941093. 469/10

SOPRAMMOBILI del 900 e antichi curiosità intere giacenze acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093.

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTANSI mobili soprammobili di qualsiasi genere più sgomberi. Tel. 43038 793353. 50689/11

Continua in 12.a pagina

ESTERI

IL VIAGGIO A MOSCA DEL SEGRETARIO COMUNISTA ITALIANO

Natta porta ora nell'Urss le contraddizioni del Pci

Presumibilmente sarà lo «strappo» al centro del dialogo con Gorbacev

ROMA — La «questione russa» che pareva essere stata risolta nel Pci con lo «strappo» sancito al sedicesimo congresso, si ripropone ai comunisti italiani alla vigilia del diciassettesimo.

La linea dinamica in politica interna e in quella estera di Gorbacev occupa sempre più spazio nelle pagine dell'«Unità», apparentemente all'insegna di un polemico «avevamo ragione noi»: lo sostengono i cossuttiani e i filosovietici, che erano insorti contro la sentenza berlingueriana dell'esaurimento della spinta propulsiva nell'Urss, appunto perché da Mosca giungono segnali di grande vivacità e rinnovamenti.

Sul fronte opposto sono schierati i sostenitori della tesi dell'«esaurimento». La vivacità di certe prese di posizione odierne in Urss confermerebbe la fondatezza del loro giudizio negativo di allora, poiché — dicono — lo stesso Gorbacev denuncia che al tempo di Breznev tutto nel suo paese era caduto in un torpore nefasto.

L'ultimo clamoroso episodio della battaglia fra queste due correnti che sostengono entrambi di «aver visto giusto», è la polemica sul poeta Evtushenko, fra filosovietici a oltranza ed Emanuele Macaluso, direttore dell'«Unità». Per un motivo o per l'altro non passa giorno senza che l'organo del Pci dedichi intere colonne all'Urss, al Pcus, a Gorbacev.

È in questo clima che Alessandro Natta, accompagnato da Giancarlo Pajetta e da Antonio Rubbi, dirigenti la sezione esteri del Pci, va oggi a Mosca per incontrare Mikhail Gorbacev dopo una lunga preparazione «diplomatica» del viaggio.

Non sarà la ricucitura dello «strappo», quanto il ripristino di relazioni più cordiali dopo diversi anni di apparente «guerra fredda» tra i due maggiori partiti comunisti dell'Europa sia orientale, sia occidentale.

Natta, secondo le previsioni dei più, riconoscerà l'effetto positivo della nuova politica interna e internazionale attuata dal nuovo capo del Cremlino. Dal canto loro, Gorbacev e il Pcus che ufficialmente guardano al Pci come a un grande partito di sinistra non ortodossamente comunista, non avranno difficoltà a riconoscere la sua «autonomia».

Ma dietro questa apparente intesa, le questioni resteranno. Per i comunisti italiani le migliori relazioni diplomatiche con Mosca non risolvono anzi, rendono più acuti i dissidi all'interno del partito che riguardano piuttosto la «questione americana». Infatti la maggioranza dei militanti comunisti italiani è adesso nettamente più favorevole a Gorbacev e altrettanto nettamente ostile a Reagan. Tant'è che l'emendamento di Luciana Castellina alle tesi congressuali contro «l'imperialismo americano» miete i più larghi consensi nei pre-congressi di sezione.

Per i comunisti sovietici il ripristino delle migliori relazioni con via delle Botteghe Oscure non risolve — tutt'altro — la crisi del comunismo nell'Europa occidentale, dall'Italia alla Francia, alla Spagna.

Zichichi a Mosca (e il «giallo Alexandrov»?)

ROMA — Il fisico italiano Antonino Zichichi va a Mosca. Parte oggi da Ginevra e domani sarà nella capitale sovietica, dietro invito dell'Accademia delle scienze dell'Urss, formulato fin dal 21 agosto dello scorso anno, quando dal seminario di Erice mancarono — senza alcuna spiegazione — i rappresentanti sovietici.

Ora il dialogo si riannoda. Zichichi incontrerà i massimi esperti in fusione nucleare, programmi spaziali, problemi dell'ambiente, dell'«inverno nucleare», delle macchine acceleratrici di particelle.

Il «giallo» di Erice della scorsa estate è ancora vivo nella memoria. Alexandrov, un giovane scienziato che per anni aveva animato i seminari di Erice, portando contributi soprattutto sull'«inverno nucleare», era scomparso qualche mese prima in Spagna, ma la notizia esplodeva solo alla vigilia dell'apertura dei lavori.

Il 1.o agosto era scomparso a Roma Vitaly Yurcenko, diplomatico addetto al servizio segreto (riapparso poi in Canada circa due mesi fa). I due eventi venivano messi in relazione e rendevano infuocate le giornate di Erice, aperte da una prolusione del ministro degli Esteri Giulio Andreotti che, al pari di Zichichi, minimizzava l'assenza dei sovietici, pur avendo avuto proprio lui l'assicurazione da Shevardnadze (da pochi giorni ministro degli Esteri) che in Sicilia sarebbe venuto il «Gotha» della scienza del suo paese. Si intrecciarono telefonate e messaggi. Zichichi ricevette l'invito in Urss e disse subito: «Andrò». Ora il cerchio si è chiuso.

Il dialogo tra scienziati dell'Est e dell'Ovest è troppo importante. Andreotti aveva continuato a crederci: coglieva le occasioni dell'assemblea generale dell'Onu, a settembre incontrava a New York Eduard Shevardnadze e ne aveva la conferma che l'assenza dei sovietici da Erice era dovuta solo a «motivi contingenti». L'invito a Zichichi — che nel frattempo era stato a colloquio dal Papa, uno dei grandi «sponsor» morali del progetto «World Lab», il laboratorio mondiale aperto al contributo di tutti — veniva rinnovato.

LE REAZIONI ALLA DESTITUZIONE DEL PRESIDENTE

Aden: voci contrastanti su attacchi dei «ribelli»

Per la Tass la situazione si starebbe ormai «normalizzando»

ADEN — Si combatte aspramente alla periferia di Aden a poche ore dall'asserita destituzione del Presidente Ali Nasser Mohammed e dalla nomina a Capo di Stato provvisorio dello Yemen del Sud del primo ministro Heider Al-Attas, che sino all'altra sera si trovava ancora a Mosca.

I nuovi combattimenti sembrano dar ragione a quanti sono propensi a non dar troppo credito all'annuncio con il quale i «ribelli» hanno indicato nel primo ministro Al-Attas il nuovo Presidente del paese.

«I combattimenti alle porte di Aden non si sono attenuati e proseguono accaniti. Ci sono state inoltre sporadiche sparatorie in altre zone della città-fantasma», ha comunicato un diplomatico avvicinato a Sana, la capitale dello Yemen del Nord. «Lo spirito della guerra civile non è mai stato più minaccioso», ha aggiunto la stessa fonte. «Per quanto riguarda i vicini arabi dello Yemen del Sud, Ali Nasser Mohammed rimane l'unico, legittimo leader di quel paese...».

Ad Abu Dhabi il quotidiano filo-governativo degli emirati arabi, «El-Ittihad», scrive che il governo nordyemenita del Presidente Ali Abdulla Saleh sta facendo presente ai leader arabi che la destituzione di Mohammed da parte degli insorti deve ritenersi «illegittima». Secondo il giornale, soltanto quindici dei 77 componenti del comitato centrale del Partito socialista unico sudyemenita hanno partecipato ad Aden alla riunione, nel corso della quale è stato deciso di deporre Mohammed.

L'agenzia sovietica «Tass» ha diffuso invece un breve dispaccio, proveniente dal Kuwait, secondo cui i combattimenti nella capitale dello Yemen del Sud sarebbero «in gran parte cessati», mentre vengono assunte misure per rifornire la città di acqua, elettricità e viveri, e di ripristinare i servizi pubblici.

Italiani in salvo a Roma e a Gibuti

ROMA — Diciannove italiani, fra i quali la moglie del nostro ambasciatore nello Yemen del Sud, Elsa Petrocelli, scampati all'inferno di Aden, sono giunti alle 17.30 di ieri a Roma con un aereo C130 dell'Aeronautica

Un altro gruppo di tecnici della Tecnipetrol ha frattanto raggiunto Gibuti con una nave sovietica: sono Angelo Tantari, Alessandro Ortelli, Aldo Peraccini con la moglie Silvana, Paolo Carosio, Ugo Greco, Carlo De Nora e Massimo Tosti.

LA SONDA EUROPEA DIRETTA VERSO HALLEY

Per Giotto un falso allarme: è tutto O.K.

Il guasto individuato in un'antenna australiana

PASADENA — E' stata un'antenna terrestre puntata nella direzione errata a provocare l'altra sera l'interruzione dei contatti tra la sonda europea Giotto, in viaggio nello spazio per incontrare il 13 marzo la cometa di Halley, e le stazioni a terra.

Il problema, grazie all'intervento della Nasa, è stato risolto in poco tempo. Nelle tre ore di interruzione dei contatti tra la sonda e la Terra, l'ente spaziale americano — intervenuto su richiesta dei colleghi europei dell'Esa — ha ristabilito le comunicazioni con due delle tre antenne utilizzate per i contatti tra la base di Goldstone, in California, e il Voyager-2, la sonda americana che proprio l'altra sera si è trovata nel punto più vicino alla superficie di Urano. L'inconveniente occorso alla «Giotto» non ha provocato, peraltro, la perdita di nessuna delle immagini mandate da Voyager sulla Terra.

Dopo un certo lasso di tempo — ha raccontato David Dale, uno scienziato dell'Esa, l'agenzia spaziale europea — la causa della mancanza di contatti è stata rintracciata in un guasto occorso a un'antenna direzionale del Centro spaziale di Carnavon, in Australia, e nella mancanza del collegamento tra la base australiana e il centro di controllo della missione Giotto, che si trova nella città tedesca di Darmstadt.

Individuata la causa — ha concluso lo scienziato — i contatti sono stati subito ristabiliti grazie all'intervento della Nasa.

CONFERENZA STAMPA INSCENATA DAI SANDINISTI PER DENUNCIARE UN «COMPLOTTO»

Un sacerdote accusato a Managua di congiurare contro il governo

MANAGUA — Il governo sandinista ha accusato un noto sacerdote di Managua d'essere coinvolto in una congiura «antirivoluzionaria» e la curia arcivescovile della capitale nicaraguense ha reagito immediatamente affermando che si tratta di una nuova calunnia contro la Chiesa.

Ufficiali della Dgse, Direzione generale della sicurezza dello Stato hanno affermato di aver smantellato un fronte interno della guerriglia antisandinista, che organizzava azioni di sabotaggio a Managua. Gli ufficiali hanno asserito che mons. Oswaldo Mondragon, direttore del seminario minore di Managua e parroco di una delle chiese più frequentate nella capitale, ha partecipato alla cospirazione.

Secondo la versione del governo, mons. Mondragon è stato fra i collaboratori di Guillermo Agiulera, al quale i servizi segreti americani della Cia avevano affidato l'incarico di formare «Commandos» per compiere azioni di sabotaggio a Managua.

Aguilera è stato esibito da funzionari del ministero delgi interni nel corso di una conferenza stampa e, davanti a una trentina di giornalisti, egli ha affermato di aver personalmente «reclutato» mons. Mondragon affinché partecipasse alla cospirazione. La Dgse ha affermato inoltre che 25 persone sono state arrestate in tutto il paese con l'accusa d'essere state coinvolte nei piani di sabotaggio a Managua.

Anche José Altamirano, dirigente del sindacato indipendente dei lavoratori nicaraguensi è stato indicato, durante la conferenza stampa come un partecipante al complotto dei «terroristi» che, secondo il governo, intendevano, fra l'altro, far saltare tralicci dell'energia elettrica per provocare un black-out nella città di Managua. Altamirano, davanti ai giornalisti, ha però negato d'aver avuto legami con la cospirazione denunciata dai sandinisti.

I funzionari della Dgse non hanno consentito che Aguilera rispondesse alle domande dei rappresentanti della stampa. La Dgse ha sostenuto che il primo dei «sovversivi» denominato «Terrore di Natale» doveva essere attuato lo scorso mese di dicembre. Gli uomini della polizia di sicurezza hanno aggiunto che gli attentati contro i tralicci dell'energia elettrica sono stati in parte compiuti. Un'emittente radiofonica governativa ha affermato che contro mons. Mondragon non sono stati presi provvedimenti ma secondo altre fonti il sacerdote sarebbe in stato d'arresto.

Dal canto suo, mons. Bismarck Carballo, portavoce della curia arcivescovile di Managua, ha dichiarato che le accuse contro mons. Mondragon fanno parte di una nuova offensiva contro la Chiesa cattolica. «Ci siamo resi conto — ha dichiarato Carballo — sino a che punto può arrivare il governo per screditare la Chiesa». Il portavoce della curia ha anche detto che mons. Mondragon corre il rischio di essere incarcerato.

Nei giorni scorsi il governo dell'Honduras ha dato notizia della morte di tre suoi militari e di alcuni civili, vittime, secondo le autorità di Tegucigalpa, di un'azione di soldati nicaraguensi. Successivamente è stato il ministro della sicurezza pubblica del Costa Rica ad accusare l'esercito popolare sandinista di aver compiuto un'incursione in territorio costaricense, nella zona del fiume Sak Juan, alla frontiera tra i due paesi dove è stata anche segnalata la caduta di un elicottero dell'esercito nicaraguense.

Il governo di Managua, dal canto suo ripete che teme un'invasione proprio da parte del Costa Rica o dell'Honduras dove si rifugiano e ricevono appoggio le forze antisandiniste.

Secondo osservatori della regione, l'accentuarsi di incidenti e il cambio alla presidenza dei fue paesi vicini del Nicaragua, potrebbero scatenare un conflitto aperto.

GEAGEA EMERGE COME «UOMO FORTE» DEI CRISTIANI

In Libano nuovi progetti per defenestrare Gemayel

BEIRUT — Unità dell'esercito fedeli al Presidente libanese Amin Gemayel hanno sventato nelle prime ore di ieri mattina un colpo di mano delle milizie musulmane filosiriane contro un loro caposaldo nella regione di Metn.

Secondo la polizia, tre combattenti sono morti e molti sono rimasti feriti. Numerosi colpi di artiglieria sparati durante l'assalto alla postazione sono caduti sulla città natale del Presidente Gemayel, Bikfaya, a circa 5 chilometri dal teatro delle operazioni.

Lo scontro fa seguito all'elezione (avvenuta l'altro ieri) di Samir Geagea, esponente filoisraeliano e di recente alleato di Gemayel, a capo delle «Forze libanesi», la maggiore milizia cristiana. Lo stesso Geagea aveva guidato il 15 di questo mese le sue truppe e quella della Falange, il partito del Presidente libanese, in una offensiva contro i miliziani del filo-siriano Elie Hobeika, fino a quel momento leader delle «Forze libanesi», che aveva firmato alla fine di dicembre — insieme ai drusi di Walid Jumblatt e agli sciiti di Nabih Berry — un accordo di pace raggiunto sotto l'egida della Siria.

Samir Geagea, nuovo ed enigmatico «uomo forte» dei cristiani libanesi, ha detto di essere interessato a trattare per la pace in Libano con la Siria e con gli alleati locali di questa. Ma «da pari a pari».

Si infittiscono intanto le voci di preparativi per allontanare dalla scena politica del paese il Presidente cristiano Gemayel. Lo stesso Hobeika, dopo la sconfitta del 15 gennaio, un breve esilio a Parigi e un viaggio a Damasco, ha iniziato una serie di colloqui nel Libano settentrionale con l'ex presidente Suleiman Franjieh, un cristiano favorevole ad un'intesa con la Siria. I due — riferiscono fonti attendibili — «stanno mettendo a punto mosse per spodestare in futuro Gemayel».

Il quotidiano filo-sciita «An-Nahar» riporta alcune voci secondo le quali Damasco avrebbe posto il 15 febbraio come data entro la quale defenestrare il Presidente Gemayel.

In Spagna le «teste di cuoio» sul piede di guerra

GUADALAJARA — In seguito alla recente decisione di allacciare regolari rapporti diplomatici con Israele (per la prima volta da quando lo Stato ebraico è stato fondato nel 1948), la Spagna teme di divenire, per rappresaglia, il bersaglio di un'ondata di attentati di terroristi arabi. Le «teste di cuoio» spagnole — note con il nome di «Geo» (Gruppo speciale operativo) — sono sul piede di guerra. In questi giorni la loro attività è stata sì contrassegnata da un clamoroso successo nel paese basco, ma anche da un altrettanto clamoroso insuccesso nel Libano. Gli agenti spagnoli sono stati così oggetto sia di applausi sia di critiche.

Il 10 gennaio, a Basauri, nei pressi di Bilbao, gli agenti del Geo hanno liberato senza spargimento di sangue un industriale basco, Juan Pedro Guzman Urribe, rapito dai terroristi dell'Eta. «È stata un'operazione da manuale», commenta il maggiore Carlos Holgado, comandante del gruppo. «I terroristi sono stati posti dinanzi alla scelta di arrendersi, oppure di sostenere un lungo assedio e morire di fame. Si sono arresi. Per quanto riguarda il terrorismo interno, si può dire che noi siamo più fortunati di altri paesi, perché i nostri terroristi, evidentemente, non vogliono morire».

L'insuccesso è stato invece registrato a Beirut, dove un ufficiale del «Geo» si è fatto sorprendere e rapire — insieme con due funzionari dell'ambasciata spagnola — da un commando sciita.

Sembra che l'ufficiale — il quale era stato inviato nel Libano proprio per proteggere l'ambasciata e il personale diplomatico — non sia stato in grado neppure di tentare una qualsiasi reazione. I tre ostaggi spagnoli sono ancora nelle mani dei loro rapitori, i quali — secondo una rivendicazione telefonica del sequestro, della cui autenticità non si può però essere certi — chiederebbero tra l'altro, in cambio della vita dei rapiti, la scarcerazione di alcuni terroristi arabi detenuti in Spagna.

«Così le nostre vite sono cambiate da quando è stato deciso lo scambio di ambasciatori con Israele», afferma il maggiore Holgado nel suo quartier generale a Guadalajara, città famosa per un cruenta battaglia durante la guerra civile, situata a circa 55 km. a Est di Madrid.

Il «Geo» venne fondato nel 1978 come corpo speciale della polizia nazionale e ora ha da 100 a 150 agenti, una settantina dei quali impiegati come appoggio logistico. Gli agenti sono stati addestrati dai celebri «SG9» (le «teste di cuoio» tedesche) e sono dotati soprattutto di armi tedesche.

DOPO IL COLPO DI STATO A MASERU

Pretoria ha revocato il blocco al Lesotho

JOHANNESBURG — Il Sud Africa ha tolto ieri il blocco economico al piccolo regno montagnoso del Lesotho — una sua enclave — a pochi giorni dal colpo di Stato che ha rovesciato il governo civile del primo ministro Leabua Jonathan.

I controlli di frontiera avevano impedito negli ultimi 25 giorni praticamente l'arrivo di tutti i generi alimentari e del carburante destinati allo stato africano.

L'abrogazione delle «eccezionali misure di vigilanza» lungo i confini del Lesotho è stata annunciata ieri a Città del Capo dal ministro degli esteri sudafricano, Roelof «Pik» Botha, dopo una serie di colloqui con un inviato del nuovo Consiglio militare insediatosi a Maseru.

Il blocco era stato deciso dal governo di Pretoria dopo che il Sud Africa aveva ripetutamente accusato il Lesotho di fornire appoggi e offrire rifugio ai guerriglieri dell'Anc, il movimento African national congress che è stato messo fuori legge.

In un comunicato, «Pik» Botha ha affermato che i colloqui tra il suo governo e quello del Lesotho hanno riguardato principalmente «questioni di sicurezza». Pretoria e Maseru sono d'accordo sul principio che nessuno dei due paesi permetterà che il suo territorio sia usato come base per compiere atti di violenza o di terrorismo oltre confine.

Il Sud Africa e il Lesotho «adotteranno misure per far sì che tale principio sia concretamente rispettato», si legge nel comunicato di «Pik» Botha.

I RIBELLI A KAMPALA MENTRE I SOLDATI DI OKELLO FUGGONO DANDOSI AL SACCHEGGIO

Ormai in rotta l'esercito ugandese



Kampala — Si raccolgono i morti nella zona teatro di feroci combattimenti *(Telefoto Afp)*

NAIROBI — In Uganda i guerriglieri del movimento di resistenza nazionale (Nra) avrebbero occupato quasi interamente Kampala e un nuovo governo sarebbe in procinto di insediarsi, mentre migliaia di soldati dell'esercito del generale Tito Okello starebbero fuggendo dalla capitale dandosi alla macchia o dirigendosi verso Jinja, al confine Est con il Kenya, oppure verso la zona di Entebbe, sul lago Vittoria.

A Kampala i combattimenti fra i ribelli e le forze governative sono continuati per tutta la notte di venerdì e la mattinata di ieri.

I maggiori quotidiani di Nairobi informano che le truppe regolari allo sbando si sono date al saccheggio e a ogni genere di violenza nella città di Jinja.

Kampala sembra essere per la maggior parte caduta in mano all'esercito di resistenza nazionale, al cui fianco si è schierato all'ultimo momento anche il Movimento per la libertà dell'Uganda.

I combattimenti di ieri mattina hanno provocato l'interruzione delle comunicazioni telefoniche e via telex dalla città, isolandola di fatto dal mondo. A Jinja si trovava venerdì, secondo alcune voci, il presidente ugandese Tito Okello, il quale era stato invitato a recarsi a Nairobi per un vertice con i governanti del Kenia e della Tanzania e il leader della guerriglia, Yoweri Museveni, già ministro della difesa.

Mentre circolavano voci non confermate di combattimenti anche nei pressi della seconda città ugandese, sembra che Okello invece di recarsi a Nairobi abbia preferito dirigersi ieri verso la città keniota di Busia, vicino al confine con l'Uganda.

Il paese era ieri tagliato fuori dal mondo esterno: telex e telefoni sono stati interrotti, l'aeroporto è chiuso. La stazione radio, teatro venerdì di uno scontro fra Nra ed esercito regolare, dovrebbe riprendere le sue trasmissioni dopo essere stata abbandonata dai militari di Tito Okello.

Gli uffici delle ambasciate sono chiusi da 48 ore e i residenti stranieri rimangono nelle loro case. Yoweri Museneni, il leader dell'Nra, si starebbe dirigendo da Masak, nella parte sud-occidentale dell'Uganda verso Kampala per assumere formalmente il controllo del paese.

Lanciato dalla Cina nuovo missile a testate multiple

PECHINO — La Cina avrebbe lanciato con successo un nuovo tipo di missile balistico a testate multiple. Ne dà l'annuncio il «Quotidiano del Popolo», senza però precisare la data del lancio.

«Questo esperimento — scrive l'organo di stampa del Partito comunista — ha permesso un rafforzamento della capacità missilistica e ha favorito il rafforzamento dell'arsenale strategico cinese, poiché il missile ha un raggio d'azione più ampio, porta più testate ed ha una maggiore manovrabilità dei precedenti».

I 29 ricercatori che hanno messo a punto il nuovo missile sono stati pubblicamente elogiati da Deng Xiaoping, il quale — a quanto riferisce l'agenzia «Nuova Cina» — ha detto che il loro lavoro potrà servire per il perfezionamento di altre armi strategiche.

Secondo esperti occidentali, la Cina dispone attualmente di quattro tipi di missili strategici, il più potente dei quali ha una gittata di circa 10 mila chilometri. Nell'ottobre scorso era stato annunciato il primo esperimento di lancio di un missile nucleare da un sottomarino.

L'OCCUPAZIONE SOVIETICA RISCHIA DI INCREMENTARE IL TRAFFICO DELL'OPPIO

In Afghanistan all'ombra della guerra fiorisce sempre il mercato del papavero

ISLAMABAD — Approfittando dell'assenza di controlli dovuta alla guerra, i trafficanti internazionali di eroina stanno facendo dei contadini afghani i loro principali fornitori di materia prima, l'oppio.

Il prossimo raccolto afghano di papaveri, in aprile e maggio, dovrebbe garantire una produzione di circa 800 tonnellate di oppio, il doppio di quanto era stato prodotto l'anno scorso, secondo le stime degli specialisti che lavorano il pakistan. Ciò che più preoccupa è l'impunità totale di cui godono i produttori e i trafficanti in Afghanistan.

Anche il Presidente pakistano, generale Zia Ul-Haq, il cui paese è divenuto il principale luogo di transito dell'eroina verso l'Europa e gli Stati Uniti, è molto preoccupato e ha espresso pubblicamente la speranza che «i sovietici si diano da fare per sradicare la droga in Afghanistan». Ma i sovietici vogliono (o possono) fare ben poco.

Infatti nessuna delle parti in conflitto può (o vuole) impedire la tradizione culturale del papavero, che esiste in Afghanistan da tempo immemorabile, ma fino a pochi anni fa su scala molto inferiore a quella attuale. E poi i russi non riescono a controllare che una piccola parte del territorio afghano.

Gli stessi soldati dell'Armata rossa sono spesso forti consumatori di droghe pesanti, anche per sopportare o dimenticare i pericoli, i disagi e le miserie della guerra. In ogni caso, le regioni in cui si coltiva il papavero sfuggono al controllo dei russi. Nelle zone da loro occupate, non è consentito installare apertamente laboratori per la raffinazione dell'oppio e la produzione dell'eroina, cosa che del resto non tollerano neppure gli insorti nelle loro zone.

Di conseguenza, questi laboratori vengono installati soprattutto oltre frontiera, nel Pakistan. Gli insorti islamici non escludono però che qualche volta i russi chiudano un occhio — o entrambi — sulle attività delle raffinerie clandestine in cambio di informazioni sui «mujahiddin» o su atti di sabotaggio in Pakistan.

Nessuna delle parti in conflitto vuol correre il rischio di spingere i contadini nelle braccia della parte avversa, se questa si mostra più tollerante. E' quindi in atto una gara di tolleranza tra i belligeranti.

Ma talvolta c'è anche complicità. Mohammad Asif, un comandante partigiano della regione di Nangarhar, nell'Afghanistan orientale, alla frontiera con il Pakistan, afferma che il governatore di «Djellalabad» (un afghano al servizio dei russi) ha acquistato tempo fa ben 800 chili di oppio a un prezzo leggermente superiore a quello riservato ai trafficanti.

Gli insorti islamici vedono tutt'altro che di buon occhio gli stupefacenti, ma non possono proibire nelle loro zone la coltivazione dell'oppio, e neppure il trasporto e il commercio, perché l'aiuto dei contadini è indispensabile per la prosecuzione della lotta armata.

«Non possiamo dir niente ai contadini», spiega il comandante Asif, «essi ci rispondono: voi non ci lasciate andare in città perché dite che ci ucciderebbero. Ma qui non c'è niente da fare e niente da mangiare. Lasciateci guadagnare e noi vi aiuteremo».

Il papavero, precisa Asif, non è difficile da coltivare. Basta seminare in autunno e raccogliere in primavera, senza cure particolari. E' quindi una pianta ideale. Nella sua regione, dice il comandante, le superfici coltivate ad oppio si sono decuplicate dal 1978 ad oggi.

Giapponese muore sull'Aconcagua

SANTIAGO — Lo scalatore giapponese Toshiaki Yamada è morto per disidratazione sulla cima dell'Aconcagua, la montagna più alta della Cordigliera delle Ande.

A darne notizia è stato lo scalatore spagnolo Fernando Garrido, il quale da oltre 40 giorni si trova in un accampamento sulla cima dell'Aconcagua, per una prova di sopravvivenza solitaria in altura con l'intenzione di battere il record mondiale di 60 giorni.

Garrido aveva avuto la notizia della morte di Toshiaki Yamada da un altro scalatore nipponico, Tetsuo Ake. Entrambi hanno raggiunto la cima dell'Aconcagua salendo per il fianco Sud, considerato il più difficile.

CURATO DA DUE INDIOS IN BRASILE

Un naturalista italiano avvelenato dai rospi

SAN PAOLO — Grande attesa in Brasile per i risultati della cura che due «pajè» — figure tra il sacerdote e il medico degli indiani dell'Amazzonia — hanno cominciato ad applicare al naturalista italiano Alfredo Ruschi, di 70 anni, apparentemente condannato a morte per il lento ma inesorabile veleno di rospo del tipo «Dendrobata».

Ruschi — noto soprattutto per i suoi studi sui colibrì — fu avvelenato dai rospi oltre dieci anni fa, mentre effettuava ricerche nel territorio dell'Amapà, all'estremo Nord del Brasile. Ruschi vive abitualmente a Santa Tereza, una località colonizzata da famiglie italiane, nello Stato di Espirito Santo.

Il veleno, trascurato per anni e aggiungendosi forse ad altri fattori, ha quasi completamente devastato il fegato del naturalista, senza lasciargli speranze di vita. A quanto pare, la scienza ufficiale non è in condizioni di far niente, ma gli indiani sono venuti alla riscossa per iniziativa del «cacique» Raoni.

Raoni e un altro «pajè», Sapaim, della tribù Camaiurà, hanno cominciato giovedì il trattamento a Rio de Janeiro: Ruschi ha detto che si sente «un po' meglio». Molti i giornalisti in attesa, ma solo uno, intimo amico da molti anni di Ruschi, è stato autorizzato a entrare nel locale della cura.

Il giornalista, Rogerio Medeiros, ha riferito che i due curatori — dopo aver fumato grossi sigari di erbe amazzoniche — hanno cominciato a sfregare il corpo del naturalista, dai cui pori — assicura Medeiros — è uscita una sostanza verdastra, «ovviamente» il veleno dei rospi. Dopo una pausa, Ruschi ha fatto un bagno in un'infusione di erba «atokoron».

Il trattamento continuerà perché il caso è grave. Ma qualcuno dovrà pur pagarlo. Raoni ha detto che, poiché il trattamento è stato autorizzato dal governo, toccherà al Presidente della Repubblica pagare.

Tuttavia esistono in Brasile perplessità e timore di cadere nel ridicolo. Alcuni medici — senza contestare il potere curativo delle erbe — hanno avvertito del pericolo che esse possono presentare per il fegato, cioè proprio l'organo più devastato nell'organismo di Ruschi. Un'antropologa della Pontificia università cattolica di San Paolo, Carmen Junqueira, è però ottimista, e ricorda che un «pajè» dei Camaiurà la guarì da una dolorosa infiammazione nervosa all'orecchio.

Due mesi di carcere per canzoni contro Tito

BELGRADO — Tre giovani sono stati condannati a due mesi di carcere a testa per avere cantato alcune canzoni che sono state giudicate offensive per il nome e le realizzazioni del defunto presidente jugoslavo Josip Broz Tito, nonché elogiative di Ante Pavelic, capo del regime ustascia della Croazia durante la guerra.

Lo rende noto l'agenzia ufficiale di informazione jugoslava Tanjug, precisando che la sentenza è stata emessa, a Jajce, nella Bosnia.

Continuaz. dalla 10.a pagina

LAMPADE mobili soprammobili casa ufficio del 1900 acquistano Franco e Marialieta Verchi eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 469/11

VENDO vetrina viennese tavolo (Bistrot) sedie tavolino d'epoca. 43803. 51313/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 425/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argento orologi e penne d'epoca, via Malcanton 14/B, tel. 631641. 153/12

CENTRAL GOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, primo piano. 290/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 1 febbraio acqua Fiuggi 795 Sangemini 745 vino Magnum Canei Bosca e Barbera 2750 extra vergine Desantis 4950 Whisky Teacher's 7800 cioccolatini Suchard e Streglio con il 20% di sconto presso le bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 321/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende auto nuove e usate senza anticipo e cambiali. Nuova Panda 750 Fire a 7.000.000, Mercedes nuove 190 E, 190 Diesel, 200, 250 D, 300 E, serie S, pronta consegna, usati garantiti: 500, 127 3p 81, Ritmo 60 CL 80, 131 CL 1.3 80, Lancia Delta 1600 GT 1983, 131 Panorama 1.6 79, 127 Sport 80, A112 77, Giulietta 1.6 79, 80, 82, Alfetta 1.8 76, Alfasut Quadrifoglio 83, R5 Alpine 80, Mercedes 200 D 75. 218/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 382/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 351/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 400, A112 70 HP, BMW 320i, 733i, Golf 1.1, Fiesta, Dyane 6, LNA, Escort 1.1 GL, Alfasud gas, CX 2.5 D, Mini De Tomaso, Talbot Horizon 1.1-1.3, Sunbeam 1.0, Peugeot 205 GLD-GRD, 104 ZL-GL, 305 GLD, 505 Turbo Diesel 82, 126, 127, 128, Panda 30 S, Panda 4x4, Uno 55 S, Ritmo Diesel. 430/14

A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti, occasioni garantite 3 mesi. Mercedes nuove pronta consegna 190 E, 190 D, 200, 250; 380 SE 82, 280 SL 84, Spider, 350 SE 78, 280 81, 240 D 81, Volvo 760 Turbo Diesel 83, 740 Turbo 84, BMW 735 82, 733 79, 323I 80, 320 77, Golf GTI 82, GL 80, Giulietta 1.6 82, 81, Audi 79, Jaguar 4.2 78, 80, 82, MK2 2.4, MGB Spyder, Range Rover 80, 82, Patrol 82, Rover 2600 82, Gamma 2000 82, Flaminia coupé amatore, Mercedes cabriolet. Dilazioni di pagamento permute liesing tel. 773316-761863. 473/14

AFFARE Volvo 244 GLE super accessoriata anno 80 tel. 304633. 51196/14

ALFASUD 1300 5p fine 1982 tenuta sempre in garage vendesi. Tel. 726642. 51311/14

ASCONA 1.8 CD 83 tetto apribile vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

BETA coupé 1600 fine 76 ottime condizioni. 0481-46434 pasti. 48/14

CAMBIO automatico Escort 1600 Ghia superaccessoriata 3 mesi garanzia 1984 perfetta Nuova Concessionaria Fort via Caboto 24. 050023/14

COMUNE di Trieste vende moto Guzzi 500/cc Falcone visibili depositeria Boschetto 6. Per informazioni telefonare 6754530 ore 9-12 giorni feriali. 51237/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT. 126, 128 3p, 131, a112 E, Delta, Giulietta, Alfasud, Mini 120, Golf cabriolet, Golf GL, Polo CL, Renault 4, 14 TS, 18 Turbo, Visa, Dyane, Metro, Honda. Via Franca 4/2, tel. 304893. 443/14

DISPONGO pronta o sollecita consegna autovetture nuove in grandiosa offerta con sconti fino a lire 5.000.000. Si esaminano eventuali permute e dilazioni di pagamento. Garanzia 12 mesi. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Tel. 948337. 474/14

FIAT - SISTEMA USATO SICURO: Lancia Delta GT 84, A112 Junior 83, Panda 30 CL e College 85, Fiat 127 Special 81, Innocenti Mini 3 cil. 83, PLAHUTA, via Brigata Casale, tel. 828281. 462/14

FIAT 127 1050 CL buone condizioni 1980 tel. 767935 ore negozio. 51261/14

FIAT 127 1973 revisionata autoradio, bollata, aprile 86, meccanicamente consigliabile. Privato. 1.650.000. Tel. 947770. 51257/14

FUORISTRADA Daihatsu 1600 Deluxe, come nuova vendo. Strada di Fiume 19. Autosalone Fiegl. 475/14

FURGONE Fiat 238 vendo ottime condizioni 3.300.000. Tel. serale 302757. 51326/14

GARAGE Regina BMW assistenza tecnica ricambi originali BMW 320i, 318i in pronta consegna, 316 81 privato cede. Raffineria 6, tel. 040/725345. 386/14

GIENNE CONCESSIONARIA SEAT, via del Cerreto 4, Barcola, tel. 040/44181. Ricambi, assistenza, esposizione e vendita. Permute usato per usato, pagamenti dilazionati. Malaga 1.2 km 5000, BMW 316, 318, 320, 528, 524 Turbodiesel, Fiat 127, 127 Panorama, 131 Diesel, Regata Diesel, Lancia Prisma, Delta HF, Autobianchi 112 Abarth, Elite. 409/14

GIULIETTA 2000 TI serie speciale 1983 perfetta 23.000 km privato vende causa partenza. Tel. 831048. 51358/14

GOLF GT 1800 rossa anno 1984 perfetta 30.000 km vende privato tel. 826590-213000. 353/14

YAMAHA 600 Tenere Enduro, seminuova vendo. Strada di Fiume 19. Autosalone. 475/14

LADA NIVA 4x4, ultimo modello, cinque marce, possibilità disinserimento ruote anteriori, minor consumo, pronta consegna presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 474/14

LANCIA Prisma Diesel 30.000 km agosto 84 vendo tel. 824119. 51293/14

MOTO occasioni all'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331: Benelli 125 81, Vespe 125 PX 80 e 82, Guzzi V35 LL 84, anche a rate. 3/14

MOTORE revisionato garantito Golf 1100, montato, 1.250.000 rateizzabile. Alpina tel. 577553. 457/14

MOTORE revisionato garantito Dyane, montato 1.000.000 rateizzabile. Alpina tel. 577553.

MOTORI revisionati garantiti 6 mesi tutte marche rateazioni senza anticipo. Alpina-Seat tel. 577553. 457/14

OCCASIONE! Vendesi Fiat 500 lusso 1969 ottime condizioni. 0481-769200. 49/14

PEUGEOT 304 1977 vendesi. Telefonare 740462. 51304/14

PRIVATO unico proprietario vende Renault 18 GTS anno '81 perfette condizioni supeaccessoriata. Tel. 829728 ore pasti. T.A. 38/14

PRIVATO vende Fiat Panda 30 '82, tel. 732333. 51324/14

PRIVATO vende Fiat 124 ST, 1400, 5 marce. Telefonare 948724. 51342/14

PRIVATO vende Horizon 1,5 automatica '79 ottimo stato, tel. 823459. 51125/14

PRIVATO vende moto Yamaha XZ 550 km 8000 come nuova. Tel. 274079. 51295/14

SEAT Alpina tel. 577553. Ritmo 105 1981, 127 1978, Renault 20. Permute, rateazioni. 457/14

SEAT Alpina tel. 226600. Ritmo 1980, Alfetta America, Pella, Iniezione, Niva fuoristrada accessoriatissima gas, Volvo diesel 1980, 112 Elite 1982, Horizon 1978, 131 Super, Alfetta 1600, Mini 90, 127, Dyane, Taunus. Rateazioni. 457/14

SUZUKI fuoristrada 1300, cinque marce, nuova, pronta consegna, presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 474/14

USATO sì ma... My car... Pagamento fino a 5 anni senza acconto. A 112 LX '84, Alfasud 1200 '80, A 112 E '78, Golf GTD '84, Fiesta 1100 '79, Panda 30 S '85, 127 C '82, R 5 TL '80, Volvo 240 turbo fam '84, Alfetta 2000 '82, Fiesta 1100 '82, Alfasud 1500 '82, 127 Sport 1300 '82, R 5 Alpine '81, Golf GTI '82 accessoriata tetto apribile nero. Autovetture nuove d'importazione: Alfa Romeo, Bmw, Fiat, Lancia, Mercedes, Peugeot, Volkswagen. Garanzia 3 mesi, cambio usato con usato. My Car, via F. Severo 122, 040/569119, sabato aperto. 477/14

VENDESI Fiat 126 Personal accessoriata buono stato. Tel. 910082. 51122/14

VENDESI Alfa Romeo Montreal sinistrata. Tel. 274394. 51398/14

VENDESI Lancia HPE Executive '82 km 59.000 ottime condizioni. Telefonare 912590 dopo ore 20. 51306/14

VENDO Ford Granada familiare perfetta. Tel. 812627. 51363/14

VENDO Jaguar 4,2 anno '73, bollo ridotto, perfetto. 5.200.000 trattabili. Tel. 944082. 51232/14

VOLVO 740 diesel 1985 vendesi ottime condizioni: Telefono 60620 Fabio. 51253/14

Z.Z. USATO garantito 3 mesi con pagamento fino a 5 anni: A 112 Elite TL '83, Visa 1100 '82, Argenta 1600 '82, 127 Confort '79, Ritmo CL diesel '84, Ferrari 208 GT4 '79, Alfasud Sprint vel. '79, Prisma 1600 '83, A 112 LX '83, Range Rover '81, Aeat Fura GL 5 p. '84, Giulietta 1600 '81, Panda 30 '81, Mini Clubman '81, Ronda GL diesel '84, 127 S 3 p. '82, R 5 Alpine '80, 126 '76, Porsche 911 S Targa '73. Permute usato con usato Autoccasioni via Romagna 6, 040/61126. Sabato aperto. 476/14

15 Roulotte nautica, sport

A. MOTORSAILER M8, Farymann 30HP, 1979, vendesi eventualmente con ormeggio. Autonautica Russo telef. 822223. Lunedì aperto. 450/15

A. COMET 28' Race, visibile all'Autonautica Russo, via Flavia 5. 450/15

BELLISSIMO motoscafo Fjord 12 m, Flybridge, ampia cabina poppa, saloncino, vendesi anche in partecipazione. Tel. 040/411579. 314/15

BORA 2 affarone completamente attrezzato vendesi lire 5.000.000. Telefonare ore pasti 0481/45809. 434/15

DRAGON Scuola patenti nautiche. Inizio corsi 1986, 3 febbraio ore 20. Espletamento di tutte le pratiche nautiche, revisioni patenti, collaudi, via Garibaldi 62 Monfalcone, tel. 0481/42121-40681. 128923/15

GOMMONE M 3,80 ottime condizioni LIRE 1.100.000. Telefonare ore pasti 302283. 51241/15

GOMMONI Floating e Nova: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

STAG 29 m 8,90x3 1981 entrobordo Volvo Penta benzina, 5 vele, accessoriato, completo crociera, 20 milioni, tel. 0434/43794. 3/15

TECNAUTICA unici distributori per Trieste motori fuoribordo Mercury. Imbarcazioni greche Hellas. Prezzi convenienti. Permute. Pagametni dilazionati anche in 12 rate senza interessi. Via Pietraferrata 13 Trieste, tel. 040/823755. 050025/15

TECNAUTICA vasta esposizione permanente di imbarcazioni nuove e usate. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13, Trieste 040/823755. 050025/15

VENDO o permuto barca a vela m 8 EB 10 Hp diesel esente immatricolazione, accessoriata. Pronta alla boa. Tel. 213680. 381/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI posto letto uso cucina e bagno solo uomini. Tel. 910516. 51362/17

STANZA mobiliata uso bagno e telefono affittasi distinto. Telefono 304660 lunedì. 51172/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI cercano per propria clientela appartamenti in affitto uso ufficio e/o abitazione. Nessuna spesa a carico dei proprietari. Via Carducci 20. Tel. 764842. 20/18

CASAPIÙ 60582 cerca per direttore banca appartamento vuoto, salone, tre stanze, cucina, bagni, possibilmente box, zona signorile. Ampie possibilità trattative. 7/18

CASAPIÙ 60582 cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti arredati vuoti. Assicuriamo nessuna spesa per proprietari, massima discrezione. 7/18

CERCASI appartamento in affitto tre stanze servizi telefonare 945052. 51323/18

CERCASI appartamento in affitto uso ambulatorio dentistico. Telefonare 765669 ore pasti. 51259/18

CERCO urgentemente piccolo appartamento o monolocale anche arredato telefonare seralmente al 762979. 51018/18

CONIUGI anziani cercano affitto appartamento signorile tre quattro stanze accessori. Scrivere a cassetta n. 27/B Publied 34100 Triste. 50949/18

FUNZIONARIO non residente con incarico annuale cerca arredato confortevole max 350.000. Tel. 411534/942206 dopo le 20. 484/18

GIOVANE coppia laureati con lavoro cerca appartamento. Tel. 796465 ore 15-16. 51268/18

GIOVANE famiglia residente cerca 2-3 locali più servizi L. 300.000 max. Telefonare ore pasti 566922. 51375/18

MEDICO cerca appartamento uso ambulatorio centralissimo, almeno 100 mq. Tel. 417439 ore pasti. 51365/18

TRE universitari friulani cercano miniappartamento in Trieste. Tel. 0432/904021. 3/18

UFFICIO monolocale 120/140 mq zona semicentrale, ammezzato I piano, cercasi in affitto. Telefonare ore pasti, sera 577824. 51201/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. RIVE arredato mq 160 affittasi studio abitazione ADRIA Mazzini 30. 452/19

A.G. SEVERO uso ufficio salone 2 stanze affittasi ADRIA Mazzini 30. 452/19

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento noi ci occupiamo senza spese a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 452/19

A. POSTO macchina, in garage condominiale via Marconi, affittasi. Amministrazione Argo 577044. 456/19

A. USO ufficio/ambulatorio affittasi 360.000 mensili, completamente restaurato 2 stanze stanzetta servizio, autometano. Amministrazione Argo 577044. 456/19

AFFITTASI appartamento signorile a non residenti. Telefonare 722672. 51406/19

AFFITTASI appartamento uso ufficio centralissimo grande metratura. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI appartamento centro autometano 2 stanze soggiorno posto cottura bagno arredato 4 posti letto 600.000 mensili non residenti tel. 417043 lunedì ore pasti.

AFFITTASI cucinotto soggiorno tricamere bagno non residenti Spaziocasa Valdirivo 36.

AFFITTASI locale mq 40, uso artigiano, acqua, luce, 200.000. tel. 734257. 438/19

AFFITTASI, mansarda, III piano, mq 350, centrale, uso associazioni, deposito. Tel. 734257.

AFFITTASI non residenti recente arredato 2 stanze soggiorno cucinino Greblo 68789. 23/1%9

AFFITTASI ufficio, centralissimo mq 150, signorile, salone, 4 stanze, servizi. Tel. 734257.

APPARTAMENTINO via Commerciale signorilmente arredato posto macchina affittasi. Scrivere a cassetta n. 9/C Publied 34100 Trieste. 51383/19

ARREDATO, soggiorno-cucinino, matrimoniale, bagno, riscaldamento affittasi non residenti 440.000 più spese «Trieste Mia» 768800. 51381/19

BOX due posti macchina via dei Berlam affitto. Telefonare 414438 dopo ore 18. 51360/19

C.A.R. 631192 affitta non residenti appartamenti arredati varie metrature a partire da 350.000. 484/19

CASAPIÙ 60582 ROSSETTI arredato monolocale con bagno 300.000. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 OSPEDALE uso ufficio, rinnovato, cucina, tre stanze, bagno, autometano. 7/19

CASAPIÙ 60582 ROSSETTI signorile, semiarredato, salone, bistanze, biservizi, box. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 CENTRALISSIME soffitte varie grandezze uso studio escluso abitazione.

CASAPIÙ 60582 LOCALE AFFARI 3 fori ampia metratura. Adatto diverse attività. Posizione forte transito. Trattative riservate. 7/19

CEDO contratto equo canone, appartamento 3 stanze, cucina, bagno, previo rimborso spese lavori, causa partenza (zona canale). Tel. 43592 ore pasti. 51361/19

CENTRALISSIMO 5 stanze riscaldamento metano ascensore doppio ingresso affittasi telefonare feriali 60794. 51385/19

CERCO in affitto locale d'affari 300 mq zona centrale. Tel. 764842. 20/19

DOMUS Gretta attico panoramico arredato: salone, due letto cucina, biservizi, terrazzi, box, affittasi solo non residenti referenziando. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Carpineto affittasi uso ufficio: tre stanze, servizi, ripostiglio, poggioli 500.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Barcola affittasi box per una vettura L. 150.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari livello strada mq 184 via Coroneo telefonare 761413 feriali 9-13. 470/19

LORENZA affitta: non residenti mq 100 seminuovo tristanze soggiorno servizi conforts. Tel. 734257. 439/19

LORENZA affitta: solo studenti ammobiliati da 3-4 letti, centrali tel. 734257. 439/19

LORENZA affitta: solo studenti nuovo ammobiliato doppi servizi 140.000 letto. Tel. 734257. 439/19

MONFALCONE affittasi appartamento centro storico 320.000 mensili. Tel. pomeriggio 44408. 50/19

MUGGIA affittasi appartamentino ammobiliato non residenti telefonare 232126 oggi ore 11-12. 51380/19

NEGOZIO borgo Teresiano 180 mq arredato affitto 800.000 cedo compensando spese. Telefonare sera 726817. 37/19

OFFRESI at società referenziata subentro locazione ufficio arredato completo telefono telex. Tel. 64256. 51105/19

PALMANOVA vicino casello autostrada e stazione ferroviaria privato affitta con accessi su strada statale Udine-Cervignano capannoni comunicanti mq 1200 anche a lotti mq 350-350-500, eventualmente abbinati, uffici riscaldati ed abitazioni. Ampi piazzali asfaltati, recintati, agevoli parcheggi e movimento autotreni. Scrivere a cassetta nr. 40/B Publied 34100 Trieste. 51226/19

PRIVATO affitta grazioso appartamento ammobiliato non residenti 350.000 spese tel. 631484. 51371/19

PRIVATO affitta via S. Nicolò 11 140 mq uso ufficio telefonare 62950 mattina. 51346/19

QUADRIFOGLIO affitta uffici varie grandezze zone centrali. 630174. 12/19

QUADRIFOGLIO TIEPOLO affitta non residenti soggiorno cucina 3 stanze bagno poggioli. 630175. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino srl Passo Goldoni 2 affitta zona industriale ufficio con magazzino più box 380.000 mensili 728644. 22/19

SIT adiacenze P.ZZALE GIARIZZOLE affittasi piazzale recintato adatto posteggio campers roulottes 728644. 22/19

SIT CENTRALISSIMI appartamenti esclusivamente uso ambulatorio affittasi anche stanze singole 728644. 22/19

SIT SEVERO appartamento ammobiliato affittasi a non residenti 400.000 mensili 728644. 22/19

UFFICI luminosi quattro stanze riscaldamento autonomo comodo parcheggio paraggi Rossetti affittansi. Telefonare 16-19 947126. 51399/19

UFFICIO studio signorile via S. Francesco/Palestrina: quattro stanze, servizio, comforts. Studio 77 tel. 62595. 418/19

UFFICIO 350 mq circa in stabile signorile con ascensore e portierato zona stazione. Affittasi trattative riservate Simi 772629. 481/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 452/20

A.A. GESTIMMOBILI: Balamonti locale d'affari con possibilità acquisto vasta licenza abbigliamento 33.000.000. 772244. 21/20

A.A. GESTIMMOBILI: Sanzio magazzino 240 mq con passo carrabile accesso camion grande piazzale, uffici e servizi 180.000.000. 772244. 21/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centrale adatto boutique cedesi ADRIA Mazzini 30. 452/20

A.G. ATTIVITÀ licenza oggetti usati, antichi, collezione cedesi ADRIA Mazzini 30. 452/20

A.G. BAR superalcoolici possibilità buffet cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 452/20

A.G. MACELLERIA avviamento ventennale cedesi ADRIA Mazzini 30. 452/20

A.G. NEGOZIO fiori zona residenziale cedesi ADRIA Mazzini 30. 452/20

A.G. TABACCHI giornale periferico cedesi ADRIA Mazzini 30. 452/20

ABBIGLIAMENTO zona stadio vendesi tel. ore pasti 827909. 51203/20

ACQUISTASI licenze commerciali trasferibili zona Poggi Valmaura e Flavia. Tel. 631793. 482/20

ADIACENZE giardino pubblico agenzia vende ortofrutta buon reddito dimostrabile. 229365. 465/20

ADVISER EDICOLA centralissima tra le più redditizie in città trattative riservate tel. 64411. 4/20

ADVISER vendesi muri locale d'affari via dell'Istria 75.000.000 tel. 62765. 4/20

ADVISER COLORI parati cornici ottime possibilità incremento lavoro pressi S. Giacomo 30.000.000 tel. 62765. 4/20

ADVISER SALUMERIA pressi S. Giacomo ottima metratura attrezzatissima 25.000.000 tel. 64411. 4/20

ADVISER ALIMENTARI centro ampliabile anche con salumeria 35.000.000 tel. 62765. 4/20

ADVISER MACELLERIA zona Barriera perfettamente allestita e attrezzata 48.000.000 tel. 64411. 4/20

AFFARONE 12.000.000 tab. XII elettricità elettrodomestici casalinghi ecc. Tel. 810876. 50595/20

ARTICOLI regalo drogheria profumeria erboristeria bigiotteria validissima vendo 816450 pasti. 51387/20

BAR alcolici, superalcolici, panificio, pasticceria, Gorizia centro cedesi. Telefonare ore pasti 0481/86561. 25/20

BAR bianco centralissimo forte passaggio adatto 2 famiglie tel. 301531, 17-19.30. 454/20

BAR latteria zona Flavia cedesi ottimo avviamento ore pasti 947864 solo veramente interessati. 51337/20

CAR 631192 cede licenza drogheria buon reddito zona interessante prezzo ottimo. 484/20

CARDUCCI 761383 cede gestione ristornate. 486/20

CARDUCCI 761383 vende bar annesso gelateria totocalcio sala giochi. 486/20

CARDUCCI 761383 vende paninoteca birroteca buffet centralissimo. 486/20

CARDUCCI 761383 cede attività autosalone con officina propria, centrale. 486/20

CARDUCCI 761383 vende attività demolizioni, carrozzeria, officina. 486/20

CARDUCCI 761383 cede attività: abbigliamento, profumeria, frutta verdura, alimentari e trattoria bar con cucina. 486/20

CAUSA malattia vendesi negozio alimentari viale D'Annunzio 60 tel. 796004. 51297/20

CEDESI botique centralissima. Tel. 764842. 20/20

CEDESI pensione centrale ottimo avviamento buon reddito Greblo 68789. 23/20

CERCASI attività cartolibreria centrale. Tel. 764842. 20/20

CERCASI nucleo familiare minimo 4 persone per custodia campeggio con bar-ristorante aperto tutto l'anno zona Altipiano Carsico. Scrivere Cas. Post. 349. 433/20

CINEFOTO licenza, arredamento, avviamento cedesi. Reddito sicuro dimostrabile. Ampie possibilità ulteriore sviluppo. CASAPIU' 60582. 7/20

DROGHERIA e **PROFUMERIA** centralissime cedonsi. Telefonare 743469 pomeriggi feriali. 49/20

ESSEFFE 744841 vende magazzino 180 mq con soppalco zona Hortis eventuale affitto. 478/20

ESSEFFE 744841 vende licenza abbigliamento compreso arredamento in locale prestigioso centralissimo. 478/20

FALEGNAMERIA circa 300 mq cercasi eventualmente in società. Scrivere a Cassetta n. 5/C Publied 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI leasing, assicurazioni, commercianti artigiani imprese. Telefonare 65818 via Machiavelli 15. 109/20

FIORI PIANTE licenza ambulante posto assegnato fisso cedesi. Ottimo reddito. CASAPIU' 60582. 7/20

GEOM Sbisà: ARREDAMENTI vendita mobili, elettrodomestici, centralissima vendesi attività. 942494. 416/20

GORIZIA centrale cedesi negozio arredato nuovo. Telefonare ore pasti 0481/32660. 23/20

INFORMAZIONI commerciali sull'azienda che volete acquistare. Minerva, via San Lazzaro 19, tel. 631876. 51392/20

LATTERIA licenza alimentari zona Via Ginnastica vendesi. Ore pasti tel. 745659. 51330/20

LATTERIA rionale, licenza tab. I/A, arredamento, attrezzature, avviamento cedesi. Reddito sicuro. CASAPIU' 60582.

LICENZA abbigliamento e accessori trasferibile in zona 3 vendesi prezzo 13.000.000. Telefonare 62595. 418/20

LICENZA mobili, casalinghi, elettrodomestici trasferibile in zona 1 vendesi. Telefonare 62595. 418/20

MONFALCONE ALFA Grado avviatissima pizzeria. Reddito dimostrabile 41807. 1/20

MUGGIA vendesi ristorante-pizzeria molto bene avviato mq 200 con giardino e posto macchina. Tel. 232126.

PESCHERIA vendo licenza Altura. Prezzo interessante. Tel. 421498-817841. 50533/20

PRIVATO acquista cartoleria giocattoli centrale con buon reddito. Pagamento contanti. Tel. 571063 ore pasti. 50616/20

PRIVATO vende cartolibreria giocattoli. Telefonare ore pasti 941978. 51063/20

PROGETTOCASA RIVE cedesi avviatissima licenza pizzeria ristorante bar 210.000.000. 787548. 24/20

QUADRIFOGLIO zona PUECHER negozio abbigliamento avviato licenza IX XIV. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO SERVOLA licenza avviamento arredamento frutta verdura. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE licenza avviamento arredamento alimentari. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO zona di passaggio licenza profumeria con reparto estetica in gestione. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO licenza bar ristorante ampio locale rinnovato. 630175. 12/20

RABINO 762081 frutta verdura alimentari drogheria vasta clientela ottimo reddito 78.000.000. 14/20

RABINO 762081 ottima drogheria rionale clientela propria reddito dimostrabile 49.000.000. 14/20

RABINO 762081 rionale rivendita tabacchi ben avviata buon reddito 30.800.000. 14/20

RABINO 762081 calzature pelletterie centralissimo ottimo avviamento reddito interessante 130.000.000. 14/20

RABINO 762081 frutta verdura rionale clientela propria ottimo reddito 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 fiori e piante buon reddito dimostrabile ben avviato 22.500.000. 14/20

RIVENDITA tabacchi giornali acquisto province Go-Ts. Tel. 0481/41962. 51238/20

RIVENDITA TABACCHI incluso muri 70.000.000. COLORI carta parati belle arti 40.000.000 licenza avviamento arredamento. ORTOFRUTTA 40.000.000. SUPERALCOLICI cibi cotti super lavoro 150.000.000. VIP Immobiliare Corso Italia 31 telefono 64112-65834. 26/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende adiacenze UNIVERSITA' frutta verdura rionale grande giro d'affari occasione prezzo da concordare 728644. 22/20

SIT P.ZZA OBERDAN adiacenze attività avviatissima grande locale con soppalco Informazioni presso nostri uffici. 728644. 22/20

SIT vendesi attività PIZZA A TAGLIO fortissimo avviamento prezzo da concordare 728644. 22/20

SIT CENTRO STORICO licenza rigattiere unica occasione locale con fori ristrutturato solo 25.000.000. 728644. 22/20

SIT CENTRALE negozio strumenti musicali vendesi licenza prezzo molto interessante. 728644. 22/20

SIT MERCATO COPERTO locale d'affari vendesi licenza alimentari appuntamento previa telefonata nostri uffici 728644. 22/20

SIT COMMERCIALE licenza avviamento arredamento latteria 18.000.000. 728644. 22/20

SIT ROIANO adiacenze locale d'affari articoli da regalo vendesi licenza 31.000.000. 728644.

SIT FOTO OTTICA unica in zona 45.000.000. 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIME licenze abbigliamento vendesi prezzo interessante 728644. 22/20

SOCIA signora qualificata indipendente attiva cercasi venditе beni strumentali mercato estero, ditta ind. trentennale. Capitale non richiesto. Scrivere cassetta n. 46/B Publied 34100 Trieste. 51276/20

STUDIO 4 728334 cedesi licenza alimentari ottimo avviamento Giardino Pubblico trattative in ufficio. 432/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente due appartamenti stesso piano in stabile con ascensore zona centrale. 732266. 420/21

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Definizione immediata. 732266. 420/21

ACQUISTASI moderno stanza stanzetta soggiorno cucina servizi conforts zona università, definizione immediata pagamento contanti. 630307 17-19. 387/21

ACQUISTEREI direttamente da proprietario appartamento primo piano in Borgo teresiano. Scrivere a cassetta n. 35/B Publied 34100 Trieste. 51190/21

ACQUISTO da privati casetta con giardino o appartamento zona verde. 943094 ore pasti.

ACQUISTO muri negozio centrale. Scrivere cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. 463/21

ACQUISTO villetta solamente da privato zona Isontino. Tel. 0481-711867. 43/21

B.G. cerchiamo subito appartamento 1-2 camere recente Gretta-Friuli-Barcola. 272500. 431/21

CASAPIÙ 60582 cerca per propria numerosa clientela appartamenti 60-80 mq stabili recenti conforts. Zone ROIANO, CAMPI ELISI, REVOLTELLA. 7/21

CASETTA anche da ristrutturare con giardino accesso auto qualsiasi zona cercasi. Tel. 728451. 17/21

CERCASI appartamenti 1, 2, 3 stanze più servizi pagamento contanti escluso intermediari. Tel. ore ufficio 729256. 434/21

CERCO appartamento recente 70-90 mq zone Pam Rozzol. 947393. 51070/21

CERCO qualsiasi zona città soggiorno camera cameretta cucina bagno. Tel. 775115. 1000/21

CERCO urgentemente contanti soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 763189. 14/21

ESCLUSE agenzie cerco 80-100 mq in zona tranquilla. 733419. 10/21

ESSEFFE 744841 cerca urgentemente appartamenti liberi zone diverse eventualmente anche in affitto. 478/21

GORIZIA acquisto villa o appartamento. Cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste. 31/21

PRIVATAMENTE cerco recente cucina soggiorno camera possibilmente cameretta con box. Tel. 630120. 121/21

PRIVATO acquista appartamento in palazzina 3 stanze cucina servizi garage pagamento contanti. Tel. 948211. 467/21

PROFESSIONISTA cerca ammobiliato e non stanza soggiorno cucina servizi. Tel. ore ufficio 729256. 434/21

SIAMO interessati cucina tristanze servizi zona semicentrale max 100.000.000 Spaziocasa 64266. 6/21

STUDIO Q per pronto acquirente cerca signorile salone 3 camere doppi servizi. Tel. 631171. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI vende ultimi appartamenti e villette schiera Cattinara. Cucina due-tre stanze servizi taverna giardino proprio oppure mansarda. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6. 732266. 420/22

A.A. ECCARDI via Piccardi recente quarto piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo. 732266. 420/22

A.A. ECCARDI via Battisti secondo piano ascensore riscaldamento quattro stanze cucina servizi adatto ambulatorio studio ufficio. 732266. 420/22

A.A. ECCARDI strada Vecchia dell'Istria cucinino-tinello stanza bagno riscaldamento autonomo. Occasione 28.000.000. 732266. 420/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissimo stabile d'epoca di pregio piano alto salone 4 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento 140.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Grignano prestigioso praticamente I ingresso saloncino con angolo cottura 2 stanze servizio terrazzo box prezzo interessante. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissimo in casa d'epoca saloncino 2 stanze stanzetta cucina servizi 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Commerciale monolocale rifinitissimo luminoso panoramico tutti i confort 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone 50.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI ottimo appartamento con terrazza di 80 mq panoramico 2 stanze soggiorno cucina bagno 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI recente vista mare con giardino salone 2 camere cucina tinello 2 servizi terrazza taverna box 200.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Ospedale militare signorile piano alto salone due camere camerino cucina abitabile 2 servizi balcone 112.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Boschetto recente buono stato 2 stanze soggiorno cucina bagno 60.000.000. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centrale recente piano alto ascensore salone 3 stanze stanzetta biservizi cucina 130.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Rossetti buona occasione soggiorno camera cucina bagno 37.000.000.

A.A. GESTIMMOBILI Giardino pubblico mansarda in buone condizioni 2 stanze cucina servizio 36.000.000. 772244. 21/22

A.I. MAZZINI (pressi piazza GOLDONI) BELLA CASA D'EPOCA, II piano, centralriscaldamento, 4 stanze, cucina, bagno, prontingresso. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA PIAZZALE ROSMINI 1-2 stanze, salone, servizi, poggioli, ascensore, autoriscaldamento metano, posti auto. VENDITE DIRETTE. Informazioni e visione progetti ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A.I. ZONA COMBI, SEMINUOVO mq 100, stanza, stanzetta, salone, poggioli; ascensore, centralriscaldamento, cucina, LIBERO 93.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A.I. SALITA DI ZUGNANO, panoramico, 2 stanze, saloncino, cucinotto, bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento, cantina. PRONTENTRATA 78.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A.I. LE AGAVI, BELLISSIMO COMPLESSO, II piano, stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, cantina, ascensore, centralriscaldamento. PRONTENTRATA ottimo stato, 70.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A.I. KANDLER casa signorile, V piano, camera, cucina, poco mansardata, wc proprio esterno, 10.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A.I. SONCINI NUOVO PRONTENTRATA, 2 stanze, salone, cucinotto, doppi servizi, terrazza, ascensore, autoriscaldamento, posto auto, 85.000.000. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A.I. BATTISTI (pressi) seminuovo uso ufficio, stanza, stanzetta, servizio, ascensore, centralriscaldamento. PRONTENTRATA. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 423/22

A. STUDIO 77 Roiano libero, camera, cucina, bagno, prezzo 22.000.000. Telefonare 62595.

A. STUDIO 77 occasione 60.000.000 ottimo stato, semicentrale, tre camere, cucina, servizi, poggioli, comforts. Telefonare 62595. 418/22

A. STUDIO 77 in bella palazzina panoramica primentrata alloggio bipiano, soggiorno, due camere, cucina, doppo servizi, ripostigli, terrazze, box auto. Telefonare 62595. 418/22

A. STUDIO 77 negozio-magazzino libero adatto a qualsiasi attività, zona centrale, prezzo interessante. Telefonare 62595. 418/22

AD Aurisina impresa vende appartamento in una casa a schiera-indipendente. Tel. 200196. 309/22

A DOMIO impresa vende pronta consegna ultimo appartamento: soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze, taverna, lavanderia. Tel. 827636 ore ufficio. 381/22

ADVISER stupendo monolocale panoramicissimo con terrazza zona Roiano più soffitta 45.000.000 arredato perfettamente. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta zona Campanelle vista mare soleggiatissima con giardinetto adatto coppietta solo 42.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER zona Tigor cucina tinello 2 grandi stanze servizi separati piano basso 35.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Rossetti appartamento 95 mq da ristrutturare piano intermedio autometano 45.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Giacomo appartamentino panoramico cucina camera servizio adatto Messner 16.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Pasquale vista niente male cucina soggiorno praticamente reale 2 camere terrazza posto macchina in garage condominiale 80.000.000 papale papale. Tel. 64411. 4/22

ADVISER zona centrale piano alto 90 mq in ottime condizioni autometano 55.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Borgo Teresiano appartamento in buone condizioni 110 mq parzialmente da ristrutturare in bello stabile d'epoca 64.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Giulia magnifica mansarda altezza minima 2 metri praticamente primo ingresso autometano veramente una bellezza 60.000.000 compreso arredamento. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Croce casa bifamiliare da ristrutturare grandissima metratura 300.000 lire mq veramente occasione. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta Contovello in ottime condizioni recente 80 mq più 80 mq taverna autoriscaldamento cortiletto 95.000.000. Tel. 62765. 4/22

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autosrvizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.86 nei soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21,10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

ECONOMIA E FINANZA

OCCASIONE DA NON PERDERE I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI SOSTEGNO

Rinnovamento e produttività le nuove sfide per i cantieri

La sfida del rinnovamento è aperta per i cantieri giuliani. Nel campo delle nuove costruzioni il lavoro c'è o sta per arrivare. Si parla di una, o addirittura di due supernavi da crociera (400 miliardi l'una); di una «launching budge» ormai ordinata dalla Micoperi; di unità portarinfuse da 135 mila tonnellate di portata lorda. Sulle commesse non c'è ancora certezza assoluta e la Fincantieri non vuole vendere la pelle dell'orso prima del tempo. Ma con i sindacati è già iniziato un serrato confronto per assicurare il rispetto dei tempi di consegna. Segno che la firma dei contratti è ormai imminente.

Quanto accade è frutto di un'occasione irripetibile: il convergere su un settore «decotto» (o considerato tale) di una grande quantità di provvedimenti legislativi di sostegno. Una pioggia di miliardi che — si è già detto abbondantemente — non devono servire solo a sostenere i cantieri, ma a gettare le basi del loro rilancio. I cantieri in questi pochi anni devono insomma imparare a camminare con le loro gambe nei mari agitati della concorrenza internazionale, in un mercato schiacciato dal «dumping». La sfida che si apre per la Fincantieri è dunque una sfida difficile, aperta contemporaneamente su più fronti.

Innanzitutto, le strutture. Sono anni che Fincantieri non investe in questo settore. I cantieri invecchiano, sono rimasti ai tempi delle megapetroliere, e un'iniezione di tecnologia non è più rinviabile, se non si vuole essere poi cancellati dalla concorrenza. C'è il grande problema della riqualificazione professionale: a Monfalcone l'età media dei dipendenti è salita a 44 anni, il San Marco a Trieste è sotto il minimo dell'organico previsto dal già riduttivo piano Fincantieri. Ovunque la rivoluzione delle procedure ha segnato il declino di certi mestieri, rilanciandone altri, mentre l'esodo e la cassa integrazione ha rubato molti degli elementi migliori.

Sul piano strettamente locale, un'altra grande sfida è quella delle riparazioni navali, strozzate dal mercato: al San Marco le cinquecentomila ore di lavoro necessarie alla costruzione della «launching budge» e di parte della Micoperi 7000 non sono sufficienti a garantire la sicurezza a lungo periodo. E c'è, ancora più aleatoria, la scommessa del «polo dieselistico», che dovrebbe rilanciare la Grandi Motori anche sul piano terrestre, in collegamento con la Finmeccanica. Ma qui la decisione è soprattutto politica, nelle mani del presidente dell'Iri, Romano Prodi.

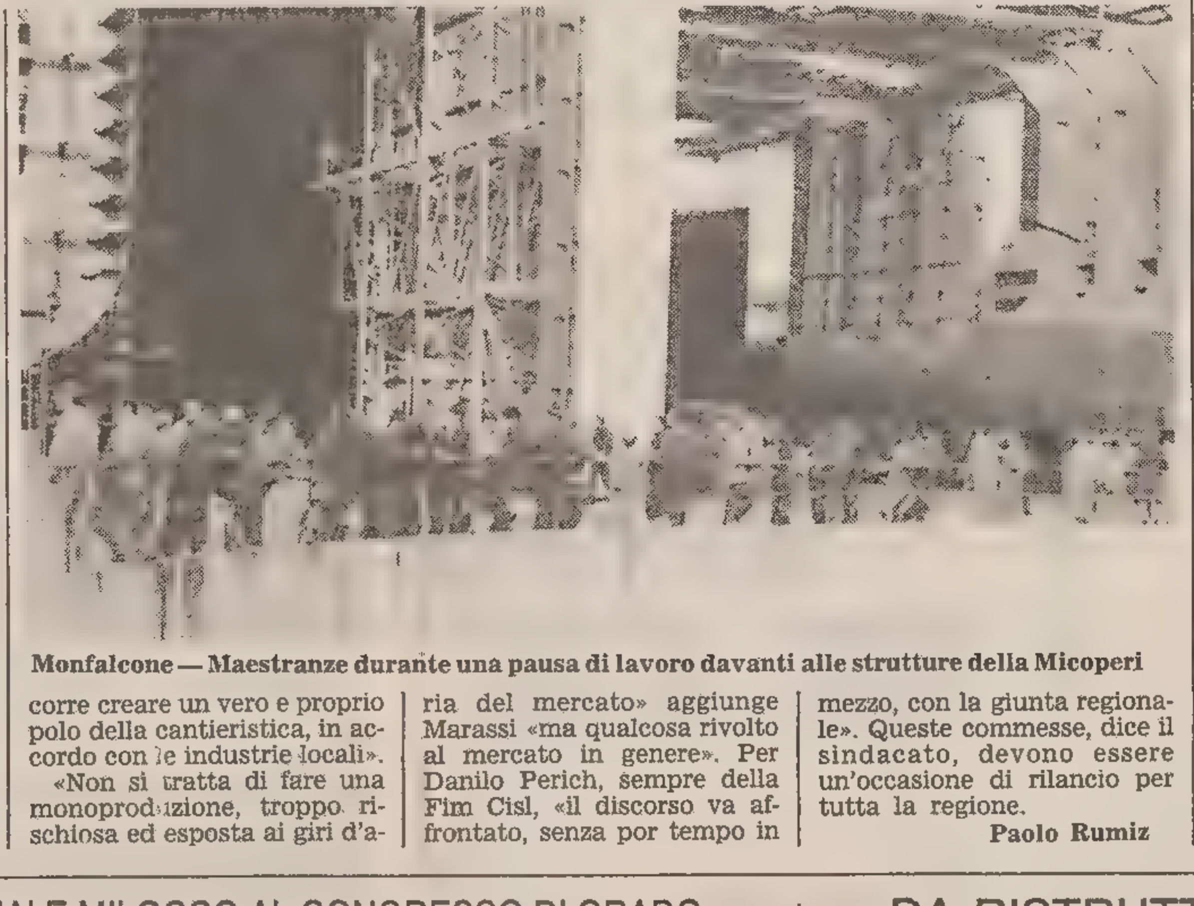
L'ultimo grande problema è quello che la Fincantieri ha posto ai sindacati. Le maestranze devono garantire un incremento di produttività del trenta per cento per allinearsi agli standard internazionali, e contemporaneamente impegnarsi sul fronte della flessibilità del lavoro. Le trattative su questo punto sono in corso a Trieste non solo con i rappresentanti dei cantieri giuliani, ma anche con quelli di Marghera, Sestri, Castellamare, Palermo, Ancona e Livorno. Ebbene, che cosa rispondono i sindacati alle richieste della Fincantieri?

«È stato il sindacato per primo a lottare per questi provvedimenti governativi di sostegno — sottolinea Michele Vinci, coordinatore nazionale della navalmeccanica per conto della Fim Cisl — ma ora è lo stesso sindacato a dire "basta ai sussidi" e a voler tornare sul mercato. Per raggiungere questo scopo, accettiamo la sfida e siamo disposti a mostrare tutte le nostre capacità. Ma in cambio vogliamo essere agenti contrattuali, protagonisti della ristrutturazione che si profila, non semplici esecutori di piani ragionieristici studiati altrove a tavolino. Per precisare la sua strategia il sindacato sta avviando alcune grosse iniziative di coordinamento. Certo, non siamo più disposti a fare sconti a nessuno. Queste operazioni comportano un accrescimento professionale e produttivo che va remunerato...».

«O questo nuovo carico di lavoro diventa per la cantieristica un trampolino di lancio, o si tratterà di un'occasione buttata alle ortiche» è il commento di Francesco Petralia, coordinatore nazionale della cantieristica per la Fiom Cgil. «Per questo motivo — aggiunge — siamo fermamente intenzionati a chiedere alla Fincantieri un nuovo tipo di politica. Occorre un preciso piano di investimenti in almeno tre direzioni: tecnologie, strutture, personale. Sono tre filoni fondamentali, che vanno riempiti di contenuti veri, in direzione di una crescente specializzazione. Proprio su questi punti stiamo definendo le nostre linee rivendicative».

«Questo carico di lavoro va sfruttato in pieno» dice Felice Casonato della Uim di Monfalcone. «C'è fiducia, ma anche preoccupazione soprattutto per quelli che vedono i loro reparti ridotti al lumicino. La politica degli appalti sta svuotando e rendendo quasi inutili certe specializzazioni, certi mestieri, come nel settore degli allestimenti. Occorre studiare un serio piano di riqualificazione. C'è poi il problema del salario: i cantieristi sono fra i livelli più bassi fra i metalmeccanici. Anche a questo punto, dunque, si lega la nostra fiducia e la possibilità di ripresa del settore».

Un grosso problema in sospeso è quello dell'indotto. Troppo, si dice, del lavoro della Micoperi 7000 è stato commissionato fuori regione. D'altra parte non era pensabile che, stante l'attuale povertà dell'indotto nel Friuli-Venezia Giulia, si potesse fare altrimenti. «Il problema non può essere risolto in fase di consuntivo, ma a monte» dice Paolo Marassi, coordinatore regionale della Fim Cisl. «Occorre creare un vero e proprio polo della cantieristica, in accordo con le industrie locali».



Monfalcone — Maestranze durante una pausa di lavoro davanti alle strutture della Micoperi

«Non si tratta di fare una monoproduzione, troppo rischiosa ed esposta ai giri d'aria del mercato» aggiunge Marassi «ma qualcosa rivolto al mercato in genere». Per Danilo Perich, sempre della Fim Cisl, «il discorso va affrontato, senza por tempo in mezzo, con la giunta regionale». Queste commesse, dice il sindacato, devono essere un'occasione di rilancio per tutta la regione.

Paolo Rumiz

DOPO UNDICI ANNI VERRÀ NUOVAMENTE DISTRIBUITO UN DIVIDENDO

Aumenterà di 551 miliardi il capitale alla Montedison

MILANO — Un aumento di capitale di 551 miliardi, con la emissione al nominale di azioni ordinarie per circa 150 miliardi e di azioni di risparmio per 400 miliardi di lire, è stato deliberato ieri dal consiglio di amministrazione della Montedison, riunitosi in Foro Bonaparte per un'ora e mezza circa, dopo il sindacato di blocco della società.

Le azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di 1000 lire godimento 1 gennaio 86 saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di 3 azioni ordinarie ogni 25 azioni ordinarie e obbligazioni convertibili 84/912 e di 8 azioni di risparmio ogni 25 azioni ordinarie e obbligazioni convertibili possedute.

«La Montedison — precisa Mario Mauri, direttore finanziario della società — ha deciso con questa operazione di tornare sul mercato, nel momento in cui ha ritenuto di poter remunerare adeguatamente i capitali che chiede agli azionisti». Il consiglio infatti ha anche preso atto del miglioramento dei conti della società e del gruppo nei primi dieci mesi dell'esercizio 85, che chiudono con un utile netto di oltre 79 miliardi.

Il fatturato consolidato del gruppo al 31 dicembre 1985 ha raggiunto 14.200 miliardi di lire, con un incremento del 14,7 per cento rispetto all'anno precedente. Gli interventi programmati per il corrente anno — in buona parte coperti da autofinanziamento — comportano investimenti superiori a 1000 miliardi. L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, nei primi 10 mesi 85, si è ridotta rispetto al 1984, quando era misurata nel 6 per cento.

«E il sensibile miglioramento della struttura finanziaria — prosegue Mauri — porterà a un ulteriore miglioramento del rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi». Dell'ammontare del dividendo non è stato fatto cenno, se ne occuperanno al momento opportuno gli organi societari.

Montedison torna al profitto dopo undici anni, con la sola eccezione del 79, quando tuttavia non venne distribuito dividendo: il dividendo più recente è stato distribuito nel 1974, ed era di 33 lire. «Questa operazione — conclude Mauri — con la emissione di azioni al nominale vuole essere un riconoscimento alla fedeltà degli azionisti (Montedison ne ha circa 100.000) che hanno seguito la società in tutti questi anni».

A garanzia dell'operazione, sta per essere costituito un consorzio di banche, capofila Mediobanca. Il rendimento delle azioni di risparmio sarà del 2 per cento superiore a quello delle ordinarie, tenuto conto che viene calcolato sul nominale.

Soddisfatti delle modalità dell'operazione si sono dichiarati all'uscita dalla riunione del consiglio Adone Maltauro, Fabio Inghirami, Giampiero Pesenti e il vicepresidente Gianni Varasi, che dal dicembre scorso e l'azionista di maggioranza relativa con una quota del 10 per cento del capitale.

Varasi, alla domanda se i grandi azionisti sottoscriveranno anche le azioni di risparmio, ha risposto che questo è possibile, dal momento che l'operazione è interessante, ma di non poter precisare per ora quali saranno le sue decisioni.

Martedì, nel pomeriggio, si riunirà il consiglio di amministrazione della Paf, la società che controlla Intermarine, che detiene il 10 per cento del capitale Montedison, per deliberare sull'aumento di capitale. Nessuna conferma è venuta sulla ipotesi di una ulteriore operazione sul capitale Montedison, in tempi brevi.

La data dell'assemblea cui sarà sottoposta l'operazione sul capitale deliberato ieri sarà fissata entro la prossima settimana dal presidente Mario Schimberni, al quale il consiglio ha mandato in questo senso.

RIELETTI PADOVAN E MILOCCO AL CONGRESSO DI GRADO

Riconferma alla Cgil del vertice regionale

Si è concluso il sesto congresso regionale della Cigl del Friuli-Venezia Giulia, un congresso in cui si sono succeduti 42 interventi di delegati e che è stato concluso dal segretario uscente Giannino Padovan. Nella sua replica, che ha ripreso tutti i temi generali, Padovan ha voluto sottolineare, riprendendo l'intervento di Luciano Lama, il concetto secondo il quale, affinchè si realizzi un recupero di peso politico da parte del sindacato, è necessario che questo sappia rappresentare gli interessi di tutti i lavoratori ma anche quelli dei giovani, dei disoccupati e dei pensionati.

In questo congresso la Cigl del Friuli-Venezia Giulia ha saputo porsi in questa logica, ha detto Padovan, e ha legato a questa capacità della Cigl l'attenzione che essa ha suscitato in tutte le forze politiche ed imprenditoriali della nostra regione, attenzione che, secondo il segretario della Cigl, è testimoniata dalla presenza di questi soggetti al congresso.

La Cigl quindi non si autoesclude dai processi di trasformazione che investono la nostra società, ha continuato, ed è in grado di guardare senza angoscia al futuro. Si è soffermato quindi sui problemi organizzativi interni alla Cigl sottolineando con particolare forza l'importanza della sua ritrovata unità interna non dimenticando di valorizzare anche il rapporto con le altre confederazioni sindacali.

Passando ai temi regionali Padovan ha rilevato la necessità che la Cigl definisca meglio le proprie posizioni sulla politica regionale, che venga rilanciata la contrattazione aziendale, ma anche che si profonda un maggior impegno nei settori della sanità, assistenza, scuola e in tutti i nuovi settori emergenti. Padovan ha concluso il suo intervento con un indirizzo di saluto e di ringraziamento alla stampa per la sensibilità e la professionalità dimostrate nel dare ampia e puntuale informazione dei lavori.

Si sono svolte infine le elezioni di novantun membri del consiglio generale regionale, nove probiviri, sette sindaci revisori dei conti e 14 delegati al congresso nazionale. I lavori si sono conclusi con la riconferma di Giannino Padova, segretario generale della Cigl e Luciano Milocco, segretario generale aggiunto.

Intanto, saranno 1.300 i delegati della Cgil che dal 28 febbraio al 4 marzo prossimi daranno vita al Palazzo dello Sport di Roma all'11 congresso nazionale.

DA RISTRUTTURARE I SISTEMI DI RACCOLTA E DI IMPIEGO

Il risparmiatore italiano merita un mercato migliore

LECCE — I comportamenti del risparmiatore italiano (che si contende con quello giapponese il primo posto nella graduatoria mondiale) si sono modificati negli ultimi anni in relazione alle trasformazioni del sistema economico e finanziario: pur conservando un tradizionale «attaccamento» alla ricchezza «reale» (come l'acquisto di abitazioni) l'italiano ha cominciato a investire nell'impresa. Nell'85 737 mila famiglie hanno acquistato fondi comuni di investimento.

La tendenza va favorita ed è necessario ridurre il rapporto tra risparmio «gestito» (affidato per l'investimento a intermediari come le banche, le società assicurative e gli istituti finanziari) e quello non gestito, intervenendo in modi differenti.

Su questi argomenti Giovanni Palladino, amministratore delegato della società «Studi finanziari», Antonio Pedone, docente di Scienza delle finanze all'Università di Roma (e consigliere economico del presidente del Consiglio dei ministri), Sergio Pugliese, direttore generale della società «Fideuram», e Giuseppe Milani, dirigente per l'Italia meridionale della stessa società, hanno svolto relazioni in un convegno organizzato nell'Università di Lecce.

Moderati dal giornalista Aldo Bello e preceduti da un'introduzione del presidente della «Sud Puglia», Raffaele Caroli Casavola, i relatori hanno esaminato da più angolazioni l'evoluzione della fonte «risparmio» e i suoi impieghi. Trasformazione dei mercati finanziari, mutamenti nella gestione delle imprese (diventate di recente più efficienti e competitive), nuovi comportamenti dei risparmiatori — è stato osservato — sono fenomeni tra loro strettamente legati e con riflessi evidenti sull'andamento dell'economia.

Un moderato ottimismo rispetto alla situazione attuale è stato il denominatore comune delle relazioni, con specifiche indicazioni sugli interventi da attuare per garantire la conferma delle tendenze e l'utilizzazione delle occasioni favorevoli. Secondo Pedone è necessario rivedere la legislazione in tema di raccolta e impiego del risparmio («quest'anno la legge bancaria compie 50 anni e, ovviamente, va aggiornata»), razionalizzare il trattamento tributario dei redditi da capitale, ridurre gradualmente il disavanzo pubblico, garantire la continuazione della crescita produttiva a un tasso sufficientemente elevato e tendenzialmente più alto del tasso di interesse.

Intanto, provvedimenti inevitabili, che potranno avere qualche effetto negativo sui tassi, soprattutto attivi, delle banche, mentre le ripercussioni sul sistema economico del paese dovrebbero risultare lievi: questo, con varie sfumature, il parere espresso sulla recente stretta creditizia da numerosi banchieri interpellati dal «Mondo» in edicola oggi.

Per Carlo Zini, a esempio, direttore generale del Monte dei Paschi di Siena, l'effetto delle misure — che definisce appunto inevitabili — sarà sentito soprattutto dalle imprese medio-piccole.

Risparmio energetico: dalla Cee provvidenze alle aziende

Sulla Gazzetta Ufficiale della Cee (n. 1 del 3 gennaio 1986) sono state pubblicate due comunicazioni della commissione delle Comunità europee, concernenti, rispettivamente, la concessione di un sostegno finanziario a progetti di sviluppo tecnologico nel settore degli idrocarburi: attività di esplorazione, estrazione, deposito o trasporto (scadenza domande: 3 aprile 1986); e la concessione di un sostegno finanziario ai progetti dimostrativi nel campo dell'energia, in particolare nei settori dello sfruttamento delle fonti energetiche alternative, dei risparmi d'energia (industria, inclusa industria agroalimentare, edifici, trasporti, industria dell'energia), dell'utilizzazione dell'energia elettrica e del calore, dei combustibili solidi e della loro liquefazione e gassificazione.

I progetti approvati otterranno dalla Cee un sostegno finanziario nella misura massima del 40% della spesa ammissibile. Le proposte di progetto, corredate dalla documentazione prevista, dovranno giungere alla commissione delle Comunità europee entro le ore 12 del 29 aprile 1986. Gli interessati potranno prendere visione della Gazzetta Ufficiale della Cee n. 1 presso l'ufficio per gli affari comunitari della Regione, a Trieste, in via S. Francesco n. 41 (tel. 774648).

Per illustrare l'iniziativa nel campo dell'energia, la Commissione europea ha organizzato due riunioni d'informazione, aperte a tutti gli interessati; che avranno luogo a Roma, presso il ministero dell'industria, alle ore 11 di martedì 28 gennaio e a Milano presso l'Ufficio della Commissione in corso Magenta 61, alle ore 11 di mercoledì 29.

L'assessore regionale agli Affari comunitari Pio Nodari ha sensibilizzato su tali opportunità le Università di Trieste e Udine, nonché le direzioni regionali competenti.

La settimana in Borsa

Una doverosa pausa di riflessione

Brusco calo delle quotazioni in una Borsa abituata da lunga consuetudine a registrare eventi solo in positivo. Nella settimana, infatti, il mercato segna una flessione di quasi il 7% in concomitanza con svariati fattori interni ed esterni al mercato che hanno finito per provocare una doverosa pausa di riflessione alla sfrenata corsa che i prezzi avevano intrapreso nelle ultime settimane.

Fra questi, innanzitutto, l'incertezza circa una possibile crisi di governo, in logica connessione con le ben note difficoltà circa l'approvazione della legge finanziaria. Poi il ponderato ripensamento circa la baldanzosa reazione del mercato all'indomani di una stretta creditizia e dell'introduzione del deposito obbligatorio del 100% sugli acquisti.

Da non dimenticare, inoltre, i problemi più strettamente tecnici, quali lo sciopero che blocca la funzionalità della stanza di compensazione e il proliferare di certificati sostitutivi di valori azionari non di buona consegna ma comunque compravenduti.

Se poi a tutto ciò aggiungiamo il disagio provocato a tutte le Borse mondiali dal forte ribasso dei prezzi petroliferi e dai conseguenti drastici riallineamenti fra le varie valute il quadro si fa completo. Nessuna meraviglia quindi che una fase riflessiva si sia innescata in un mercato che da oltre un anno aveva espresso più del meglio di sé.

Molti si chiedono perché non intervengano i fondi, ricchi di liquidità parcheggiata in Bot e Cct, e molto meno presenti sul mercato azionario di quanto creda l'uomo della strada. La risposta è molto semplice: i fondi sono enti con fini di lucro non preposti alla salvaguardia di un risparmio non a loro affidato.

Con il mercato in salita si sono fidati poco e, in effetti, hanno guadagnato molto meno dei singoli investitori personalmente presenti sul mercato stesso. Con la Borsa in discesa aspettano di spuntare nell'acquisto i prezzi migliori, senza l'obbligo di acquistare subito o di difendere il mercato. Anche in questo frangente probabilmente non andranno al di là di una «media virtus», quel tanto che basterà a procurare nuovi capitali di raccolta nel medio periodo.

Altri si chiedono cosa faranno gli investitori esteri, coloro i quali sono stati un po' il volano della ripresa dell'84: anche qui è inutile crearsi false speranze; gli stranieri continueranno a fare ciò che hanno fatto finora, cioè cercheranno di guadagnare il più possibile, ovvero di perdere il meno possibile, presi anche loro dalla attuale flessione di tutte le piazze mondiali.

Il trend positivo comunque, visti gli interessi in gioco, dovrebbe rimanere ancora in atto, anche se puntare su una ripresa a brevissimo termine potrebbe risultate pericoloso.

Resta il fatto che vedere in pochi giorni titoli come Generali o Ras perdere in pochissime sedute quasi il 10% può provocare una certa impressione.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

A Trieste il prodotto cubano

Il nostro giornale aveva dato qualche giorno fa una notizia, con punto interrogativo, sulla possibilità dell'aumento della tazza di caffè sorseggiata in un pubblico esercizio. La notizia era giunta da Roma. Indubbiamente il caffè crudo è rincarato per il motivo della grave perdita di raccolto da parte brasiliana per effetto di una prolungata siccità.

Stando alle ultime valutazioni dell'Istituto brasiliano del caffè, il raccolto 1986-87 dovrebbe aggirarsi su circa 16,2 milioni di sacchi da 60 kg, contro una previsione degli inizi di ottobre di 33 milioni. La crisi del «leader» del caffè mondiale ha provocato immediate reazioni nelle borse a termine e nei contratti privati d'acquisto fra esportatori e importatori, con aumenti in cents di dollaro per libbra fino al 45 per cento.

Dalla metà di dicembre a gennaio le borse hanno manifestato dei movimenti che sono stati dapprima rialzisti in maniera spettacolare, seguiti poi da discese anche notevoli. La speculazione ha provocato un caos che ha disturbato enormemente il mercato regolare d'importazione, con riflessi anche sui prezzi del torrefatto uso famiglia e su quello delle prime miscele da bar.

Riportammo dunque con un punto interrogativo una nota giunta da Roma, secondo la quale la tazza al bar avrebbe dovuto essere trasportata da 600 a 700 lire. Finora nella nostra città non si è verificato l'aumento suggerito dall'Associazione romana dei torrefattori, però Pordenone ha aperto una breccia nei prezzi, passando ieri da 600 a 700 lire.

Non siamo in grado di determinare il costo reale del caffè verde date le convulse quotazioni in Borsa, controbilanciate da scrolloni del dollaro. Ad avviso di esperti della piazza, un eventuale aumento nel prezzo della tazza d'espresso non dovrebbe superare le 20-30 lire.

Intanto una interessante nota riguarda il caffè cubano che per la seconda volta è giunto a Trieste, sollevando molto interesse presso i torrefattori. È da notare che dal 1.o ottobre scorso, Cuba, che fa parte del blocco sovietico, ha aderito all'Ico di Londra, per poter vendere il proprio prodotto a prezzi migliori di quelli pagati dai paesi «extra Ico» facenti parte del Comecon.

D. Lun

Il mercato dei noli

Scarsissima la domanda

La fase di incertezza che l'economia mondiale sta attraversando condiziona negativamente il mercato del trasporto marittimo. La costante flessione del dollaro e il crollo del prezzo del petrolio sono gli aspetti più evidenti dell'attuale caos economico, ma ci sono vari altri fattori che pesano in tutti gli altri comparti merceologici; a esempio i prezzi di quasi tutte le materie prime sono in tensione e la posizione finanziaria di vari paesi diventa ogni giorno più critica. Gli operatori dei paesi industrializzati rimandano gli acquisti di materie prime sia perché confidano in un ulteriore calo, ma anche perché sono incerti sulla possibilità di collocare su certi mercati esteri i loro prodotti.

Vi è pertanto una scarsissima domanda di stiva in tutti i comparti e le rate sono stabili sui bassi livelli registrati all'inizio del mese. L'unico fatto positivo per gli armatori è il calo del prezzo del combustibile: a Rotterdam il denso da caldaia viene offerto a 120 $/t e il gasolio sotto i 200 $/t.

Esaminando l'andamento nei vari comparti, per il liquido troviamo una situazione fortemente condizionata dal mercato. L'aumentata produzione saudita continua a produrre una domanda di stiva nel Golfo. Richieste, in particolare, le cisterne di grandi dimensioni per il Giappone: carichi da 220.000 t pagano WS 35. Nel mare del Nord sono invece richieste cisterne di medie dimensioni: un carico da 65.000 t per l'Italia ha pagato WS 60. In questo particolare momento si è registrato anche un fissato anomalo: un carico di 130.000 t dalla Gran Bretagna al Giappone; per la cronaca ha pagato 11,5 $/t, circa il 9% del costo del petrolio.

Nell'area dei Caraibi il mercato sembra essersi fermato. Il settore dei prodotti petroliferi è molto nervoso e varia di giorno in giorno: solo chi ha la nave giusta, nel posto giusto e al momento giusto spunta una rata accettabile: ad esempio, lo stesso giorno due carichi simili per gli Stati Uniti, uno dalla Sicilia e l'altro dal Mediterraneo orientale hanno ottenuto WS 115 e WS 100 rispettivamente. Una cisterna per pulito da 32.000 tpl è stata noleggiata per 6 mesi a 6.000 $/giorno.

Il settore del carico secco è sempre fermo; le rate di nolo, già basse, sono scese ulteriormente, in particolare in Altantico. Diamo solo due esempi: un carico di grano da 54.000 t dal Golfo Usa all'Olanda ha pagato 8,0 $/t e un carico di carbone da 55,000 t dalla costa atlantica degli Usa a Piombino ha pagato solo 5,6 $/t.

G. A.

FONDI INVESTIMENTO

Mercato stabile

ROMA — Dopo una lunga serie di rialzi il mercato azionario italiano ha segnato la scorsa settimana una pausa di assestamento, dovuta in parte alla cautela con la quale gli operatori hanno reagito alle incertezze dell'attuale fase politica. L'intonazione si è fatta più debole in chiusura della settimana con una ulteriore correzione al ribasso. I gestori dei fondi hanno agito con prudenza, puntando al rafforzamento del portafoglio attraverso una accurata selezione degli acquisti, in presenza dei diffusi smobilizzi che hanno interessato ampie zone del listino.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
25/1	16.30	VELIA I	Crotone	7
25/1	18.00	IONIO	Monfalcone	rada
25/1	20.00	SOCARQUATTRO	Venezia	55
25/1	23.00	VESNA	Abidijan	49 (9)
26/1	12.00	TAPUZ	Haifa	42
26/1	13.00	OLYMPIC SPLENDOUR	Sidi Kerir	Siot 3
26/1	pom.	ORLIK	Capodistria	33
26/1	sera	SOCARTRE	Venezia	45
27/1	6.30	HUXTERTOR	Genova	Frigo
27/1	6.30	OMEX PIONEER	Genova	50 (14)
27/1	10.00	KAETHE JOHANNA	Ashdod	32
27/1	17.00	TIEPOLO	Zara	26

PARTENZE

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinazione
25/1	12.00	AKTEA	40	Casablanca
25/1	12.00	PELIAS	24	Pireo
25/1	14.00	EUROPA	50	Livorno
25/1	14.00	SUSAK	51 (16)	Livorno
26/1	2.00	IONIO	rada	Venezia
26/1	6.00	ATLANTIC PEACE	rada	Venezia
26/1	sera	VELIA I	7	Crotone
27/1	14.00	VESNA	49 (9)	Capodistria
27/1	14.00	MAEMI	14	ordini
27/1	sera	ZECAI BURSALIOGLU	39	Durazzo
27/1	sera	OLYMPIC SPLENDOUR	Siot 3	ordini
27/1	sera	BLUE MARLIN	36	Alessandria
27/1	23.00	TIEPOLO	26	Durazzo

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	da ormeggio	a ormeggio
25/1	sera	MAEMI	Italcem.	14
26/1	matt.	SOCARCINQUE	55	56
26/1	matt.	SOCARSEI	56	55
27/1	matt.	AJNADEEN	Arsen.	rada

NAVI IN PORTO

Punto franco vecchio
ANTONELLA A. (dimora)
PELIAS (imb. varie)
Punto franco nuovo
BLUE MARLIN (att. merce)
TRIESTE (inoperoso)
SERENA (inoperoso)
ZECAI BURSALIOGLU (att. merce)
AKTEA (imb. magnesite)
EUROPA (att. part.)
SUSAK (sb./imb. conten.)
FERNTEAM (sbarca carbone)
SOCARCINQUE (imb. carbone)
SOCARSEI (inoperoso)
Italcementi
MAEMI (imb. cemento)
Arsenale tr. S. Marco
AJNADEEN
DURRESI
CASTORO 2
CASTORO 9
CASTORO 8
AGIP MONFALCONE
Sidemar
PINGUIN
VENERATA
GIANNIESSE
Rada
ATLANTIC PEACE
TRSAT (in movimento)

■ VISITA — La costituzione di una società finanziaria di Alpe Adria e il progetto di allargamento della comunità di lavoro delle Alpi orientali a due province ungheresi, Vasz e Zala, sono alcuni dei temi affrontati nel corso di un incontro tra il Presidente della Repubblica socialista di Slovenia, Dusan Sinigoj, in visita ufficiale nel Veneto, e il presidente della giunta regionale Carlo Bernini.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ADVISER D'Alviano in casa recente stupendo IV piano vista mare totale cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazza posto macchina 75.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo ottime condizioni su 2 piani cucina tinello 2 stanze bagno poggiolo 56.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER centrale mansardina per giovani artisti anche sadomasochisti molto coccola 18.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER recentissimo appartamento Valmaura III piano 95 mq cucina soggiorno 2 camere 2 bagni ripostiglio poggiolo. Tel. 62765. 4/22

ADVISER in palazzina stupendo ultimo piano cucina soggiorno 2 camere bagno terrazza 15 mq posto macchina coperto 69.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Fiera appartamento cucina 2 camere bagno ripostiglio poggiolo in buone condizioni 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Ginnastica 95 mq cucina 4 stanze bagno da farsi 42.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER rustico panoramico sul Carso da finirsi bifamiliare giardino proprio tutti conforts. Tel. 62765. 4/22

ADVISER attico recente Valmaura stupenda vista condizioni interne da primo ingresso 75.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER zona Servola casa bifamiliare 140 mq totali in buone condizioni con cortile di proprietà 100 mq + piccola dependance di 70 mq 90.000.000. Tel. 62765. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BATTISTI ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno. Luminosissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono RITTMEYER soggiorno camera cucina bagno. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona CONTI piano basso adatto anche ufficio 80 mq. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona ROSSETTI LOCALE 280 mq uso ufficio-magazzino accesso autocarri. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 774927 centralissimo V piano sei stanze cucina servizi terrazza autometano ascensore. 413/22

AGENZIA Gamba 774927 Crispi vendesi tristanze cucina servizi II piano adatto anche ufficio. 413/22

AGENZIA Gamba 774927 mansarda centralissima bistanze bagno vendesi. 413/22

AGENZIA Gamba 774927 Viale XX Settembre alta vendesi ultimo posto macchina. Box via D'Alviano Capodistria. 413/22

AGENZIA Gamba 774927 Garibaldi vendesi locale affari 130 mq possibilità appartamento soprastante comunicante occasione. 413/22

AGENZIA Gamba 774927 vendonsi stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento Canova Cumano Severo Castagneto San Giacomo. 413/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, vista golfo, zona Commerciale. Esente provvigione. 392/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona F. SEVERO seminuovo, ottima manutenzione, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli piano V. 392/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ottima manutenzione. 392/22

AGENZIA Meridiana 733275 SAPPADA vendesi appartamento mq 70, 5 posti letto, zona centrale. 392/22

AGENZIA Meridiana 733275 via LAZZARETTO Vecchio epoca, piano I, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, da restaurare. 392/22

ALABARDA 768821 zona Ippodromo recente matrimoniale stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo cantina ottima manutenzione 75.000.000. 422/22

ALABARDA 768821 zona Burlo moderno vista mare IV e ultimo piano 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolo tutti conforts 75.000.000. 422/22

ALABARDA 768821 centrale I piano recente ottime rifiniture camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina 54.000.000. 422/22

ALABARDA 768821 mansarda luminosissima vista mare 75 mq stanza soggiorno cucina bagno doccia 40.000.000. 422/22

ALABARDA 768821 adiacenze Commerciale epoca signorile 160 mq completamente ristrutturato doppi servizi autometano. 422/22

ALLOGGIO mansardato primoingresso vista mare zona Gretta senza intermediari con cantina e posto macchina. Telefonare 68348 dalle 20 alle 21. 51319/22

ALPICASA Capodistria piano alto saloncino cucina tristanze terrazza abitabile perfetto 733229. 25/22

ALPICASA Giulia mansarda cucina due stanze bagno discreta 13.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA Revoltella panoramico salone cucina tristanze doppi servizi terrazza 163.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Carducci mansarda rifiniture extralusso salone cucinotto bistanze ascensore 30.000.000 più mutuo. 733229. 25 22

ALPICASA soggiorno cucina tristanze bagno terrazza recente perfetto 80.000.000. 733209. 25/22

ALVEARE 724444 centrale rinnovato: tristanze, cucina, biservizi AFFARONE 64.000.000. 446/22

ALVEARE 724444 S. Giusto decoroso: tristanze, cucina, bagno, poggiolo 33.000.000. 446/22

ALVEARE 724444 centrale adatto ufficio: 160 mq autometano ascensore 85.000.000. 446/22

AMMINISTRAZIONE Patuanelli-Massarelli vende frutta e verdura tabella VI prezzo interessante. Tel. 631025. 0050895/22

APPARTAMENTINO stanza cucina IV p. senza ascensore facilitazioni. Telefono 227237. 51314/22

APPARTAMENTO centralissimo ottime condizioni uso ufficio 140 mq. Primavera 767993. 453/22

APPARTAMENTO libero Piccolomini 68 mq IV p. ascensore vendesi o affittasi con uso ambulatorio II p. tel. 741730 mattino feriali. Inintermediari esclusi. 50549/22

APPARTAMENTO libero zona semicentrale 80 mq vendesi. Tel. uff. 306571. 449/22

APPARTAMENTO moderno fronte Dreher due stanze cucina doppi servizi acqua calda centralizzata poggiolo cantina libero vendo. Telefonare 751437. 51285/22

APPARTAMENTO signorile panoramico due piani giardino vendesi inintermediari. Scrivere Cassetta Spe n. 49/B 34100 Trieste. 50053/22

APPARTAMENTO ultimo piano Viale Miramare 2 stanze, cucina, doccia, ingresso perfettamente rifinito vende privato. Tel. 413891. 51359/22

AUTORISCALDAMENTO comoda ubicazione pronta consegna vende impresa Marcon ufficio via Castaldi 3. Tel. 728012. 377/22

B. COMMERCIALE palazzina con vista mare 8 appartamenti 2 box libero al 50% trattative riservate adatto modifiche. Immobiliare Europa, Crispi 3, 755672. 434/22

B. MAGAZZINO centrale mq 140 vendesi affarone 85.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, 755672. 434/22

B. MANSARDA ristrutturata, autometano, doccia wc, libero lire 9.800.000 minimo contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, 755672. 434 22

B. MUGGIA primo ingresso, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, autoriscaldamento. Pronta consegna, vendesi possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 434/22

B. PAPA Giovanni monolocale, cucina, wc doccia, stanza, restaurato, vendesi, libero e arredato, affarone, possibile rendita lire 250.000 mensili. Minimo acconto lire 6.000.000 rimanenza mutuo di lire 10.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, 755672. 434/22

B. ROIANO affarone, libero, stanza, cucina, doccia, wc, atrio, stabile restaurato, acconto lire 9.000.000, rimanenza mutuo di lire 10.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, 755672. 434/22

B. ROIANO monolocale, doccia wc, vano cottura, autometano, restaurato, vendesi affarone lire 14.000.000 reddito garantito da gennaio '86 lire 300.000 mensili. Immobiliare Europa, Crispi 3, 755672. 434/22

CANARUTTO 69349 Commerciale piccolo appartamento primo ingresso riscaldamento autonomo, posto auto. Possibilità mutuo. 449/22

CANARUTTO 69349 Corso negozio 520 mq, grandi vetrine. Adatto tutte le attività commerciali. Trattative riservate. 449/22

CANARUTTO 69349 via Udine I piano da ristrutturare 200 mq adatto abitazione e uffici. Affarone. 449/22

CANARUTTO 69349 via Udine appartamenti e mansarde da ristrutturare. Prezzi convenienti anche dilazionati. 449/22

CANARUTTO 69349 Commerciale appartamento primo ingresso 120 mq, doppi servizi, taverna, riscaldamento autonomo, giardino, posto auto. 449/22

CANARUTTO 69349 via Paulliana appartamento soleggiato in casa signorile, 2 poggioli, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. 449/22

CANARUTTO 69349 occasione San Giacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina. 449/22

CANARUTTO 69349 centralissimo, II piano, 80 mq riscaldamento autonomo. 449/22

CANARUTTO 69349 zona Baiamonti piccoli appartamenti in casa recente. Tutti comfort. Prezzi favolosi. 449/22

CANARUTTO 69349 Baiamonti due camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Posto auto. Mutuo d'impresa. 449/22

CANARUTTO 69349 zona P.zza Hortis mansarda da ristrutturare 100 mq 18.000.000. 449/22

CANARUTTO 69349 zona P.zza Hortis appartamento 90 mq da ristrutturare 30.000.000. 449/22

CANARUTTO 69349 zona Perugino stabile da ristrutturare parzialmente occupato. Prezzo interessante. 449/22

CANARUTTO paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con progetto approvato. Trattative riservate. 449/22

CANARUTTO villa recente Opicina, tre stanze, salone, doppi servizi, taverna, garage, centraltermica. Giardino mq 1600. Possibilità permuta con appartamento stessa zona. 449 22

CANARUTTO 69349 villa signorile bellissima 300 mq per piano, 2500 mq parco alberato. Trattative strettamente riservate. 449/22

CANARUTTO 69349 Grado Pineta causa trasferimento vendesi urgentemente ottimo prezzo appartamento con giardino proprio e posto auto. 449/22

C.A.R. 631192 vende Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno 34.000.000. 484/22

C.A.R. 631192 vende attico e superattico in zona residenziale, trattative riservate, Valdirivo 13. 484/22

CARDUCCI 761383 VENDE Rossetti recentissimo salone tre stanze cucina doppi servizi tre poggioli piano basso posto macchina. 486/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento zona residenziale, quattro camere, cucina tinello tre poggioli, 150 mq vista. 486/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamenti seminuovi Baiamonti Berlam Revoltella Coroneo Commerciale. Per informazioni nostri uffici via Carducci 22. 486/22

CARDUCCI 761383 VENDE ville Barcola Miramare Costiera Bonomea Opicina Padriciano. Trattative nostri uffici, via Carducci 22. 486/22

CARDUCCI 761383 VENDE muri di fori commerciali centralissimi: Rossetti Carducci Gatteri Sanzio. Trattative nostri uffici via Carducci 22. 486/22

CARDUCCI 761383 VENDE Muggia casa con 12.000 mq di vigna. Trattative nostri uffici via Carducci 22. 486/22

CARDUCCI 761383 VENDE capannoni industriali Zaule Flavia Caboto. 486/22

CASA epoca viale Miramare IV piano mq 80. Telefonare 227237. 51314/22

CASA Grignano posizione privilegiata altra costruenda zona Ospo agenzia vende. 229365. 465/22

CASA Mia vende soleggiato 130 mq 60.000.000 zona Università vecchia 68858, 16-19. 387/22

CASA Mia vende moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ultimo piano vista libera 68858 16-19. 387/22

CASA Mia vende Gretta zona pianeggiante libero stanza cucina servizio altro simile occupato comunicante. Possibilità unificare, medesimo stabile, altre vere occasioni 68858 16-19. 387/22

CASAPIU' 60582 zona SIGNORILE recente ultimo piano salone due matrimoniali cucina biservizi ripostiglio terrazza cantina box vista mare. Trattative riservate. 7/22

CASAPIU' 60582 TERRENO COSTRUIBILE posizione prestigiosa. Adatto costruzione bifamiliare, vista mare, trattative riservate. 7/22

CASAPIU' 60582 recente perfettissimo appartamento 90 mq più 80 mq giardino proprio, terrazza posto macchina vista mare. 7/22

CASAPIU' 60582 BARRIERA palazzo epoca appartamento occupato due stanze cucina servizio, 12.000.000. 7/22

CASAPIU' 60582 RECENTISSIMO ottimo appartamento soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio cantina terrazzo. 7/22

CASETTA Scala Bonghi salone tre stanze cucina bagno tavernetta giardino autometano 135.000.000. 17/22

CASETTA Baiamonti soggiorno tre stanze cucina bagno autometano giardino accesso auto annessi due appartamenti 50 mq da ristrutturare in blocco 165.000.000. 17/22

CASETTA recente Basovizza soggiorno due stanze cucina bagno terrazza veranda taverna garage terreno 450 mq 205.000.000. 17/22

CASETTA zona Università 80 mq più 100 mq cortile 56.000.000 Primavera 767993. 453/22

CENTRALISSIMO prestigioso mq 245 due ingressi vendesi anche frazionatamente 743469 pomeriggio feriali. 44/22

CENTRALISSIMO 5 stanze riscaldamento ascensore vendesi. Telefonare feriali 60794. 51385/22

CENTRO città vendesi appartamento ottimo stato ascensore autoriscaldamento 230 mq. Telefonare ore ufficio 761149. 424/22

CORMONS delizioso miniappartamento restaurato elegantemente prezzo interessante vendesi 0481/21231 mattina. 270/22

CORMONS triletto soggiorno cucina servizi grandi garage cantina terrazze verandate orto privato in piccolo condominio mutuo agevolato dilazioni pagamento vendesi 0481/21231 mattina. 270/22

DIMENSIONE Casa 729233 Settefontane mansarda da risistemare 95 mq 28.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola camera soggiorno cucina ristrutturato luminoso 35.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 casetta ristrutturata 2 stanze soggiorno cucina autometano cortile box 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Severo adiacenze moderno saloncino matrimoniale tinello cucina balconi ripostiglio 72.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Baiamonti moderno soggiorno cucinotto 2 stanze terrazzo 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 centrale in stabile signorile piano alto panoramico salone 2 camere cucina abitabile terrazze. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Valmaura recentissimo saloncino 2 stanze autometano ampia terrazza eventuale box. 10/22

DIMENSIONE Casa Altipiano prestigiosa villa ampio giardino per informazioni 729233. 10/22

DOMUS VALERIO recente panoramico: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. 80.000.000. 69210. 1/22

DOMUS GIULIA terzo piano: soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo. 80.000.000. 61763. 1/22

DOMUS REVOLTELLA in buone condizioni: soggiorno con cucinino, due letto, bagno, ripostiglio. 72.000.000. 69210. 1/22

DOMUS SISTIANA recente: soggiorno cucina, due letto, bagno, rispostiglio, giardinetto proprio. 75.000.000, anche altre soluzioni. 61763. 1/22

DOMUS TIGOR in palazzo d'epoca, alloggi da restaurare dai 110 mq circa PREZZO 65.000.000. 69210. 1/22

DOMUS SETTEFONTANE recente: salone, matrimoniale, cucina, bagno, rispostiglio, poggioli 65.000.000. 61763. 1/22

DOMUS ROIANO recente quinto piano: soggiorno, stanza, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli. 65.000.000. 69210. 1/22

DOMUS COLOGNA recente: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. 55.000.000. 61763. 1/22

DOMUS XX SETTEMBRE quarto piano senza ascensore: quattro stanze, cucina, servizio, ripostiglio, totali 115 mq circa, soffitta. 50.000.000. 69210. 1/22

DOMUS TOTI recente occupato: soggiorno, due letto cucina, bagno, poggiolo. 50.000.000. 61763. 1/22

DOMUS MADONNA DEL MARE in casa d'epoca da restaurare: quattro stanze, cucina, servizio poggiolo, circa 49.000.000. 69210. 1/22

DOMUS SAN GIACOMO recente: due stanze, cucina, bagno, rispostiglio, poggiolo. 45.000.000. 61763. 1/22

DOMUS MORERI recente occupato: due stanze, cucina, bagno, rispostiglio, terrazzo. 40.000.000. 69210. 1/22

DOMUS VERGERIO recente: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 40.000.000. 61763. 1/22

DOMUS MATTEOTTI recentemente occupato: stanza cucina bagno, poggiolo. 35.000.000. 1/22

DOMUS CERERIA in bella casa d'epoca, quinto piano senza ascensore: stanza, stanzetta, cucina, servizio con doccia. 35.000.000. 61763. 1/22

DOMUS SETTEFONTANE recente occupato: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta. 25.000.000. 69210. 1/22

DOMUS CARDUCCI appartamenti occupati dai 1091120 mq circa e uffici bivano occupato, ascensore, riscaldamento. PREZZI INTERESSANTI. 61763. 1/22

DOMUS FORO ULPIANO locale di circa 75 mq completamente restaurato, possibilità posteggio autovetture per scarico e carico merci. 120.000.000. 69210. 1/22

DOMUS CONTI casa recentissima soleggiato piano alto, tutti i comforts moderni: salone, cucina, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, terrazze, box per due auto, cantina. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS SULL'ALTIPIANO tra i fiori del carso per vivere lontano dai rumori e vicino alla città, in costruzione ville bifamiliari su tre livelli, giardino, garage, ogni conforts. Informazioni e visione plastico in ufficio. 69210. 1/22

DOMUS BELLOSGUARDO primoingresso in villa vista mare attico mansardato ampia metratura terrazzo, ascensore, autometano, parco; disponibilità di alloggio di circa 60 mq con giardino. 61763. 1/22

DOMUS NAVALI primoingresso in palazzina soluzioni appartamenti di circa 80 mq con terrazzo oppure di circa 140 mq con giardino proprio, autometano. 69210. 1/22

DOMUS GRIGNANO primoingresso soluzioni di soggiorno/salone, due/tre stanze, cucina, servizi, ampi terrazzi, eventuale giardino, box auto. 61763. 1/22

DOMUS EREMO prestigioso attico con mansarda vista golfo: due saloni, quattro stanze, cucina, servizi, terrazzi, box auto. 69210. 1/22

DOMUS STRADA DEL FRIULI recentissimo attico con mansarda: salone, due stanze, cucina, biservizi, circa 100 mq di mansarda, terrazzi, box. 61763. 1/22

DOMUS ROMAGNA panoramico recente attico con mansarda per complessivi 300 mq circa, box, auto, tavernetta abitabile, particolare disposizione interna alloggio. Informazioni in ufficio. 69210. 1/22

DOMUS EREMO recente in palazzina nel verde: salone, tre stanze, cucina, biservizi, box auto. 61763. 1/22

DOMUS FORO ULPIANO in bel palazzo con ascensore, riscaldamento: salone, tre stanze, stanzino, cucina, biservizi. 61763. 1/22

DOMUS BARCOLA in recente tranquilla palazzina: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, cantina, posto auto. 69210. 1/22

DOMUS BONOMEA recente attico con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, poggioli, posto auto. 160.000.000. 61763. 1/22

DOMUS GRETTA appartamento in villa bifamiliare: tinello con cucinino, soggiorno, due letto, servizi separati, poggiolo, giardino proprio. 160.000.000. 69210. 1/22

DOMUS PERAROLO in recente palazzina vista mare: soggiorno, due letto, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, box, giardinetto proprio. 130.000.000. 61763. 1/22

DOMUS VALDIRIVO in palazzina d'epoca, grande alloggio di circa 265 mq: sei stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 130.000.000. 69210. 1/22

DOMUS BARRIERA spaziosi alloggi di circa 190 mq da restaurare: sei stanze, cucina, bagno, 95.000.000. 61763. 1/22

DOMUS Brigata Casale recente palazzina appartamento con mansarda di circa mq 230 tutti i comforts: salone, cucina, due stanze, due stanzette, bagni, ripostiglio, poggioli, mansarda: tre stanze, bagno, terrazzo, rispostigli. Vendesi prontamente L. 220.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS costiera alloggio vista golfo lussuosamente arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno completo, stanza lavanderia, terrazzo coperto, due posti macchina, cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola vista golfo villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali 240 mq circa. Informazioni in ufficio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Zugnano piano alto casa recente: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, rispostiglio, balcone, posto auto, ottime condizioni interne L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DUINO occasione appartamento seminuovo 110 mq ottima posizione prezzo interessante vendesi, tel. uff. 306571. 449/22

ESSEFFE 744841 periferico salone due stanze cucina bagno tavernetta giardino posti macchina. 478/22

ESSEFFE 744841 super rifinito 135 mq con attico due poggioli ampia terrazza box-auto. 478/22

ESSEFFE 744841 stupendo monolocale in casetta vista mare completamente arredato come primo ingresso. 478/22

ESSEFFE 744841 periferico recente in palazzina 82 mq con giardinetto posto macchina. 478/22

ESSEFFE 744841 recente 65 mq finiture di lusso contanti più mutuo residuo. 478/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 60 mq soggiorno camera doppi servizi rispostiglio poggiolo recente 44.000.000. 478/22

ESSEFFE 744841 mansarde centrali varie metrature a partire 20.000.000. 478/22

ESSEFFE 744841 via Ginnastica tre stanze cucina ampia terrazza 33.000.000. Trattabili. 478/22

FARO 729824. Vicolo Castagneto recente perfetto soggiorno tinello angolo cottura matrimoniale bagno veranda 60.000.000 volendo box. 17/22

FARO 729824. Piazza Goldoni stabile signorile riscaldamento ascensore appartamento 165 mq. da ristrutturare con terrazze 35 mq. 95.000.000 + 40.000.000 mutuo. 17/22

FARO 729824. Burlo ottime condizioni soggiorno due stanze cucina doppi servizi rispostiglio ampia terrazza cantina 88.000.000. 17/22

FARO 729824. Altura panoramicissimo saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta 88.500.000. 17/22

FARO 729824. Valmaura recente perfetto tinello cucinino due stanze bagno ripostiglio veranda cantina. 55.000.000. 17/22

FARO 729824. Rossetti recente camera cucina bagno rispostiglio soffitta 34.000.000. 17/22

FARO 729824. D'Annunzio recente piano alto tinello cucinino matrimoniale bagno 42.000.000. 17/22

G. BAIAMONTI Pinguente recente cucina abitabile ampia stanza bagno poggiolo 35.000.000 altro simile 31.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. IPPODROMO adatto anche uffici recente signorile saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo 51.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. PETRONIO soleggiato soggiorno cucinino 3 grandi stanze poggioli 77.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SEVERO piano alto panoramico saloncino due stanze servizi poggioli. Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino con ampio giardino mansarda saloncino 2 stanze servizi poggiolo 45.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SISTIANA recente soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno due poggioli posto macchina giardinetto proprio 75.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO mansarda panoramicissima saloncino 2 stanze servizi poggioli 73.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente luminoso arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale poggiolo. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino 3 stanze cucina servizi garage cantina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA prossima consegna appartamenti indipendenti tre stanze salone cucina taverna giardino riscaldamento autonomo. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA TERRENO edificabili due villini a schiera per complessivi 1200 cubi. Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà ufficio viale Ippodromo 14 ufficio viale Ippodromo 14 vende APPARTAMENTI PICCOLA METRATURA: Pinguente 28.000.000; Giulia recente 38.000.000; Fiera luminoso 48.000.000; Bergamino perfetto 52.000.000; Settefontane 60 mq 54.000.000. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà GINNASTICA restaurare soggiorno tre camere cucina servizi 54.000.000. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà D'ANNUNZIO perfetto soggiorno tre camere cucina doppi servizi autometano 67.000.000. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà TORREBIANCA restaurare: quattro camere cucina servizi 64.000.000; 942494. Altro BRAMANTE 75.000.000. 416/22

GEOM. Sbisà ROZZOL: soggiorno due camere cucina poggioli autometano 60.000.000-78.000.000. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà: MARCONI ultimo piano moderno panoramico: tre camere cucina bagno poggioli 83.00.000. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà S. GIOVANNI soggiorno cucina due matrimoniali servizi poggioli 85.000.000. 942494. 418/22

GEOM. Sbisà REVOLTELLA ultimo piano perfetto soleggiato: soggiorno cucina tre camere doppi servizi garage 109.000.000. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà: REPUBBLICA: signorili primo -quarto piano mq 187 ogni confort. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà: GATTERI ottimo investimento occupato centrale recente lussuoso piano alto mq 145. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà ROSSETTI lussuoso: salone cucina tre camere doppi servizi box cantina. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà ROSSETTI villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà: VILLE monobifamiliari in costruzione Opicina mq 100-140-280 prezzi eccezionali. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà TREBICIANO-GABROVIZZA ville nuove salone cinque camere servizi giardino box 220.000.000. 942949. 416/22

GEOM. sbisà STADIO villa recente: salone cucina quattro camere terrazze taverna garage. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà: TERRENO edificabile Muggia vista mare mq 1140. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA. 942494. 416/22

GEOM. Sbisà: VIRGILIO villa prestigiosa da riadattare indipendente ultilizzazione plurifamiliare. 942494. 416/22

GIRLANDAIO X piano panoramico mq 90 tristanze servizi poggioli vendesi 78.000.000. Valmaura II piano mq 70 bistanze tinello cucinino bagno conforts 43.000.000; Piccolomini mq 80 tristanze cucina bagno 38.000.000. Tel. 734257. 439/22

GORIZIA CORSO Italia 175 mq riscaldamento autonomo prezzo interessante. 0481/31693. 31/22

GORIZIA letto soggiorno cucina panoramico vendesi. 0481-21231 mattina. 270/22

GORIZIA Manzoni 15 quattro stanze cucina bagno soffitta cantina terrazza autoriscaldamento adatto anche ambulatorio uffici privato vende. 040-208614 serali. 51374/22

GORIZIA periferia appartamento in villa bifamiliare con giardino proprio mq 1.000 L. 88.000.000. Tel. 0481-84494. 28/22

GORIZIA via Trento recente bicamere doppiservizi riscaldamento autonomo rifiniture lusso 80.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA area centrale circa 400 mq tettoia + negozio ufficio. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA appartamento bicamere doppiservizi cantina in casa d'epoca 68.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRADISCA appartamento in villa bifamiliare nuova con garage e giardino proprio vendesi. Progres 0481-34033. 2/22

GRADISCA villa prestigiosa zona residenziale vendesi. Progres 0481-34033. 2/22

GRADISCA vendesi primo ingresso una stanza soggiorno cucina bagno cantina box L. 6.000.000 mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5%. Tel. 0481-84494. 128883/22

GRADO agenzia dr. Scavone via Europa Unita 34 tel. 80090 vende Grado centro appartamenti fronte mare 2-3-4 vani nonché monovano vista mare; appartamento occasione di 90 mq altri in costruzione prezzi bloccati. Fronte Parco delle rose bivano 47.000.000, Città giardino monovano 27.000.000, bivano 43.000.000. Pineta monovano fronte mare 37.000.000, appartamento primo ingresso in villino con 100 mq giardino proprio 45.000.000; altri in costruzione in villino prezzi bloccati. 050026/22

GRIMALDI 040-764952 Trieste via Palestrina 10. Via Colombo libero recente vista mare matrimoniale soggiorno cucina servizi balcone ripostiglio 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 San Giusto libero circa 130 mq salone 3 camere cucina servizi balcone cantina 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Scorcola libero panoramico soggiorno matrimoniale cucinotto servizi cantina riscaldamento autonomo 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 San Giovanni casa libera su tre piani vista mare con vasto terreno di 1.600 mq 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Molino a Vento libero camera cucina servizi balcone cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Gambini libero soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 libero recentissimo in palazzina vista mare salone 2 camere cucina 2 servizi balcone 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Barriera libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 37.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Ospedale libero mansarda soleggiata 2 camere cucina servizi 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 zona Pam libera casetta su due piani circa 90 mq con cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Baiamonti libero camera cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI via Baiamonti libero camera cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 via Tor S. Piero libero soleggiato 2 camere cucina servizi 28.5000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 villa prestigiosa su due piani con taverna autorimessa vista panoramica 500 mq di giardino. Trattative riservate. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 stazione libero magazzino di circa 120 mq con passo carraio 51.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende signorile, zona CORONEO 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende appartamento mansardato zona STAZIONE soleggiatissimo, panoramico, salone, stanza, angolo cottura, bagno. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende S. GIACOMO, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, 38.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende PONZIANA, recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, armadiomuro, cantina, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende FARO, magnifica vista mare, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzo, cantina, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende BOSCHETTO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 42.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

IMMOBILIARE CIVICA – vende CENTRALISSIMO, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 78.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 417/22

ININTERMEDIARI vendo appartamento libero 156 mq tel. 213556. 51243/22

IN villa sul Carso con parco e piscina vendesi appartamento 75 mq 82.000.000. Possibilità mutuo tel. 302531 17-19.30. 454/22

LIBERO recente luminoso cucinino soggiorno letto bagno poggiolo vende Gamma 68537. 471/22

LOCALE d'affari vendesi via COLOGNA mq 22 più magazzino. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22

LOCALE 50 mq via Piccardi adatto artigiano 30.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 454/22

LOCALE 60 mq piazza Barbacan restaurato 39.000.000. Possibilità mutuo tel. 301531 17-19.30. 454/22

MINIAPPARTAMENTO recente mq 51 soleggiato ogni comfort zona Cumano privato vende libero 48 milioni 208614 serali. 51374/22

MONFALCONE ALFA Fogliano casetta con 600 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA DUINO villa accostata 3 letto soggiorno tripli servizi taverna giardinetto. 0481/41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento tre letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA attico 3 letto salone cucinino doppiservizi veranda terrazza garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Canzian appartamento recente perfetto mq 85 abitabili, garage giardino condominiale. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento ultimo piano soggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio. 44.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Turriaco villa da ultimare piccolo scoperto. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi villa due appartamenti perfetti. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA VILLESSE appartamento recente ultimo piano riscaldamento autonomo garage 45.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Gradisca appartamento ultimo piano due letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio garage. 52.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano terreno edificabile mq 600. 41807. 1 22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento centrale zona Viale mq 134 3 letto, doppiservizi, cantina 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: Marina Julia appartamenti. Occasione, 44449. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento 86 mq 2 letto - garage. Ben rifinito, centrale. 45947. 1/22

MONFALCONE occasione appartamento bicamere in palazzina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE IX Giugno recentissimo bicamere doppiservizi cantina garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recente 3 camere cucina saloncino riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo cucina soggiorno salotto 2 camere cantina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE privato vende appartamento 2 stanze soggiorno cucina ripostigli poggioli garage telefonare Trieste 410080. 51372/22

MONFALCONE zona limitrofa vendesi villa con mq 2000 terreno. Tel. 45080. 51327/22

MONOLOCALE zona stazione doccia servizi rimesso nuovo dilazionando vendesi tel. 774773 uffico feriali. 51333/22

OPICINA centro villa nuova lussuosa salone 5 stanze 4 bagni cucina guardaroba arredati. Ripostigli terrazze 240 mq coperti 1200 mt terreno alberato privato vende 370.000.000. Telefonare 211195 dopo ore 20. 408/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento centrale grande ristrutturato autometano 133.000.000 trattabili telefono 415981. 51366/22

PRIVATO vendo appartamento semiristrutturato 40 milioni v. Udine Tel. 411211. 51151/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato soggiorno bistanze grande cucina bagno riscaldamento garage cantina. Tel. 816982. 51332/22

PRIVATO vende appartamento centrale primo piano tristanze cucina doppi servizi, ripostiglio poggioli centralnafta 68.000.000 telefono 575527. 51370/22

PRIVATO vende appartamento libero via Pascoli ristrutturato telefonare 68179 giorni feriali ore 18-21. 51165/22

PRIVATO vende casa colonica ristrutturata 11 vani servizi garage con mq 1500 terreno ingresso libero e terreno costruibile mq circa 6.500 a Farra d'Isonzo tel. 040/225837. 51249/22

PRIVATO vende giardino pubblico soggiorno camera cameretta cucina bagno autometano L. 45.000.000. Tel. 572149. 51294/22

PRIVATO vende libero 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 2 poggioli. Tel. 740750. 51287/22

PRIVATO vende salone camera cucina servizi linfe 65 milioni. 415964. 51367/22

PRIVATO vende 2 stanze cucina balconcino servizi separati cantina tel. lunedì dopo le 13 - 764918. 51331/22

PROGETTOCASA Gretta vistamare salone camera cucina bagno termoautonomo, 55.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol panoramico soggiorno tristanze cucina servizi terrazza, 107.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Eremo panoramicissimo soggiorno bistanze cucinino bagno veranda, 65.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Verniellis soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio terrazzo box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale restaurato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio, 43.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta casetta camera cameretta cucina servizio cantina, 37.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Boccaccio sei camere cucina ripostiglio bagno doccia cantina. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina recentissimo soggiorno bistanze cucina doppi servizi terrazze. 767548. 24/22

PROGETTOCASA via Crispi soggiorno camera cucina servizio ripostiglio, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA via Donadoni soggiorno camera cucina servizi termoautonomo, 44.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA S. Giovanni stabile trattoria giardino appartamento due fori 146.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Miramare prestigioso salone bistanze cucina servizi terrazze 150.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA S. Giacomo recente soggiorno camera cucinotto servizi 44.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BOCCACCIO spazioso cucina 3 stanze bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA soleggiato soggiorno cucina camera bagno cantina 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VIALE modesto cucina matrimoniale servizio 14.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GARIBALDI ottimo piede-a-terre adatto studio ufficio 2 vani 15.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI graziosa mansarda cucina camera doccia 19.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO vicinanze cucina con terrazzino 1 stanza servizio ampio ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE ottimo monolocale in modesta casa d'epoca 7.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare angolo cottura tinello matrimoniale bagno poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI signorilissimo tinello vano cottura camera bagno poggiolo ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente soggiorno cottura 1 stanza bagno terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO prontingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI luminoso angolo cottura tinello camera cameretta bagno cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TRISSINO vista mare signorile saloncino cucina camera bagno poggiolo verandato. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE luminosissimo appartamento 75 mq circa in buone condizioni. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO luminoso cucina 2 stanze bagno ripostigli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCOLOMINI da rimodernare soggiorno cucina camera cameretta servizio cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI condizioni ottime cucinino soggiorno matrimoniale bagno posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA come primo ingresso, vista golfo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO Pubblico autometano soggiorno cucina stanza stanzetta bagno 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA bellissimo recente piano alto appartamento 80 mq circa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BOSCHETTO in palazzina cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO signorile cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo soffitta. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICI appartamenti primingresso in palazzina, diverse grandezze con terrazzo grandi soffitte giardino proprio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE estremamente luminoso appartamento 90 mq circa da sistemare. 46.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimo piano panoramico cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno poggioli posti macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SCAGLIONI perfettissimo nel verde saloncino cucina 2 camere bagno terrazza cantina posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA vista mare seminuovo in palazzina, appartamento 100 mq circa giardino proprio box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO vicinanze, tranquillo salone cucina stanza stanzetta bagno terrazze ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO signorile V piano cucina salone camera 2 camerette servizi poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BRAMANTE prontingresso cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FIERA recente piano alto appartamento 110 mq circa ascensore riscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TIGOR vicinanze, da restaurare doppio salone 3 camere cucina servizi ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BESENGHI da rimodernare cucina 2 stanze stanzetta bagno box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE adattissimo studio abitazione appartamento 160 mq circa ascensore riscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STAZIONE palazzo prestigioso salone cucina 4 camere servizi balcone autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primingressi panoramici con mutuo agevolato concesso, cucina soggiorno 1/2 stanze. Informazioni nostri uffici. 631171. 12/22

Continua in ultima pagina

CRONACHE DELLO SPORT

L'Udinese con l'Inter giocherà per un punto

Il calcio della domenica 14.30

A — INTER UDINESE

B — AREZZO TRIESTINA

INTER		UDINESE
Zenga	•	Brini
Bergomi	•	Galparoli
Mandorlini	•	Baroni
Tardelli	•	Storgato
Collovati	•	Edinho
Ferri	•	De Agostini
Fanna	•	Barbadinillo
Bernazzani	•	Dal Fiume
Altobelli	•	Carnevale
Brady	•	Miano
Rummenigge	•	Criscimanni
Corso	A	De Sisti

Arb. Coppetelli

AREZZO		TRIESTINA
Orsi	•	Bistazzoni
Minoia	•	Costantini
Butti	•	Orlando
Mangoni	•	Dal Pra
Pozza	•	Cerone
Gozzoli	•	Menichini
Esposito	•	De Falco
Ermini	•	Strappa
Neri	•	Cinello
Facchini	•	Romano
Muraro	•	Braghin
Riccomi	A	Ferrari

Arb. Frigerio

SERIE A

Avellino-Milan: Longhi
Como-Bari: Lanese
Inter-Udinese: Coppetelli
Juventus-Verona: Pieri
Lecce-Fiorentina: Sguizzato
Pisa-Atalanta: Pezzella
Roma-Napoli: Magni
Sampdoria-Torino: Paparesta

CLASSIFICA: Juventus punti 29; Roma 24; Napoli e Milan 22; Torino 21; Fiorentina 19; Inter e Verona 18; Sampdoria 17; Como, Atalanta, Avellino e Pisa 16; Udinese e Bari 13; Lecce 8.

SERIE B

Arezzo-Triestina: Frigerio
Ascoli-Cesena: Casarin
Bologna-Pescara: Tarallo
Brescia-Catania: Tuveri
Campobasso-Genoa: Bianciardi
Catanzaro-Perugia: Redini
Cremonese-Cagliari: Cornieti
Empoli-Sambenedettese-Baldas
Palermo-Lazio: Bruschini
Vicenza-Monza: Tubertini

CLASSIFICA: Ascoli punti 27; Brescia 23; Vicenza, Cesena e Triestina 22; Cremonese, Genoa, Sambenedettese e Empoli 20; Lazio e Bologna 19; Catania 18; Palermo, Campobasso e Catanzaro 17; Arezzo, Pescara e Perugia 16; Cagliari 15; Monza 14.

SERIE C1

Ancona-Reggiana-Barbaraci
Carrarese-Pavia: Isola
Legnano-Piacenza: Scaramuzza
Modena-Rondinella: Di Gennaro
Padova-Virescit: Calabretta
Parma-Trento: Trentalange
Sanremese-Rimini: Squedrito
Spal-Prato: Lombardi
Varese-Fano: Telegrafo

CLASSIFICA: Parma punti 26; Virescit 22; Modena e Reggiana 21; Ancona e Spal 20; Padova 19; Piacenza 18; Prato e Trento 17; Fano e Legnano 16; Varese, Rondinella, Rimini e Carrarese 14; Pavia 10; Sanremese 7.

SERIE C2

Leffe-Fanfulla: g. ieri
Pro Vercelli-Mantova: Bettini
Centese-Montebelluna: Cazzamalli
Treviso-Novara: Risetti
Mestre-Orceana: Marian
Pergocrema-Pievigina: Bonazza
Giorgione-Pordenone: Cernigliaro
Omegna-Pro Patria: Trinchieri
Ospitaletto-Venezia: g. ieri

CLASSIFICA: Mantova e Pergocrema punti 23; Centese 22; Ospitaletto 21; Pievigina 19; Montebelluna 18; Orceana, Mestre e Novara 17; Treviso, Pro Patria e Pordenone 16; Giorgione, Pro Vercelli e Venezia 15; Leffe 13; Fanfulla 12; Omegna 11.

INTERREGIONALE

Manzanese-Bassano
Gorizia-Opitergina
Chievo-Pescantina
Fontanafredda-Rovereto
Benacense-Tombolo
Conegliano-Trivignano
Cittadella-Valdagno
Passirio-Vittorio Veneto

CLASSIFICA: Chievo e Bassano punti 25; Valdagno e Pescantina 23; Tombolo 21; Opitergina e Benacense 19; Cittadella e Fontanafredda 17; Passirio 15; Manzanese e Conegliano 14; Vittorio Veneto 13; Gorizia 12; Trivignano 8; Rovereto 7.

PROMOZIONE

Pasianese-Portuale: Janes
Cormonese-Sanvitese: Dagnello
Monfalcone-Pro Cervignano: Cad
Cussignacco-Pro Aviano: Cad
J. Casarsa-Sangiorgina: Nardon
Tarcentina-Cordenonese: Toselli
Centro Mobile-Pieris: Mami
Spal-Sacilese: Conzutti

CLASSIFICA: J. Casarsa e Sanvitese punti 22; Sangiorgina e Pro Cervignano 21; Centro Mobile 19; Cordenonese 18; Sacilese e Cormonese 17; Spal 16; Cussignacco 14; Portuale, Pasianese, Pieris e Pro Aviano 12; Tarcentina 11; Monfalcone 10.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Olimpia-Tavagnà Felet: Marino
Maianese-Percoto: Barletta
Bressa-Valnatisone: Azzan
Chions-Spilimbergo: Sciarrini
Julia-Azzanese: Fucile
Buiese-Flumignano: Parise D.
Cividalese-Sandanielese: Nocent
Pro Tolmezzo-Tamai: Libri

CLASSIFICA: Tavagnà Felet punti 22; Buiese 21; Cividalese 20; Tamai e Spilimbergo 19; Valnatisone e Flumignano 17; Bressa e Pro Tolmezzo 15, Azzanese, Julia e Olimpia 14; Sandanielese e Maianese 13; Percoto 12; Chions 11.

Girone B

Sevegliano-Ronchi: Bassanese
S. Canzian-Zaule: Dordolo
Palmanova-Lignano: Pascolo A.
Torviscosa-Costalunga: Bottacin
E. Adriatica-S. Giovanni: Ponton
Lucinico-Ponziana: g. ieri
P. Fiumicello-Itala S. Marco: Michelini
Maranese-Gradese: Schettino

CLASSIFICA: Edile Adriatica punti 20; Costalunga e Itala S. Marco 18; S. Canzian, Lucinico e Ronchi 17; Gradese, Ponziana, Pro Fiumicello, Palmanova e Zaule 16; Sevegliano e Torviscosa 15; Lignano 14; S. Giovanni 13; Maranese 12.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Aquileia-Mariano: Moret
Pro Farra-Medeuzza: Cicin
Villanova-Torre: Di Valentin
Mossa-Capriva: Di Bartolo
Moraro-Malisana: Orsini
Audax S. Anna-Villesse: Visintini
Ruda-Isonzo Turriaco: Del Zotto
Terzo-Pro Romans: Di Lullo

CLASSIFICA: Aquileia punti 22; Mossa, Ruda 20; Pro Romans, Mariano 18; Malisana, Isonzo Turriaco 17; Audax S. Anna, Villesse 16; Pro Farra, Torre, Medeuzza, Capriva 14; Villanova 13; Terzo 12; Moraro 11.

Girone F

Libertas-Fogliano: Cilio
Begliano-S. Luigi: Moznich
C.E. Prisco-Muggesana: Cragnolini
Stock-Vesna: Benedetti
Arrigosport-Zarja: Osso Armellino
S. Sergio-Isonzo: Piva E.
Vivai Busà-Domio: Sabo
Fortitudo-Opicina: Toffoli

CLASSIFICA: Fortitudo punti 23; Vesna, Zarja 22; Muggesana 18; Vivai Busà 17; Opicina, S. Sergio 16; Libertas 15; Fogliano, C.E. Prisco, Arrigosport 14; Stock, Begliano, Isonzo 13; S. Luigi 12; Domio 10.

TERZA CATEGORIA
Girone L

S. Vito-Olimpia
Giarizzole-Roianese
Supercaffè-S. Andrea
GmT-Rabuiese
CGS-Domus Arredamenti
Riposa: Sant'Anna

CLASSIFICA: Supercaffè punti 19; Giarizzole, CGS 18; Olimpia 14; GmT, Sant'Andrea 11; Sant'Anna 10; Domus Arredamenti, Rabuiese 8; Roianese 6; S. Vito 5.

Girone M

Primorje-Chiarbola
Primorec-Cus
Breg-Gaja
Union-Aurisina
Kras-S. Nazario
Campanelle-S. Marco

CLASSIFICA: Primorje punti 19; Kras 18; Primorec 17; S. Nazario 16; S. Marco, Breg 14; Campanelle 13; Aurisina, Gaja 12; Chiarbola 9; Union 8; Cus 2.

UNDER 18 Girone A

Spilimbergo-Pro Aviano
Cordenonese-Sacilese
Sandanielese-J. Casarsa
Spal-Tarcentina
Cussignacco-Fontanafredda
Sanvitese-Pasianese

CLASSIFICA: Fontanafredda punti 27; Pasianese 22; Sacilese 20; Cussignacco 19; Casarsa 16; Tarcentina 15; Pro Aviano 14; Spal 11; Sandanielese, Cordenonese 10; Spilimbergo, Sanvitese 8.

Girone B

Trivignano-Portuale
Cividalese-Gorizia
Cormonese-Pieris
Monfalcone-Pro Cervignano
Manzanese-Sangiorgina
S. Giovanni-Itala S. Marco

CLASSIFICA: Gorizia punti 26, Manzanese 23; Cividalese 21; Pro Cervignano 18; Monfalcone 16; Sangiorgina 15; Portuale 13; Cormonese, Itala S. Marco 11; S. Giovanni 10; Trivignano 9; Pieris 7.

ALLIEVI REGIONALE
Girone A

Tarcentina-Chiarbola
Bearzi-Fincantieri
Pieris-Sangiorgina Ud
J. Casarsa-Liventina
Prodolonese-Itala S. Marco
Portuale-Aurora
Pro Cervignano-Udinese
S. Sergio-Donatello

Girone B

Porcia-Morsano
Cussignacco-Manzanese
Aquileia-Visinale
Fiume Veneto-Centro Mobile
Ponziana-Don Bosco
Triestina-Zaule
S. Luigi-S. Giovanni
Sacilese-S. Gottardo

GIOVANISSIMI Girone A

Spilimbergo-Donatello
Udinese-Fontanafredda
Don Bosco Pn-Prodolonese
Centro Mobile-Fiume Veneto
Visinale-Cordenonese
Manzanese-Sacilese
Morsano-S. Lorenzo
Aurora Pn-Porcia

Girone B

Supercaffè-Cormonese
Pieris-Triestina
Itala S. Marco-Fortitudo
S. Andrea-Ponziana
Sangiorgina Ud-Chiavris
Fincantieri-Asso
Chiarbola-Bearzi
Zaule-Sangiorgina

I SOLITI UNDICI NOMI CON QUALCHE VARIANTE DI COMPITI

De Sisti: la prima volta con il modulo di Vinicio

UDINE — La prima volta di Picchio De Sisti con l'Udinese. Oggi a Milano tenta una grande impresa, quella di non perdere. Perché uscire indenni dal Meazza sarebbe davvero una grossa impresa che potrebbe rigenerare un ambiente in parte ancora scosso dopo le ultime vicissitudini, dopo le recenti polemiche, dopo il cambio della guardia tra Vinicio e De Sisti. Picchio si rituffa nel mondo del calcio, che lo vide per anni grande protagonista, sia come calciatore, sia come tecnico, con tanta voglia di fare bene. Ma anche con un'insaziabile sete di rivincita nei confronti dei suoi denigratori che lo avevano tacciato di essere un ex allenatore dopo la delicata operazione alla testa cui fu sottoposto due anni fa.

De Sisti ha ingoiato il rospo aspettando questo momento, il momento della verità. Il suo compito è quasi disperato, ma non impossibile. Forse la sua voglia di riuscire a tutti i costi potrebbe veramente essere di sprone, essere salutare per i bianconeri che a dodici giornate dalla conclusione debbono recuperare tre punti nei confronti di coloro che oggi come oggi si trovano al sicuro.

De Sisti è giunto a Udine mercoledì scorso ma è già riuscito a scuotere nel morale la squadra che appare più viva, più decisa a farsi valere. «In effetti — spiega — qualcosa si sta muovendo; rimangono ancora molti problemi da risolvere ma penso di poter riuscire nel mio intento. Cinque anni fa mi trovai in una situazione quasi analoga: presi in mano la Fiorentina che si trovava al terz'ultimo posto e riuscii a portarla a riva. Mancavano però sedici giornate alla conclusione, oggi invece rimangono da giocare solo dodici partite».

— Ha già deciso la formazione?

«No. Lasciatemi meditare ancora; per sbagliare di meno, anzi per non sbagliare affatto, devi pensare di più, abbiate pazienza».

— Ma quali sono i problemi?

«Quelli enunciati in settimana e riguardano il centrocampo. Ci sono alcuni giocatori dalle caratteristiche similari che portano la palla per vie orizzontali. Debbo cercare nel limite del possibile di eliminare questo difetto».

Altro De Sisti non dice. Ma la formazione che dovrebbe affrontare la temuta Inter (i giocatori friulani temono in particolare lo spirito di reazione dei nerazzurri dopo le ultime magre) dovrebbe essere la stessa che Vinicio aveva quasi sempre schierato nel girone di andata. Cioè con Edinho libero e Storgato a fare il mediano o il doppio libero, con Baroni e Galparoli sull'uomo, con De Agostini sulla fascia, con Criscimanni centrocampista centrale arretrato, con Colombo leggermente più avanzato e più spostato a destra, con Barbadillo e Carnevale punte. Rimane Chierico, il cui compito dovrebbe essere modificato: non più centrocampista autentico ma tornante sulla fascia destra. Cioè come era solito utilizzarlo Liedholm nella Roma.

Infine una curiosità: per la prima volta De Sisti e Corso si affrontano in qualità di tecnici

Guido Gomirato

Dal Cin a Venezia

VENEZIA — Franco Dal Cin, ex direttore sportivo dell'Inter, è amministratore unico e socio di una nuova società per gli impianti sportivi, la «Sopis», costituitasi a Venezia. «L'impresa — ha reso noto l'avvocato Tonetto — ha come scopo sociale lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti di carattere sportivo nella città lagunare».

CORSO TEME QUALCHE DIAVOLERIA DI PICCHIO DE SISTI

Circolano voci di «repulisti» ma i nerazzurri sono tranquilli

MILANO — La cena consumata in settimana a casa del presidente Pellegrini deve aver ridato, almeno apparentemente, serenità, coesione e nuovi buoni propositi ai neroazzurri, reduci dalla terza sconfitta consecutiva e in preda a una sorprendente crisi di gioco e di risultati che li ha relegati al centro classifica, a ben 11 punti di distacco dall'inafferabile capolista Juventus, alla quale avrebbero dovuto, secondo i pronostici della vigilia di campionato, contendere senza eccessive difficoltà il primato.

Come altrettanto apparentemente non si stanno mostrando contrariati o turbati, i neroazzurri, dalle indiscrezioni ieri trapelate dai radicali programmi di potenziamento che la società di Foro Bonaparte starebbe varando a discapito di alcuni fra quelli più blasonati di loro, ai quali il nuovo duo Pellegrini-Giuliani, ricorrendo ai capitali freschi immessi nella De-Pin, potrebbero preferire per la prossima stagione i vari Scifo (apertura delle frontiere permettendo), Cerezo, Briegel, Passarella e Galli, con l'irlandese Brady e con lo «scomodo» Zenga dati per sicuri partenti.

«Sono solo delle voci — dicono in coro i giocatori, senza lasciar trasparire il minimo disappunto — che per ora non hanno nessun fondamento. Il presidente ci ha appena rinnovato la sua fiducia, facendoci coraggio e spronandoci a superare questo momento critico, che ha radici più psicologiche che tecniche, a cominciare dalla partita di domani con l'Udinese: una vittoria, infatti, che potrebbe già cancellare e risolvere di colpo tutti i nostri problemi».

Convinzioni e propositi che rianimano anche lo sfiduciato Mariolino Corso, deluso dai miseri cinque punti conquistati in otto partite, che a fine stagione farà ritorno dietro le quinte delle giovanili per ridare la panchina ereditata da Castagner quasi sicuramente a Bersellini (ma in lizza, come alternativa, ci sarebbero anche Marchesi e Boskov): «In questi giorni ho visto i ragazzi in costante progresso e l'ambiente, in generale, mi sembra pervaso dallo stesso entusiasmo e dalla stessa voglia di reagire che avevo trovato al mio debutto in panchina: e il morale, insieme alla forza dello spogliatoio, sono quelle componenti indispensabili che ti possono aiutare in campo e nei momenti difficili».

— L'Udinese, quindi, non avrà scampo?

«Eh, magari fosse vero! Per iniziare questo nostro riscatto avrei preferito incontrare un altro avversario e non certo l'Udinese che si trova, con i suoi 13 punti, a lottare contro la retrocessione, in una situazione ancor più delicata della nostra».

— Tanto più che con il cambio dell'allenatore, di solito, cambiano anche gioco e risultati. Marchesi e Como, insieme, sono gli esempi più recenti.

«Per l'appunto! So già che De Sisti si è messo di buona lena al lavoro e che è intenzionato a modificare l'assetto tattico della sua squadra proprio in occasione degli impegni esterni, costruendo davanti a Brini un muro che sarà difficile da penetrare, come è giusto che faccia una squadra che ha bisogno assoluto di punti in trasferta».

— Sarà il caso, dunque, di ricorrere a qualche accorgimento particolare?

«Vedremo che cosa si potrà fare a questo proposito. A noi finirà di sicuro con il pesare l'assenza dello squalificato Baresi.

Rinaldo Arpisella

La serie A domanda: come sta la Juve?

È fuori dubbio. Il campionato di serie A comincia a piacere di più di prima, a interessare platee più vaste e a produrre finalmente spezzoni di autentico pathos. Eppure è bastato pochissimo, tre mediocri prestazioni della Juventus conclusesi con altrettanti pareggi (magari evitando a volte la sconfitta) cui hanno fatto da contraltare tre esplosive vittorie della Roma, per far cambiare certi umori e certe sensazioni anche a chi si era già precipitato a predisporre il funerale del campionato.

Ora però serpeggia qua e là qualche fantasticheria di troppo che taglia di netto il futuro di Trapattoni e dei suoi fidi interpreti. A un esame più approfondito si scopre che la Juventus con Bonini e Manfredonia in formazione ha fatto 25 punti su 26 (ovvero 13 partite), ma senza Manfredonia un punto su quattro (due partite) e senza Bonini tre punti su sei (tre partite). Giusto per rilevare che domenica rientrerà il sanmarinese, che sarà assente di nuovo l'ex laziale penalizzato per la seconda volta in questa stagione a causa della sua congenita esuberanza atletica.

Non si sa proprio se il calendario è dalla parte dei bianconeri che continuano a inseguire il primo successo dell'86. Il Verona, nonostante tutti i suoi acciacchi, non è davvero un avversario morbido. Tanto per cominciare, il bilancio complessivo delle 12 sfide tra Bagnoli e Trapattoni trova ancora in testa l'allenatore dei campioni d'Italia con cinque vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte.

In risposta, però, vale il dato statistico secondo cui l'undici gialloblù non ha mai vinto al comunale torinese avendo raggranellato tutt'al più tre pareggi. Questi gli elementi per un'analisi sommaria, perché restano fuori le esigenze immediate di classifica per completare il quadro. Prevarrà la fierezza juventina anche per tacitare le immancabili Cassandre pronte a scovare tra le pieghe della squadra accenni di inquietudine e insofferenza, oppure verrà premiato l'obbligo morale dei veronesi di onorare in un'occasione del genere con un risultato utile lo scudetto che ancora campeggia sulle loro maglie?

In attesa che si risolva questo rebus, la Roma si prepara a ricevere all'Olimpico (già tutto esaurito) nientemeno che il Napoli. Un derby del Sud tra i più storici, ma divenuto in questi ultimi tempi più avvincente dalla lotta aperta tra le due squadre per la conquista del secondo posto. Perché questo, a dispetto di pretestuosi disegni avveniristici, rimane per il momento l'unico obiettivo cui possono aspirare sia giallorossi sia azzurri partenopei. La posta in palio è alta, ma più alta per i capitolini che devono difendere anche l'attuale imbattibilità casalinga per tenere confinato a dieci anni fa l'ultimo successo napoletano.

A Milano più preoccupati sembrano essere gli allenatori degli stessi dirigenti. Liedholm per evitare di far respirare l'aria acre della battaglia per risolvere la crisi societaria, ha portato in anticipo i giocatori in luoghi più tranquilli.

Nel suo viaggio fino a Lecce, la Fiorentina avrà avuto modo di riflettere che l'idea di trovare ampia ospitalità è piuttosto avventata. L'ira furente dei salentini pare non trovi pace finché non saranno soddisfatte le attese del presidente Jurlano. Anche il Bari, con le residue forze che gli sono rimaste dopo la falcidia di squalifiche, tenterà nell'impresa più possibile di coinvolgere il Como in un accomodante pareggio, anche per non mandare all'aria l'opera di bonifica avviata da Rino Marchesi sulle rive del Lario.

Per il Pisa si profila un'altra domenica bollente e per domare la vivezza dell'Atalanta occorre che Baldieri, Berggreen e Mannini si superino in prodezze. Infine Sampdoria-Torino. Ebbene, difficilmente basteranno 90 minuti per stabilire quali dei due contendenti è il più bravo. Dalla loro i blucerchiati hanno soltanto il fattore campo e la spinta psicologica di essere ancora imbattuti a Marassi contro i granata. Forse è ancora poco.

Gli esposti contro Farina

MILANO — La vendita di una società immobiliare veneta, la Vicesport, da parte della Ismil (e quindi di Farina) al Milan, è alla base del ricorso al tribunale civile annunciato da Sordillo per accertare la reale suddivisione del pacchetto azionario del Milan. Questa azione civile può avere conseguenze più importanti di quella penale, pure annunciata da Sordillo, perché se quest'ultima può portare all'incriminazione individuale di Farina o di altri amministratori, l'azione civile può rimettere in discussione la proprietà della maggioranza azionaria del Milan.

Gli esposti per le due azioni, civile e penale, sono in corso di elaborazione. Sordillo ha detto che vuole leggerli personalmente prima che siano inoltrati alla magistratura.

Ad Arezzo la Triestina con De Falco accanto a Cinello

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEVARCHI — Quasi a metà strada fra Firenze e Arezzo, in Val d'Arno, Montevarchi offre alla Triestina dimora e quiete prima della partita odierna. Una sosta già effettuata lo scorso anno, anticipando un risultato positivo che aveva messo in crisi la società toscana, il cui allenatore era stato allontanato la domenica successiva, e aveva dato il via alla grande rincorsa alabardata alla terza piazza. Una rincorsa promettente, instancabile, tutta positiva fino all'ultima giornata, quella della caduta di Campobasso, della caduta degli dei. E restò in serie B.

Arezzo dunque suscita lieti ricordi alla Triestina. Ma è azzardato fare conto solo su di essi per rinnovare il risultato positivo. I tifosi alabardati in questo momento piangono l'assenza per squalifica di Iachini. Ferrari non la piange, non è da lui, ma sicuramente ne è rammaricato, anche se non vuole confessarlo. «Iachini certamente stava giocando molto bene in questo periodo — ha commentato — e poi la sua presenza nelle nostre file costringe sempre l'avversario a escogitare qualcosa per bloccarlo. Così alla fine indebolisce qualche altro settore...».

Inutile chiedere a Ferrari lumi sulla sostituzione: chi giocherà nel ruolo di Iachini? Ferrari è sempre restio ad anticipare la formazione, per non concedere vantaggi alla avversaria di turno. Tatticismo legittimo anche se scomodo per i cronisti. «La formazione? Talvolta la deciso solo la domenica mattina: come posso anticiparla?»: questa la spiegazione ricorrente dell'allenatore alabardato.

Lasciamo a lui queste preoccupazioni. In fondo, scontata l'assenza di Iachini... ci sarà sicuramente un altro al suo posto. Date le caratteristiche del giocatore assente, non c'è però un altro che ne abbia uguali, nella Triestina. Quindi ci saranno varianti sul tema: come rimpiazzarlo nel modo migliore. Inutile fare nomi. Di concreto il ritorno in squadra di De Falco, a fianco di un rigenerato Cinello: il bellissimo gol segnato in extremis contro il Pescara, proprio allo spirare del girone di andata, ha dato la carica al giocatore friulano. Una carica, ha assicurato, che durerà per tutto il girone di ritorno. Aspettiamolo alla prova.

Per il resto notizie rassicuranti. La squadra-base è quella di domenica, in allenamento si è visto uno Strappa in buone condizioni, potrebbe essere lui la pedina nuova, per dare a Orlando altre mansioni. Ma sono solo supposizioni. Certo, l'assenza di Iachini ha recato soddisfazione a Riccomini, allenatore dell'Arezzo, che così potrà giocare con un difensore in meno e spingere di più. Queste almeno le sue confessioni.

Ma ci sarà pure un altro, come detto, al posto di Iachini, anche se meno terribile. Oltre tutto: e se alla Triestina, capita la ventura di beneficiare di un altro rigore, chi andrebbe a batterlo stavolta, in assenza del realizzatore principe? Si cimenterà De Falco, con la speranza di trovare almeno in questo modo la via del gol?

A Montevarchi l'atmosfera è tranquilla. Abbiamo notato molta serenità nei giocatori, atmosfera del resto avvertita da tempo in seno alla squadra, fuori del campo. C'è un amicizia palpabile, che la convivenza ha rafforzato anziché indebolire. Per qualche giocatore è proprio questo spirito di spogliatoio la vera forza della Triestina attuale, perché si aggiunge alle innegabili doti tecniche individuali.

Nell'allenamento di ieri mattina, lieve infortunio a Orlando toccato a una caviglia da Romano. Un po' di allarme è comprensibile ma dopo il riposino pomeridiano lo stesso Orlando ha assicurato che si è trattato di un malanno da niente. Tutto a posto dunque. Rimane l'interrogativo per la maglia numero 11. E si tratta davvero di dare i numeri. Qualcuno ha suggerito il nome di Bagnato per completare la formazione ma a conti fatti è un corridore con un piede solo, il destro, quindi a sinistra — lo ha mostrato spesso lo scorso anno — non si trova a suo agio.

E allora? Dormiamoci sopra, come Enzo Ferrari.

Dante di Ragogna

Scatta in serie B il girone delle rivincite

Si può parlare di discesa, riferendoci al girone di ritorno? L'immagine sarebbe impropria: il cammino è sempre in salita, ogni partita una battaglia, per emergere o per la sopravvivenza. Ripartiamo allora nel girone delle rivincite, tenendo presente classifica, quadro della giornata, situazione interna di ciascuna squadra.

Si parte con l'Ascoli, naturalmente, che attende al varco in casa propria quella squadra che sola è riuscita a umiliarla, proprio nella prima partita di campionato: il Cesena. Non sarà facile per Agostini e compagni uscire indenni dal campo di Ascoli. Anzi, la partita è molto delicata per il Cesena, che in caso di sconfitta verrebbe riassorbito o superato dalle squadre con cui si trova alle spalle della capolista e del Brescia. Una partita tutta da vedere, in cui la nobiltà del Cesena è messa a dura prova.

Turno abbastanza tranquillo per lo stesso Brescia, ancora in casa, in attesa del Catania, che con rendimento incostante alimenta speranze poi immediatamente deluse. Gli etnei mancheranno di Luvanor e forse di Pellegrini, mentre le rondinelle recuperano Maritozzi ma mancherà lo squalificato Gobbo.

Di nuovo in casa pure il Vicenza, per ospitare un Monza che sembra fatto apposta per offrire in dono i due punti in palio. Un risultato diverso sarebbe davvero clamoroso.

Ancora in casa la Cremonese, che domenica ha mollato un punto al Campobasso. Stavolta è ospite il Cagliari, che alterna appisolamenti a qualche segno di risveglio. Difficile che la squadra di Ulivieri faccia punti allo Zini, ma la sorpresa potrebbe anche scapparci.

Il Genoa, altra compagine ancorata a quota 20, gioca a Campobasso, dove difficilmente coglierà la sua prima vittoria in trasferta. Se arriverà al pareggio sarà già notevole impresa, per la formazione di Burgnich. L'Empoli, ridimensionato dopo la bella serie positiva (un solo punto nelle ultime due partite), aspetta la Sambenedettese, sempre sulla breccia e fresca reduce di una puntigliosa affermazione sul Genoa. L'ipotesi di un successo dei toscani resta comunque la più attendibile.

La Lazio è a Palermo: dovrebbe perdere, per essere... coerente. Diciamo che al massimo pareggerà, anche perché il Palermo è in serie da sei partite. Il Bologna attende il Pescara, squadra fragilissima in trasferta, come abbiamo visto al Grezar (mica tanto però...). Le smanie di riscossa dei rossoblù devono trovare risposta in campo, però; non bastano i proclami echeggiati dai fogli sportivi compiacenti. Aspettiamo verifica, insomma.

Nei bassi fondali c'è uno scontro diretto, fra il Catanzaro, cui il sindaco ha dato una mano con proteste al solito fumose (le congiure di palazzo: quante ce ne sono?) e il Perugia, afflitto da una depressione di classifica che ha messo in crisi anche i vertici societari, con la moglie del presidente che prende penna e calamaio per inveire contro i tifosi che inveiscono contro il marito. Come andrà la partita giocata? Il Perugia manca di quattro elementi. Non è che il vento soffi alle sue spalle, insomma. Ma vedremo questa sera per chi ha soffiato, fra tutte le venti della compagnia.

D. d. R.

Il Pordenone sarà guidato da isontini

PORDENONE — Finalmente nero su bianco. Ieri mattina, quasi inaspettatamente, il presidente del Pordenone Gregoris e l'imprenditore Gianni Sasso si sono seduti davanti al notaio per firmare il contratto di cessione del 50% del pacchetto azionario della società di viale Marconi, al gruppo isontino facente capo a Sasso. Erano presenti anche Furio Flora e Maurizio Mazzarella, che hanno condotto la trattativa e che entrano a far parte della società a tutti gli effetti nell'incarico, assieme all'attuale direttore sportivo Giorgio Venier, di supervisori tecnici.

Come è noto la trattativa era cominciata un mese fa, dopo che il gruppo isontino non era riuscito a prelevare il Venezia calcio di Mazzuccato. In linea di massima l'accordo tra Gregoris, che deteneva oltre il 90% del pacchetto azionario e Sasso è stato raggiunto quasi subito. Mancava solo la firma del contratto che era stata rinviata più volte per dei problemi marginali.

R. C.

PORTUALE IN TRASFERTA A PASIAN DI PRATO - DERBY A TRIESTE

Scontro di fuoco tra Edile e S. Giovanni

Il calcio triestino, in una domenica in cui la squadra alabardata cerca fortuna in terra di Toscana e il Portuale rende visita alla Pasianese per il secondo turno del girone di ritorno del torneo di Promozione, vive momenti particolarmente interessanti nell'unico autentico incontro di cartello in programma questo pomeriggio sui campi di calcio della provincia.

Sul verde tappeto dell'Ervatti di Prosecco la capolista del girone B della Prima categoria, l'Edile Adriatica, concederà la rivincita al San Giovanni ringalluzzito da un paio di esaltanti successi, in grado di cancellare d'incanto l'amarezza di un girone d'andata deficitario, e accolti con gratitudine dalla stessa avversaria di domani, per averle spianato la scalata al vertice, grazie al ridimensionamento operato su due delle sue più pericolose antagoniste.

I costruttori si presentano allo scontro stracittadino imbattuti dall'avvicendamento della panchina e al meglio delle proprie forze. La scelta degli undici che scenderanno sul terreno di gioco non avverrà sotto le condizioni dettate da cause di forza maggiore, ma su indicazioni e intenti di carattere squisitamente tecnico o tattico.

Il San Giovanni dovrà invece risolvere il grosso problema della sostituzione del principe dei marcatori a uomo triestini, quel Francini che attualmente costituisce l'insostituibile baluardo dell'intero settore arretrato della compagine rossonera, nonché l'autentico punto di riferimento dell'intero complesso, per abnegazione e temperamento, in un frangente in cui s'avverte la tensione e la volontà di recuperare quanto inopinatamente perduto nella prima sfortunata metà di stagione agonistica.

Questi i motivi tecnici e d'incertezza alla vigilia di un confronto quanto mai delicato e, per alcuni aspetti, fors'anche decisivo per entrambe le formazioni. Da una parte l'imbarazzo dunque di varare l'undici più competitivo e più adatto alle esigenze della partita, con ampia facoltà di scelta fra una rosa di giocatori in ottima salute e in condizione di forma a dir poco strepitosa; dall'altra l'esigenza di dover debellare la frustrazione di una squalifica, che preoccupa non poco la retroguardia per la pedina del cardine portante della sua non troppo consolidata struttura, cui si bilancia, fortunatamente, il rientro di Colautti, giocatore duttile anche se dalle caratteristiche assai diverse. Un rebus per Bravin indovinare il forzato rimpasto delle maglie e dei rispettivi ruoli.

Tutte in trasferta le altre triestine. A cominciare dal Portuale, atteso su un difficile campo come quello di Pasian di Prato. La Pasianese divide con il Portuale una posizione alquanto scomoda nella zona più bassa della classifica.

Pur non attraversando un momento particolarmente felice, il Costalunga è pur sempre solidamente aggrappato sulla poltrona d'onore del suo girone, in agguato per approfittare immediatamente di qualsiasi cedimento dell'attuale battistrada, pronto a sostituirla al comando.

Difficile anche il confronto cui è chiamato lo Zaule in quel di S. Canzian. I locali rossoneri, tutt'ora in odor di promozione, tradizionalemnte riescono a macinare, specie sul proprio terreno, azioni su azioni, contraddistinte da una grande rapidità, sino a sconvolgere i piani più o meno ostruzionistici della squadra avversaria.

Luciano Zudini

ANTICIPO DILETTANTI

Lucinico-Ponziana 0-1

MARCATORE: al 60' Meiacco.
LUCINICO: Tauselli, Tomasi, Imperatore, Nadali, Ranocchi, Negro, Pituelli (75' Buzzin), Tomizza (46' Bregant), Persoglia, Dionisio, Terpin.
PONZIANA: Marsic, Tommasini, Musolino, Norbedo, Sclaunich, Venturini, Mauro, Pacor, Budicin, Meiacco, Ghiotto (86' Bisiacchi).
ARBITRO: Candido di Udine.
NOTE: ammoniti Persoglia, Tommasini, Pacor. Espulso Imperatore per somma di ammonizioni.

Gorizia e Opitergina uno scontro di decadute

GORIZIA — Quattro anni fa Gorizia e Opitergina si giocarono la promozione in C 2 all'ultima giornata di campionato. Pioveva a dirotto e il Gorizia la spuntò grazie a un gol di Elia Lazzara che, ci pare di ricordare, segnò addirittura di testa.

Il ricordo di quella giornata è ormai sbiadito. Questo pomeriggio Gorizia e Opitergina si incontrano nuovamente alla Campagnuzza, ma stavolta la posta in palio è ben più modesta. I goriziani sono affamati di punti e da oltre un mese tirano a campare in zona retrocessione. Quelli di Oderzo in quanto a punti sono sazi, ne hanno infatti 19, abbastanza per non dover penare e sufficienti forse anche per inserirsi di nuovo nel giro delle grandi.

Entrambe le squadre in settimana hanno dovuto fare i conti con il giudice sportivo e quest'oggi allo stadio goriziano non vedremo all'opera né il portiere del Gorizia Ermarcora, né l'ala sinistra di Oderzo Possamai.

P. Pol.

CRONACHE DELLO SPORT

Micaela Marzola e «re Ingo» agli onori del circo bianco

Il ritmo dei fuoriclasse

ST. ANTON AM ARLBERG — L'annunciatore di St. Anton ha una voce allegra ed è molto simpatico. Subito dopo il ritiro di De Chiesa nello slalom sotto neve battente, ha rallegrato la nostra malinconia annunciando a piena voce che «La giovane italiana Micaela Marzola ha vinto a Megève il superG di Coppa del mondo»! È stata una sorta di bomba e gli spettatori italiani (un centinaio all'incirca) sono esplosi in un grido, quel grido lungo e un po' scanzonato che avevano inutilmente preparato per Edalini, Toetsch, Pramotton, Erlacher e appunto De Chiesa, che per altro era sceso bene segnando il terzo intertempo. Poi però ha spigolato, come ha detto lui stesso con la sua voce rassegnata da navigato lupo delle nevi.

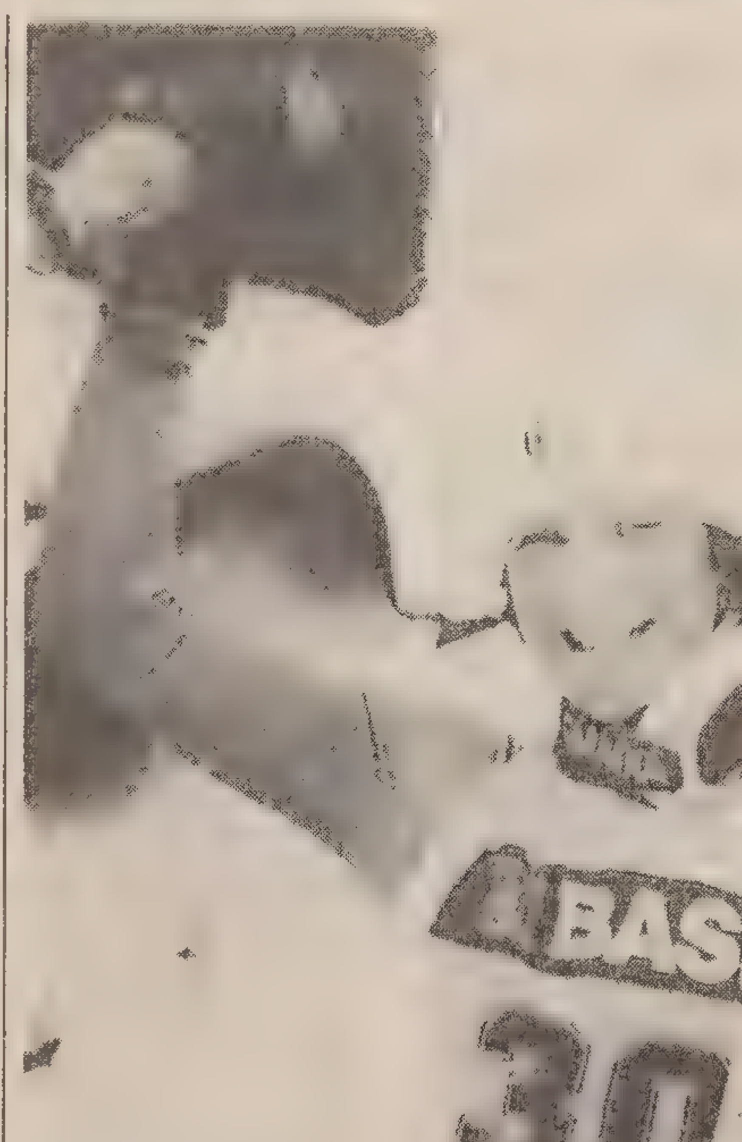
Il successo di Micaela Marzola, sorella di Ivan, pure lui discesista di Coppa, stupisce alquanto anche se alcuni suoi piazzamenti di stagione (sesta al Sestriere nel superG, quinta a Puy St. Vincent nella discesa e, da non sottovalutare, due volte miglior tempo in prova) lasciavano intuire che la nostra non ancora ventenne ragazza di Selva Gardena aveva ormai assimilato il gusto e il ritmo della velocità. Poiché il superG si corre da appena due anni, nessuna italiana era mai salita su un podio.

Avvicinandolo alla discesa, dobbiamo segnalare che l'ultima vittoria azzurra fu di Giustina Demetz nel 1970 al Kandahar di Sestriere, a pari merito con la francese Marielle Goitschell. Davvero dobbiamo consolarci e complimentarci con Micaela, salita improvvisamente a trascinatrice della fiacca pattuglia azzurra.

Male qui a St. Anton, dove la neve che non accenna a rallentare, mette in pericolo la discesa di oggi (e se non si farà, gli organizzatori perderanno 200 milioni di lire, la somma eccedente il massimale pattuito a suo tempo con la compagnia di assicurazioni). Ha vinto Stenmark, un uomo per il quale dovremmo ormai inventare qualche nuovo aggettivo, oltre agli abituali di campionissimo, sempiterno, eroe delle nevi e così via: 81 successi in Coppa del Mondo, uniti a tre ori di campione del mondo e due di vincitore olimpico, sono un romanzo personale che difficilmente un altro atleta riuscirà a scrivere.

Secondo è stato il giovanissimo Petrovic, terzo Nilsson e quarto un rientrante Girardelli. Gli italiani — e anche i padroni di casa austriaci — semplicemente un disastro. Il primo è Gerosa 16.o, poi Tonazzi 19.o, il bergamasco Grigis è 21.o e Pramotton 30.o. Davvero poco, anzi niente. E non è facile capirne il perché. La patria è stata comunque oggi salvata dalla Marzola e il nostro rammarico si attenua in questa considerazione. Tendere una mano fino a Megève per dirle brava è abbastanza impossibile, davvero mi piacerebbe poterlo fare.

Rolly Marchi



Megeve — La gioia di Micaela Marzola dopo la stupenda vittoria nel supergigante femminile (Ansafoto)

UNA BUONA NOTIZIA DALLA FRANCIA, NUOVA DELUSIONE DALL'AUSTRIA

Finalmente un po' di rosa

MEGEVE — *«Speriamo che questa vittoria sciolga le tensioni degli ultimi tempi nella squadra». Micaela Marzola dedica così alla «causa» dello sci rosa italiano il suo primo successo in Coppa del Mondo. D'altra parte questa vittoria è giunta abbastanza inattesa, grazie anche a un concorso di circostanze favorevoli. La Marzola, prima di tutto, ha pescato il pettorale giusto: il numero 30. Quando è partita la visibilità è migliorata di colpo grazie a una pausa nella caduta di neve che ha disturbato tutta la gara. A dimostrare che questa non è stata una «variante» di poco conto c'è il secondo posto dell'austriaca Anita Wachter (pettorale numero 29) e l'ottavo dell'olandese Christa Kinshofer (numero 31). Inoltre la 19.enne italiana ha corso con gli sci Fischer, particolarmente adatti — come gli Atomic — alla neve fresca. La francese Catherine Quittet, per fare un esempio, ha stizzosamente notato che alcune ieri scivolavano come slitte e altre sembravano invece incollate alla pista. A migliorare ulteriormente il rendimento degli sci Fischer era comunque intervenuto Pagani, un ingegnere chimico soprannominato «il mago»; ed è stato lui a preparare gli attrezzi della Marzola in una giornata in cui le condizioni ambientali erano determinanti.*

In ogni caso la Marzola ha compiuto una discesa senza sbavature, senza uscire mai dalla linea ideale. Quelle che ci hanno provato infatti si sono trovate impantanate nella neve fresca senza avere possibilità di recupero: il tracciato infatti era poco tecnico (soprattutto nella seconda parte), al punto che alcune atlete si sono sfogate dicendo di essersi «annoiate» durante la discesa.

Micaela Marzola, 15.a in classifica generale di Coppa aveva ottenuto altri punti giungendo quinta nella libera di Puy Saint Vincent.

Finalmente un po' di rosa a Megeve, ma in Austria l'azzurro non si è visto per niente.

Il naufragio italiano è maturato già tutto nella prima manche, letteralmente scavata con le pale tra cumuli di neve alta un metro in modo da ricavarne un budello su cui piantare le porte e far correre gli atleti. I primi a volare via sono Toetsch, Edalini e Giorgi. Paolo De Chiesa, pettorale uno, riesce invece a chiudere la prova e per qualche minuto sembra che il suo tempo riesca a reggere ma poi arrivano i vari Petrovic, Nilsson, Girardelli e Stanmark ed è subito chiaro, con distacchi largamente superiori al secondo, che si sta preparando un'altra batosta.

Alla fine della prima manche De Chiesa è così decimo. Meglio di lui — nono posto — è riuscito a fare Robert Erlacher. L'idea che un italiano possa a questo punto salire sul podio non passa per la testa a nessuno. Resta la speranza di una prova dignitosa che porti due azzurri almeno a ridosso dei migliori. Invece niente. Nella seconda manche Stenamrk brucia tutti e i due azzurri non sanno far di meglio che partire per la tangente finendo la gara nella neve fresca. La rovina è totale e i musi lunghi nel clan azzurro non si contano.

T. V.

Così lo slalom di St. Anton

1) Stenmark (Sve), 1'47"59 (52"33+55"26); 2) Petrovic (Jug), 1'47"87 (52"26+55"61); 3) Jonas Nilsson (Sve), 1'47"93 (53"35+54"58); 4) Girardelli (Lux), 1'48"25; 5) Frommelt (Lie), 1'48"96; 6) Buergler (Svi), 1'49"23; 7) Bouvet (Fra), 1'49"50; 8) Neurisser (Sve), 1'49"93; 9) Woerndl (Rfg), 1'50"02; 10) Gaidet (Fra), 1'50"35; 11) Berthold (Aut), 1'50"57; 12) Popangelov (Bul), 1'50"37; 13) Wenzel (Lie), 1'50"59; 14) Roth (Rfg) e Zurbriggen (Svi), 1'50"87; 16) Gerosa (Ita), 1'51"; 17) Shaw (Usa), 1'51"02; 18) Pistor (Rfg), 1'51"33; 19) Tonazzi (Ita), 1'51"51; 20) Deleze (Svi), 1'51"57.

Principali ritiri: Erlacher (Ita), De Chiesa (Ita), Gaspz (Svi). Squalificato: Krizaj (Jug).

Nel supergigante di Megeve

1) Micaela Marzola (Ita), 1'20"73; 2) Kirchler (Aut), 1'20"83; 3) Maecher (Rfg), 1'21"01; 4) Gutensohn (Aut), 1'21"03; 5) Charvatova (Cec), 1'21"39; 6) Kiehl (Rfg), 1'21"76; 7) Rey (Fra), 1'21"88; 8) Mkinshofer (Ola), 1'21"96; 9) Savijarvi (Can), 1'22"24; 10) Figini (Svi), 1'22"28; 11) Wolf (Aut) 1'22"43; 12) Wachter (Aut), 1'22"50; 13) Quittet (Fra), 1'22"54; 14) Eder (Aut), 1'22"62; 15) Hess (Svi), 1'22"68; 16) Percy (Can), 1'22"75; 17) Moegenlechner (Rfg), 1'22"82; 18) Hess (Svi) e Twardokens (Usa), 1'22"86; 20) Fernandez Ochoa (Spa), 1'23".

IN SEIMILA STAMANE AL VIA

Tanti «bisonti» alla Marcialonga

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALESE — La carica dei 600 fa ridere. Stamattina da Moena, in Val di Fassa, parte la carica dei 6 mila. Al via della Marcialonga si presenteranno sotto l'aria ancora gelida dell'alba in 5.912. L'organizzazione ha dovuto dire di no per motivi di sicurezza ed altre 1200 persone che avrebbero dato un occhio della testa per gareggiare.

Potranno dire «c'ero anch'io» 133 persone del Friuli-Venezia Giulia. Di essi 122 uomini e quattro donne vengono dalle province di Udine e Pordenone, solo 7 uomini da quelle di Trieste e Gorizia. Dopo una ricerca con la lente d'ingrandimento nell'interminabile lista dei seimila, si individuano due atleti dello Sci Cai Trieste, Giorgio Mauri, che avrà il numero 3.261 e Giordano Michelini con il numero 3.883. Fanno parte della gran massa dei «bisonti», di tutti coloro cioè che comunque meritano una medaglia solo se portano a termine la gara.

Per la vittoria finale lotta un gruppo ristretto di favoriti. Tutti gli occhi sono puntati su Maurilio De Zolt, pompiere di Belluno, che ha in corpo la rabbia e la convinzione per vincere. Altri italiani di belle speranze sono Gian Paolo Rupil, Enrico Taufer e Silvano Barco. L'orda vichinga però fa paura. La Svezia presenta una lunga schiera di «mostri»: Thoma Wassberg, Hans Persson, Anders e Orjan Blomquist, Bengt e Old Hassis, Lasse Frykberg. La Norvegia ha la sua punta di diamante in Magnar Rismyhr, la Germania Ovest in Peter Zipfel, la Svizzera in Konrad Hallenbarter e Paul Gruenenfelder, gli Stati Uniti in Audun Endestad, un hippy degli anni '80 che vive in Alaska.

Tra le donne, la mamma volante, Maria Canins, dovrà guardarsi dalla finlandese Sisko Kainulainen.

A Cavalese, in Val di Fiemme, quartier generale della marcialonga, c'è un traffico da metropoli: pullman della Danimarca e dell'Austria, automobili dalla Svezia e dalla Svizzera. Alle finestre delle case bandiere tricolori, nelle vetrine delle pasticcerie enormi torte con piste di panna e sciatori di cioccolato e scritte decorative inneggianti alla gara. Alle 3 di ieri pomeriggio sono caduti due fiocchi, due, di neve, poi è tornato il sole. Gli albergatori si lamentano perché anche quest'anno la materia prima, cioè la neve, manca.

«Ma la pista è a posto, è a posto al cento per cento» — ha detto ieri nel corso dell'ultima conferenza stampa, il presidente della Marcialonga Giulio Giovannini. Quei 10 mila metri cubi portati dai camion si sono rivelati essenziali. Stamattina la partenza da Moena; dopo 30 chilometri il gran premio della montagna, dopo 54 chilometri due traguardi sprint a Tesero, il primo dedicato a Tullio Piazzi, fondista morto nella sciagura di Stava, e il secondo al millesimo chilometro che i senatori, cioè coloro che hanno partecipato a tutte le edizioni della gara, taglieranno in quel momento. L'arrivo a Cavalese dopo 70 chilometri con gli ultimi due di salita spezzagambe.

La gara costa 250 milioni interamente coperti dalle quote degli iscritti, dagli sponsor e dai contributi degli enti pubblici. C'è anche un rientro in tempi più lunghi. E' stato calcolato che su 100 turisti che fanno le vacanze nelle valli di Fiemme e Fassa, 15 ci vengono perché hanno conosciuto la zona attraverso la Marcialonga.

Silvio Maranzana

PALLAMANO: È RISOLTO CON UN EQUO PAREGGIO LO SCONTRO AL VERTICE

La Cividin prima rischia di prenderle e poi grazia lo Scafati allo scadere

Cividin - Scafati 20-20 (9-10)

CIVIDIN: Nimis, Sivini, Bozzola 3, Guaitoli 3, Schina 5, Oveglia 2, Scropetta 5, Valli 2, Marion, Fuliani, Agostini, Kavrecic.
SCAFATI: Arpaia, Del Sorbo 1, Zeuli, Teofile, Cinagli 1, Grimaldi, Criscuolo, Krivocapic 8, Scognamiglio 3, Chionchio 4, Saulle 3.
ARBITRI: Vittorini e Prastaro di Roma.
NOTE: Spettatori 2500 circa. Espulsi nella ripresa per somma di allontanamenti temporanei Bozzola al 26' e Scognamiglio al 29'.

È proprio vero che la Cividin ha sette vite come i gatti. All'inizio della ripresa, quando si trovava sotto di tre reti, sembrava ormai sul punto di tirare le cuoia. I verdeblù sono invece resuscitati riuscendo così a salvare l'imbattibilità casalinga. Ma non è tutto, perché nello sprint finale hanno avuto addirittura l'opportunità di risolvere la contesa a loro favore. Sarebbe stata la classica ciliegina sulla torta.

Ma la ciliegina se l'è mangiata lo Scafati che a dire il vero si è meritato appieno il punto conquistato a Chiarbola. Certo che fa rabbia — il discorso vale per i padroni di casa — avere a disposizione la palla del possibile 21-20 senza sfruttarla, quando ormai la gara volgeva alla fine.

La palla però scottava nelle mani dei giocatori triestini, i secondi scorrevano più veloci del solito e nessuno si assumeva la responsabilità di tirare in porta e così è arrivato ben presto il suono della sirena.

È stata una partita che il pubblico di Chiarbola, numeroso come ai tempi belli, non dimenticherà tanto facilmente. Sono stati sessanta minuti di fuoco giocati a cento all'ora che hanno fatto divertire gli spettatori. Pazienza per il pareggio. Per la pallamano in generale è stata una grande vittoria, giacché un incontro simile le servirà come un ottimo iter per la promozione.

Un plauso a tutti i protagonisti che si sono battuti con una eccezionale carica agonistica, senza trascendere in gravi scorrettezze. Un plauso anche agli arbitri Vittorini e Prastaro che hanno «guidato» la partita con mani sicure in mezzo a quella giungla di gambe e di braccia.

La Cividin può mordersi le dita per quei tre rigori falliti da Bozzola, ma a una squadra menomata dell'assenza di Pischianz, e con un Oveglia claudicante, non si poteva chiedere di più. Scropetta dopo soli 15' si è trovato con due espulsioni temporanee e Lo Duca non ha potuto rischiare di privarsi definitivamente di una pedina così importante; per questo motivo ha preferito lasciarlo sul parquet solo in fase offensiva, inserendo Oveglia in difesa.

Sarebbe inopportuno stilare graduatorie di merito perché tutti i giocatori, da Nims a Valli, hanno lasciato in campo anche l'ultima goccia di sudore. Tuttavia non si può fare a meno di menzionare Scropetta e Oveglia. Il primo ha giocato una partita coi fiocchi pur essendo rientrato in squadra da poco (se non ci fosse stato Furio per la Cividin sarebbe finita male) e il secondo, con una caviglia come un'anguria, ha stretto i denti come un matto.

Tanto di cappello comunque allo Scafati che a Trieste ha sprigionato tutto il suo potenziale offensivo, grazie a quel bestione di Krivocapic (Valli ha cercato di limitarne il raggio d'azione, ma lo jugoslavo con il suo micidiale tiro da fuori ha fulminato Nimis più volte), ma anche Chionchio, Saulle, Teofile e Scognamiglio hanno recitato la loro parte. Per non parlare dell'ex portiere Manzoni che ha compiuto nel finale un palo di grandi interventi.

Parte forte la Cividin con Guaitoli che va subito a segno; al 6' però il risultato è già rovesciato. La partita procede ora con una, ora con l'altra squadra sotto di un gol fino al 22', allorché i campioni d'Italia ottengono due gol di vantaggio; vantaggio annullato dagli ospiti con un parziale di 3-0 (da 9-7 al 10-9).

Nella ripresa lo Scafati è sul punto di straripare (10-13 al 6'). Al 10' la Cividin si riporta in quota (13-13) e con il passare del tempo acquista coraggio e convinzione: 20-18 a — 3 per i verdeblù, sembra fatta. E invece no. In inferiorità numerica si fanno infilzare due volte da Scognamiglio. Purtroppo non c'è più tempo per rimediare. I campani esultano a centrocampo e i triestini se ne tornano negli spogliatoi a testa bassa. Cividin, grazie lo stesso.

Maurizio Cattaruzza

■ ATLETICA — La tedesca orientale Heike Drechsler ha battuto il record mondiale femminile di salto in lungo indoor con un volo di 7 metri e 29 centimetri nel corso di una riunione a Berlino Est. Alla Drechsler appartiene anche il record mondiale all'aperto: 7 metri e 44 centimetri.

TRIONFO AZZURRO AI «MONDIALI» IN BELGIO

Ciclocross: Di Tano riconquista la maglia iridata dei dilettanti

LEMBEEK — Vito Di Tano, pugliese di 31 anni, ha vinto a Lembeek, in Belgio, il suo secondo titolo mondiale dilettanti di ciclocross. Affermatosi già nel 1979 a Saccolongo, in Italia, nelle identiche condizioni, tracciato pesante per il maltempo, Vito Di Tano, che ha dimostrato il suo talento anche nei tratti a piedi, ha dominato la competizione.

L'italiano, che faceva parte di un gruppetto di testa in compagnia dell'olandese Huin Kools, dello svizzero Hans Rudi Buechi e del cecoslovacco Radomir Simuner, si è distaccato irresistibilmente nel secondo giro mentre si abbatteva sul tracciato una vera e propria tempesta di neve. Vito Di Tano, che ha gareggiato per oltre metà del percorso con la bicicletta sulle spalle, non è stato mai minacciato dagli avversari. I belgi Ivan Messilis e Ludo De Rey, sfruttando la loro conoscenza del tracciato e sostenuti da un'ottima condizione fisica, non hanno potuto fare altro che rinvenire progressivamente sul fuggitivo, dovendosi però accontentare rispettivamente del secondo e terzo posto a oltre un minuto da Di Tano.

Vito Di Tano in pratica non è stato mai minacciato. I suoi compagni di primo giro hanno presto ceduto mentre si sono organizzati per l'inseguimento i belgi Messelis e De Rey che, nel settimo e ultimo giro, sia pure a distanza dal vincitore, si sono guadagnati gli altri due posti del podio. Soltanto quattordicesimo si è classificato il tedesco occidentale Mike Kluge, campione del mondo l'anno passato a Monaco.

Un'ottima gara ha disputato anche Damiano Grego, quinto, a 2'12" dal vincitore. Data la premessa di ieri, appare scontato che anche oggi i titoli mondiali juniores e professionisti premieranno quei corridori che saranno in possesso di quelle specifiche caratteristiche richieste dal tipo di tracciato.

In semifinale le spade friulane

UDINE — Importante risultato dell'Associazione sportiva udinese ai campionati italiani a squadre di spada in corso di svolgimento a Udine. I friulani dell'Asu infatti con la loro squadra sono riusciti a entrare nel lotto delle quattro semifinaliste: potranno, nella giornata finale di gare in programma oggi, aspirare alla conquista del titolo tricolore. I magnifici quattro udinesi hanno eliminato ieri, nei quarti di finale, la squadra della Mangiarotti di Milano, capitanata da quel Stefano Bellone che soltanto venerdì aveva conquistato il secondo

Questi i nomi dei quattro «moschettieri» friulani: Andrea Magro, Massimo Missori, Alberto Missio e Umberto Spanò. Le altre squadre che disputeranno la fase finale del torneo di spada sono le Fiamme Oro, la Pro Vercelli e i Carabinieri. Ai quarti di finale, oltre alla Mangiarotti, erano anche giunti gli spadisti della Scuola d'armi di Roma, la squadra B delle Fiamme Oro e la formazione dell'Esercito di Orvieto.

Annabella Pavia-Sangiorgese 70-69

ANNABELLA: Ravizza 2, Giroldi 3, Ponzoni 4, Di Maio 2, Horges 11, Falerni 4, Orange 21, Brambilla 4, Zeno 19. N.e.: Muttoli.
SANGIORGESE: Ceccarelli 13, Meneghini 2, De Angelis 12, Valenti 22, Pratesi, Hackett 14, Principi, Cornelius 6. N.e. De Zorzi e Schiavi.

HOCKEY ROTELLE

Rot.Novara	8
Triestina	9

Basket A1: quaranta minuti di fuoco a Reggio Calabria

Il basket della domenica



SEGAFREDO	MISTER DAY	STEFANEL	OPEL
Jackson	Neri	Francescatto	Bianchi
Vroman	Bosio	Bobicchio	Campanaro
Ardessi	Pasqualini	Riva	Hughes
Bullara	Carraro	Vitez	Avenia
Biaggi	Kupec	Coleman	Porto
Marusic	Bechini	Bertolotti	Mazzetto
Sfiligoi	Johnstone	Shelton	Mentasti
Borsi	Mancini	Ruaro	King
Stramaglia	Cantagalli	Colmani	Spataro
Lorenzi	Degli Innocenti	Lucantoni	Simeoli
Medeot	Arrigoni	Puglisi	Benvenuti

Così in serie A 1

PROGRAMMA: Di Varese-Scavolini, Mulat-Berloni, Simac-Mobilgirgi, Riunite-Arexons, Marr-Granarolo, Benetton-Silverstone, Bancoroma-Livorno, Opel-Stefanel.

CLASSIFICA: Simac 32; Arexons 28; Mobilgirgi e Berloni 24; Granarolo, Di Varese e Scavolini 20; Riunite Marr e Bancoroma 16; Livorno e Stefanel 12; Silverstone 10; Opel e Benetton 8; Mulat 6.

UN DUBBIO PER IL «COACH» DELLA OPEL BENVENUTI

Ma Kim Hughes scenderà in campo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

REGGIO CALABRIA — Ore di attesa a Reggio Calabria per la prima delle sfide-salvezza. Opel-Stefanel, i 40 minuti finora più importanti per reggini e triestini. Una gara per giocarsi una consistente fetta della stagione '85-'86.

Basket duro per chi si adagia troppo sul fondo della classifica; impietoso poi per chi non ha iniziato con il piede giusto il torneo. Opel e Stefanel ne sanno qualcosa. Il «più sette» realizzato all'andata in terra giuliana diventa per Fischetto e compagni un patrimonio da difendere con i denti. Logicamente inverso l'obiettivo dei giocatori calabresi. A Reggio un'eventuale sconfitta non viene per nulla presa in considerazione. E l'affermazione non è ovvia come potrebbe sembrare di primo acchito. Vincere è d'obbligo per i nero-arancio, con un attivo di almeno nove punti è vitale.

Già dalla conta dei biglietti venduti sino a oggi, si può intuire l'importanza della partita per l'intera città. Reggio Calabria da un po' di anni è assatanata di basket. Il calcio e le disgrazie della Reggina interessano pochi. La città dello stretto è una delle tante che in Italia ha sostituito la palla di cuoio con quella a spicchi. Naturale che interessi, pubblico e incassi ruotino solo intorno ai dieci uomini in canottiera. Venduti circa 3800 biglietti, quasi il tutto esaurito, un bel mucchietto di tagliandi in più rispetto alla capienza dell'impianto.

Gongola il cassiere con i suoi 55 milioni già garantiti. Prevedibile un affollato contorno all'esterno del palazzetto dello sport delle Botteghelle. È ormai prassi: chi non riesce a trovar posto all'interno, staziona al di fuori e, radiolina all'orecchio, segue la partita. Stime approssimative parlano di circa 2 mila esclusi per Opel-Stefanel. Si esclude a priori anche un'eventuale trasmissione in sala cinematografica con il sistema a circuito chiuso. L'incasso domenicale è sacro per la cinematografia italiana. Meglio «Rambo 2» che Opel-Stefanel atto II; impossibile convincere del contrario i gestori reggini.

E la squadra? Non attraversa certo un periodo fortunato. Due i problemi per il coach Benvenuti. Uno, il più importante, si chiama Kim Hughes, il diabolico yankee tutto canestri e rimbalzi. Un'abbondante metà dell'intero complesso reggino. Hughes è vittima di uno stiramento inguinale. Domenica scorsa non ha giocato. Irrisolto ancora, dal punto di vista clinico, il suo malanno. Sarà in campo a patto che il dolore all'inguine non si riacutizzi. Prescritto a Hughes il completo riposo. In settimana si è visto in palestra solo per provare il tiro da fermo. Potrebbe essere stato un azzardo? Questione di ore e si vedrà: «Sono preoccupato per questo acciacco — dice Kim Hughes — ma conto di essere in campo con la Stefanel».

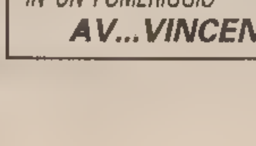
L'altro straniero, King, se l'è cavata meglio. Una brutta influenza l'ha costretto a letto lunedì. L'immediata terapia praticatagli dal medico sociale lo ha però già messo in piedi. Certo il suo impiego nella partitissima con Trieste. King ha saltato solo tre sedute di allenamento. Il coloured è utilissimo e ha fatto un buon finale del 1985: 20 punti di media, 10 rimbalzi a partita e una consistente presenza sotto le plance.

Tornando ai guai di casa Opel c'è da segnalare l'infortunio occorso durante la preparazione a Mentasti. In uno scontro con un compagno di squadra ha riportato una forte contusione al polpaccio destro. Andrà in panchina e, se il caso lo richiede, con una buona dose di novocaina potrebbe far ingresso sul parquet. Mentasti, eventualmente, sostituirebbe Mark Campanaro, se quest'ultimo sarà gravato di falli.

Povero Benvenuti! Dicono i tifosi. Se non risolverà questi problemi (ovviamente con l'aiuto dei sanitari) il coach dei reggini dovrà far fumare la mente per mandare in campo un quintetto altamente competitivo. Un bel grattacapo, non c'è che dire. E pensare che la Stefanel fa del contropiede proprio la sua arma migliore.

Con Mentasti, debilitato, sarà difficile arginarlo: «Stiamo studiando il modo per frenare le folate offensive dei triestini — assicura Benvenuti — nella difesa avversaria potremmo trovarci a nostro agio. La retroguardia non mi sembra molto efficace. Sostituire Coleman al centro con Ezio Riva è quanto mai eloquente».

Tino Rovani



BASKET SERIE B

Jadran-Montecatini oggi a Chiarbola

Inizia il girone di ritorno della serie B di basket maschile. Lo Jadran affronta questo pomeriggio alle ore 17.30 al palasport di Chiarbola il Panapesca Montecatini. La compagine toscana vanta venti punti in classifica contro gli otto dei triestini e schiera nelle proprie file il miglior realizzatore del torneo.

MENTRE LA FANTONI COMINCIA A FIRENZE IL TRITTICO TERRIBILE

Gorizia contro Siena: un incontro che può valere un'intera stagione

GORIZIA — Per il Mister Day, ospite dei goriziani della Segafredo, la partita di oggi, inserita in un turno assai ben assortito dal punto di vista degli interessi di classifica, è di quelle che possono valere un intero campionato.

Costretta ad andare alla caccia disperata dei due punti, la squadra di Siena guarda con preoccupazione ai risultati che in questo turno possono ottenere, grazie al vantaggio di giocare in casa, le sue dirette rivali nella lotta per la salvezza, Liberti (che riceve la Fantoni) e Rivestoni (che ospita la Ippodromi).

Nella stessa direzione guarda anche la Segafredo, facendo però il tifo per fiorentini e pugliesi, che... ricambiano confidando che la formazione isontina faccia a sua volta il suo devere, bloccando il Mister Day.

L'esito di questo triplice intreccio salvezza-promozione (in programma c'è anche un Giomo-Filanto che è quasi uno spareggio) potrebbe far nascere infatti questa sera una situazione tutta nuova di classifica, con i bianconeri di Medeot a due soli punti dal gruppo di squadre che sta sgomitando per il terzo posto. E se, metti caso, Jolly e Pepper... impazzissero andando a violare i campi di Livorno e Bologna, avremmo stasera una gigantesca ammucchiata.

La partita di questo pomeriggio, che sarà diretta dai fischietti romani Martolini e Fiorito, che dietro a Vitolo vantano il maggior numero di presenze in serie A, è quindi per la Segafredo come per il Mister Day, una gara niente affatto di ordinaria amministrazione.

Non lo sarà sicuramente per Brett Vroman, che ha l'occasione per consumare nei confronti di Siena, da cui ebbe il suo primo rifiuto, la classica vendetta dell'ex; né per Carraro, un ex mancato, che a Gorizia ha sempre giocato grosse partite.

Uno dei personaggi chiave del confronto odierno sarà anche Brian Jackson

Giancarlo Bulfoni

UDINE — Inizia questo pomeriggio al palazzetto di Firenze il trittico di ferro della Fantoni. Liberti fuori casa, Cortan Livorno al Carnera e Yoga a Bologna rappresentano infatti tre partite verità per gli uomini di Bardini, anche se è sempre e comunque vero che gli esami non finiscono mai. Certo è che se i biancoblù riuscissero a conquistare almeno quattro punti in questi tre impegni un bel passo in avanti sulla strada che porta alla A1 sarebbe compiuto.

Per partire bene in questa mini-serie di tre incontri, la Fantoni deve innanzittutto pensare a far suo il risultato contro i toscani di D'Amico. Il morale della formazione udinese è a mille e molto Bardini si attende soprattutto da Clarence Kea. Il monfalconese Fabio Banello, che se lo trova di fronte negli allenamenti essendo il pivot del secondo quintetto durante il lavoro settimanale in palestra, assicura che Clarence sta attraversando un periodo davvero magico. Un periodo iniziato a Fabriano nell'ultima partita del 1985 e soltanto in parte macchiato da quella scazzottata da far west vista a Gorizia in occasione del derby. Un episodio comunque dimenticato.

Oggi Kea si troverà di fronte una coppia Usa per lui assolutamente inedita Ebeling (che a Udine, all'andata, si infortunò dopo appena tre minuti di gioco, e Anderson che ha sostituito in terra toscana, Sangodey. Ci sarà quindi da sgomitare parecchio sotto i tabelloni per conquistare rimbalzi preziosissimi. Di fronte la Fantoni si troverà al palazzetto di viale Malta, una Liberti rinata dalle ceneri di sé stessa, una squadra cui D'Amico ha saputo infondere nuova grinta (il cambio dell'allenatore quali poteri ha!). Ma, soprattutto, D'amico ha saputo insegnare ai suoi allievi, che sono impegnati nella non facile impresa di imporre il basket su una piazza notoriamente ostica quale è quella di Firenze, i mille poteri e le mille magie della zona e della difesa in genere.

Guido Barella

CRONACHE DELLO SPORT

Protagonista il trotto nella domenica sportiva triestina

DI SCENA I QUATTRO ANNI NEL PREMIO DEL TOKAY

Espresso Jet (con Euro Jet) attende la sfida di Escudo

Protagonisti i 4 anni questo pomeriggio a Montebello dove il vincitore del centrale Premio del Tokay potrà... brindare con una prebenda di sette milioni. Distanza il miglio appena allungato, in cinque al via, l'indipendente Equino, confortato dal numero più basso di partenza, e le coppie formate da Espresso Jet - Euro Jet, ed Escudo - Esinel. Quest'ultimo, vincitore all'ultima uscita a San Siro in 1.21.4, è stato acquistato da Roberto Iuliano per affiancarlo appunto al numero uno di scuderia, Escudo. Esinel, castrone baio oscuro, detiene un record di 1.20.7 e discende da Gallieno e Ubierna.

Miglio spettacolo il Premio del Tokay che vedrà Espresso Jet, in ordine rilevante, raccogliere il guanto di sfida di Escudo, il tenace discendente di Latest Record. Fra i due, più che Equino, un tantino fuori categoria, ed Esinel probabilmente soltanto una spalla per Escudo al momento, sarà da tenere d'occhio Euro Jet, senz'altro meno spontaneo dei due dichiarati protagonisti ma dotato di una grintaccia non comune. Il figlio di Qualto è capace di gettare alle ortiche qualche esito scontato (lo ha fatto anche all'ultima uscita) ma quando la prende giusta — vedi il giorno del record in 1.18.5 — può anche ribellarsi alla sudditanza verso il più osannato compagno di colori.

Escudo sta andando fortissimo, e nella morsa dei due Jet avrà modo di manifestare tutta la sua verve, però al momento gli si dove preferire quell'Espresso Jet che per gli attestati conseguiti sul campo si è già guadagnato la promozione a... Rapido Jet.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Terrano: Friul Jet, Fulvass, Fedelissimo.
Premio del Verduzzo: Durbin, Allianz, Balmon.
Premio del Merlot: Flying Fc, Filippo d'Ausa, Fata del Lario.
Premio del Prosecco: Ezoc di Alba, Eliodora, Effe Effe.
Premio del Picolit (Totip): Aforisma, Colin Gar, Boscoscuro.
Premio del Tokay: Espresso Jet, Escudo, Euro Jet.
Premio del Traminer: Abadan, Carbon Coke, Zado.
Premio del Cabernet: Cicolano, Ado, Calcutta Fa.

* * *

Il programma è di quelli buoni con due corse riservate alla categoria dei «gentlemen» e altrettante per i puledri di 3 anni.

Proprio all'inizio (ore 14.30) scenderà in pista una pattuglia della generazione 1983 che avrà in Friul Jet il favorito d'obbligo. Reduce dalla sfortunata esibizione nel clou di domenica scorsa, il puledro di Quadri è atteso ad una pronta riabilitazione in una competizione che lo vedrà opposto a Fulvass, Fedelissimo, Florida Jet e Felussov, avversari che potrebbero dimostrarsi ostici.

I «gentlemen» in gara con la formula uno per un impegno sul doppio chilometro. Durbin, Allianz, Balmon, Dostiglia, la novità Althison, e Dimomo, questa la mezza dozzina in azione nel Premio del Verduzzo. C'è da chiedersi se la potenza del sauro Durbin riuscirà ad avere ragione dell'esperienza e duttilità degli smaliziati Allianz e Balmon. Certo una corsa ricca di motivi.

Nel secondo appuntamento con i 3 anni, il combattivo Filippo d'Ausa dovrà vedersela con Flying Fc, il figlio di Toujours che non sarà un modello di regolarità ma che di mezzi ne possiede in abbondanza. Nei ruoli di rincalzo Feratica, Frumina Ci, Fata del Lario e Folgore Rl.

Una «vendere» ha chiamato a raccolta ben tredici 4 anni. Ezoc di Alba ed Eliodora sembrano i più atti a centrare il bersaglio, mentre Effe Effe, a percorso netto, ci sembra l'unico in grado di rovesciare le previsioni.

Campo ancora più affollato per la Totip sui 1660 metri. Corsa incertissima che potrebbe vedere Aforisma al palo vittorioso, però il cavallo di Carlo Belladonna ha un numeraccio e ciò potrebbe complicargli l'assunto. Da tenere in considerazione Dalbosco, Demecu, Talstar, ma soprattutto Boscoscuro se dovesse fare percorso netto.

Nella seconda «gentlemen», miglio con Abadan e Carbon Coke in veste di protagonisti (sorprese Zado e Cateto), mentre in chiusura, in categoria F-E, Cicolano potrebbe rifarsi dell'ultima sfortunata esibizione, anche se dovrà fare i... conti con Ado attualmente al massimo dei giri con il motore.

Mario Germani

Oggi a Trieste

IPPICA
Riunione di corse all'Ippodromo di Montebello. Inizio convegno ore 14.30.

BASKET FEMMINILE
Serie C
LIBERTAS TRIESTE-PIO X CITTADELLA, via della Valle, ore 11.

BASKET MASCHILE
Serie B
JADRAN-PANEPESCA MONTECATINI, Palasport, ore 17.30.

PALLAVOLO
Serie C2 femminile
KILLJOY-VIRTUS VIGONOVO, Zandonai, ore 11.

NUOTO SALVAMENTO
4.o Criterium Open
Nuoto con sottopassaggi, lancio. Piscina Bianchi, ore 8.30.

RUGBY
Serie A femminile
KOALE-RUGBY ROMA, Prosecco, ore 10.
Serie C2 maschile
FIAMMA-MIRA, S. Luigi, ore 14.30.

PALLAMANO
Serie A femminile
G.S. TRIESTE-GIOMO VITTORIO VENETO, Palasport, ore 11.

Partito il Trofeo SuperBingo di sci: ecco la schedina per iscriversi già alla seconda prova di qualificazione

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE AL TROFEO DI SCI SUPER BINGO

TROFEO SUPER BINGO SCI
Qualificazioni

Scheda di iscrizione valevole per la gara che si disputerà a **Ravascletto-Zoncolan** il **9-2-1986**

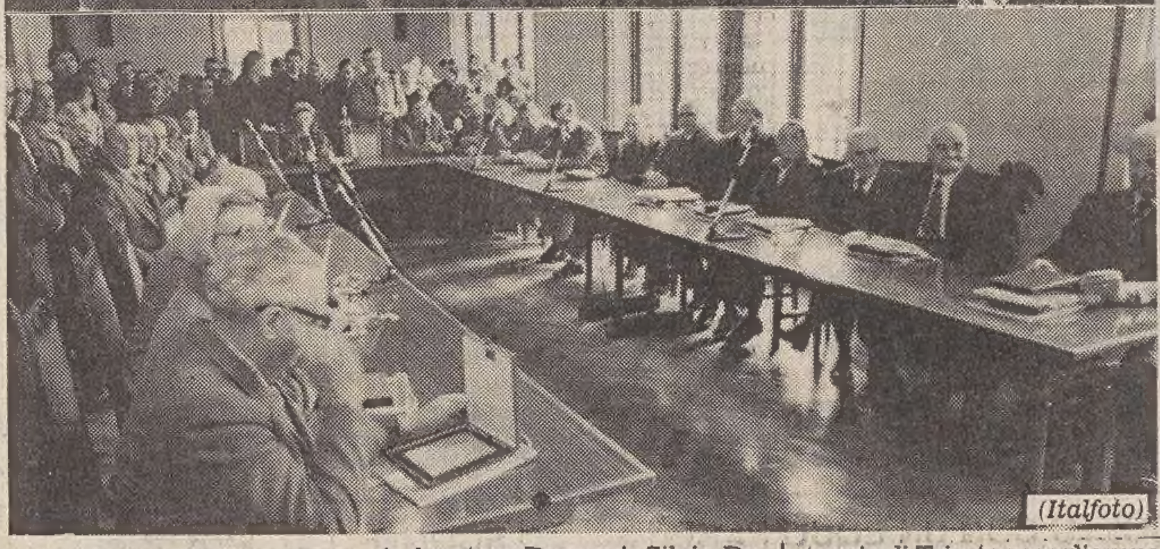
COGNOME ______ NOME ______
LUOGO DI NASCITA ______ DATA DI NASCITA ______
INDIRIZZO ______ CAP ______ CITTÀ ______
SCI CLUB DI APPARTENENZA ______ TESSERA F.I.S.I. N° ______
(da rilevare con esattezza dal regolamento)
Categoria di appartenenza ______
Eventuale punteggio F.I.S.I. ______ FIRMA (se minore firma dei genitore) ______
N° punti ______
(Solo per le categorie che lo richiedono, vedi regolamento)

Da compilare in modo chiaro e leggibile in ogni sua parte, pena la non ammissione alla gara relativa.
Ritagliare e inviare, accompagnato, per coloro che non sono già iscritti alla FISI, dalla somma di L. 10.000
a: CENTRO SPORTIVO ZONCOLAN - Via Monte Zoncolan 84 - 33020 Ravascletto (UD)
Tel. 0433/66035-33

All'atto del ritiro della tessera FISI dovrà essere presentato certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico di famiglia.

Una giovane sessantenne la società nautica Pullino





(Italfoto)

Nella sala consiliare del Comune di Muggia, alla presenza dei rappresentanti di tutte le società di canottaggio della regione, di autorità politiche e sportive è stato ufficialmente festeggiato il sessantesimo anniversario della fondazione della S.N.G. Pullino. Nell'occasione è stato anche presentato un libro, curato dal presidente del Coni provinciale Emilio Felluga (uno dei rifondatori della società istriana) dal titolo «S. n. Pullino... giovane... sessantenne».

Lunga e travagliata la storia della società dalle sue origini (20 settembre 1925) allorché un comitato promotore, formato da Giovanni Dandri, Amatore Degrassi, Silvio Depase, Nicolò Drioli, Luigi Drioli, Cesare e Anteo Degrassi, Marco Dudine, fondarono la «S. nautica Giacinto Pullino» che ricordava il nome del sommergibile comandato da Nazario Sauro.

Dopo tre anni dalla fondazione, la Pullino, era già campione olimpico; poi campione europeo più di una volta; campione d'Italia innumerevoli volte. Ma alla fine della guerra, la cittadina istriana era occupata dalle armate di Tito e la Pullino cessava.

Il tre novembre 1960, la gloriosa Pullino, per volontà dei suoi soci, viene ricostituita a Trieste. Le società di canottaggio di Trieste accoglievano fraternamente i soci della Pullino ancora privi di una sede nautica propria; dapprima la Società ginnastica triestina (1961), poi la S.t.c. Adria (1962), il C.m.m. Sauro (1963) il G.s. Ravalico (1964/65) ed infine, nuovamente la S.t.c. Adria (1966/67). Finalmente nel '68 la Pullino aveva una sede, sia pure precaria, messa a disposizione dal Centro giovanile di Muggia. Le lunghe traversie terminavano finalmente con la costruzione della nuova sede nautica, eretta su un terreno messo a disposzione dalla parrocchia che si apre sul mare di Muggia, sotto la presidenza di Lucio Felluga.

Calendario canoa regionale

L'assemblea ordinaria delle 17 società regionali di canoa confluenti nel comitato Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana canoa e kayak, presieduta dal consigliere federale sig. Fabio Colocci, ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo 1986 secondo l'indirizzo del presidente Adelfi Scaini. Preso atto del programma agonistico nazionale 1986 è stato predisposto il calendario agonistico regionale per l'anno in corso che prevede 7 manifestazioni di canoa olimpica e 3 di canoa fluviale: 16 marzo Monfalcone, gara di fondo; 20 aprile Monfalcone, campionato regionale di fondo; 25 maggio S. Giorgio di Nogaro, regionale di velocità; 20 luglio Barcis, regionale di velocità; 31 agosto S. Giorgio di Nogaro, velocità; infine regata di chiusura il 21 settembre a Monfalcone. Per la fluviale: discesa del Natisone il 23 marzo, discesa del Cellina il 15 giugno e slalom sul Livenza il 17 agosto.

Trieste, esclusa per fattori tecnici ed organizzativi dal circuito dell'olimpica e della fluviale, ha visto assegnarsi l'organizzazione del campionato regionale di canoa-polo in programma il 3 agosto.

Sempre nel capoluogo regionale è in programma la II edizione del «Torneo Città di Trieste», meeting nazionale ed invito con la partecipazione di alcune delle migliori squadre italiane di canoa-polo.

Il sigillo muggesano a tre gloriose società

MUGGIA — Durante una significativa cerimonia nel municipio di Muggia il sindaco Willer Bordon ha consegnato ai massimi rappresentanti di tre benemerite società sportive locali il sigillo del Comune, massima onorificenza della cittadinanza. Prima di tutte la «Pullino», un nome ormai mitico del canottaggio italiano, fondata ad Isola d'Istria sessant'anni fa, e che nel suo carniere custodisce con orgoglio l'alloro olimpico conquistato nel '28 ad Amsterdam dal «quattro con» di Petronio, Perentin, Deste e Delise. Nel dopoguerra, salvo una breve parentesi a Trieste, la società si trasferì a Muggia. Oggi la «Pullino» tende alla formazione sportiva dei giovani e in questo «gli stessi anziani si devono sentire coinvolti per il bene delle future generazioni». Così ha ringraziato del riconoscimento il presidente avv. Lucio Felluga, precisando che ormai la Pullino si sente parte integrante dello sport muggesano.

E' stato quindi ricordato il quarantennale dell'Unione sportiva muggesana, che oltre ad aver offerto veri talenti al calcio anche nazionale, nel passato ha agito inoltre con notevoli risultati nella pallacanestro e nel ciclismo. Ed oggi accanto al calcio, attività che si basa soprattutto su un ricco vivaio giovanile, la Muggesana ha creato una sezione judo che promette molto bene. A ritirare il sigillo del Comune è stato chiamato dallo stesso presidente, dott. Italico Stener, un decano dello sport muggesano, Ferruccio Fiorencis, uno dei fondatori del sodalizio.

Quarant'anni anche per il Circolo della vela. Apice dalla sua attività agonistica due titoli mondiali, juniores e assoluti, ottenuti da Roberto Bertocchi e Roberto Apostoli nel 1973 a New Port, nella classe «Flying junior». Il dott. Stener, presidente anche del Circolo velico, ha risposto con un profondo grazie alle parole del sindaco Bordon il quale aveva in precedenza messo l'accento sulle difficoltà amministrative di sostenere adeguatamente l'attività sportiva che invece dovrebbe risultare di primaria importanza, soprattutto come palestra di vita per la gioventù.

Gli ha fatto eco, infine, Emilio Felluga, delegato provinciale del Coni, che ha elogiato il ruolo di queste tre società premiate nell'ambito sportivo e sociale, sempre più creditrici di grande considerazione.

Riccardo Huber

SportFLASH

Consegna Premi Coni

Venerdì 31 gennaio alle ore 17.30 al Jolly Hotel di corso Cavour il comitato provinciale del Coni procederà alla consegna dei Premi Coni per il 1984.

Nel corso della cerimonia saranno illustrate e distribuite le pubblicazioni «Indirizzo all'attività sportiva» e «Principi di alimentazione nello sport».

Direttivo «Amici del bunker»

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dei soci del Gruppo pescasportiva «Amici del bunker».

Alla Società barcolana, che quest'anno festeggerà il decennale di fondazione, la Fips ha affidato l'organizzazione del campionato italiano di bolentino, previsto a Trieste nel mese di ottobre.

Questo l'organigramma del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per il prossimo biennio: presidente: Fabrizio Silvagni, vicepresidente: Livio Conte, segretario: Claudio Zacchigna, tesoriere: Claudio Polli, direttore tecnico sportivo: Gianni Del Monaco, addetto al porto: Stelio Vascotto, addetto alla sede: Stelio Castelli, manutenzione ed economato: Sergio Frausin, pubbliche relazioni: Franco Sferza.

Il Collegio dei Sindaci e Probiviri risulta così composto: presidente: Antonio Jelenkovich, membri effettivi: Guido Scaccia e Francesco Dworsky, supplente: Mario Valli.

Campestre: campionati studenteschi

Trecento ragazzi e ragazze delle Scuole medie della nostra provincia hanno partecipato nei giorni scorsi sul campo militare di Villa Opicina alle selezioni provinciali di corsa campestre, valide per la partecipazione ai campionati nazionali che si svolgeranno il 23 febbraio a Conegliano.

Particolarmente combattute le due prove femminili. Nella categoria allieve le sorelle Clara ed Elena Moro si sono date battaglia fino al filo di lana arrivando nell'ordine con minimo distacco. Terza Stefania Rustici a ben 20 secondi, insidiata da Raffaella Parma. Le juniores si sono misurate sui 2 km terminati con il successo di Giulia Milo del «Dante» su Nicoletta Mazzaroli del «Nordio». Tra le migliori ancora Patrizia Zugna, poi un largo vuoto d'ampio distacco.

Tra i maschi ottima impressione ha destato l'allievo Gianni Peditto che già si è fatto notare lo scorso anno, ancora quattordicenne. Suo avversario più tenace Mauro Fonda del «Volta» che nel finale ha superato Alessandro Bavcar del «Galilei», migliore Istituto classificato. Nella categoria massima (juniores), netta vittoria di Andrea Bubula (Galilei) su Walter de Laurentis che a sua volta ha staccato di 13" Roberto Cecchini (Volta).

Assemblea S.P.T. «Pino Culot»

Nella sede della Società Ginnastica Triestina, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale della S.p.t. Pino Culot.

La S.p.t. che porta il nome dell'indimenticabile Pino Culot, è stata fondata ed affiliata alla F.I.P. nell'ormai lontano '53.

Dopo un oscuro periodo scarso di risultati, la S.P.T. per merito dei suoi appassionati dirigenti e dell'allenatore, Tullio Minca, (qualificatosi al secondo posto assoluto agli esami nazionali per maestri) può ora contare su una ventina di promettenti atleti, fra i quali Mulè, vincitore di tre incontri a Pordenone, a Lazzara e Novellara (RE), e Lanzolla. Quest'ultimo ha 16 anni e ha conquistato nello scorso anno ben quattro vittorie fuori regione e due titoli nazionali A e B cat. novizi pesi medi, quasi tutti per k.o. Allo stesso è stata assegnata la coppa come «il miglior pugile del campionato italiano» ed è stato convocato a far parte della squadra nazionale azzurra.

Da notare che i pugili della S.P.T. per mancanza di avversari in loco, hanno sostenuto ben sette incontri fuori regione, vincendoli tutti.

Dopo interventi vari l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione morale e finanziaria del presidente Sblattero riconfermando lo stesso e il C.D. in carica.

La S.P.T. Pino Culot ha chiesto al presidente regionale della F.P.I. di far svolgere a Trieste una grande manifestazione pugilistica come il Torneo internazionale Italia, vera e propria preolimpica dilettanti.

Circolo della vela di Muggia

Si è tenuta presso la sede l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della vela di Muggia, con all'ordine del giorno, tra l'altro, il rinnovo del consiglio direttivo e degli altri organi statutari per il biennio 1986/87.

Alla presidenza del sodalizio è stato riconfermato il dott. Italico Stener; inoltre sono stati eletti i sigg. Brani (vicepresidente); Apollonio (tesoriere); Millo (segretario); Apostoli (direttore sportivo); quali consiglieri i sigg. Cossi, Busato, Vascotto, Costantini, Polli e Zaccaria.

Revisori dei conti sono stati eletti i sigg. Bosello, Depiera e Jaut. Probiviri Bencina, Giorgini, Peracca e Kobec.

Calcio femminile: si riprende

Queste le partite in programma: Rivignano-Udinese F.N., Esperia Udine-Friulvini Pordenone, Pontebba-Ciasiellis; le due triestine — l'Acf Casinò Umago e l'Itt S. Andrea — saranno la prima a Monfalcone per il derby giuliano con la Fincantieri (campo Cosulich, ore 14.30) e la seconda sul suo campo di Villa Opicina (via degli Alpini, ore 14.45) opposta alla Majanese.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BEN QUATTRO STATUETTE AL FILM DI HUSTON

L'onore dei Prizzi svetta tra i Globi

Premio speciale «Cecil de Mille» a Barbara Stanwych



Barbara Stanwych con John Forsythe durante la cerimonia

BEVERLY HILLS (CALIFORNIA) — «L'onore dei Prizzi», il film di amore e mafia interpretato da Jack Nicholson e Kathleen Turner, ha conquistato quattro dei «Globi d'oro» assegnati dall'Associazione della stampa estera a Hollywood. Nella sua scia, premiato tre volte, «Out of Africa».

Il film diretto dal grande John Huston è stato premiato per la migliore regia; per la migliore interpretazione maschile, Jack Nicholson; per la migliore interpretazione femminile, Kathleen Turner e per il miglior lungometraggio destinato al grande schermo.

«Out of Africa» è tre volte «Globo d'oro» grazie all'attore tedesco Klaus Maria Brandaver, miglior attore non protagonista; a John Barry, scelto per la miglior colonna sonora e per il miglior film drammatico.

I critici cinematografici stranieri a Hollywood non hanno dimenticato Lionel Richie, Woody Allen, Liza Minelli e Dustin Hoffman.

A Lionel Richie è andato il «Golden Globe» per il migliore brano musicale per il suo «Say You Say», canzone regista di «White Nights».

Woody Allen è stato premiato per il miglior soggetto (La rosa purpurea del Cairo); Dustin Hoffman quale migliore attore di una mini-serie televisiva (Morte di un commesso viaggiatore) e Liza Minelli per la miglior interpretazione femminile in uno sceneggiato destinato al piccolo schermo (A Time To Live).

Nella serata svoltasi al Beverly Hilton Hotel non sono mancati i «mostri sacri». Barbara Stanwych, presentata al pubblico da Kirk Douglas, ha ricevuto il premio speciale «Cecil De Mille» a sottolineare il suo pluridecennale impegno artistico.

■ VIA CAVO — Dal 24 gennaio in un milione di case tedesche gli utenti possono rievere via cavo programmi televisivi trasmessi da un satellite. Il servizio per i vari televisivi delle Poste federali tedesche dà lavoro attualmente a circa 8.000 persone e a 12.000 dipendenti di altre ditte private.

A NAPOLI IL 22 MARZO

Premio De Filippo anche ai Rusteghi

In base alle presenze di spettatori

NAPOLI — Sono stati designati i vincitori della prima edizione del premio «Peppino De Filippo» per lo spettacolo italiano, promosso dall'associazione «Amici dello spettacolo».

Per la sezione cinema il riconoscimento è stato attribuito a «Il mistero di Bellavista» di Luciano De Crescenzo, «Festa di laurea» di Pupi Avati e «Joan Lui» di Adriano Celentano.

Per la televisione sono state scelte le trasmissioni che hanno riscosso i più alti indici di gradimento: «Fantastico 6» di Broccoli, Torti e Zavattini; «Buonasera Raffaella» di Porcelli, Carel, Perani e Iapino (con menzione speciale per aver concorso validamente a soluzioni di casi civili) e «Pronto, chi gioca?» di Buoncompagni e Magalli.

Per il teatro, in base alle presenze di spettatori, sono risultati vincitori «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee (regia Missiroli), «Buffo napoletano» di Luigi De Filippo e l'allestimento dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia de «I rusteghi» di Goldoni (regia Macedonio).

Premi speciali per il giornalismo televisivo sono stati attribuiti a «Domenica in» di Calabrese, Damato, Guardi e Zanda e a «Prisma» di Gianni Raviele.

La premiazione avverrà a Napoli il 22 marzo con una cerimonia nel corso della quale sarà ricordata la figura di Peppino De Filippo, commediografo e interprete di numerosi film e commedie.

È IN USCITA SUGLI SCHERMI ITALIANI «UNA SPINA NEL CUORE»



Anthony Delon e Sophie Duez in una scena del film di Alberto Lattuada «Una spina nel cuore», tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Piero Chiara *(Ansa foto)*

Lattuada: ancora un'analisi dell'enigma femminile

ROMA — «Con "Una spina nel cuore", tratto dall'omonimo romanzo di Piero Chiara, mi sono proposto un'altra analisi dell'enigma femminile». Lo ha detto Alberto Lattuada nella conferenza stampa sul film che ha appena finito di approntare e che è in uscita sugli schermi italiani.

«Prendendo la materia da questo romanzo, nel quale si narra la contrastata e sconcertante vicenda di una giovane e bella donna — ha spiegato il regista — mi sono proposto di ripetere il successo di "Venga a prendere il caffè da noi", ricavato dalla "Spartizione" di Piero Chiara. Inoltre è stata l'occasione (dato che i fatti sono ambientati in Lombardia, sullo sfondo dei laghi) di tornare dalle mie parti,

«Infine — ha proseguito Lattuada — "Una spina nel cuore" completa il tipo di cinema che ho avviato con "Guendalina" e che ho proseguito con "Dolci inganni", "Le farò da padre", "Così, come sei", e "La cicala".

Il regista, presenti i due protagonisti, i francesi Sophie Duez e Anthony Delon, ha quindi detto di essere soddisfatto dei suoi attori: l'una, fresca e promettente rivelazione; l'altro, esordiente, figlio di Alain Delon.

«Ho buoni motivi — ha concluso — di ritenere che si aggiungano brillantemente alla galleria di giovani scoperte che hanno caratterizzato la mia carriera e che hanno contribuito notevolmente al successo delle mie opere più riuscite».

SPORT, MUSICA, ATTUALITÀ E SORPRESE DELL'ODIERNO POMERIGGIO DAVANTI ALLA TV

Mennea ospite di Damato Faccia a faccia con Naria

ROMA — Sport e musica alla ribalta di «Domenica in», in onda oggi alle 14 su Raiuno. Nel corso di un collegamento in diretta con Houston si vedrà Carl Lewis, il velocista che ha vinto alle ultime Olimpiadi ben quattro medaglie d'oro, durante un allenamento, e si potrà ascoltarlo anche nella sua veste di cantante. Ospite in studio Pietro Mennea.

Per la musica, la nuova B.B. degli anni '80, Patsy Kensit, con il suo gruppo, gli Eighth Wonder e Baltimore, che canterà «Living in the Background». La trasmissione pomeridiana di Raiuno condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, ospita in studio Peter Ludwig, il tedesco «re del cioccolato» che per hobby è diventato il più grande collezionista privato europeo di arte contemporanea.

Un collezionista particolarissimo; le opere che acquista le distribuisce ai musei (che quando ritiene necessario fa addirittura costruire) perché — sostiene — l'arte deve essere vista e goduta da tutti. Altro ospite in studio il tenore Nicola Martinucci, protagonista al Teatro dell'Opera di Roma della novità assoluta «Salvatore Giuliano» il quale sarà accompagnato dal sovrintendente Alberto Antignani e da Lorenzo Ferrero e Giuseppe Di Leva, rispettivamente autori della musica e del libretto.

Maria Bellonci parlerà della sua ultima fatica letteraria, «Rinascimento privato». Cronaca e attualità: Roberto Failoni, a cui nel novembre scorso è stato trapiantato un cuore nuovo, racconterà questa sua straordinaria esperienza.

Sempre da Milano arriva in studio il giornalista Vittorio Feltri per raccontare la sua esperienza a contatto con un'agenzia matrimoniale che offre mogli orientali. Il concorso Sanremo-Totip è arrivato agli anni Ottanta: le canzoni in gara (1983) sono «Sarà quel che sarà» e «Vita spericolata».

«Mixer» invece, in onda alle 21.30 su Raidue, propone «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli con Giuliano Naria, il presunto brigatista a suo tempo accusato dell'assassinio Coco, di associazione di banda armata, di rivolta nel carcere di Trani e di altri delitti dalla maggioranza dei quali è stato poi assolto. Un'intervista per ripercorrere gli anni di piombo, ma anche per conoscere un caso umano che ha mobilitato stampa e mass-media.

Droga e trapianti a «Buona domenica»

ROMA — Un impegno costante contro la droga è quanto si propone «Buona domenica» con Maurizio Costanzo (Canale 5, oggi, dalle 13.30 alle 20.30) la quale dopo aver aperto i microfoni alle voci esasperate delle «madri coraggio» di Napoli e alle più rappresentative comunità terapeutiche per tossicodipendenti, tornerà sull'argomento riproponendo un video-clip di denuncia, trasmesso già da un mese dalla televisione di Stato francese. Pochi minuti d'immagini, crude ma efficaci, che Canale 5 manderà in onda con continuità per alcune settimane come un messaggio pubblicitario, questa volta però al servizio di un'importante battaglia civile.

Ci sarà poi la storia di don Bressan, missionario da mesi in Afghanistan per assistere i lebbrosi e ora tornato in Italia per trovare giovani medici disposti a seguirlo nel suo difficile lavoro.

Dalla California un'intervista a Donna Shlock, una quindicenne, cardiopatica, che da pochi giorni vive con il cuore di Felipe Garza, il suo giovane fidanzato morto improvvisamente a causa di un'emorragia cerebrale. Sempre in tema di trapianti, il professor Luigi Rainero Fassati risponderà alle preoccupate domande di genitori in attesa di far operare i propri figli.

Di politica si parlerà con l'onorevole Biondi, di moda con Giovanni Nuvoletti e Clara Agnelli che presenteranno una sfilata di vestiti per bambini.

Alessandro Bergonzoni, i Fatebenefratelli, e i Santonastaso offriranno teatro cabaret.

RIENTRATI A MOSCA DA RIGA

La luna di miele di Katia e Pippo

MOSCA — *«È stata una cosa bellissima, veramente emozionante, un pubblico eccezionale». Katia Ricciarelli, rientrata nel lussuoso albergo di Mosca dove risiede con Pippo Baudo, parla dei due concerti dati nei giorni scorsi a Riga, capitale della Lettonia. Parla con un filo di voce, e si stringe nella pelliccia, per difendersi dalle correnti d'aria, nel grande salone dell'albergo, colta al volo dai giornalisti un attimo prima che parta per una cena all'ambasciata d'Italia.*

Riga ha avuto un'accoglienza strepitosa, «il pubblico non voleva più andar via, ho concesso cinque bis». E dopo lo spettacolo l'hanno aspettata fuori, l'hanno applaudita, le hanno chiesto autografi. «Ma tutto con un'incredibile disciplina, senza aggredirti, con grande compostezza. Avevano aspettato almeno mezz'ora, nel gelo».

«Qui — interviene Pippo Baudo — questo entusiasmo nel pubblico fa uno strano effetto, perché non te lo aspetti. Ci si immagina un ambiente tutto diverso».

Per Pippo Baudo l'Unione Sovietica è un'esperienza nuova, come è nuova la sensazione, per una volta, di non essere al centro dell'attenzione e di fare, in un certo senso, «l'accompagnatore». Che effetto gli fa essere in questo ruolo inconsueto?

«È molto piacevole — risponde Baudo — essere per una volta in disparte, è divertente», e racconta che vivere accanto a una cantante lirica, e imparare a frequentare un mondo del tutto nuovo per lui, gli ha insegnato molte cose. «Per esempio mi ha insegnato che i cantanti sono superstiziosi, hanno un loro rituale. Katia, prima del debutto non vuole parlare. Sono abitudini strane, che è difficile capire, ma poi si impara a conviverci».

E un presentatore non ha di queste superstizioni? «Per un presentatore è diverso, il massimo del rischio, per lui, è la "papera". Ma quella è un fatto addirittura positivo, perché rende più "umano" il personaggio in scena, lo avvicina al pubblico, e poi si fa presto a correggerla. Per un cantante una "stecca" è un problema parecchio più serio».

Perché, secondo lui, il pubblico italiano è «esploso» con tanto fanatismo di fronte a questa storia d'amore? «Secondo me — risponde Baudo — perché ha visto due storie pulite. E poi perché è rimasto colpito dalla "violenza" e dalla velocità con cui questa storia è maturata. In parte, credo anche perché l'amore tra Katia e me ha avuto un effetto "tranquillizzante". Uomini cinquantenni e donne quarantenni hanno intravisto attraverso di noi la possibilità di non rinunciare definitivamente alla loro "voglia di tenerezza"».

Venerdì, giornata di riposo, Katia e Pippo si sono concessi una gita a Zagorsk, «città santa» a una cinquantina di chilometri da Mosca. Hanno incontrato il patriarca, e hanno visitato le chiese e i musei, dove sono conservate icone preziose, comprese alcune sale abitualmente chiuse al pubblico.

Come si concilia la pressione del lavoro di Katia con il desiderio di «fare i turisti» e di andare in giro a visitare la città? «Finora — risponde la Ricciarelli — abbiamo visto poco, quasi soltanto il grande organo monumentale di Riga, soprattutto a causa di un leggero raffreddore che mi ha consigliato di restare chiusa in albergo. Ma bisognerà ricordarsi che questa è anche la nostra luna di miele, e non posso costringere Pippo a rimanere segregato in camera tutto il tempo».

Da domani la coppia sarà a Leningrado, dopo il concerto di oggi al Teatro Bolscioi di Mosca, per concludere il soggiorno in Unione Sovietica con gli ultimi tre concerti nella capitale, da cui Katia e Pippo ripartiranno domenica prossima.

La Ricciarelli dovrà tornare sul set di «Otello», con Zeffirelli, e Baudo è atteso per il nuovo programma televisivo del sabato sera, ancora in fase di elaborazione.

■ AVERBACH — Il regista sovietico, Ilya Averbach è morto a Mosca all'età di 52 anni al termine di una lunga malattia.

MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ PROSSIMI CABARET IN DISCOTECA

Ecco «Quelli di Grock»



Gero, Osvaldo e Luis del gruppo «Quelli di Grock» *(Foto Radaelli)*

Perché in Italia si fa poco cabaret? E dire che è un genere che può avere molto successo, di alto gradimento, basti pensare solo, per fare un esempio recente, alla riuscita di «Drive In», unico programma dell'emittenza televisiva privata sul quale sono praticamente concordi i giudizi positivi.

Ciò nonostante, in teatro, di cabaret se ne fa poco ed esistono alcune città, come a esempio Trieste, dove se ne vede addirittura pochissimo.

È che il cabaret non è un genere dai tempi lunghi, strettamente legato all'attualità, al fatto e al personaggio del momento e invecchia molto presto. Il cabaret poi, non è spettacolo di grandi platee e quindi «paga» poco. Ma è soprattutto un genere non facile da scrivere e da recitare. Bisogna saper far ridere: cosa, come si sa, difficilissima. E l'umorismo deve essere particolare, graffiante, diretto, disincantato.

Fare cabaret, anche per questo, non è da tutti. Occorre essere tagliati e accettarne le regole faticose dell'improvvisazione e della continua evoluzione dei testi, del non recitare nei grandi teatri, del non essere, almeno nel senso tradizionale del termine, primi attori.

C'è un gruppo in Italia, o meglio una cooperativa, che da anni produce spettacoli di cabaret: è un gruppo simpatico, molto simpatico, che si è fatto in un certo senso portabandiera della cultura «gruppettara», non è facile, per capirci, di quella rigorosamente sessantottina delle pellicole di Nanni Moretti ma della comicità più morbida e scalcinata, dei film di Maurizio Nichetti.

Il gruppo in questione si intitola «Quelli del Grock», è targato Milano ed è noto ai più proprio per aver partecipato ai film di Nichetti (tra le altre cose uno dei soci fondatori), «Ratataplan», «Ho fatto splash», «Domani si balla».

Dal '74 le attività della cooperativa, nata sotto l'influsso di due grandi «amori» — quello per il clown svizzero Grock (da cui il nome) e quello per la tecnica mimica francese — hanno seguito principalmente i filoni della produzione di spettacoli per adulti e per ragazzi.

Mercoledì e giovedì prossimi «Quelli del Grock» saranno a Trieste dove alla discoteca «Mandracchio» presenteranno «Autospot» loro ultimo spettacolo di cabaret. Di scena, alle 22.30, i tre ottimi Gero, Osvaldo e Luis. Un appuntamento per chi ha voglia di divertirsi e di cabaret.

Vi. Va.

Appuntamenti

Oggi

«Vortex» in anteprima all'Ariston

Oggi alle ore 11 al cinema Ariston l'anteprima del film «Vortex» di Scott e Beth B. concluderà la rassegna della Cappella Underground sui nuovi registi indipendenti americani.

Cogno-Costantino al Circolo Ras

Oggi alle ore 11 al Circolo Ras di via S. Caterina 2 per il ciclo «Invito alla musica» si esibirà il Duo formato da Mario Massimo Cogno contrabbasso e Maria Nice Costantino pianoforte. Musiche di Eccles, Rossini, Dittersdorf, Bottesini, Walter, Koussevitzky, Larson. Ingresso libero.

«Dentro o fora?» con i Grembani

Oggi alle ore 17 nel teatro parrocchiale di S. Maria Maggiore (v. Collegio 6) la compagnia «I Grembani» presenta la commedia dialettale di Gianfranco Gabrielli «Dentro o fira?».

Prossimamente

Prolusione a «La donna del lago»

Giovedì 30 gennaio alle ore 18.30 nella sala del Ridotto del Verdi il critico Rodolfo Celletti terrà la prolusione a «La donna del lago» di Rossini, che debutterà il 31 gennaio.

Francesco De Gregori a Trieste e Udine

E' in corso in tutta la regione la prevendita dei biglietti per i concerti che Francesco De Gregori terrà il 5 febbraio al palasport di Trieste e il 6 in quello di Udine. Ecco dove è possibile reperire i tagliandi: a Trieste da «Utat» (Galleria Protti), a Udine da «Fogolar» (v.le Ungheria), a Gorizia da Gego Viaggi (via Contavalle), a Monfalcone da Universalviaggi (p.za dell'Unità), a Latisana da Coop. Immaginaria (p.zza Garibaldi), a Pordenone da «Utat».

Prime visioni

«Scemo di guerra» di Risi

«Scemo di guerra». Regia: Dino Risi (Italia '85). Sceneggiatura: Age e Scarpelli, Risi (dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino). Attori: Coluche, Beppe Grillo, Bernard Blier, Fabio Testi.

Scrivevamo il maggio scorso che, se il cinema italiano usciva con l'onore delle armi da Cannes, lo doveva al suo «Scemo di guerra», il film che Dino Risi con l'impagabile collaborazione di Age e Scarpelli, la coppia regina degli sceneggiatori italiani, aveva tratto dal romanzo di Mario Tobino «Il deserto della Libia». Il film non ebbe riconoscimento alcuno dalla giuria. Ma, quel che è peggio, ne ebbe pochi anche da parte della critica, italiana e straniera, presente sulla Croisette.

Lasciamo perdere i critici italiani, che con Risi sono andati quasi sempre a corrente alternata. Anche i francesi, di solito benevoli o, addirittura, reverenti nei suoi confronti, sono stati poco teneri. Se si accettua Robert Benayoun che su «Positif» ha ringraziato Dino Risi per avere dato a Coluche, finalmente, una terza dimensione (e si è domandato quali meraviglie il nostro regista riuscirebbe a estrarre da un Matthau, da un Lemmon, da un Alan Arkin e da un Al Pacino, se per avventura questi splendidi attori americani gli venissero affidati); a parte Benayoun, dicevamo, gli altri hanno assunto un atteggiamento decisamente negativo.

Colti da scrupolo abbiamo voluto rivedere il film che a Cannes ci era piaciuto non poco, prima che uscisse nelle nostre sale. Pacatamente, al di fuori del trambusto di un festival. Ebbene, per l'80 per cento almeno, possiamo confermare il giudizio espresso alla prima lettura. Diciamo per l'80 per cento perché effettivamente, quando verso la fine il film abbandona la traccia di Tobino per inventarsi una conclusione drammaturgicamente più efficace, esso comincia a perdere colpi.

«Scemo di guerra» funziona benissimo, è all'altezza del Risi migliore, è uno dei rarissimi film italiani degni di questo nome usciti nell'ultima stagione, finché resta ancorato all'ospedale da campo posto nelle retrovie del fronte libico, finché segue Beppe Grillo, alias sottotenente medico Marcello Lupi, laureato in psichiatria, dal suo arrivo al campo, nella progressiva scoperta della follia di Coluche (alias capitano medico Oscar Pilli, di professione chirurgo), fino al definitivo allontanamento di quest'ultimo dopo il siluramento del maresciallo Graziani suo (presunto) protettore.

Il resto, cioè il ritrovarsi di Grillo e di Coluche in un casino di Bengasi, sino alla morte assurda, paradossale del chirurgo pazzo e al suo seppellimento al canto di «Mamma» la canzone degli anni Trenta che Beniamino Gigli portò alla popolarità; il resto, dicevamo, non è alla stessa altezza della parte precedente. Che però rappresenta buona parte della totalità del film: un film sinistro, per nulla bonaccione (come invece è «M.A.S.H.» a proposito del quale si potrebbe parlare soltanto di irriverenza).

Cade a proposito questo film in un momento in cui si discute se la commedia all'italiana è viva o morta. «Scemo di guerra» è una di quelle commedie che rivangano nel nostro passato: come «La grande guerra», «Tutti a casa», «La marcia su Roma». Lo sguardo umoristico sulla tragedia, veniva definita. Qui, in effetti, lo sguardo non è umoristico: l'humour è nerissimo, diciamo pure macabro. Sotto questo aspetto, la commedia all'italiana è proprio morta. Del resto lo stesso ragionamento lo abbiamo fatto ieri per «I soliti ignoti... venti anni dopo». Ma era morta da un pezzo, perché qui siamo nei paraggi di «Il borghese piccolo piccolo».

Callisto Cosulich

Morto l'attore Stepin Fetchit

LOS ANGELES — L'attore americano di colore Stepin Fetchit è morto all'età di 83 anni all'ospedale del cinema e della televisione di Woodland Hills (California, Stati Uniti).

Stepin Fetchit, il cui vero nome era Lincoln Perry, interpretò in numerosi film di successo negli anni Trenta.

Tornano Attori & Tecnici



Ritorna al teatro Cristallo da giovedì 30 gennaio a domenica 2 febbraio «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, messo in scena dalla compagnia «Attori e Tecnici» con la regia di Attilio Corsini. Lo spettacolo, uno dei più gustosi e applauditi degli ultimi anni, era già stato proposto dalla Contrada nella sua prima stagione al Cristallo e viene ora ripresentato visto l'enorme successo.

La prevendita dei biglietti dello spettacolo, che è in abbonamento, è in corso all'Utat di galleria Protti 2 e al teatro Cristallo, via Ghirlandaio 12. Nella foto di Tommaso Le Pera, da sinistra, Sandro De Paoli, Stefano Altieri, Anna Lisa Di Nola, Gerolamo Alchieri, Eleonora Cosmo, Viviana Toniolo, Franco Bergesio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.55 Eurovisione: Austria: St. Anton. Sci coppa del mondo. Slalom speciale maschile 1.a manche.
11.00 Dal Santuario di Sant'Angela in Brescia. Santa Messa. Regia di Attilio Monge.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa. Conduce in studio Gianni Lucarini. Regia di Giampaolo Spagnesi.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica. A cura di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-Tv-Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michel Guardi, Grazia Zanda. A cura di Elena Balestri e Carlo Principini. Regia di Leone Mancini cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Domenica in... Notizie sport.
15.20 Domenica in... Notizie sport.
15.30 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinetti. Regia di Francesco Boserman.
16.20 Domenica in... Notizie sport.
18.20 Domenica in... 90.a minuto.
18.50 Domenica in... Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo in serie A.
19.40 Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI». (1970) Film drammatico. Regia di Vittorio De Sica. Con: Dominique Sanda, Lino Capolicchio, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger, Camillo Cesari.
22.10 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.
23.25 Tg 1 Notte - Che tempo fa.
23.25 Musicanotte. Concerto per un giorno di festa. Un programma a cura di Pino Di Vito. H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Direttore Vladimir Delman. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Massimo Scaglione.

RAIDUE

10.00 I concerti di Raidue. Appuntamento mensile con le orchestre della Rai. Concerto dell'orchestra sinfonica di Milano della Rai. Direttore Miltides Carodis. Pianista Arnaldo Cohen. Franz Schubert. Sinfonia n. 3 in re magg. Richard Stauss: Burlesca, per pianoforte.
10.55 Moda e tutto quanto fa costume. Spettacolo e cultura, un programma di Vittorio Corona e Piera Rolandi.
11.25 Matinée, al cinema di domenica. Piccola grande star (XVIII): «ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ». (1940), film. Regia di Walter Lang. Con Shirley Temple, Spring Byington, Nigel Bruce, Gale Sondergaard.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. A cura di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Programma condotto da Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo.
15.00 Bette Davis. L'orgoglio di essere diva (III): «SCHIAVO D'AMORE» (1934), film. Regia di John Cromwell. Con Leslie Howard, Bette Davis, France Dee, Day Johnson.
16.15 Tg 2 Studio - Stadio. Collegamenti con i campi di calcio, approfondimenti dei fatti della giornata sportiva a cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam». Eurovisione. Francia: Parigi. Ippica G.P. d'Amerique. Lanciano: atletica leggera. Cross del Sud femminile. Val di Fiemme: sci, Marcialonga.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di partita di serie B.
18.25 Appuntamento al cinema.
18.40 Tg 2 - Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco. Telefilm: «Un vero amico».
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Alberto Sordi in «Storia di un italiano». 1.o episodio. 4.a serie. Un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Musiche di Piero Piccioni. Questo quarto ciclo della «Storia di un italiano» si articolerà in dieci puntate nelle quali, attraverso la collaudata formula dell'impiego di spezzoni di film e di brani di repertorio, si sviluppano gli argomenti che sono stati indicati in premessa secondo un criterio che, pur consentendo una certa scioltezza nel raggruppamento per capitoli del materiale scelto, segue tuttavia una linea di continuità logica che rispecchia l'omogeneità tematica della serie.
21.30 Mixer. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione di Giorgio Montefoschi, a cura di Celestino Elia, Marcella Emiliani, Flaminia Morandi. Regia di Sergio Spina.
22.30 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.00 Dse: Immagini per la scuola. 1.a puntata. Giallo rosso arancio.
23.30 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

10.55 Girofestival '85. Special: Le Camomilla, uno spettacolo di Rita Cetra. Regia di M.R. La Morgia.
11.25 Dancemania. Con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo. Regia di Antonio A. Moretti.
12.25 Eurovisione. Austria: St. Anton. Sci: Coppa del mondo, slalom speciale maschile (2.a manche).
13.30 Il quartetto Cetra in «Era bello sognare» da un'idea di S. Satta Flores. Regia di Gennaro Magliulo.
14.30 Tg 3 Diretta sportiva. Eurovisione. Francia: St. Gervais. Sci: Coppa del mondo slalom (sintesi). San Giorgio a Legnano, atletica leggera: Cross del Campaccio. Eurovisione: Belgio, Lumberk: Ciclocross, campionato del mondo professionisti. Inghilterra, Londra: Tennis Basf Cup.
17.20 La grande avventura (XV): «IL CIGNO NERO» (1940) film. Regia di Henry King, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Laird Gregar.
19.00 Tg 3.
19.10 Tg 3 regionale.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. Intervallo con Laurel e Hardy.
19.40 Concertone. «Duran Duran - As the Lisht go down». (1.a parte). Regia di Lilio Gullo.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale.
21.30 Dse: Il bambino degli anni '90. 3.a puntata: Sarà più precoce. Un programma di Claudia De Seta e Michela D'Agata. Regia di Claudia De Seta.
22.05 Tg 3 - Intervallo con Laurel e Hardy.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.25 Rockline. Il meglio della hit parade inglese.

ITALIA 1

14.00 Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.00 Domenica sport, avvenimenti sportivi internazionali.
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Lucky Luke, Occhi di gatto.
20.30 «Il meglio di Drive in» con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.30 Film: «IL DORMIGLIONE» con Woody Allen, Diane Keaton. Regia di Woody Allen. (1973), comico.
0.15 Telefilm: «Cannon».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

12.00 Tv Market-mercatino della domenica.
18.30 Robe da matti.
19.30 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte, in studio Marco Luchetta.

ANTENNA-TMC

11.00 Presentazione modelli in pelle.
15.00 Film.
16.30 Cartoni animati.
17.00 In Eurovisione da St. Anton (Austria), Sci, Coppa del mondo, gara femminile.
18.00 Cartoni animati: Collage di cartoni.
19.00 Oroscopo di domani - Notizie flash. Bollettino meteo.
19.25 Telefilm: «F.B.I. oggi».
20.30 Documentario: La vita sulla terra: i dominatori delle acque asciutte. Un programma di David Attenborough. Presenta Piero Angela.
21.30 Film: «LO SPARVIERO DI LONDRA», poliziesco con Lucille Ball, George Sanders, Boris Karloff. Regia Douglas Sirk. Al termine: Pallamano: Cividin Trieste-Champion Scafati.

T V M

16.00 Cartoni animati.
16.25 Film: «SISSI LA FAVORITA DELLO ZAR».
18.00 Film: «CAPITANO DI 15 ANNI».
19.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «AMORE AMARO».
22.15 Telefilm «Squadra segreta».
22.40 Film: «AVERE 20 ANNI».

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Alice».
9.00 Telefilm: «Flo».
9.30 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.10 Telefilm: «Mama Malone».
10.40 Anteprima, programmi per sette sere.
11.25 Superclassifica show.
12.20 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «I capi», con Charlton Heston, Keith Corradine, Brad Davis. Regia di Jerry London. (Prima puntata).
22.30 «Monitor» settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.20 «Punto 7» (replica).
0.30 Telefilm: «Sceriffo a New York».

TELEPADOVA

13.00 Telefilm: «Il ritorno del Santo».
14.00 Sceneggiato: «I boss del dollaro».
16.00 Telefilm: «Dottor John».
17.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
18.00 Cartoni animati.
20.30 Film: «L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA», regia di Raimondo Del Balzo con Bekim Fehmiu, dramma (1973).
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo.
23.30 Campionato italiano di serie A di hockey su ghiaccio: Asiago-Gardena.

PORDENONE

13.00 Sì o no, proposte commerciali.
17.05 «Sky way», sceneggiato.
17.30 «Il mondo di Joé», telefilm.
18.00 «AGGRAPPATO A UN ALBERO», film (commedia).
19.30 Tpn cronache.
20.00 Basket A1: Bancoroma-Scavolini.
21.00 «Il mondo di Joé», telefilm.
22.00 Tpn cronache (r.).
22.45 «Hazell», telefilm.
23.45 «AMORE PENSAMI», film.

RETEQUATTRO

10.20 Film: «IL RITORNO DEL GLADIATORE Più forte del mondo» con Brad Harris, John Barracuda. Regia di Adalberto Albertini. (1971), avventura.
12.00 Telefilm: «Detective per amore».
13.00 Muppet show.
13.30 Documentario: Il mondo intorno a noi.
14.00 Telefilm: «Amici per la pelle».
15.00 Film: «IL PESCATORE DELLA LOUISIANA» con Kathryn Grayson, Mario Lanza. Regia di Norman Taurog. (1950), musicale.
16.40 Telefilm: «Lucy Show».
17.00 Film: «MACISTE NELLA VALLE DELL'ECO TONANTE» con Kirk Morris, Helene Chanel. Regia di Tanio Boccia. (1965), avventura.
18.40 Telefilm: «Mary Tyler Moore».
19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York, New York».
20.30 «W le donne» gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la partecipazione di Maurizio Micheli.
23.00 Film: «CAPORALE DI GIORNATA» con Maurizio Arena.

telefriuli

7.00 Gtx music.
10.28 Buongiorno Friuli.
10.30 Regione Verde.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Speciale discoteca.
14.00 «Joibe furlane», giochi in famiglia con Dario Zampa.
15.30 «Classe mista», varietà.
17.00 Grx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «VENDETTA NAPOLETANA», film.
22.30 «VERGINE E DI NOME MARIA», film. Gtx music.
1.00 Buonanotte Friuli.

BARBARA

8.30 «Ellery Queen», telefilm.
9.30 Telefilm.
10.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
12.30 Vetrina in tv.
15.00 «Sesto senso», telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «West Side Medical», telefilm.
21.00 Telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 Telefilm.

TELECAPODISTRIA

16.30 Cartoni animati.
17.00 Le più belle favole del mondo.
17.30 «La grande barriera», telefilm.
18.00 «Cow boy in Africa», telefilm.
18.30 l'avventura delle piante, documentario.
19.00 Cineteca.
19.30 «Kuggy», sceneggiato, III puntata.
20.30 «Doppio gioco a S. Francisco», telefilm.
21.35 Tatort, «Sul luogo del delitto», telefilm.
23.13 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.
23.45 Zumate sul mondo.

VIDEOFRIULI

9.30 «EL GRINGO», film.
11.00 Wanna Marchi, proposte commerciali.
12.00 Lac, proposte commerciali.
14.00 «MINUZZOLO», film.
16.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 Don Chuck Story, Gatchman II e Fighter, cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Speciale Natalie», telenovela.
21.00 «Cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte commerciali.
23.15 «DOLLARI E FUMO», film.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23,23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6,57, 7,57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.25, 23.20.- Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci, 6: Il guastafeste, con Solvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30 Mirror; 8.40: Gr1 Copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La santa messa; 10.16: Varietà, varietà con Paolo Panelli; 11.52: Le piace la radio?; 13.52: Anteprima di sottotiro; 13.58: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30: Carta bianca stereo; 15.22: Il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 Sport tutto basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La musica italiana nella letteratura straniera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: nell'intervallo (21.28) Saper dovreste: quiz di L. Lironi.

STEREOUNO

14.30: L'estate carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57: Onda verde; 18.20: Gr1 Sport tutto basket; 10: Gr1 Sera; 20.32: Stereobig domenica; 20.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 23.20: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. - 6: Il pesce fuor d'acqua, di Massimo Oldoni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi proposta da Rosa Mittiga; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.15: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: Il girasole; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr 2 e Onda verde regione; 14.30: Domenica sport; 15.22: Stereo-Sport; 20: Momenti musicali; 21: Le città sonore, con Alvise Sapori; 21.30: Lo specchio del cielo di P.F. Listri; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno storico e la sua terra, Pietro Scoppola: Roma città aperta.

STEREODUE

14.30: Domenica sport; 15.20: Gr2 notizie; 15.22: Stereosport in diretta da campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 16.23: Gr2 Notizie, Bollettino del mare; 19.30: Gr2 Radiosera; 20: FM musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. - 6: Preludio; 6.35: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti; 12.30: Viaggio di ritorno, a cura di Grazia Levi; 14: Antologia di Radiotre; 18: Dalla Bbc di Londra Georg Friedrich Haendel: nell'intervallo (18.40) Gr3; 20.30: Pagine a cura di M. Mariani; 20.30: Un conerto Barocco; 21: Rassegna delle riviste: segni e comunicazioni; 21.10: Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» i concerti di Milano, direttore Pierluigi Urbini, nell'intervallo (21,55 libri novità); 22.40: Un racconto: «In un boschetto»; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi iavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi – Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (2.o); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (2.o replica); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia – Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi; 19.55: Mosaico musicale; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «L'eterno nostro divagar in questo mondo»; 15.25: Musica e sport; 17.30: Collegamento in diretta con il Palasport di Chiarbola in occasione dell'incontro di pallacanestro Jadran-Panapesca Montecatini; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI
Dal 28 gennaio al 9 febbraio 1986
Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta:
Lea Padovani, Carlo Simoni, Lidia Koslovich, Filippo Degara, Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora
«EROE DI SCENA, FANTASMA D'AMORE (MOISSI)»
di Giorgio Pressburger
regia di Giorgio Pressburger
scene e costumi di Sergio D'Osmo
musiche di Marco Maria Tosolini
In abbonamento:
tagliando 7
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
30 gennaio 1986 ore 20.30
IL TEATRO DI ROMA presenta
Valeria Moriconi in
La Venexiana
di Anonimo del '500
regia di Maurizio Scaparro
Spettacolo fuori abbonamento
Prevendita: Cassa del Teatro ore 10-12, 17-19; Utat, Galleria Protti n. 2 Trieste; Agenzia Appiani, corso Italia, Gorizia

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
Stagione cinematografica 85/86
OGGI
STEAMING
di Joseph Losey
con Vanessa Redgrave e Sarah Miles
Anteprima regionale

1° FILM VIDEO MONITOR
KULTURNI DOM - GORIZIA
11.00 **Senza sole** - Kavčič
16.30 **Il dottore** - V. Duletič
21.00 **Christophoros** - A. Mlakar
15.30 e 20.00 **Rassegna video**
TRADUZIONE SIMULTANEA IN SALA
Kmečka Banca - Banca Agricola Gorizia e Istituti di Credito Sloveni

ALCIONE Tel. 304832
«IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO»
IL GIALLO DEI GIALLI PIÙ COMICO DELL'ANNO

LUMIERE
«C'È... UN FANTASMA TRA NOI DUE»
di R. MULLIGAN

GRANDE SUCCESSO all'ARISTON



TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Venerdì alle 20 (turni A/E) prima de «La donna del lago».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «Il domenica» ultima recita (durata 3 ore). La Compagnia del teatro Eliseo presenta Rossella Falk-Umberto Orsini in «Miele selvatico» di Michael Frayn, tratto da «Platonov» di A. Cechov. Regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: tagliando 6. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 28 gennaio al 9 febbraio il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: Lea Padovani, Carlo Simoni, Lidia Koslovich, Filippo Degara, Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora «Eroe di scena, fantasma d'amore (Moissi)» di Giorgio Pressburger, regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagliando 7. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura di Gorizia. Teatro Città di Ljubljana. Arthur Miller: «Il crogiolo». Regia di Zvone Šedlbauer. Lunedì, 27 gennaio ore 20.30, turno B; martedì, 28 gennaio ore 20.30, turni A e C.

TEATRO STABILE SLOVENO – TRIESTE. Teatro Città di Ljubljana. Arthur Miller: «Il crogiolo». Regia di Zvone Šedlbauer. Venerdì, 31 gennaio ore 20.30, turni A e D; sabato, 1 febbraio ore 20.30, turni B, F e E; domenica, 2 febbraio ore 16, turni C e G.

LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Stamani alle 11 per il ciclo «I registi indipendenti americani»: «Vortex» di Scott & Beth B. Un thriller new-wave. Sottotitoli italiani. Ingresso lire 4000.

ARISTON. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Ginger e Fred» di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina. L'avvenimento cinematografico dell'anno.

EDEN. 15.20, ult. 22: «Mascara» e «I bisogni della signora». Attenzione: alcune scene di questo spettacolo potrebbero sconvolgervi. Per dare al pubblico la possibilità di evitarle, un segnale acustico avviserà l'inizio delle sequenze. Severamente v.m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA. 16, 18, 20, 22.15: «Scemo di guerra». Un insuperabile divertimento tra satira e realtà. Non c'erano solo eroi, ma anche qualche scemo di guerra. Un film di Dino Risi con Beppe Grillo e Coluche.
SALA AZZURRA. 15.45, 17.45, 19.45, 21.45. Le feste continuano con il film più bello di Natale: «Tutta colpa del paradiso» con una coppia straordinaria: Ornella Muti strepitosa e Francesco Nuti simpaticissimo.
FENICE. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: Arnold Schwarzenegger è il formidabile interprete di «Commando». Se ti è piaciuto «Rambo» ti piacerà anche questo nuovo eroe.
GRATTACIELO. 16, 18, 20 e 22.15. Dal regista di «Gremlins»: «Explorers». Una mano amica ci aiuta se ci perdiamo nello spazio. I sogni che diventano realtà. Fantascienza.
MIGNON. 15, ult. 22: «La carica dei 101» di Walt Disney. Ultimi giorni. A grande richiesta.
NAZIONALE 1. 15, 16.40, 18.25, 20.15, 22.15: «Rambo 2 - La vendetta» con Sylvester Stallone. In Superdolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I soliti ignoti vent'anni dopo» con M. Mastroianni, V. Gassman. Il più grande successo comico della stagione. Girato a Trieste e a Pirano.
NAZIONALE 3. 16 ult. 22.15: «La porno signora è taboo». Sensazionale luce rossa. Severamente v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al **NAZIONALE 1:** «Come divertirsi con Paperino e Company». Ingresso 1500.

CAPITOL. 15, 17.15, 19.30, 21.45: Violente emozioni, straordinaria drammaticità in una trama piena di tensione e interesse fanno del colossal di M. Cimino: «L'anno del dragone» uno dei migliori film d'azione della presente stagione. Con M. Rourke. Technicolor. V.m. 14.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: «Miranda» un film di Tino Brass con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi. La chiave ha aperto la porta «Miranda» la spalanca. V. m. 18.

ALCIONE. Tel. 304832. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: A grande richiesta del pubblico si riprende il giallo più giallo e comico dell'anno: «Il mistero del cadavere scomparso». Una gustosissima satira del genere poliziesco con un cast formidabile. Straordinariamente gradevole per tutti gli amanti del buon cinema.
LUMIERE FICE (Telef. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: «C'è... un fantasma tra noi due» di Robert Mulligan con Janes Caan, Sally Fied (premio Oscar 1985) e Jeff Bridges. Un ménage a tre incredibilmente folle: lui lei e... il fantasma. Un film divertentissimo per tutti.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: «Lo scrigno delle 7 perle». Una carrellata dei più divertenti cartoni animati di Walt Disney.

RADIO. 15.30, 21.30: «Possiedimi intensamente». Col corpo o co la mente? No zigar a vose forte che se senti oltre le porte! Cossa pol pensar la gente? Che mi son un possidente. Severamente v.m. anni 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «E' arrivato mio fratello» con Renato Pozzetto.
TEATRO COMUNALE. 16, 18, 20, 22: «Steaming» di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors. Presentato al Festival di Cannes 1985. Anteprima regionale

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Lorena una bocca in calore».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Labbra di Vanessa».
ITALIA. 16: «Avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney». Ore 20 «Dune».

GORIZIA

CORSO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Rambo 2 — La vendetta».
VERDI. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Rambo 2 — La vendetta».
VITTORIA. 16, 22: «Commando».
KULTURNI DOM (via Brass 21) ore 16.30: «Il dottore» di V. Duletic. Ore 21: «Christoforos» di A. Mlakar. Rassegna «Film videomonitor».

CORMONS

COMUNALE. 15, 18, 22: «Passaggio in India» di D. Lean per la rassegna «E il cinema va».

Oggi sul piccolo schermo

Storia di un italiano

Prende il via questa sera (ore 20.30 Raidue) il quarto ciclo di **«Storia di un italiano»**, una sintesi ragionata di alcuni dei circa duecento film girati dal popolare attore romano, secondo un filone logico che tiene conto dell'epoca della pellicola e delle condizioni della società italiana alla quale spesso le pellicole di Sordi di ispiravano.

I telespettatori questa sera vedranno, fra gli altri, un episodio tratto dal film «I nuovi mostri» del 1977, registi Monicelli, Risi e Scola. L'episodio si intitola «Come una regina» e racconta di quella vecchia signora che vive in famiglia e che, essendo diventata un peso per tutti, viene portata in una casa di riposo facendole credere di andare a compiere una gita in campagna.

È poi la volta del film «Piccola posta», del 1955, diretto da Steno, in cui il direttore di un ospizio tiranneggia le sue ospiti, tutte vecchine sole e indigenti. Questa quarta serie di Sordi si compone di dieci puntate. Le musiche sono, come sempre, di Piero Piccioni.

* * *

«Il giardino dei Finzi Contini» (Raiuno - ore 20.30) film del 1970 diretto da Vittorio De Sica. Con Dominique Sanda, Lino Capolicchio, Fabio Testi, Romolo Valli ed Helmut Berger. Tratto dal celebre romanzo di Giorgio Bassani, il film rievoca con struggente nostalgia il felice passato e la drammatica attesa per l'incombente tragedia della guerra che si abbatterà sui Finzi Contini, una famiglia israelita che, prima di essere deportata in Germania, viveva nella sua ricca villa di Ferrara, frequentata da pochissimi amici.

* * *

«Musicanotte» (Raiuno - ore 23.35) concerto per un giorno di festa. Programma a cura di Pino De Vito. Vladimir Delman dirige la «Sinfonia fantastica» di Berlioz, il compositore francese dell'800 che volle scrivere una musica capace di rappresentare direttamente i conflitti umani. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Massimo Scaglione.

* * *

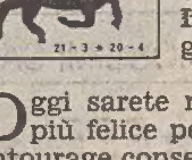
«Mixer» (Raidue - ore 21.30) il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina. Per la rubrica «Top-mondo» il programma ci porta a Londra con un puzzle di servizi sulla capitale della tradizione e dell'eccentricità. Minoli, per il «faccia a faccia», intervista Raul Gardini, presidente della Ferruzzi.

* * *

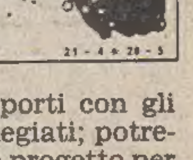
«Dse: il bambino degli anni '90» (Raitre - ore 21.30) terza puntata: Sarà più precoce. Regia di Claudia De Seta.

Van Wood

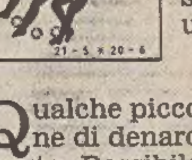
OROSCOPO DI OGGI



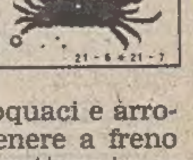
Giornata nella norma ma che potrebbe riservare un avvenimento davvero fortunato e simpatico. Intorno a voi ci saranno degli amici generosi.



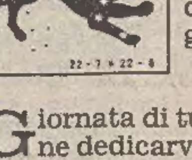
Oggi sarete nello stato d'animo più felice per creare nel vostro entourage consensi che vi aiuteranno nell'ascesa sociale.



Anche per voi i rapporti con gli altri saranno privilegiati; potreste dedicarvi a qualche progetto per un viaggio in terre lontane.



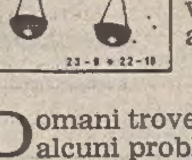
Qualche piccola noia per questione di denaro, che passerà molto presto. Possibile nascita di un nuovo rapporto.



La luna vi renderà loquaci e arroganti; cercate di tenere a freno questi lati del vostro carattere, in un giorno già di per sé un poco difficile.



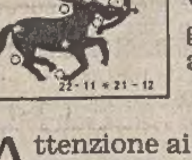
Giornata di tutto relax; vi conviene dedicarvi alla casa, alla famiglia, o alle cose semplici. Copritevi bene.



Uno stupendo satellitium nella quinta casa eliacale serba per voi una sorte favorevole al gioco e in amore. Buona fortuna.



Domani troverete la soluzione per alcuni problemi che riguardano immobili, sfratti e lavori di restauro nella casa di abitazione. Perciò oggi relax; rilassatevi.



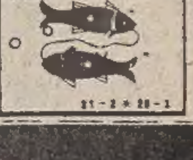
Cercate di ritemprare il vostro fisico con passeggiate in campagna. Cercate l'aria pura e cercate anche la compagnia allegra.



Attenzione ai disturbi propri della stagione fredda e alle spese superflue. Per il resto, la giornata sarà abbastanza positiva.



Chi vi sta vicino è molto disponibile verso di voi e potrà anche aiutarvi a risolvere qualche problema; basta chiedere.



Giorno ricco di incontri utili e dilettevoli. Cercate di controllarvi a tavola, non mangiate troppo. Evitate i cibi conservati.

Continuaz. dalla 14.a pagina

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO signorile perfetto appartamento 170 mq ascensore riscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA palazzo di pregio, appartamento 250 mq da restaurare. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO recentissima ottima villetta schiera 190 mq su 2 piani giardino posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARSO in villa primingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ampia mansarda taverna box giardino. 630174. 12/22

RABINO 762081 Locchi libero soggiorno camera cucinotto servizio balcone 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cucina servizio ingresso 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bazzoni salone camera tinello cucinotto bagno 70.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Catullo monolocale bagno terrazza riscaldamento recente 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Servola soggiorno camera cucinotto bagno balcone 60.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Manna soggiorno camera tinello cucinotto servizio 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Conti camera cucina abitabile servizio ingresso 19.000.000. 14/32

RABINO 762081 libero S. Giusto soggiorno camera tinello cucinotto bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile servizio ingresso 18.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cucina bagno ingresso 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti camera cucina servizio ingresso balcone 54.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Capodistria soggiorno camera cucinotto bagno ingresso balcone 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ghega soggiorno tre camere cucina servizio 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Catullo soggiorno tre camere cucina doppi servizi cantina 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo due camere camerino cucina servizio 44.000.000.

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio balcone 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno due camere cameretta cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale due camere cucina bagno ripostiglio 31.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno camera cameretta cucina bagno 95.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano soggiorno camera cucina bagno ingresso 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno camera cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Istria camera cucina abitabile servizio ingresso 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giovanni soggiorno camera cucina bagno balcone 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina servizio 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giovanni soggiorno camera cucinotto bagno 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale soggiorno due camere angolo cottura bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Belpoggio soggiorno due camere cucina bagno 60.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano due camere tinello cucinotto bagno 47.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Dalviano soggiorno camera cameretta cucina bagno 62.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo due camere cucina abitabile 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina bagno 31.500.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Tigor camera cinque camerette cucina servizio 59.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 20.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Baiamonti tinello camera cucinotto bagno 45.800.000. 14/22

RABINO 762081 Donadoni soggiorno camera cucina bagno balcone 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bazzoni salone camera cameretta cucina cucinotto bagno balcone 140.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera centralissima mansarda salone camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 Conconello libera casetta tre stanze cucina bagno vista mare 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 Università libera casetta indipendente giardino due camere cameretta cucina soggiorno riscaldamento 180.000.000. 14/22

RABINO 762081 Prosecco libera casetta camera due camerette cucina bagno 32.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Garibaldi camera cameretta cucina bagno 34.000.000. 14/22

RAVASCLETTO, monovano primo ingresso riscaldamento autonomo, caminetto posto macchina eventuale permuta Grado 0431/91107-918712 - 040/947393. 51071/22

RIVIERA 224426: terreno edificabile panoramico mq 1500 con progetto approvato. 468/22

RIVIERA 224426: mansarda in casa d'epoca vista mare occasione; pied-a-terre con terrazza vista mare nuovo signorile. 468/22

RIVIERA 224426: bicamere soggiorno grande terrazza cantina posto macchina tranquillo libero zona Bazzoni. 468/22

RIVIERA 224426: Rossetti bassa terzo piano 94 mq decoroso 70 milioni, zona Veltro 65 mq 47 milioni trattabili. 468/22

RIVIERA 224426: Trebiciano primingresso 165 mq con taverna e giardinetto riscaldamento autonomo. 468/22

ROIANO casa epoca 83 mq 30.000.000 sesto piano primavera 767993. 453/22

RONCHI villa bifamiliare con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/32

RONCHI appartamento bicamere in villa con giardino. Grimaldi 0481/46283. 1000/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2-3 camere box. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SIT Studio immobiliare triestino Srl. passo Goldoni 2 vende SEVERO signorile cucinetta soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta 729862 729863. 22/22

SIT PAISIELLO recente cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo vendesi occupato 59.500.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze PIAZZALE GIARIZZOLE vendesi box 20 mq 18.000.000. 729863. 22/22

SIT adiacenze STADIO recente panoramicissimo alloggio con mansarda prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT ROSSETTI recente signorile cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi. 729863. 22/22

SIT ROZZOL adiacenze primo ingresso panoramico cucina salone matrimoniale doppi servizi terrazze eventuale taverna e garage. 729862. 22/22

SIT PIAZZA PERUGINO recentissimo cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi terrazzo. 729863. 22/22

SIT adiacenze BAIAMONTI primo ingresso IVA 2% alloggio su due piani posti macchina giardino proprio mezzo interessante. 729862. 22/22

SIT BARCOLA panoramico cucina saloncino due stanze stanzetta bagno terrazza eventuale mansarda prezzo da concordare. 729863. 22/22

SIT adiacenze S. GIOVANNI casetta in perfette condizioni su due piani cantina soffitta prezzo interessante. 729862. 22/22

SIT Barriera epoca luminoso ampia metratura 75.000.000. 729863. 22/22

SIT PIAZZALE CAGNI adiacenze recente cucina soggiorno stanza bagno terrazzo 48.000.000. 728963. 22/22

SIT TRISSINO adiacenze recente luminoso cucinino tinello stanza stanzetta bagno terrazzo cantina 49.500.000. 729862. 22/22

SIT LARGO SANTORIO epoca luminoso cucina tre stanze servizio solo 23.500.000. 729863. 22/22

SIT IPPODROMO terreno uso sportivo 3000 mq prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT IPPODROMO terreno uso sportivo 3000 mq prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT CAMPI ELISI epoca signorile cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggioli da ristrutturare. 729863. 22/22

SIT PIAZZA OSPEDALE alloggio rustico completamente ristrutturato autoriscaldamento. 729862. 22/22

SIT S. GIACOMO perfetto cucina soggiorno due stanze bagno cantina solo 45.000.000. 729863. 22/22

SIT CARSO ville ampie metrature con terreno anche primi ingressi visione planimetrie nostri uffici. 729863. 22/22

SIT STRADA GUARDIELLA recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 56.000.000. 729863. 22/22

SIT BELPOGGIO adiacenze epoca luminoso ampia metratura da ristrutturare. 729862.

SIT PIAZZA BELVEDERE signorile panoramico piano alto autoriscaldamento prezzo interessante. 729862. 22/22

SIT VIA DELL'ISTRIA recente piano alto cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo ripostiglio 55.000.000. 729862. 22/22

SIT MOLINO A VENTO recente occupato cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo 48.000.000. 729862. 22/22

S. LUIGI panoramico privato vende 2 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore. Tel. 947294. 50600/22

S. MARTINO DI CASTROZZA privato vende miniappartamento libero arredato possibilità vantaggiosa combinazione lire 20 milioni. Tel. 051-426744. 50804/22

SPAZIOCASA 60125 **BELLISSIMO** unico epoca 115 mq appartamento MANSARDA-TERRAZZONE superpanoramico. 6/22

SPAZIOCASA 64266 **SENSAZIONALE** mutuo 14% primingresso piano alto salocino cucinotto matrimoniale affarone. 6/22

SPAZIOCASA 64266 **RECENTISSIMI** perfetto stato cucinotto saloncino matrimoniale bagno possibilità Ippodromo-Università Boschetto occasioni. 6/22

SPAZIOCASA 60125 **CASETTE** 2 indipendenti adattissime famiglia numerosa SUPERAFFARONE 89.000.000 mutuabilissimi. 6/22

STABILE d'epoca centro storico mq 2400 superficie parzialmente libero ottima rendita trattative riservate vende privato. Tel. mattina 0481-45505.

STANZA cucina-soggiorno ampia entrata vendesi centro città. Tel. 64504. 51308/22

ST. IMM. STUDIO IMMOBILIARE via DONOTA n. 3, 61718 I INGRESSO (termoautonomo) saloncino 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone posto macchina 120.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 **VIALE** adiacenze termoautonomo soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi ripostigli 88.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 **CENTRALE** termoautonomo soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio 70.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 **S. GIACOMO** soggiorno matrimoniale cucinotto bagno soffitta 34.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718 **MIRAMARE** salone 2 stanze cucina abitabile servizi cantina 53.000.000.

ST. IMM. 61718 **MANSARDA** centrale soggiorno cottura matrimoniale bagno disobbligo. 27/22

ST. IMM. 61718 **S. GIOVANNI** soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio 2 balconi cantina 105.000.000. 27/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia casa colonica fienile stalletta 4000 mq fruttetto vigna 145.000.000. 431/22

STUDIO B.G. 272500 Cattinara villetta nuova appartamento mansarda garage cantina giardino. 431/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia nel verde appartamento tricamere soggiorno cucina doppi servizi cantina poggiolo 83.000.000. 431/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 Opicina recentissimo soggiorno matrimoniale bagno box parco condominiale autometano. 432/22

STUDIO 4 728334 Revoltella attico panoramico terrazzo 60 mq tinello cucinotto matrimoniale bagno. 432/22

STUDIO 4 728334 Rossetti salone due stanze cucina tinello doppi servizi terrazzi ampie facilitazioni pagamento. 432/22

STUDIO 4 728334 Ovidio recente soggiorno due camere biservizi cantina garage giardino privato vista mare. 432/22

STUDIO 4 728334 Barcola fronte mare in villa bifamiliare salone tre stanze servizi terrazzo box giardino condominiale.

STUDIO 4 728334 S. Giusto palazzo epoca in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature ascensore autometano box. 432/22

STUDIO 4 728334 Gretta soggiorno matrimoniale cucina bagno II piano 34.500.000. 432/22

STUDIO 4 728334 Manzoni soggiorno matrimoniale cucina servizio 20.000.000. 432/22

STUDIO 4 728334 Bellosguardo in villa panoramico salone tre stanze biservizi terrazzo cantina. 432/22

STUDIO 4 728334 mura negozio centralissimo 30 mq tabella IX, X, XIV trattative in ufficio. 432/22

TERRENI edificabili lottizzati per ville, Opicina vendonsi, tel. uff. 306571. 449/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarda giardini privati garage. Tel. 60251. 455/22

VENDONSI locali d'affari in costruendo edificio, zona centrale, consegna settembre-ottobre, telef. 418841-2. 485/22

VENDO San Giacomo mq 65, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 35.000.000, tel. 734257. 439/22

VESTA vende ville libere zone Rossetti e Sistiana su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli più taverna e mansarda. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale S. Luigi lussuosi panoramici da 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli più mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 407/22

VESTA vende libero zona Borgo Teresiano piano primo mq 180 adatto studio professionale completamente ristrutturato riscaldamento e ascensore. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero via Coroneo piano quinto luminoso tre stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero zona piazza Foraggi piano alto luminoso tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero Rotonda del Boschetto piano alto luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero via Molino a Vento piano primo luminoso due stanze cucina bagno veranda riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero zona Barriera piano secondo casa d'epoca tre stanze stanzetta cucina bagno. Telefonare 730344. 407/22

VESTA vende libero via dell'Istria piano primo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 407/22

VESTA vende libero via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 407/22

VIA F. Severo prestigioso appartamento 170 mq ultimo piano con lastrico solare proprietà esclusiva vendesi. Telefonare ore ufficio 761149. 348/22

VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze stanzetta cucina bagno autometano 50.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 454/22

VILLINO Servola alta con possibilità acquisto 1 o più appartamenti, possibilità mansarda, taverna. Posto macchina interno. Ara 65010 ore 9-11. 442/22

VIP immobiliare di Massimo Daveri, corso Italia 31, telefono 64112-65834 vende BAIAMENTI adiacenze libero recente soggiorno cucina due camere cameretta bagno poggioli cantina 68.000.000. PERUGINO adiacenze libero saloncino camera cucina servizio ripostiglio 25.000.000. GARIBALDI adiacenze libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 24.000.000. SAN GIACOMO libero recente cucinino tinello camera bagno ripostiglio poggioli. PETRONIO libera soffitta cucina camera servizio 12.000.000. RITTMEYER adiacenze recente affittato salone cucina camera bagno ripostiglio poggioli 45.000.000. FLAVIA libero recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina 48.500.000. 26/22

24 Smarrimenti

SMARRITA 21 CORRENTE COLLANA PERLE CARO RICORDO. Mancia. Tel. 766697. 51312/24

1.000.000 a chi mi restituirà anello oro bianco con brillantini di grande valore affettivo smarrito 20 gennaio. Tel. 828224. 51156/24

25 Animali

BARBONCINE nane grigie bellissime con pedigrée privato vende. Tel. 772318. 51301/25

26 Matrimoniali

VEDOVA molto giovanile bella presenza distinta colta benestante conoscerebbe sano distinto presenza colto buona posizione massimo 60enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. 51384/26

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, meditazione, superamento problemi. Telefonare 775453. 51396/27

MINERVA investigazioni. Infedeltà, controllo giovani, informazioni in genere. Via San Lazzaro 19, tel. 631876. 51392/27

NUOVA apertura casa anziani per autosufficienti e non. Trattamento familiare. Oggi, domenica 26, apertura per inaugurazione dalle ore 14 alle 21 via Crispi 11 II piano. Da lunedì telefonare al 51128 Sacsida. 51213/27

OGNI vostro problema può essere analizzato e risolto. Vega, cartomante te lo conferma. Telefonami al 771911. 51381/27

OROSCOPO personale completo indicazione talismani invio massima riservatezza contrassegno lire 50.000, scrivere cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste comunicando sesso, luogo, data, ora di nascita. 51373/27